

Università degli Studi di Padova
Nucleo di Valutazione

Relazione Annuale 2004
Ricerca

settembre 2006

Il Nucleo di Valutazione Interna dell'Università degli Studi di Padova, nominato con D.R. del 5.05.2003, è composto da:

Prof. Pieter De Meijer, ex Rettore dell'Università di Amsterdam, presidente

Dott.ssa Paola Bernardi, esperto esterno

Prof.ssa Edi Defrancesco, Università di Padova

Prof. Roberto Filippini, Università di Padova

Prof. Giovanni Luigi Fontana, Università di Padova

Sig. Pietro Nichele, studente Università di Padova

Prof. Fiorenzo Rossi, Università di Padova

Prof. Gaetano Thiene, Università di Padova

L'Ufficio di supporto dell'attività del Nucleo di Valutazione è il *Servizio Controllo di Gestione*, tel. 049/8273107-3562 – fax 049/8273599.

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it – sito web: <http://www.unipd.it/nucleo/index.htm>

SOMMARIO

Relazione Annuale 2004 – Ricerca

Premessa	3
Parte I – La Ricerca nell’Ateneo di Padova	5
Punti di attenzione	7
1.1. Strutture e personale addetto alla ricerca	11
1.2. Risorse finanziarie per la ricerca in Ateneo	18
1.3. Produzione scientifica	39
1.4. L’Ateneo e i suoi dipartimenti	48
Parte II – La valutazione della ricerca: l’esperienza padovana	63
Parte III – La valutazione della ricerca: la valutazione CIVR 2001-2003	67
Appendice 1: Dati analitici della Parte I	
Appendice 2: L’Ateneo di Padova nel contesto nazionale: immagini di sintesi	

Premessa

L'analisi dell'attività di ricerca svolta dall'Ateneo di Padova nel 2004 segue, nella sostanza, la struttura e l'impostazione metodologica del capitolo sulla Didattica.

Il presente capitolo è suddiviso in tre parti. Nella prima, il paragrafo iniziale dal titolo "punti di attenzione" illustra gli aspetti più salienti che emergono dalle analisi svolte dal NdV e approfondite nelle pagine seguenti. I paragrafi 1.2, 1.3, 1.4 contengono dati e informazioni a livello di Ateneo e di Aree scientifico-disciplinari¹ con confronti temporali riferiti ad aspetti specifici del sistema universitario (strutture e personale addetto alla ricerca, risorse finanziarie, produzione scientifica, ecc). Il paragrafo 1.5 presenta la situazione dei singoli dipartimenti secondo alcuni indicatori ritenuti significativi. La seconda parte contiene una sintesi dell'attività del Nucleo in merito al processo di valutazione dei Dipartimenti. La terza riguarda invece la Valutazione Triennale della Ricerca promossa dal CIVR. Infine, le appendici riportano ulteriori dati e grafici, alcuni dei quali collocano l'Ateneo nello scenario nazionale, confrontandolo con un gruppo di Atenei simili a quello patavino per dimensione e per tipologia delle attività di ricerca svolte (Bologna, Firenze, Napoli – Federico II, Pisa, Roma – Tor Vergata).

L'analisi e la valutazione delle attività relative alla ricerca hanno come riferimento temporale l'a.s. 2004.

Dato il carattere pluriennale di numerose attività di ricerca, sia per quanto attiene i flussi di finanziamento che la produzione dei risultati, si è ritenuto opportuno valutare la ricerca dell'Ateneo sulla base di medie mobili pluriennali. Al riguardo, i risultati puntuali relativi al 2004 sono stati affiancati, per quanto possibile, a indicatori medi triennali (2002-2004).

¹ A seconda del diverso livello di aggregazione i dati presentati possono differire, sia pure leggermente, come media complessiva, in quanto ogni livello può comprendere o escludere alcune Strutture. Ad esempio, l'analisi per Area scientifica comprende gli Istituti, ma non i Centri di Ricerca, non riferibili ad una specifica Area scientifica, mentre l'analisi disaggregata per strutture a gestione autonoma esclude i primi e considera i secondi.

Legenda - Sigle

NdV	Nucleo di Valutazione
PO	Professori Ordinari
PA	Professori Associati
RIC + ASS	Ricercatori + Assistenti
Var%	Variatione percentuale
GdC	Gruppo di Confronto
PRIN	Progetti di Rilevante Interesse Nazionale
FIRB	Fondo per gli Investimenti per la Ricerca di Base
FAR	Fondi di Ateneo per la Ricerca
UE	Unione Europea
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CIVR	Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca
ASI	Agenzia Spaziale Italiana

Legenda - Definizioni

Docente	PO + PA + RIC + ASS
Personale in formazione	Dottorandi + Assegnisti di ricerca + Borsisti e borsisti post-doc
Personale tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca	Personale tecnico amministrativo impegnato in laboratori di ricerca o a supporto informatico (secondo il progetto di Ateneo "Costo del personale per centro di costo") e inquadrato nelle posizioni economiche uguali o superiori a C4.
Costo del personale per centro di costo	Progetto di Ateneo che mira a imputare il costo del personale tecnico amministrativo in diversi centri di costo, quali: Servizi generali e costi comuni, laboratori di ricerca, supporto informatico, biblioteche, supporto all'attività didattica.
Strutture a gestione autonoma	Dipartimenti e Centri interdipartimentali con autonomia di bilancio.
Entrate interne di Ateneo	Fondi stanziati dall'Ateneo stesso per l'attività di ricerca (Progetti di ricerca, Cofinanziamento PRIN ex 40%, ex 60%, Assegni di Ricerca, Grandi Attrezzature, ecc.).
Entrate esterne istituzionali	Fondi stanziati da Ministeri, UE e altri Enti (CNR, ASI e altri enti pubblici e privati).
Fonti autonome di finanziamento	Fondi ottenuti da prestazioni a pagamento e ricerche e consulenze.
Docenti registrati nella banca dati o 'docenti rispondenti'	Docenti presenti al 31.12.2004 che hanno aderito alla banca dati delle pubblicazioni scientifiche gestita dal CINECA, inserendovi i dati relativi alle loro pubblicazioni
Grado di attività	Percentuale di docenti che hanno pubblicato nel triennio 2002-2004 sul totale dei docenti registrati nella banca dati
Docenti non attivi	Docenti che non hanno pubblicato nel triennio 2002-2004
Indice di operosità scientifica	Rapporto tra il numero delle pubblicazioni scientifiche prodotte e il numero di docenti presenti al 31.12.2004
Costo medio per pubblicazione	Rapporto tra la somma dei costi diretti della ricerca (entrate per ricerca, costo del personale docente per la parte relativa alla ricerca e costo del personale tecnico amministrativo di supporto alla ricerca) e la produzione scientifica totale
Indicatore di capacità di attrazione di risorse	Rapporto tra le entrate per attività di ricerca (entrate interne di Ateneo, entrate esterne istituzionali e fonti autonome di finanziamento) e il numero di docenti presenti al 31.12.2004.

Parte I

La Ricerca nell'Ateneo di Padova

Punti di attenzione

L'insieme dei dati analizzati in questo capitolo tenta di fornire un quadro complessivo dell'attività di ricerca dell'Università di Padova. Per agevolare la lettura, si riportano nel primo paragrafo alcune valutazioni di sintesi, che seguono, nella loro elencazione, l'ordine dell'analisi di dettaglio riportata nel seguito. Il NdV ritiene di richiamare l'attenzione degli Organi di Ateneo e delle singole Strutture di Ricerca su tali valutazioni, quale contributo al processo di autovalutazione continua da parte dell'Ateneo e di stimolo all'attivazione di eventuali azioni correttive.

Aree e centri di ricerca

1. La ripartizione dell'Ateneo Patavino in 17 Aree Scientifiche, invece che nelle 14 aree MIUR, a cui non sono agevolmente riconducibili [*Figura a.R1 dell'Appendice 1*], continua a costituire un ostacolo nell'effettuare analisi comparative tra l'attività di ricerca di Padova e quella di altri Atenei, rispetto anche al dato aggregato nazionale.
2. Altro aspetto sul quale è opportuno porre l'attenzione è la difficoltà di attribuzione dei finanziamenti di ricerca gestiti dai centri interdipartimentali di ricerca, sulla base delle informazioni già disponibili in Ateneo. In un *trend* che evidenzia un ruolo progressivamente crescente di tali centri nelle attività di ricerca di Ateneo, è evidente che questa difficoltà rende problematica ed imprecisa la stima degli indicatori finanziari e di produzione scientifica a livello di area o di dipartimento.
3. Più in generale, è da auspicare l'attivazione di un sistema informativo che permetta di rilevare meglio la struttura dei finanziamenti di ricerca.

Docenti

4. L'età media dei nuovi assunti, nei ruoli di docenza (Ordinari, Associati, Ricercatori) è significativamente inferiore a quella di quanti sono già in ruolo. Questo fatto pone in evidenza come l'Ateneo stia operando attivamente all'immissione di personale di ricerca più giovane, anche se, ovviamente, non ancora in misura tale da influire sull'età media complessiva del personale docente strutturato, ancora elevata soprattutto per Associati e Ricercatori (quasi 60 anni per gli Ordinari, 54 per gli Associati, 45 per i Ricercatori) [*Tabelle R1 e R3*]. Al riguardo, dopo la battuta di arresto osservata nel 2003 a causa del blocco delle assunzioni operato dal Ministero, l'Ateneo sembra aver ripreso il processo virtuoso avviato negli ultimi anni.
5. Il numero dei Docenti è aumentato di una quarantina di unità nel corso dell'anno considerato. La distribuzione percentuale fra le fasce di docenti, a livello complessivo di Ateneo, segue un rapporto pressoché pari ad 1:1:1 (727 PO, 758 PA, 710 RIC+ASS), lontana dall'assetto piramidale da alcune parti auspicato (almeno 1:1,5:2), che si riscontra

solo in poche aree (area 5 'Scienze biologiche', area 6 'Scienze mediche' e area 8 'Ingegneria civile e architettura') [Grafico R1, Tabella a.R1 e Grafico a.R1 dell'Appendice 1].

6. La quasi totalità dei Docenti (94,6%) opera in regime di tempo pieno. Questo è particolarmente vero anche nell'area della Medicina Clinica, ove l'attività nel Sistema Sanitario Nazionale obbliga all'esclusività di esercizio per la funzione del Ruolo Primariale. A questo proposito si sottolinea come sia richiesto il tempo pieno, anche per ricoprire cariche istituzionali all'Università [Tabella R4].

Personale in formazione

7. Va rimarcato come elemento molto positivo il persistere dell'impegno finanziario dell'Ateneo, soprattutto in regime di restrizioni sul bilancio, per incrementare il numero dei giovani inseriti nei più alti livelli della formazione universitaria, surrogando con propri fondi di bilancio la contrazione degli stanziamenti ministeriali. Gli specializzandi (giovani in formazione professionale) sono in aumento (+7%) come pure i dottorandi (+2%), mentre risultano in calo borsisti (-19%) e assegnisti di ricerca (-6%) [Grafico R3]. In generale, si segnala come il rapporto tra assegnisti e dottorandi (pari a circa 1:5) sia piuttosto basso. La figura del borsista *post-doc*, posizione riservata ai dottori di ricerca, è destinata ad essere assorbita, su decisione dell'Ateneo, da quella di assegnista di ricerca. Tale processo, che trova completamente con i bandi 2006, spiega il maggiore calo della figura dei *post-doc* rispetto a quella degli assegnisti. Quest'ultima, peraltro, è una figura finanziabile anche con fondi di ricerca reperiti autonomamente dalle strutture. Se sul piano retributivo questa decisione appare condivisibile, meno lo è in linea di principio la decisione di abolire un percorso riservato esclusivamente ai dottorandi (dottorato \Rightarrow *post-doc* \Rightarrow ricercatore), per una qualificazione della formazione alla ricerca nell'ottica dell'arruolamento alla docenza universitaria.

Personale tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca

8. Il personale tecnico-amministrativo direttamente attribuito dalle strutture all'attività di ricerca è pari al 15,4% nel complesso dell'Ateneo (considerando solo quello inquadrato nelle posizioni economiche maggiori o uguali a C4) con un rapporto di 8:100 rispetto al personale docente e in formazione. Al riguardo, si precisa che i valori riportati sottostimano il reale contributo del personale tecnico-amministrativo alle attività di supporto della ricerca, in quanto non è ancora identificabile l'apporto del personale afferente al centro di costo 'Servizi generali e costi comuni' delle Strutture in cui sono presenti quelle figure che danno un supporto organizzativo-gestionale nelle numerose attività del dipartimento correlate alla ricerca. Si auspica un ulteriore sviluppo di analisi di tale centro di costo che consentirebbe di allocare con precisione i costi sulle varie attività.

La scelta di porre la soglia su livelli uguali o superiori a C4 può risultare discutibile, in quanto nuove assunzioni per questa categoria avvengono a livello C1.

Si sottolinea infine l'importanza di favorire il processo di assunzione di personale tecnico-amministrativo a termine su fondi di progetti di ricerca [Tabella R5].

Risorse finanziarie per la ricerca in Ateneo

9. La capacità di attrazione di risorse finanziarie per la ricerca dei dipartimenti, istituti e centri di ricerca dell'Ateneo di Padova rimane ancora apprezzabile, tuttavia va segnalato il calo dell'ammontare complessivo osservato nel 2004 rispetto al 2003 [Tabella R6]. Tale riduzione, per quanto contenuta in termini assoluti, appare significativa in termini relativi e costituisce un campanello d'allarme che, pur letto nella prospettiva della congiuntura economica sfavorevole, mette in chiara evidenza la scarsa attenzione da parte dell'intero sistema paese, sia pubblico che privato, per gli investimenti in ricerca. L'Ateneo, su propri fondi, ha compensato in parte (+6%) la diminuzione dei fondi ministeriali (-9%), mentre l'aumento dei fondi provenienti dall'Unione Europea (+70%) ha compensato il calo delle fonti autonome di finanziamento (-7%). Le fonti da altri Enti (ASI, CNR, etc.) sono pure calate (-7%). Le fonti autonome di finanziamento, che pure rappresentano ancora un quarto del complesso delle risorse finanziarie per la ricerca, mostrano una diminuzione della capacità complessiva dell'Ateneo nell'interagire con il mondo produttivo in termini di commesse per la ricerca, forse, anche a causa della già richiamata congiuntura sfavorevole. Tale riduzione desta particolare preoccupazione, in quanto si somma a quella già registrata nel 2003. Analogamente, i fondi di Ateneo per la ricerca sono aumentati, in termini nominali, quasi esclusivamente per effetto dell'adeguamento degli assegni di ricerca. E' dunque difficile pensare che la diminuzione complessiva delle risorse finanziarie di ricerca, ancor più sensibile se valutata in termini reali e non nominali, non possa avere risvolti negativi sulla produttività scientifica nel prossimo futuro. Per quanto riguarda il PRIN, a fronte di un grosso impegno dell'Ateneo di cofinanziamento, si osserva una modesta ricaduta, che pone l'Ateneo non certo fra i primi beneficiari dei fondi ministeriali, in contrasto con i risultati della valutazione CIVR.

Produzione scientifica

10. Va preliminarmente segnalata con una certa preoccupazione la riduzione della percentuale di docenti che ha aggiornato l'elenco della propria produzione scientifica nella banca dati delle pubblicazioni di Ateneo gestita dal Cineca (80% circa contro quasi il 90% dell'anno precedente) [Tabelle R9 e R10]. Il dato sull'adesione nel 2004 è imputabile sia ad un disinteresse da parte di alcuni docenti verso la pratica di archiviazione dei dati relativi alla propria produzione scientifica e ad una procedura informatica ancora non molto chiara e di difficile utilizzo, sia, forse, a docenti senza alcuna produzione scientifica nel

2004. Se la disaffezione all'inserimento dei dati verrà mantenuta nel tempo, c'è il rischio che questo meccanismo di valutazione, pur squisitamente quantitativo, si inceppi.

11. Tra i docenti che hanno aderito alla banca dati delle pubblicazioni scientifiche si evidenzia, come fatto positivo, una riduzione del tasso di inattività, ovvero della percentuale di quanti non hanno prodotto alcun lavoro a stampa nell'ultimo triennio: tale valore infatti, già molto basso in valore assoluto, è passato dall'1,5% all'1%, presentando valori più elevati in alcune aree. Per contro, si segnala come il 38% circa dei docenti dell'Ateneo si collochi al di sopra della media quanto a numero di pubblicazioni. A fronte di una produzione media piuttosto buona (9,5 lavori a stampa per docente nel triennio come media complessiva di Ateneo), anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente, si osserva una elevata variabilità tra aree e all'interno di ciascuna struttura. In particolare, la spiccata differenziazione della produzione scientifica per docente in talune aree e dipartimenti merita un'attenta valutazione da parte delle strutture interessate, in quanto non è condizionata da diversi stili e tipologie editoriali e stimola a intraprendere le necessarie azioni correttive.
12. L'analisi quantitativa del catalogo di Ateneo delle pubblicazioni evidenzia che nelle Aree Scientifiche la stragrande maggioranza delle pubblicazioni avviene su riviste internazionali in lingua inglese, molto più "remunerative" in termini di visibilità e di progressione della carriera dei docenti. Duole in questo senso constatare, come più volte fatto in passato, la mancanza di una "University Press" padovana che possa stampare in lingua inglese monografie di produzione locale, in grado di collegarsi con catene di distribuzione estere capaci di dare adeguata visibilità internazionale alle monografie dell'Ateneo, contribuendo al rilancio di tale tipo di pubblicazioni anche nelle aree scientifiche.
13. Risulta evidente come la produttività scientifica non debba essere valutata in futuro semplicemente sulla base del numero delle pubblicazioni, ma che bisognerà ricorrere, sia pur con alcune cautele e in forma differenziata a seconda delle aree di ricerca, a parametri di qualità (*Impact Factor*, *Citation Index*, Grado di proprietà del prodotto, etc.). In questo senso risulterà fondamentale la collaborazione con la Commissione Scientifica di Ateneo. Non va infine taciuto che l'avvio della valutazione dell'attività di ricerca dei dipartimenti, effettuata a scaglioni, nell'arco di un quinquennio a partire dal 2005 potrà dare un utile contributo in questa direzione, in quanto impostata sulla base di esperienze internazionali già consolidate nel tempo e di provata efficacia.

1.1 Strutture e personale addetto alla ricerca

Aree di ricerca

Per quanto riguarda le Aree di ricerca nell'Ateneo di Padova non si evidenziano novità di rilievo rispetto agli anni precedenti. Sembra opportuno richiamare brevemente (Figura a.R1 in Appendice 1) come l'Università di Padova abbia adottato nel proprio Statuto una suddivisione in 17 Aree di Ateneo, a differenza della maggior parte degli altri Atenei italiani organizzati secondo le 14 Aree scientifico-disciplinari MIUR. In particolare, Scienze del Farmaco, Ingegneria dell'Informazione e Scienze Psicologiche sono a Padova Aree autonome. Le 17 Aree di Ateneo sono aggregate in 7 Macroaree. Come noto, l'afferenza di un Docente ad un'Area di Ateneo e, conseguentemente, ad una Macroarea, è frutto di una scelta personale autonoma ed univoca, mentre l'attribuzione di una Struttura ad un'Area di Ateneo è meno precisa. Per questo il NdV ha attribuito ogni Struttura ad una Area sulla base dell'opzione di afferenza effettuata dalla maggioranza dei Docenti appartenenti alla Struttura stessa. L'attribuzione dei Dipartimenti e degli Istituti ad una Area di Ateneo e ad una Macroarea, effettuata secondo il criterio sopra esposto, è riassunta in *Figura aR.2* dell'Appendice 1. Per esigenze di confrontabilità dell'Ateneo di Padova con gli altri Atenei, si rimanda invece al seguente prospetto che colloca ciascun Dipartimento e Istituto in una specifica Area MIUR resa compatibile con la classificazione delle 17 Aree di Ateneo.

Area MIUR (compatibile con la classificazione delle 17 Aree di Ateneo)	Dipartimenti/Istituti
1 – SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	MATEMATICA PURA ED APPLICATA METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPL.
2 – SCIENZE FISICHE	ASTRONOMIA FISICA 'GALILEO GALILEI'
3 – SCIENZE CHIMICHE	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA SCIENZE CHIMICHE SCIENZE FARMACEUTICHE
4 – SCIENZE DELLA TERRA	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA MINERALOGIA E PETROLOGIA
5 – SCIENZE BIOLOGICHE	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA BIOLOGIA CHIMICA BIOLOGICA FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI" SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI
6 – SCIENZE MEDICHE	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MED. MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE NEUROSCIENZE PEDIATRIA SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UM. SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA
7 – SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI BIOTECNOLOGIE AGRARIE SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE V. SCIENZE CLINICHE VETERINARIE SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE

Area MIUR (compatibile con la classificazione delle 17 Aree di Ateneo)	Dipartimenti/Istituti
	SCIENZE ZOOTECNICHE TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI
8 – INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO COSTRUZIONI E TRASPORTI INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E G.
9.1 – INGEGNERIA INDUSTRIALE	FISICA TECNICA INGEGNERIA ELETTRICA INGEGNERIA MECCANICA INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI
9.2 – INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
10 – SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICHE, LETTERARIE E PEDAGOGICHE	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SP. ITALIANISTICA LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE ROMANISTICA SCIENZE DELL'ANTICHITA' STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA
11.1 – SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE	FILOSOFIA GEOGRAFIA SCIENZE DELL'EDUCAZIONE STORIA
11.2 – SCIENZE PSICOLOGICHE	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE PSICOLOGIA GENERALE
12 – SCIENZE GIURIDICHE	DIRITTO COMPARATO DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO
13 – SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO' SCIENZE STATISTICHE
14 – SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	SOCIOLOGIA STUDI INTERNAZIONALI STUDI STORICI E POLITICI

Come già rilevato per il 2003, risultano ancora attivi tre Istituti (Area MIUR 6 ‘Scienze Mediche’) che peraltro hanno concluso il processo di dipartimentalizzazione nel 2006, secondo le modalità previste dallo Statuto di Ateneo.

In questa relazione si è cercato di analizzare, per quanto possibile, il contributo alla attività di ricerca fornito non solo dai Dipartimenti (62) e dagli Istituti (3), ma anche dai Centri Interdipartimentali di ricerca a gestione autonoma (4 centri di ricerca² e 4 di ricerca e servizi³) e a gestione accentrata di bilancio (12)⁴. Tali Centri, come ricordato, non sono univocamente riconducibili ad una specifica area scientifico-disciplinare e, dunque, sono stati attribuiti su base proporzionale alle aree di afferenza dei dipartimenti coinvolti.

² Centro Ricerche e Fusione, Centro “Dino Tonini”, Centro di Meccanica dei Materiali Biologici, Centro Studi e Attività Spaziali “G. Colombo”.

³ Centro di Biotecnologie Innovative (CRIBI), Centro di Cartografia, Fotogrammetria, Telerilevamento e Sistemi Informativi Territoriali, Centro Linguistico di Ateneo e Azienda Agraria Sperimentale “L. Toniolo”, Centro di Diritti della Persona e dei Popoli.

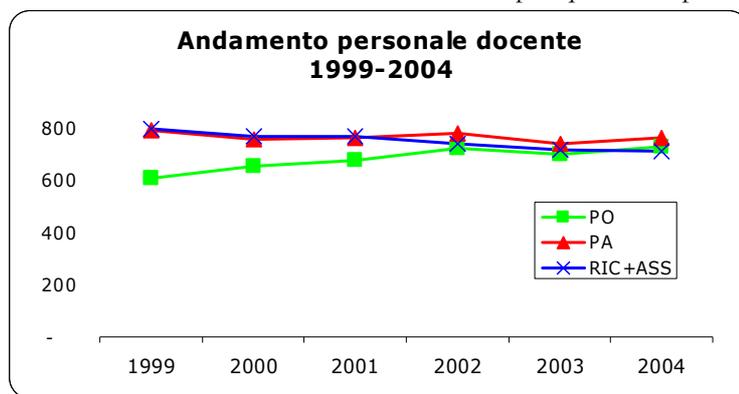
⁴ Centri di ricerca a gestione accentrata sono:

- 1 Centro interdipartimentale di ricerca e di servizi di meccanica dei materiali biologici
- 2 Centro studi "Levi Cases"
- 3 Centro Interuniversitario di Contabilità e di Gestione Agraria, Forestale e Ambientale
- 4 Centro di Ateneo di ricerca e di servizi di Ecologia Umana
- 5 Centro di ricerca e di servizi di Ateneo per l'handicap, la disabilità e la riabilitazione
- 6 Centro di Ecologia Montana
- 7 Centro interdipartimentale per le Ricerche sul Termalismo e la Medicina Termale
- 8 Centro Interdipartimentale sulle Ricerche Musicali - C.I.R.M.
- 9 Centro interdipart. di ricerca sulla Biochimica, la Farmacologia, la Fisiopatologia e la Terapia del Dolore
- 10 Centro per la Storia dell'Università
- 11 Centro "Orto Botanico"
- 12 Centro di Sonologia Computazionale

Docenti

La consistenza complessiva, al 31.12.2004, del personale Docente di ruolo è di 2.195 unità, con un aumento di 44 unità (+2,0%) rispetto al 31.12.2003 [Grafico R1]. Dall'introduzione della nuova normativa sul Reclutamento della Docenza universitaria del 1999 (D.M. 509/99) al 2004, i Ricercatori a Padova sono scesi, rispetto al 1999, da 792 a 710, mentre i Professori Ordinari sono saliti da 604 a 727 ed il numero dei Professori Associati si è ridotto, passando da 791 a 758, con un aumento complessivo dell'organico pari a 8 unità. Ulteriori dettagli per area si trovano nella *Tabella a.R1* dell'Appendice 1.

Grafico R1: Personale docente – N° docenti per qualifica e per a.s.



Fonte: Servizio Controllo di Gestione

L'esame della dinamica annuale del personale Docente che comprende il blocco delle assunzioni del 2003 conferma, peraltro, la politica assai oculata, sul piano finanziario, adottata dall'Ateneo nella gestione dei concorsi per personale Docente, che ha permesso, nel 2004, nell'ambito dell'autonomia universitaria, di programmare e assumere nuovo personale di ricerca. L'età media del personale Docente rimane alta, anche se si registra una lieve flessione [Tabella R1 e Tabella a.R2 in Appendice 1]: 59,5 anni per i Professori Ordinari, 53,8 anni per i Professori Associati e 44,9 anni per i Ricercatori. L'età media dei nuovi Docenti entrati nel 2004 è inferiore (circa 49,5 anni per i Professori Ordinari, 45,2 anni per i Professori Associati), tenendo conto che il calcolo è stato fatto su pochi casi. Per i Ricercatori si registra un'età media dell'arruolamento ancora elevata (36,1 anni). Va tuttavia osservato che, sia pur lentamente, e tenendo conto dell'effetto del blocco del 2003, con le nuove assunzioni l'età media tende a diminuire.

Tabella R1: Personale docente – Età media dei docenti e dei nuovi entrati per qualifica e per a.s.

Anno	PO		PA		RIC		ASS	
	età media	età media dei nuovi entrati	età media	età media dei nuovi entrati	età media	età media dei nuovi entrati	età media	età media dei nuovi entrati
2004	59,5	49,5	53,8	45,2	44,9	36,1	60,5	-
2003	59,8	51,6	54,4	40,5	45,5	45,5	60,0	-
2002	59,3	50,9	54,0	43,9	44,6	37,6	59,4	-

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Rispetto al 2003, anno in cui era nulla la progressione di carriera e non rilevante l'entrata dall'esterno [Tabella R2], si registra uno sblocco nel 2004 grazie alle deroghe del gennaio 2004 [Tabella R3]. Effetto positivo di tale sblocco è stata l'assunzione di 63 nuovi ricercatori.

Tabella R2: Personale docente – flussi di entrate e uscite dei docenti per qualifica – anno 2003

Qualifica	Situazione al 01.01.2003	Entrati al 2003			Usciti al 2003		Situazione al 31.12.2003
		per avanz. interni di carriera	nell'Ateneo	(età media)	per avanz. interni di carriera	dall'Ateneo	
PO	719	-	8	(51,6)	-	30	697
PA	777	-	2	(40,5)	-	42	737
RIC+ASS	738	-	2	(45,5)	-	23	717
Totale	2.234	-	12		-	95	2.151

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

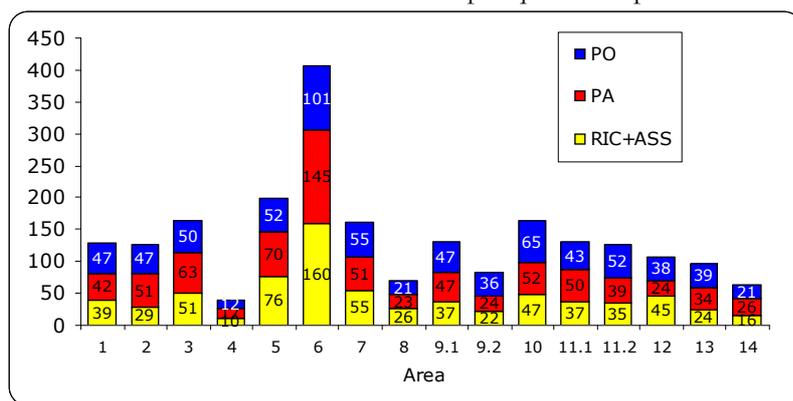
Tabella R3: Personale docente – flussi di entrate e uscite dei docenti per qualifica – anno 2004

Qualifica	Situazione al 01.01.2004	Entrati al 2004			Usciti al 2004		Situazione al 31.12.2004
		per avanz. interni di carriera	nell'Ateneo	(età media)	per avanz. interni di carriera	dall'Ateneo	
PO	697	42	10	(49,5)	-	22	727
PA	737	55	28	(45,2)	42	20	758
RIC+ASS	717	-	63	(36,1)	55	15	710
Totale	2.151	97	101		97	57	2.195

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Tornando al rapporto percentuale tra le tre diverse fasce di docenza, a fronte di una configurazione approssimativamente rettangolare a livello aggregato di Ateneo si registrano strutture estremamente disomogenee a livello di singole Aree [Grafico R2].

Grafico R2: Personale docente – N° docenti per qualifica e per area - anno 2004



Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Esse tendono ad assumere un aspetto a piramide, ad esempio, nel caso dell'Area MIUR 6 'Scienze Mediche' (160 Ricercatori; 145 Associati; 101 Ordinari), a clessidra ad esempio nel caso dell'Area MIUR 12 'Scienze Giuridiche' (45 Ricercatori; 24 Associati; 38 Ordinari), a vaso nel caso dell'Area MIUR 2 'Scienze Fisiche' e dell'Area MIUR 11.1 'Scienze Storiche,

Filosofiche e Pedagogiche' e sostanzialmente rettangolare nelle rimanenti come ad esempio nell'Area MIUR 7 'Scienze Agrarie e Veterinarie' (55 Ricercatori; 51 Associati; 55 Ordinari) [Tabella a.R3 e Grafico a.R1 in Appendice 1].

La quasi totalità dei Docenti (94,6%) è a regime di tempo pieno, con le sole eccezioni rilevanti di Scienze Giuridiche (58,9%) e Ingegneria civile ed architettura (74,3%), che presentano un più elevato ricorso al tempo definito [Tabella R4].

Tabella R4: Personale docente – N° e % di docenti che svolgono attività a tempo pieno e a tempo definito per area scientifico-disciplinare – anno 2004

Area	Tempo pieno		Tempo definito	
	v.a.	%	v.a.	%
1 Scienze matematiche e informatiche	126	98,4	2	1,6
2 Scienze fisiche	126	99,2	1	0,8
3 Scienze chimiche	163	99,4	1	0,6
4 Scienze della terra	38	97,4	1	2,6
5 Scienze biologiche	195	98,5	3	1,5
6 Scienze mediche	375	92,4	31	7,6
7 Scienze agrarie e veterinarie	158	98,1	3	1,9
8 Ingegneria civile e architettura	52	74,3	18	25,7
9.1 Ingegneria industriale	128	97,7	3	2,3
9.2 Ingegneria dell'informazione	82	100,0	-	0,0
10 Scienze dell'antichità, filologico-let.	164	100,0	-	0,0
11.1 Scienze storiche, filosofiche, ped.	129	99,2	1	0,8
11.2 Scienze psicologiche	122	96,8	4	3,2
12 Scienze giuridiche	63	58,9	44	41,1
13 Scienze economiche e statistiche	93	95,9	4	4,1
14 Scienze politiche	61	96,8	2	3,2
Totale anno 2004	2.077 (a)	94,6	118	5,4
Totale anno 2003	2.030	94,4	121	5,6

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

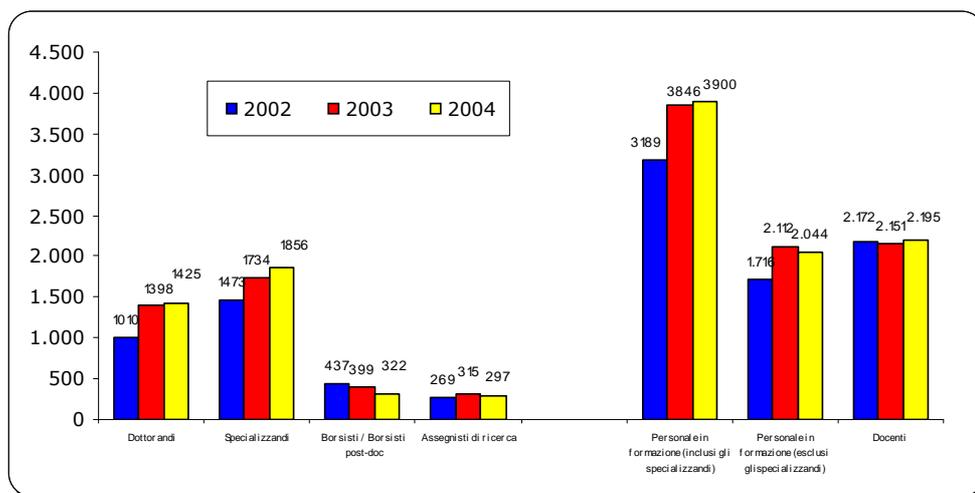
(a) il valore 2.077 tiene conto anche di 2 docenti che non afferiscono a nessun dipartimento (e quindi a nessuna area), perché sono incardinati nella Presidenza della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Personale in formazione

Tra il personale in formazione sono compresi i giovani laureati, avviati al perfezionamento professionale post laurea (specializzandi) o all'addestramento all'attività di ricerca (dottorandi) o coinvolti in forma retribuita in attività di ricerca (borsisti, borsisti post-doc, assegnisti di ricerca) presso le strutture di ricerca dell'Ateneo (Dipartimenti, Istituti e Centri di ricerca).

Il personale in formazione appare in continuo aumento in senso assoluto, passando da 3.189 del 2002 a 3.900 del 2004 (+ 22,3%), includendo gli specializzandi (che sono prevalentemente di area sanitaria) e da 1.716 nel 2002 ai 2.044 del 2004 (+ 19,1%), escludendo gli specializzandi [Grafico R3 e Tabella a.R4 in Appendice 1]. Il rapporto personale in formazione su Docenti è in netto aumento come conseguenza dell'impegno finanziario dell'Ateneo e delle singole Strutture ad integrazione dei fondi ministeriali per assegni di ricerca, nonché per l'impegno profuso dai Docenti nella formazione di nuovo personale di ricerca.

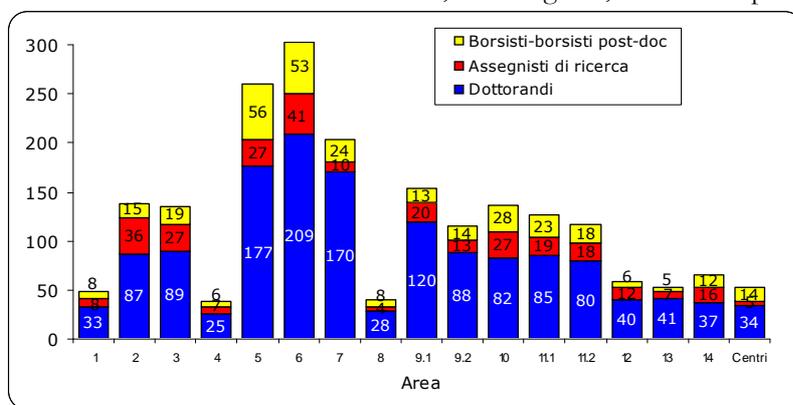
Grafico R3: Personale in formazione – N° dottorandi, N° specializzandi, N° borsisti, N° assegnisti anno 2004



Fonte: Servizio Controllo di Gestione, Servizio Ricerca, Servizio Post-Lauream

Il *Grafico R4* riporta la distribuzione del personale in formazione per aree scientifico-disciplinari, limitatamente ai dottorandi, assegnisti di ricerca e borsisti/borsisti post-doc. Gli specializzandi non vengono considerati, in quanto afferenti pressoché esclusivamente alle Strutture dell'Area medica.

Grafico R4: Personale in formazione – N° dottorandi, N° assegnisti, N° borsisti per area – anno 2004



Fonte: Servizio Controllo di Gestione, Servizio Ricerca, Servizio Post-Lauream

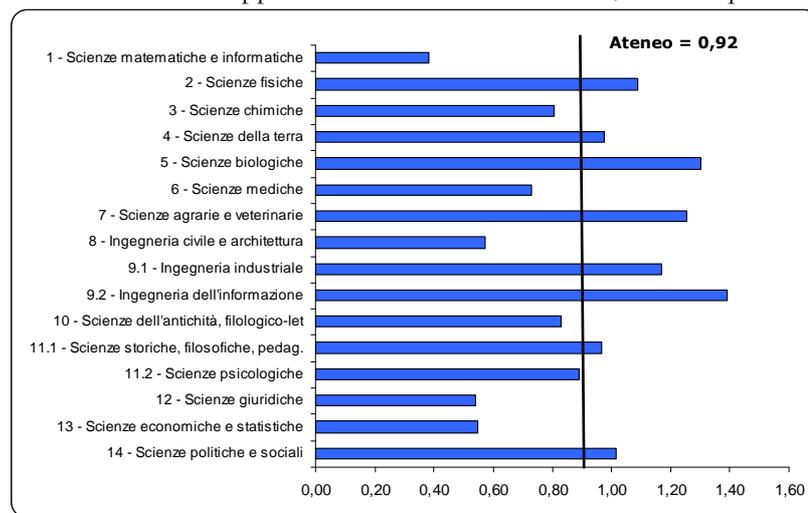
Passando ad esaminare la composizione percentuale del personale in formazione per tipologia, va segnalato come, escludendo gli specializzandi, il numero dei dottorandi è nettamente più consistente (69,4%) rispetto agli assegnisti di ricerca (14,7%) e ai borsisti/borsisti post-doc (15,9%). Anche in questo caso il dato medio di Ateneo presenta una spiccata variabilità tra Aree scientifiche.

Nel complesso si registra una lieve flessione del personale in formazione soprattutto nel caso dei borsisti, diminuzione che continuerà anche nel 2005. Va tuttavia segnalato lo sforzo fatto dall'Ateneo per aumentare le borse di dottorato, reperendo anche fondi esterni, e per limitare

la riduzione degli assegnisti di ricerca. Questo fatto è particolarmente apprezzabile in quanto si è realizzato nonostante i vincoli imposti sul bilancio dell'Ateneo, le riduzioni in termini reali dei trasferimenti istituzionali a sostegno della formazione alla ricerca e, in taluni casi, inadeguatezze strutturali dei Dipartimenti e degli Istituti.

L'esame del *Grafico R5* evidenzia una forte variabilità nel rapporto tra personale in formazione e Docenti tra le diverse Aree scientifico-disciplinari rispetto ad una media di 0,92 nel complesso dell'Ateneo.

Grafico R5: Distribuzione del rapporto Personale in formazione / docenti per area – anno 2004



Fonte: Servizio Controllo di Gestione, Servizio Ricerca, Servizio Post-Lauream

Personale tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca

I dati sono resi disponibili dalla realizzazione di un progetto di Ateneo relativo al 'Costo del personale per centro di costo'. Pertanto, nelle ultime tre relazioni, è stato possibile tentare una stima più accurata, rispetto alle relazioni precedenti, del personale tecnico-amministrativo direttamente attribuito, ed in misura piena, dalle strutture ad attività di ricerca. Si è considerato il personale direttamente impegnato in laboratori di ricerca o a supporto informatico, inquadrato nelle categorie superiori o uguali alla categoria economica C4.

Il personale tecnico-amministrativo, attribuito in misura piena dalle strutture all'attività di ricerca, è pari a 333 unità e rappresenta il 15,4% di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo [Tabella R5] con un rapporto di circa 8 a 100 rispetto al numero di Docenti più il personale in formazione (esclusi gli specializzandi). Tale rapporto peraltro risulta variare apprezzabilmente tra aree scientifico-disciplinari e singole Strutture di ricerca [Tabella R15 e Tabella a.R6 dell'Appendice 1].

Considerando l'intera categoria C nel suo complesso, invece, il valore del personale tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca aumenta a 440.

Tabella R5: Personale tecnico-amministrativo totale e di supporto alla ricerca nell'Ateneo di Padova e relativo rapporto con le altre figure di ricerca – triennio 2002-2004

Anno	Tecnico-amministrativo totale (a)	Tecnico-amministrativo per ricerca (b)	Docenti e Personale in formazione (c)	(b)/(a) in (%)	(b)/(c) in (%)
2004	2.162	440 (a)	4.239	20,4	10,4
2004	2.162	333 (b)	4.239	15,4	7,9
2003	2.162	313 (b)	4.263	14,5	7,3
2002	2.002	278 (b)	3.950	13,9	7,0

Fonte: Servizio Controllo di Gestione, Servizio Ricerca, Servizio Post-Lauream

(a) Si considera il tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca a partire da posizione economica C1. (b) Si considera il tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca a partire da posizione economica C4.

Va sottolineato, tuttavia, come i valori riportati sottostimino il reale contributo del personale tecnico-amministrativo alle attività di ricerca dell'Ateneo, in quanto non è stato ancora computato l'apporto alla ricerca del personale destinato a "servizi generali e costi comuni" delle Strutture. Tale contributo, come noto, è assai rilevante; si pensi ad esempio alla gestione amministrativa dei fondi di ricerca. Una fotografia più realistica e attendibile a questo proposito sarà possibile una volta completato il progetto di Ateneo "Costo del personale per centro di costo", che il NdV auspica si realizzi con tempestività. In attesa del completamento del progetto, il NdV intende rivedere la scelta che limita l'individuazione del personale tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca alle sole posizioni economiche superiori o uguali alla C4. Un'alternativa è quella di considerare anche le posizioni economiche da C1 a C3.

Almeno in alcune Strutture, il numero di personale tecnico-amministrativo qualificato, deputato alla ricerca, risulta inadeguato e potrebbe ridurre le potenzialità dell'Università nel sostenere progetti di ricerca, se non aumenteranno, almeno, posizioni tecnico-amministrative a termine, fatte gravare su fondi di ricerca di qualsiasi provenienza.

Si segnala che l'Ateneo può stipulare contratti per collaboratori di ricerca, con rapporto di lavoro a tempo determinato per l'attuazione di programmi di ricerca europei specifici e di durata limitata.

1.2 Risorse finanziarie per la ricerca in Ateneo

Con riferimento al flusso complessivo dei finanziamenti per la ricerca dell'Ateneo si è tentato, come negli anni precedenti, di delineare un quadro generale tenendo conto sia dei fondi gestiti direttamente dall'Ateneo che di quelli trasferiti a Dipartimenti e a Centri a gestione autonoma o direttamente acquisiti da questi ultimi. Tale flusso è stimato, grazie al prezioso supporto del Servizio Bilancio, ricorrendo a fonti diverse e, prevalentemente, il Bilancio di Ateneo, il Conto Consuntivo delle Strutture a gestione autonoma 2004 e la Relazione illustrativa al Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2004 - Relazione illustrativa del Rettore (aprile 2004). Per la maggior parte delle voci considerate si fa riferimento alle entrate accertate nel 2004, mentre

per alcune voci comprese nella categoria “Fondi di Ateneo per la ricerca (FAR)” si considerano gli impegni di spesa di Ateneo su propri fondi, relativi al 2004.

Le risorse finanziarie per la ricerca svolta nell'Ateneo assommano complessivamente a 46,3 milioni di euro e possono essere distinte in quattro tipologie secondo le diverse fonti di provenienza [Tabella R6]: Fondi di Ateneo, cioè stanziamenti dell'Ateneo stesso mediante impegni su proprio bilancio (14 milioni di euro, pari al 30,2% del totale), Fondi di provenienza Ministeriale (8,8 milioni, pari al 19,0%), Fondi da Altri Enti (13 milioni, pari al 28,1%), Fonti autonome di finanziamento (10,5 milioni, pari al 22,6%). Rientrano in questa ultima tipologia, che rappresenta una quota apprezzabile delle entrate per attività di ricerca dell'Ateneo, una parte delle entrate accertate a bilancio come ‘Attività commerciale’ ed in particolare le ‘Ricerche e consulenze’ e le cosiddette ‘Prestazioni a pagamento’. Va segnalato come circa 6,2 milioni di euro di finanziamenti di ricerca, pari a circa il 13,3% del totale, siano gestiti in forma accentrata dal bilancio di Ateneo, in quanto relativi ad attività svolte da Strutture, Istituti ed alcuni Centri di ricerca senza autonomia di bilancio. Il restante 86,7%, gestito da Strutture a gestione autonoma, è per oltre la metà relativo a finanziamenti esterni acquisiti direttamente dalle Strutture, prevalentemente da enti pubblici e privati e, dunque, non di provenienza ministeriale o interna all'Università. Questo dato mette in chiara evidenza la capacità dei Docenti dell'Ateneo patavino di attrarre finanziamenti di ricerca dall'esterno, anche a parziale surrogazione del ridotto flusso proveniente dai tradizionali canali istituzionali, rispetto al passato.

Il confronto con l'analoga tabella riportata nella relazione 2003, pur effettuato con la cautela imposta dal fatto che entrambe riportano dei dati stimati, evidenzia una preoccupante diminuzione nominale del 3% delle risorse finanziarie per la ricerca nel complesso dell'Ateneo. Tale diminuzione è però la risultante di andamenti molto difforni delle diverse fonti di finanziamento, che saranno analizzate più in dettaglio nel seguito della relazione, ma che sembra opportuno fin d'ora evidenziare sinteticamente: risultano incrementati del 13,7% gli stanziamenti di Ateneo su proprio bilancio per la ricerca (FAR), a fronte di una importante riduzione (-30%), in termini monetari, dei trasferimenti ministeriali, di una debole flessione delle fonti autonome di finanziamento (-5%) e di un apprezzabile aumento dei fondi di provenienza da altri enti istituzionali (CNR, UE, ecc.) (+11%). Si evidenzia lo sforzo dell'Ateneo di surrogare con propri fondi la riduzione di queste ultime fonti di finanziamento della ricerca, impegno particolarmente apprezzabile in regime di restrizione di bilancio. Degna di attenzione è, inoltre, la difficoltà dei Docenti dell'Ateneo di reperire finanziamenti da fonti non istituzionali, in considerazione della situazione stagnante dell'economia che rende più difficile il loro ottenimento.

Tabella R6: Risorse finanziarie per la ricerca di Ateneo nell'anno 2004 (stime in euro)

FONDI DI ATENEO PER LA RICERCA (FAR) - in Euro (impegni - esercizio 2004)*	Totale fondi	di cui gestiti centralmente	di cui trasferiti alle strutture a gestione autonoma	di cui acquisiti direttamente dalle Strutture a gestione autonoma
Ricerche finanziate dall'Università (ex 60%)	3.612.566	55.542	3.557.024	
Cofinanziamento di Ateneo per P.R.I.N.	2.562.374	4.674	2.557.700	
Assegni di ricerca	3.906.914	3.906.914		
Progetti di ricerca	2.280.089	22.410	2.257.680	
Attrezzature scientifiche	1.501.510	36.510	1.465.000	
Cofinanziamento Centri di Eccellenza	131.699	131.699		
Totale fondi di Ateneo	13.995.153	4.157.750	9.837.404	-

FONDI MINISTERIALI PER LA RICERCA - in Euro (entrate accertate - esercizio 2004) *	Totale fondi	di cui gestiti centralmente	di cui trasferiti alle strutture a gestione autonoma	di cui acquisiti direttamente dalle Strutture a gestione autonoma
Progetti di Rilevante Interesse Nazionale	6.699.500	44.000	6.655.500	
Altri progetti finanziati dal MIUR:				
- Centri di eccellenza	90.380		90.380	
- FIRB	1.564.842		1.564.842	
- Azioni integrate Italia-Spagna	15.542		15.542	
Assegni di ricerca	432.803	432.803		
Incentivi a favore mobilità docenti italiani e stranieri impegnati all'estero	18.000		18.000	
Finanziamenti da altri Ministeri	-	-		
Totale fondi ministeriali	8.821.067	476.803	8.344.264	-

FONDI DA ALTRI ENTI PER LA RICERCA - in Euro (entrate accertate - esercizio 2004) **	Totale fondi	di cui gestiti centralmente	di cui trasferiti alle strutture a gestione autonoma	di cui acquisiti direttamente dalle Strutture a gestione autonoma
Contratti e contributi di ricerca da U.E.	5.563.204	542.163		5.021.041
Contratti e contributi da enti pubblici e privati da Enti Pubblici E Privati	7.144.153	404.335	395.625	6.344.193
da CNR	328.070	-	-	328.070
Totale fondi da altri enti	13.035.427	946.498	395.625	11.693.304

FONDI AUTONOME DI FINANZIAMENTO - in Euro (entrate accertate - esercizio 2004) **	Totale fondi	di cui gestiti centralmente	di cui trasferiti alle strutture a gestione autonoma	di cui acquisiti direttamente dalle Strutture a gestione autonoma
Prestazioni a pagamento	1.725.086	75.417	3.718	1.645.951
Ricerche e consulenze	8.758.389	507.295		8.251.094
Totale fonti autonome di finanziamento	10.483.475	582.712	3.718	9.897.045

TOTALE GENERALE - 2004	46.335.122	6.163.763	18.581.011	21.590.349
TOTALE GENERALE - 2003	47.716.306	5.282.211	21.303.261	21.130.834
TOTALE GENERALE - 2002	46.338.192	4.075.113	20.093.472	22.294.395

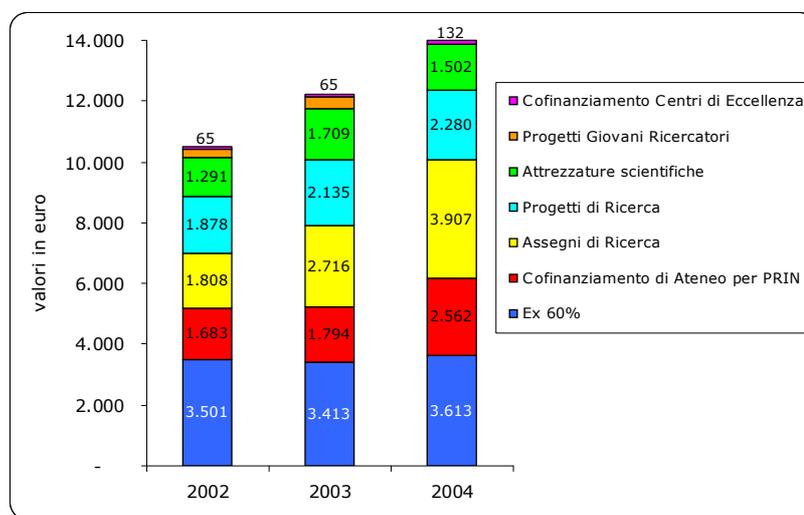
* impegni di competenza dell'esercizio finanziario 2004 e impegni su somme vincolate riassegnate

** accertamenti di competenza dell'esercizio finanziario 2004, desunti dal Conto Consuntivo

Fonte: Servizio Bilancio, Servizio Rapporti con le Strutture

Nel *Grafico R6* è riportato l'ammontare dei fondi di Ateneo, distintamente per tipologia di finanziamento e per anno nel triennio 2002-2004. Dal grafico appare evidente l'andamento crescente dei FAR, in particolare nel 2004 hanno assunto un peso maggiore rispetto al passato i finanziamenti per gli assegni di ricerca e i fondi per il cofinanziamento di Ateneo per i PRIN.

Grafico R6: Composizione dei fondi di Ateneo in euro impegnati per la Ricerca (FAR) triennio 2002-2004



Fonte: Servizio Bilancio, Servizio Rapporti con le Strutture

Finanziamenti per la ricerca delle Strutture a gestione autonoma

Sono considerate in questa sezione tutte le entrate per la ricerca delle Strutture a gestione autonoma di bilancio (Dipartimenti e Centri) mentre sono escluse quelle a gestione centralizzata (Istituti e la maggior parte dei Centri di ricerca). L'analisi effettuata in questo paragrafo e nei successivi si riferisce, dunque a circa l'87% dei finanziamenti complessivi per ricerca dell'Ateneo relativi al 2004. In questo caso, i valori del 2004 sono messi a confronto con quelli relativi ai due anni precedenti.

Complessivamente le entrate accertate per ricerca delle Strutture a gestione autonoma sono aumentate, in termini monetari, dello 0,9% dal 2003 al 2004 [Tabelle R7 e R8], raggiungendo, nel complesso, circa 43 milioni di euro.

Con riferimento al 2004, le entrate distinte per Enti finanziatori, evidenziano come il 24% provenga da fondi propri dell'Ateneo investiti in ricerca (FAR), il 25% provenga dal MIUR e da altri Ministeri, il 16% da Altri Enti (ASI, CNR, etc.), il 12% dall'Unione Europea e il 23% da Fonti autonome di finanziamento.

Mostrano un aumento rispetto al 2003 i fondi di ricerca di Ateneo FAR (finanziamento interno) (+5,5%) e soprattutto il contributo dell'Unione Europea (69,4%), mentre risultano in diminuzione i finanziamenti provenienti dai trasferimenti ministeriali (-8,3%), da altri enti istituzionali (-6,6%) e le fonti autonome di finanziamento (-6,6%).

Tabella R7: Entrate accertate per la ricerca delle Strutture a gestione autonoma, distinte per enti finanziatori nell'Ateneo di Padova (dati in migliaia di euro) – anno 2004 (a)

Entrate accertate per la ricerca	2004		2003		2002		Variazioni %	
	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	2004 vs 2003	2003 vs 2002	
Fondi di Ateneo per la ricerca (FAR)	10.233	24	9.703	8.785	5,5	10,4		
MIUR e altri Ministeri	10.871	25	11.861	11.545	-	2,7		
Altri Enti (ASI, CNR, ecc.)	7.068	16	7.571	8.260	-	8,3		
UE	5.021	12	2.964	3.636	69,4	18,5		
Fonti autonome di finanziamento	9.901	23	10.596	10.699	-	1,0		
Totale	43.094	100	42.695	42.925	0,9	0,5		

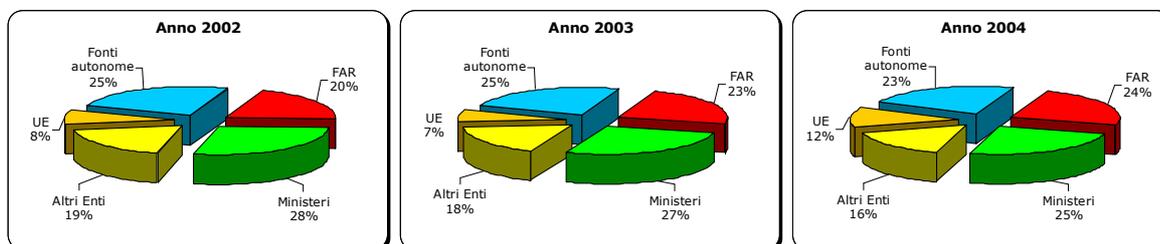
Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002, 2003, 2004; (a) I dati riportati in tabella, relativi alle entrate accertate, coincidono con quelli riportati nel capitolo sulla valutazione della Gestione, con le seguenti avvertenze: nella Gestione le voci 'Altri Enti' ed 'UE' sono aggregate come 'Altre entrate da terzi per ricerca'; le 'fonti autonome di finanziamento' qui considerate si riferiscono a 'ricerche e consulenze' ed a 'prestazioni a pagamento', che rappresentano una quota parte, peraltro rilevante, di quanto riportato nella Gestione come 'attività commerciale'. La disaggregazione è stata effettuata con il supporto del Servizio Bilancio.

Si segnala che il totale relativo al 2004 si discosta da quello riportato nelle pagine precedenti, per effetto di operazioni di registrazione nei bilanci delle Strutture che possono comprendere taluni trascinalamenti da altri esercizi.

In tali totali mancano tutti i fondi extra-bilancio, compresi quei fondi gestiti dall'Azienda Ospedaliera particolarmente rilevanti per l'Area 6 'Scienze Mediche'

I dati riportati nel *Grafico R7* rimarcano la sostanziale equa ripartizione tra gli enti finanziatori delle entrate accertate: 1/4 provenienti dal Ministero, 1/4 dal FAR, 1/4 da fonti autonome di finanziamento e la restante parte da altre fonti (UE, altri Enti, ecc.). Va segnalato che il calo delle fonti autonome e delle entrate ministeriali è stato compensato dall'Ateneo e dall'Unione Europea. La *Tabella R16* nel paragrafo 1.5 riporta le entrate per ricerca nell'Ateneo di Padova anno 2004, ripartite per le varie tipologie di entrata, nelle varie Strutture a gestione autonoma distribuite nelle aree.

Grafico R7: Entrate accertate (a) per la ricerca distinte per enti finanziatori nelle Strutture a gestione autonoma dell'Ateneo di Padova (valori %) – triennio 2002-2004



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002, 2003, 2004

L'esame delle entrate destinate alla ricerca rapportate al numero di Docenti nel triennio 2002-2004 nelle diverse aree scientifico-disciplinari [*Tabella R8 e Grafico R8*] mette in evidenza come ci sia un'ampia variabilità intorno alla media del triennio pari a 60.842 euro per Docente, con punte più elevate nelle Aree "scientifiche" e nettamente più basse nelle Aree "umanistiche". In queste ultime, la capacità di attrazione di risorse è particolarmente limitata, o nulla, nelle entrate autonome (consulenza, contratti, ecc.), con l'eccezione di Scienze Psicologiche. Questo dato pone in chiara evidenza come il processo di graduale sostituzione dei finanziamenti istituzionali di tipo tradizionale con fonti autonome di finanziamento potrebbe pregiudicare le possibilità di ricerca di talune aree culturali dell'Ateneo, quali quelle umanistiche, con minori capacità di attrazione di finanziamenti da enti esterni. Ponendo, ad esempio, a confronto due situazioni estreme, il totale delle entrate per Docente ad Ingegneria dell'Informazione è circa dieci volte superiore rispetto a Scienze Giuridiche, area questa che segnala il livello medio più

basso di finanziamento per Docente in Ateneo. Scienze Mediche, malgrado il carico assistenziale, ha una elevata capacità attrattiva di risorse per la ricerca analoga a Scienze Biologiche, Scienze Agrarie e Veterinarie.

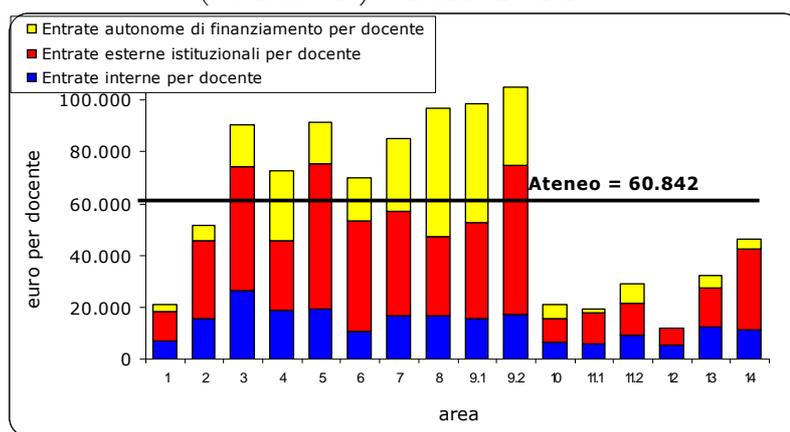
Per quanto attiene le Fonti autonome di finanziamento si segnala una loro incidenza sul totale dei finanziamenti superiore alla media di Ateneo nell'Area 7 'Ingegneria civile e architettura' (51,1%), Area 9.1 'Ingegneria industriale' (46,5%), Area 9.2 'Ingegneria dell'informazione' (28,6%) e Area 11.2 'Scienze psicologiche' (25,8%), mentre le fonti istituzionali incidono percentualmente oltre il livello medio di Ateneo nelle Aree 1 'Scienze matematiche e informatiche' (55,2%), 2 'Scienze fisiche' (58,7%), 3 'Scienze chimiche' (53%), 5 'Scienze biologiche' (61,2%), 6 'Scienze mediche' (60,3%), 10 'Scienze dell'antichità, filologiche e letterarie' (55%), 11.1 'Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche' (59%), 12 'Scienze giuridiche' (54,3%), e 14 'Scienze sociali' (67,4%).

Tabella R8: Entrate destinate alla ricerca per Docente e per area delle Strutture a gestione autonoma (valori in euro) - triennio 2002-2004

Area	Entrate interne per docente (in euro) (a)	Entrate esterne istituzionali per docente (in euro) (b)	Entrate autonome di finanziamento per docente (in euro) (c)	Totale entrate per docente (in euro) (a)+(b)+(c)
01 - Scienze matematiche e informatiche	6.817	11.569	2.403	20.789
02 - Scienze fisiche	15.359	30.478	6.068	51.904
03 - Scienze chimiche	26.257	47.962	16.200	90.420
04 - Scienze della terra	18.776	27.037	27.072	72.884
05 - Scienze biologiche	19.444	56.050	16.066	91.561
06 - Scienze mediche	10.898	42.258	16.729	69.885
07 - Scienze agrarie e veterinarie	16.939	40.065	28.302	85.306
08 - Ingegneria civile e architettura	16.483	30.905	49.456	96.844
9.1 - Ingegneria industriale	15.742	36.886	45.786	98.415
9.2 - Ingegneria dell'informazione	17.220	57.756	29.995	104.971
10 - Scienze dell'antichità, filologiche e letterarie	6.474	9.294	5.277	21.045
11.1 - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	6.062	11.467	1.906	19.435
11.2 - Scienze psicologiche	8.895	12.625	7.462	28.982
12 - Scienze giuridiche	5.329	6.326	-	11.655
13 - Scienze economiche e statistiche	12.642	14.898	5.000	32.540
14 - Scienze politiche e sociali	11.368	31.351	3.787	46.506
Totale	13.307	31.874	15.661	60.842

Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004 (a) comprende tutto il Fondo di Ateneo per la ricerca (FAR); (b) comprende le entrate dal MIUR e altri Ministeri, UE, Altri Enti; (c) comprende le Ricerche e Consulenze e le Prestazioni a Pagamento

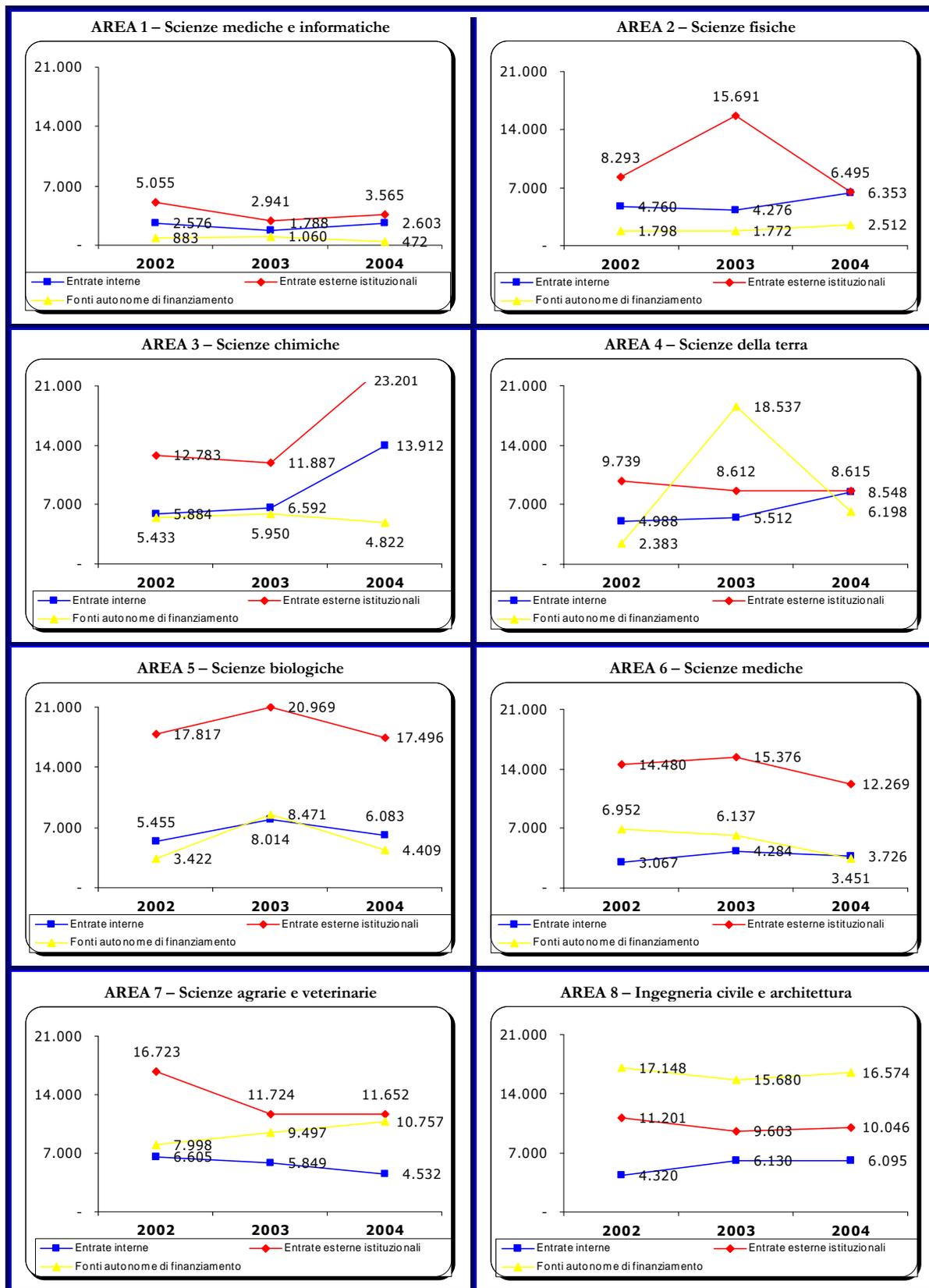
Grafico R8: Entrate destinate alla ricerca per Docente e per area nelle Strutture a gestione autonoma (valori in euro) – triennio 2002-2004



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

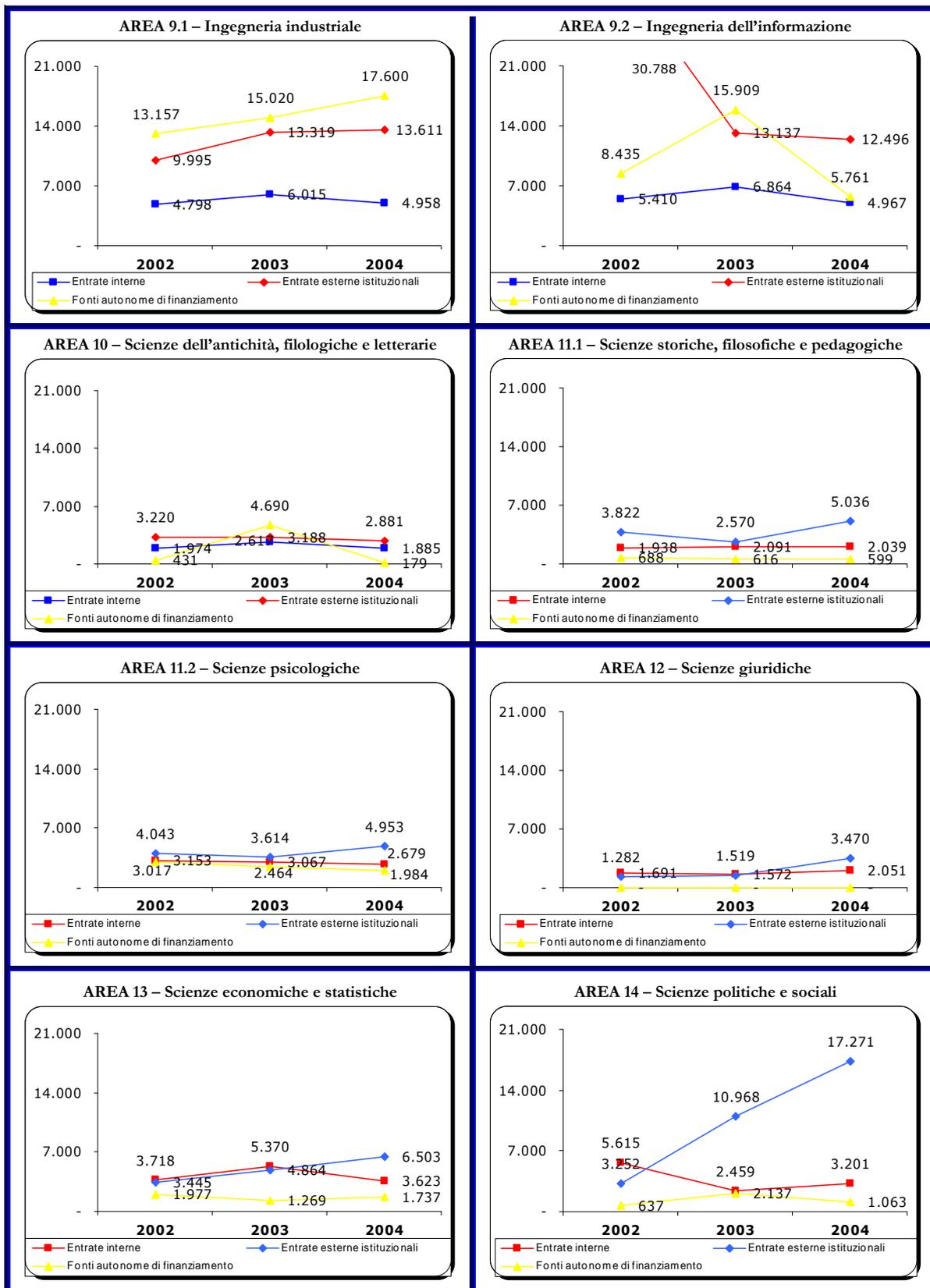
Nel *Grafico R9* viene presentato, per ogni area scientifica, l'andamento delle entrate nel triennio 2002-2004 per docente per tipologia di entrata, distinta tra entrate interne, entrate esterne istituzionali e fonti autonome di finanziamento.

Grafico R9: Finanziamenti nel triennio 2002-2004, distintamente tra entrate interne, entrate esterne istituzionali, fonti autonome di finanziamento, in euro per docente
ENTRATE PER DOCENTE – aree 1-8



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

ENTRATE PER DOCENTE – aree 9-14



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

Fondi di Ateneo per la ricerca (FAR) trasferiti a Strutture a gestione autonoma

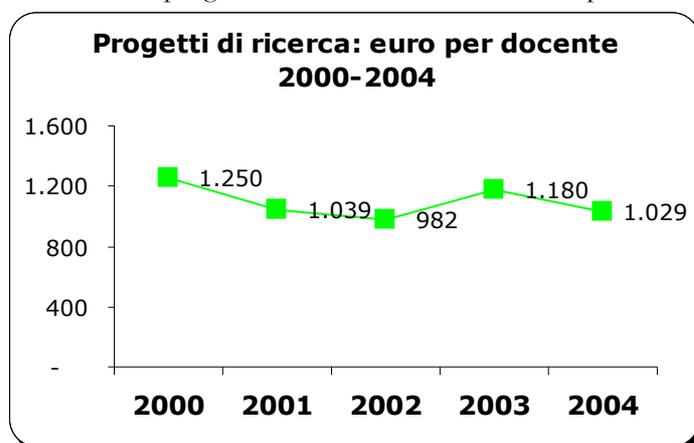
Nel 2004 l'ammontare complessivo delle entrate delle Strutture a gestione autonoma da fondi destinati dall'Ateneo stesso alla ricerca (FAR) è stato pari a 10,2 milioni di euro, pari a 4.662 euro per docente, con un incremento di 201 euro rispetto all'anno precedente (+4,5%), tenendo conto anche dei cofinanziamenti alla ricerca.

Nel 2004 gli stanziamenti dell'Ateneo diretti alla ricerca, impiegando propri fondi di bilancio, hanno riguardato: il finanziamento ex 60%, il cofinanziamento dei progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) ex 40%, il cofinanziamento di centri di eccellenza, i progetti di ricerca di Ateneo, gli assegni di ricerca e le grandi attrezzature. A differenza del 2003, l'Ateneo ha purtroppo deciso di non finanziare i progetti di ricerca per giovani ricercatori.

Ai fini della valutazione, si è ritenuto interessante prendere in considerazione, più che il dettaglio relativo al 2004, i dati a livello di Ateneo relativi all'intero quinquennio 2000-2004 in modo da poter analizzare il trend degli ultimi anni in merito ai seguenti aspetti: progetti di ricerca di Ateneo, assegni di ricerca, progetti ex 60% e grandi attrezzature.

L'andamento dell'ammontare di euro per docente derivante da fondi per progetti di ricerca di Ateneo nel quinquennio 2000-2004 ha fatto dapprima registrare un calo fino a toccare il picco più basso nel 2002 con 982 euro, per poi dare segni di ripresa raggiungendo quota 1.029 euro per docente nel 2004 [Grafico R10].

Grafico R10: Andamento del finanziamento nel quinquennio 2000-2004 derivante da fondi per progetti di ricerca di Ateneo, in euro per docente

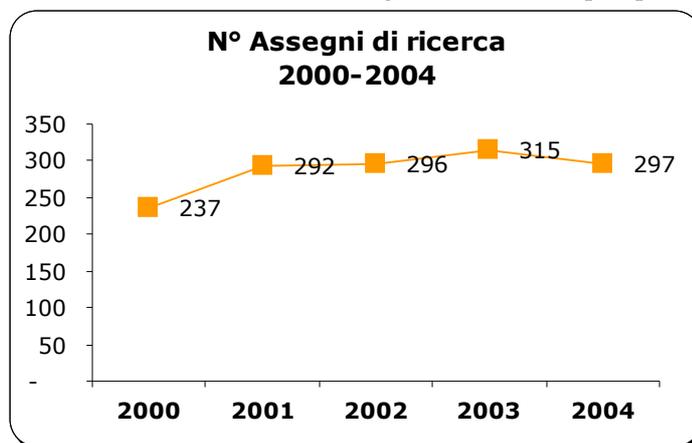


Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2000-2004

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, nonostante un calo del 6% nell'ultimo anno, si conferma un *trend* decisamente positivo rispetto al 2000, passando da 237 assegni di ricerca nel 2000 a 297 nel 2004 [Grafico R11]. Questo dato sembra provare l'elevata attenzione che l'Ateneo dimostra nei confronti del personale più giovane dedicato alla ricerca da un certo numero di anni come i dottori di ricerca, gli specializzati, dal momento che gli assegni possono essere conferiti solo a laureati da almeno 3 anni per il proseguo dell'attività di ricerca dopo il

periodo di formazione. Va rilevato inoltre che dal 2006, per scelta politica degli organi di governo dell'Ateneo, gli assegni di ricerca sostituiranno le borse *post-doc*. Pur giustificata dalla grave inadeguatezza dell'ammontare delle borse *post-doc*, non va taciuto che questa scelta rischia di compromettere la continuità tra dottorati di ricerca e posizioni *post dottorato*.

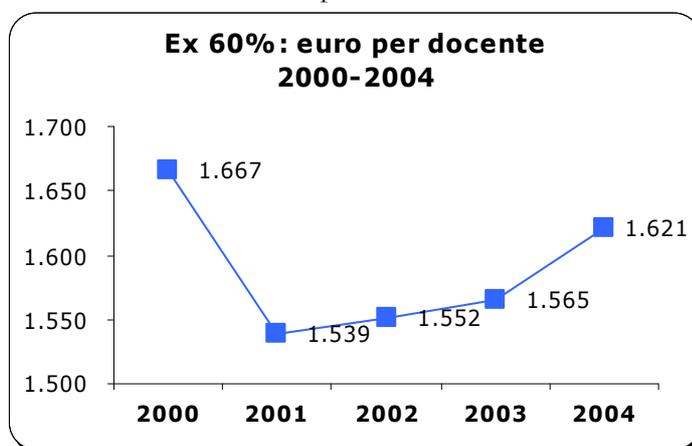
Grafico R11: Andamento del numero di assegni di ricerca nel quinquennio 2000-2004



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2000-2004

Relativamente ai fondi ex 60% il loro ammontare è diminuito nel corso del quinquennio considerato, anche se dal 2001 si avvertono segnali di una lenta ripresa [Grafico R12].

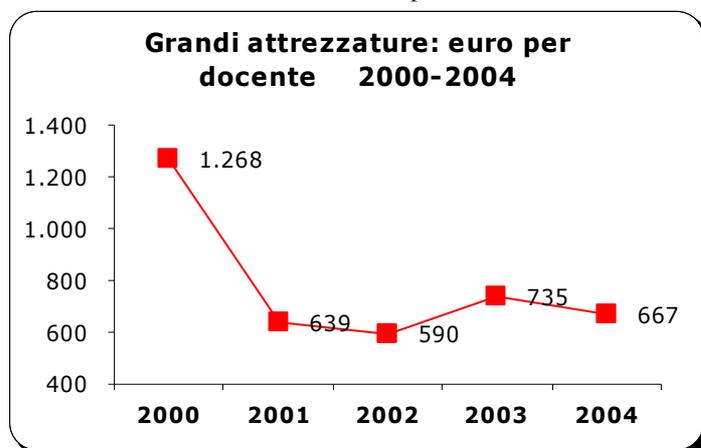
Grafico R12: Andamento del finanziamento nel quinquennio 2000-2004 derivante da fondi ex 60%, in euro per docente



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2000-2004

L'analisi del *trend* relativo ai fondi per grandi attrezzature [Grafico R13] evidenzia una diminuzione nel 2001 e una certa stabilità nel corso degli ultimi quattro anni dell'ammontare di euro per docente, con un importo pari a 667 euro per docente nel 2004.

Grafico R13: Andamento del finanziamento nel quinquennio 2000-2004 derivante da fondi per grandi attrezzature, in euro per docente

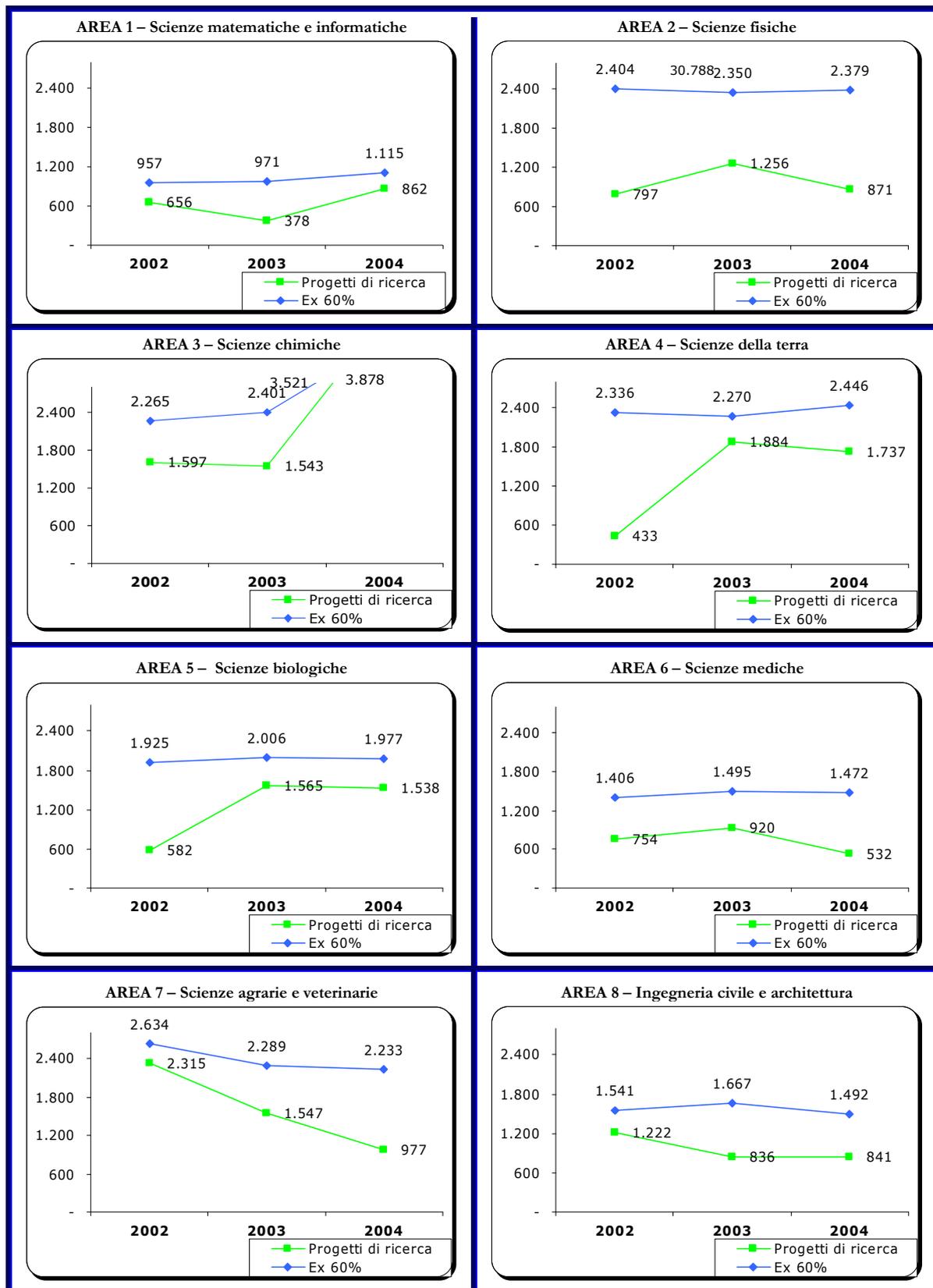


Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2000-2004

Nel *Grafico R14* vengono riportati, per ogni area scientifico-disciplinare, i *trend* delle entrate per docente dal 2002 al 2004, distintamente tra entrate per progetti di ricerca e entrate per progetti ex 60%. Si può notare un'elevata variabilità tra le aree, sia in termini di valori assoluti che per andamento.

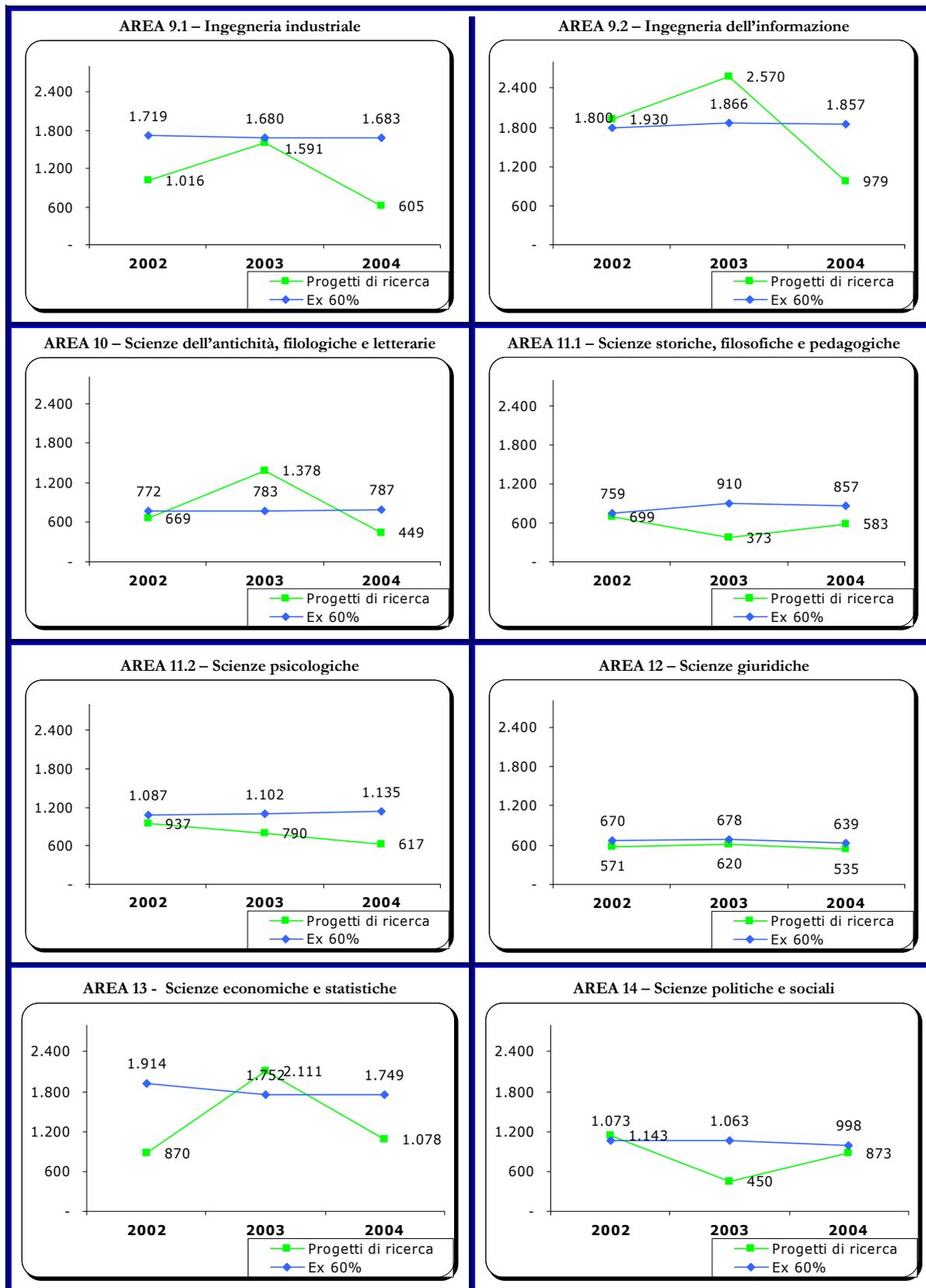
Grafico R14: Finanziamenti nel triennio 2002-2004, distintamente tra progetti di ricerca e progetti ex 60%, in euro per docente

ENTRATE PER DOCENTE – aree 1-8



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

ENTRATE PER DOCENTE – aree 9-14



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

Finanziamenti istituzionali esterni all'Ateneo

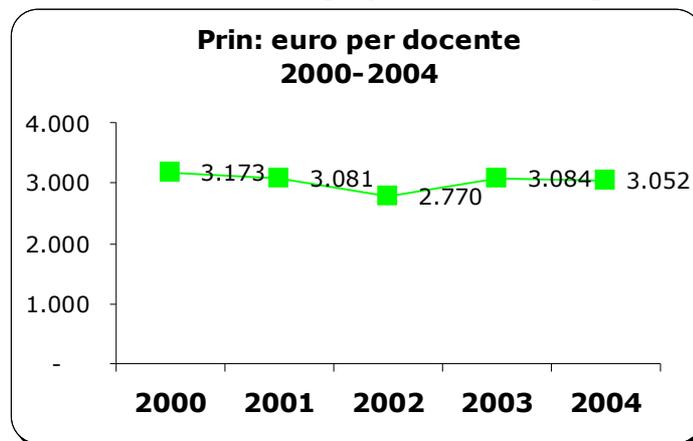
Come nel paragrafo precedente relativo ai fondi di Ateneo, anche in questo, dedicato ai finanziamenti esterni, quest'anno si privilegia un'analisi dell'andamento nel quinquennio 2000-2004 piuttosto che un'analisi puntuale limitata al 2004. Le tipologie di finanziamento prese in considerazione riguardano i finanziamenti ministeriali dei progetti PRIN (ex 40%) e dei progetti FIRB, i finanziamenti dell'Unione Europea e quelli di altri Enti.

In generale, i meccanismi di valutazione dei progetti a livello ministeriale destano qualche perplessità.

Come risulta dal *Grafico R15*, il finanziamento per progetti PRIN si è mantenuto pressoché stabile nel corso del periodo preso in esame, toccando il valore minimo di 2.770 euro per docente nel 2002 e stabilizzandosi a quota 3.052 euro nel 2004.

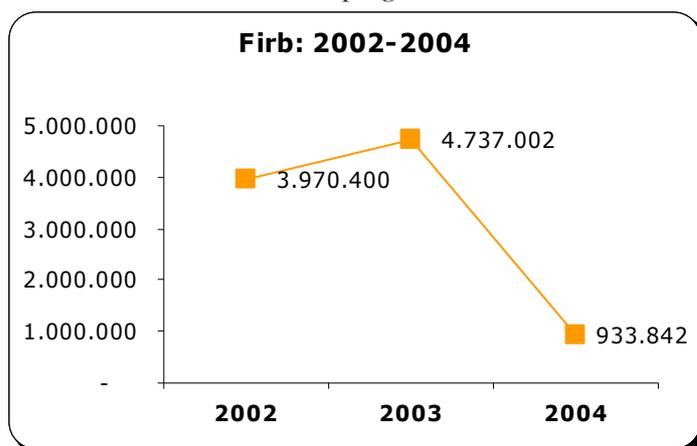
Con riferimento ai progetti FIRB dedicati alla ricerca di base, hanno finora avuto luogo tre diversi bandi (2001, 2003 e 2005). Fino al 2004 sono stati distribuiti i finanziamenti concessi ai progetti approvati nel bando 2001, pertanto i valori rappresentati nel *Grafico R16* non permettono di svolgere alcuna comparazione di tipo temporale. Anche per i bandi 2003 e 2005 i fondi sono distribuiti negli anni successivi e in diversi momenti; essi infine differiscono dal primo bando per modalità di partecipazione e criteri di valutazioni diversi.

Grafico R15: Finanziamento derivante da progetti PRIN, in euro per docente – 2000-2004



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2000-2004

Grafico R16: Finanziamento derivante da progetti FIRB in valore assoluto – 2002-2004

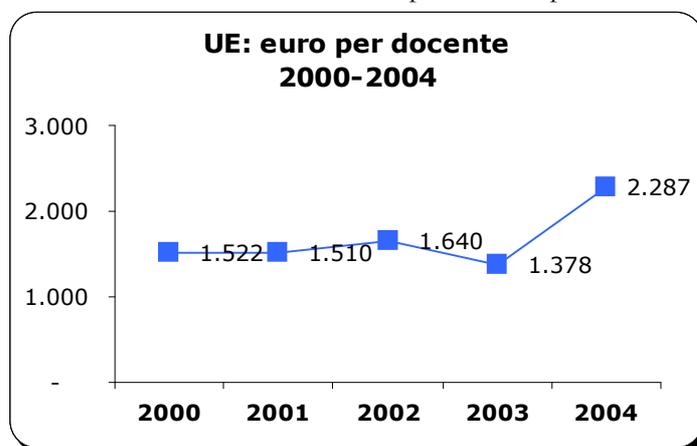


Fonte: Servizio Ricerca – anni 2002-2004

Per l'Area Medica va sottolineato come i fondi di Ricerca Sanitaria Finalizzata della Regione e del Ministero della Salute, così come pure i Centri Regionali di Alta Specializzazione, siano gestiti dalle Aziende Ospedaliera/Sanitaria e non figurano pertanto in questa raccolta dati. Le prestazioni a pagamento sono nettamente diminuite (-40%), non contando quelle di carattere sanitario che sono gestite direttamente dalle Aziende Ospedaliera/Sanitaria.

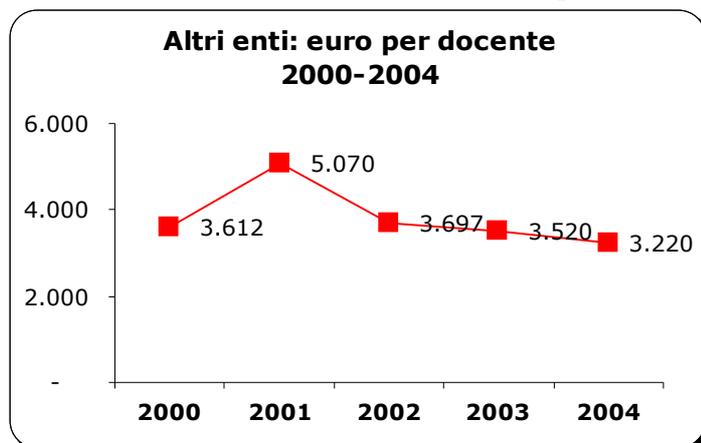
Per quanto riguarda i finanziamenti dell'Unione Europea [Grafico R17], invece, il 2004 ha fatto registrare un evidente incremento delle entrate per docente rispetto a tutto il periodo precedente, con una crescita del 50,3% rispetto al 2000.

Grafico R17: Finanziamenti dell'Unione Europea, in euro per docente – 2000-2004



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2000-2004

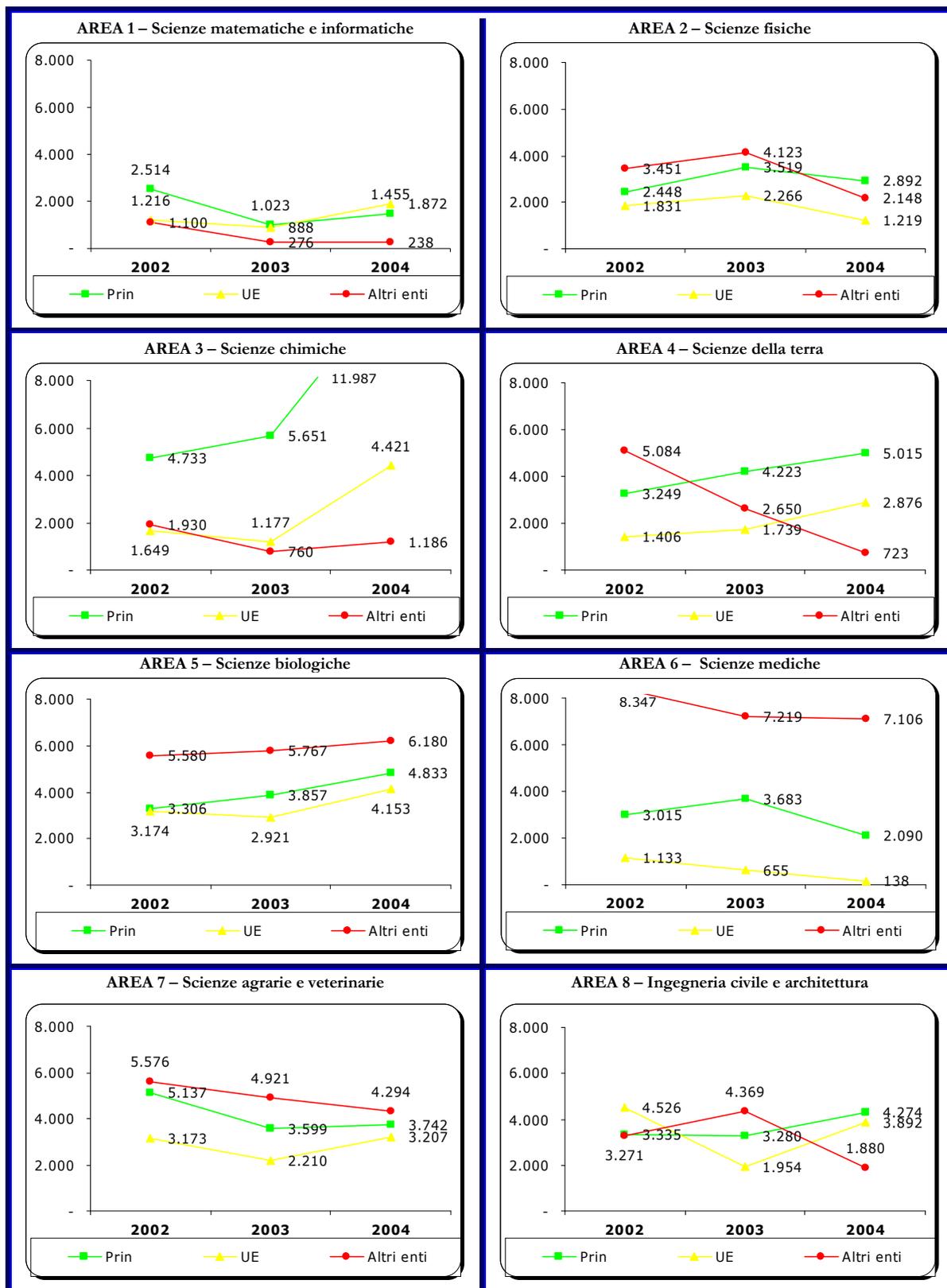
Relativamente ai finanziamenti provenienti da altre fonti, quali CNR, ASI, enti locali e funzionali, imprese e associazioni di categoria, organizzazioni internazionali (esclusa l'UE), banche e fondazioni, altre università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici e altro, l'andamento degli ultimi anni è in costante diminuzione [Grafico R18], pur ancora molto apprezzabile in valore assoluto, anche per le maggiori difficoltà di reperire finanziamenti da fonti istituzionali esterne quando la congiuntura economica generale non è favorevole.

Grafico R18: Finanziamento derivante da altri enti, in euro per docente – 2000-2004

Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2000-2004

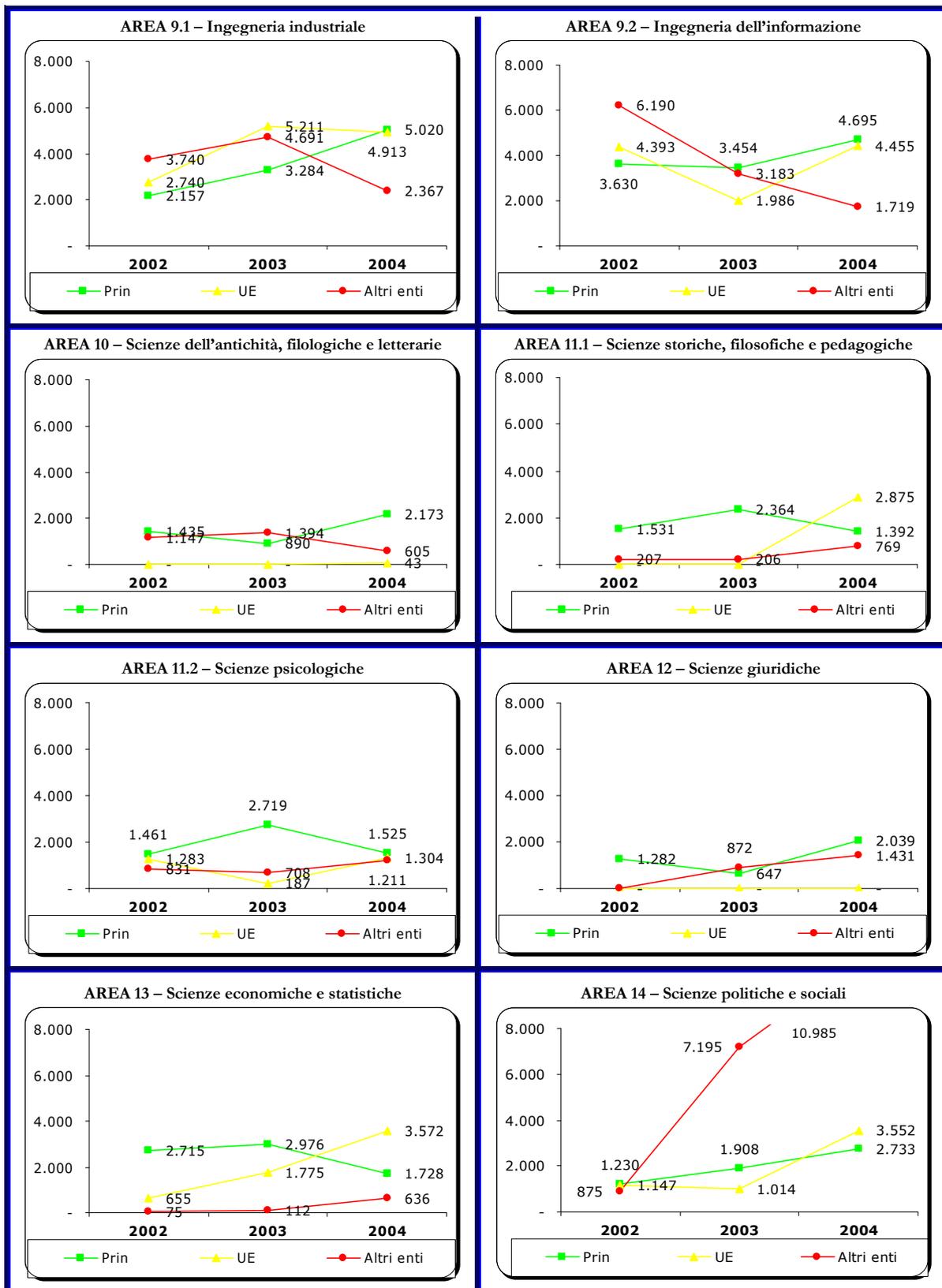
Dall'analisi dei finanziamenti per area, i cui dati sono riportati nel *Grafico R19*, risulta un'elevata variabilità tra le aree scientifico-disciplinari. In quasi tutte le aree si può, tuttavia, notare un andamento altalenante dei finanziamenti PRIN. Da segnalare la mancanza di finanziamenti UE nell'area 12 'Scienze giuridiche'.

Grafico R19: Finanziamenti esterni nel 2002-2004 per tipologia di finanziamento, in euro per docente⁵
ENTRATE DI FINANZIAMENTI ESTERNI PER DOCENTE – aree 1-8



⁵ Per le aree 9.1 e 9.2 e per le aree 11.1 e 11.2 non è stato possibile distinguere l'ammontare dei finanziamenti PRIN e di quelli UE (solo dal 2002 in poi) per ciascuna delle sub-aree.

ENTRATE DI FINANZIAMENTI ESTERNI PER DOCENTE – aree 9-14



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

Fonti autonome di finanziamento

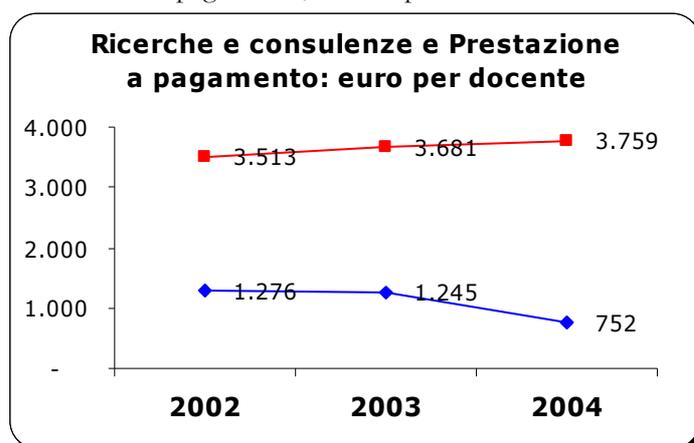
Considerate le continue limitazioni ai finanziamenti istituzionali, assumono sempre maggiore importanza, nel settore della ricerca universitaria, le fonti di finanziamento reperite autonomamente dalle Strutture in termini di prestazioni a pagamento, contratti di ricerca e consulenze.

Nel 2004 esse hanno costituito il 23% dei finanziamenti totali per la ricerca. Il *trend* degli ultimi anni (percentuale sul totale) pare consolidare il rapporto con soggetti non istituzionali esterni (imprese, ecc.) più per il finanziamento di ricerche e consulenze che per l'erogazione di prestazioni a pagamento, come evidenzia il diverso andamento di queste ultime. Le prime, infatti, in termini di finanziamento medio per docente, seguono un andamento costantemente crescente negli anni, mentre le seconde hanno fatto registrare un preoccupante calo nel 2004, passando da 1.255 a 752 euro per docente [Grafico R20].

Complessivamente, nel 2004 i finanziamenti esterni da fonti autonome ammontano a 4.514 euro per docente, il 9% in meno rispetto all'anno precedente. Sebbene tale flessione sia in parte spiegabile con la non felice situazione economico-finanziaria in cui versa attualmente l'Italia, di cui si è già accennato nel paragrafo precedente, essa desta tuttavia preoccupazione poiché sembra evidenziare una maggiore difficoltà dell'interazione tra l'Università e il mondo delle imprese rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda in particolare le entrate per ricerche e consulenze, l'area che nel 2004 presenta il valore più alto di finanziamento medio per docente è la 9.1 "Ingegneria Industriale", con 15.810 euro per docente rispetto ad una media di area pari a 3.760 euro circa. L'area 12 "Scienze giuridiche", invece, nello stesso anno, non ha ricevuto alcun finanziamento da fonti autonome [Grafico R21].

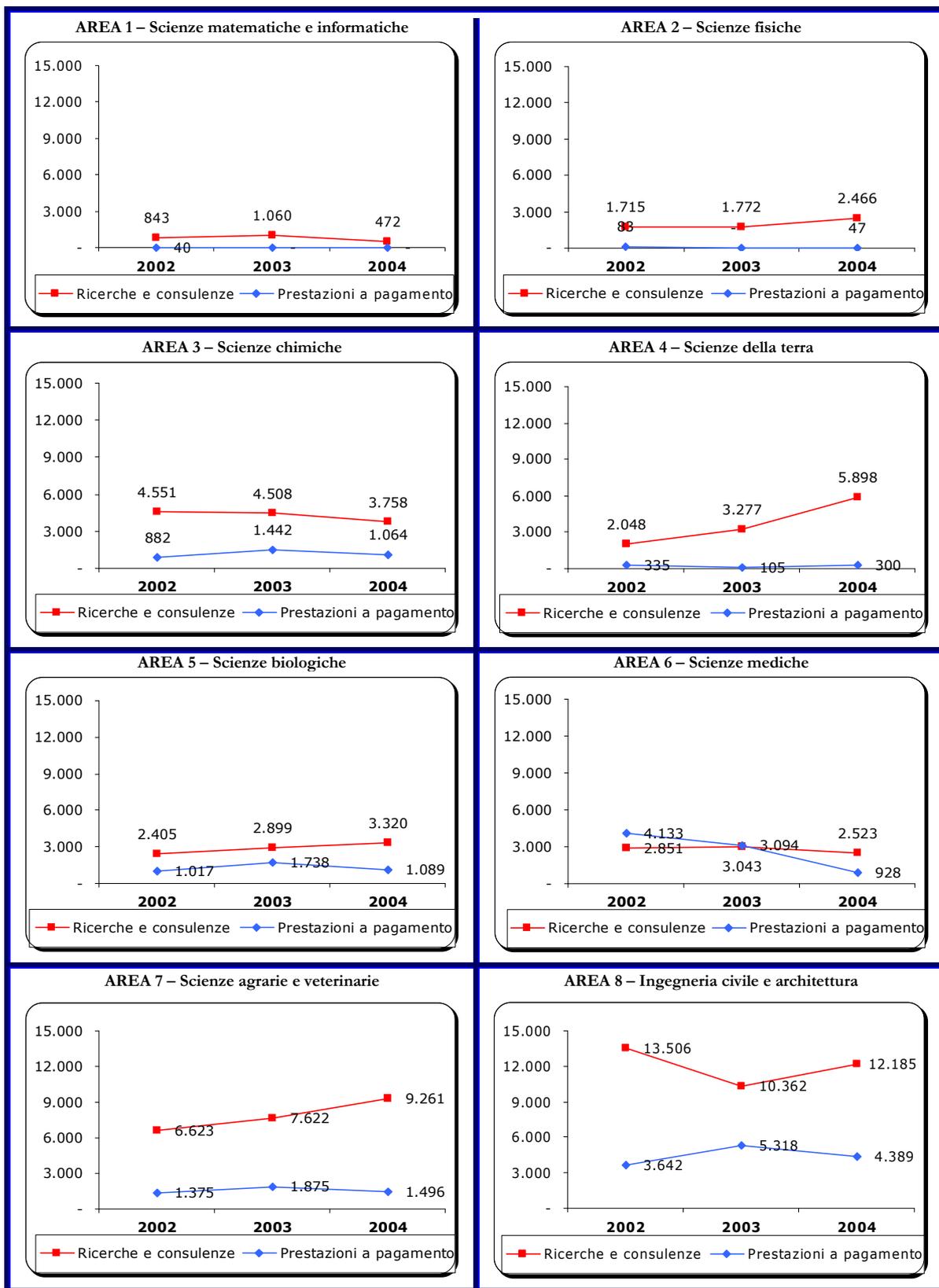
Grafico R20: Finanziamenti nel triennio 2002-2004 per ricerche e consulenze e prestazioni a pagamento, in euro per docente



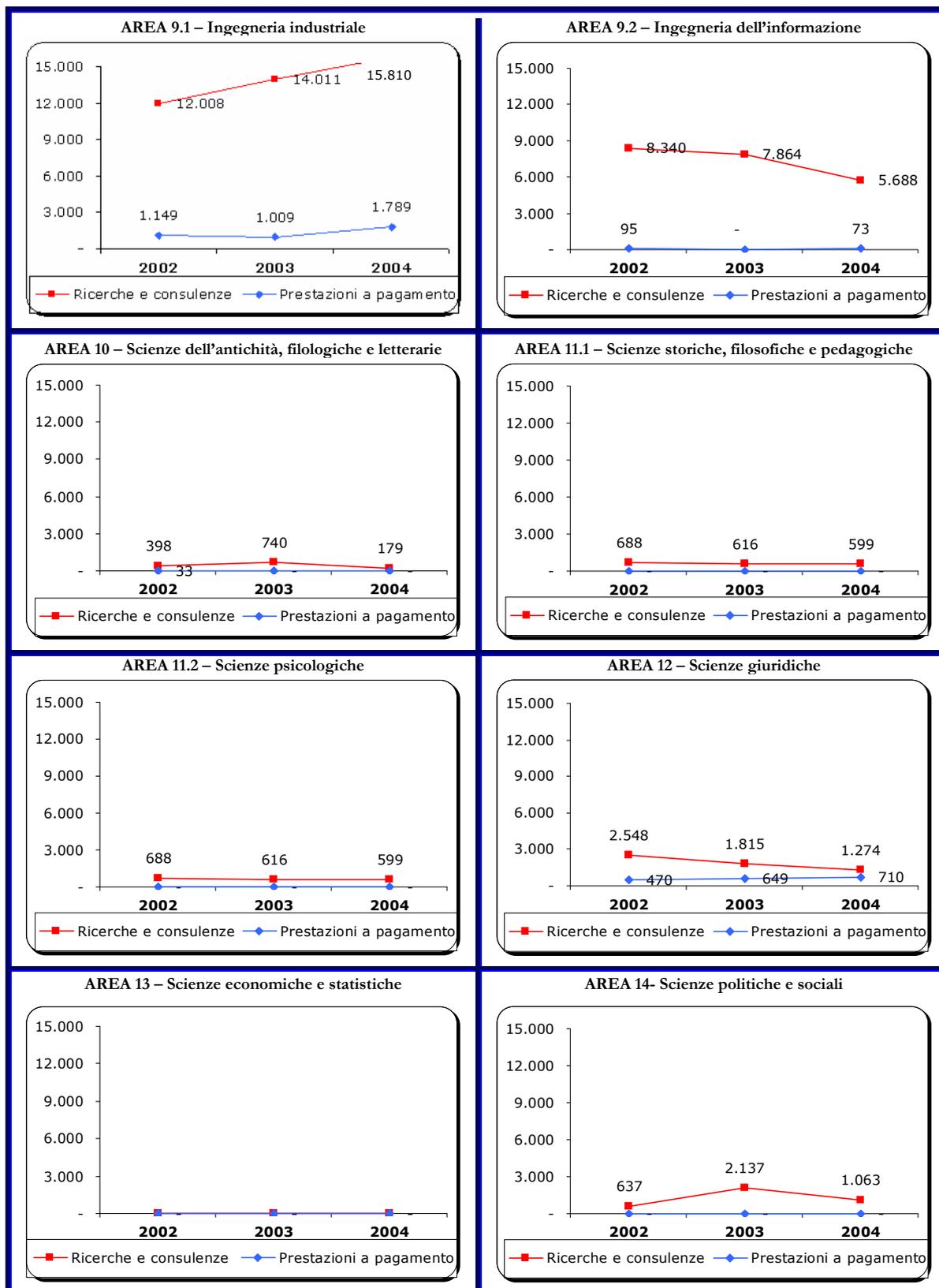
Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

Grafico R21: Entrate per fonti autonome di finanziamento nel triennio 2002-2004, distintamente tra ricerche-consulenze e prestazioni a pagamento, in euro per docente

ENTRATE DA FONTI AUTONOME PER DOCENTE – aree 1-8



ENTRATE DA FONTI AUTONOME PER DOCENTE – aree 9-14



Fonte: Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione Autonoma – anni 2002-2004

1.3 Produzione scientifica

Produzione scientifica e grado di attività dei Docenti

Dal gennaio 2004 i dati relativi alle pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo di Padova sono raccolti e archiviati tramite la banca dati del CINECA, predisposta in collaborazione con la Commissione Scientifica di Ateneo, il Centro di Calcolo e il Servizio Ricerca.

Per il 2004 la banca dati prevedeva la stessa classificazione delle pubblicazioni utilizzata per gli anni precedenti, ossia: articoli su rivista, volumi monografici didattici e di ricerca, saggi su volumi a più autori, volumi pubblicati come curatore, brevetti depositati, atti di convegno e altri prodotti.

Le elaborazioni realizzate si riferiscono al triennio 2002-2004 ma si basano sui dati relativi alla situazione della produzione scientifica rilevata al 31.12.2004. Per questo motivo risultano alcune differenze tra i dati pregressi riportati nella presente relazione e quelli pubblicati nelle relazioni precedenti.

Nella *Tabella R9* sono riportati i dati relativi alla produzione scientifica dal 2002 al 2004 per tipologia di pubblicazione e per diffusione (nazionale, internazionale e complessiva).

Come si evince dalla tabella, rispetto al 2003, nel 2004 si è verificata una lieve diminuzione (-6,15%) della produzione totale. L'unica tipologia di pubblicazione ad andare in controtendenza è quella delle monografie.

Continua, invece, ad essere in costante, benché lieve, aumento l'incidenza delle pubblicazioni, escluse le monografie, a diffusione internazionale, mentre è in diminuzione quella delle pubblicazioni a diffusione nazionale, forse perché meno premiante in termini di carriera degli autori soprattutto delle aree scientifiche.

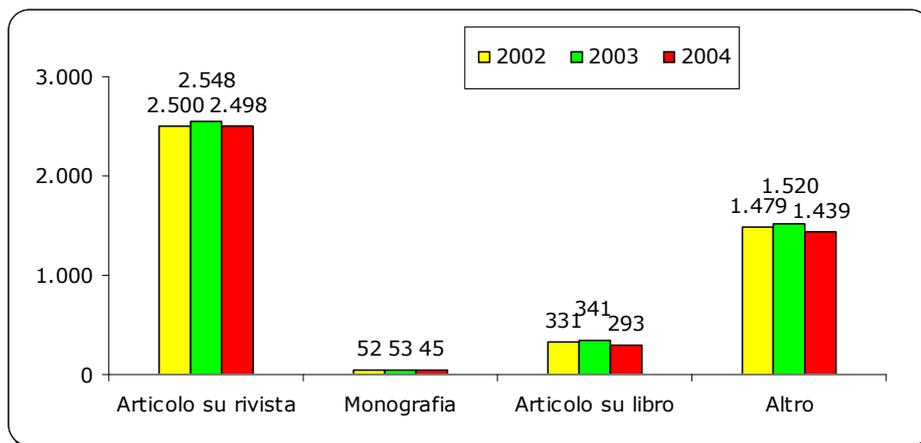
Tabella R9: Produzione scientifica complessiva nell'Ateneo di Padova ed incidenza relativa di quella a diffusione internazionale e nazionale - triennio 2002-2004

	Articolo su rivista	Monografia	Articolo su libro	Altro (a)	Totale
N. Pubblicazioni totali					
2004	3.010	265	847	2.394	6.516
2003	3.093	252	1.009	2.589	6.943
2002	3.127	262	1.007	2.496	6.892
% Pubblicazioni internazionali					
2004	83,0	17,0	34,6	60,1	65,6
2003	82,4	21,0	33,8	58,7	64,3
2002	79,9	19,8	32,9	59,3	63,3
% Pubblicazioni nazionali					
2004	17,0	83,0	65,4	39,9	34,4
2003	17,6	79,0	66,2	41,3	35,7
2002	20,1	80,2	67,1	40,7	36,7

Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo – anni 2002-2004
(a) nella categoria *Altro* si collocano *proceeding*, *brevetti depositati* e *altri prodotti*.

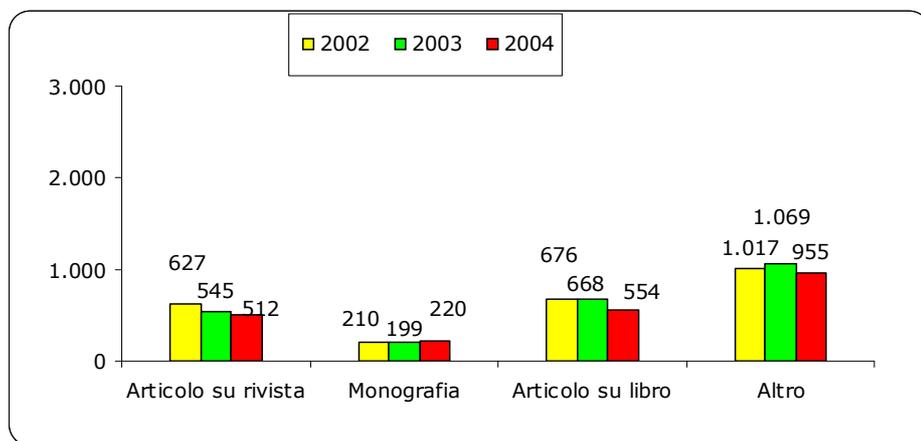
Come risulta evidente dai due grafici seguenti [Grafico R22, Grafico R23], la diffusione internazionale caratterizza principalmente gli articoli su rivista, tipologia di pubblicazione maggiormente usata dai docenti dell'ateneo patavino. Le monografie sono per lo più, invece, a diffusione nazionale.

Grafico R22: Produzione scientifica a diffusione internazionale nell'Ateneo di Padova triennio 2002-2004



Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Grafico R23: Produzione scientifica a diffusione nazionale nell'Ateneo di Padova triennio 2002-2004



Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Un dato molto preoccupante che emerge dalla *Tabella R10* è quello relativo al tasso di compilazione della banca dati, in netto calo rispetto al 2003, passato dall'89,6% all'80,1%. In pratica quasi il 20% dei docenti (cioè un quinto dei docenti dell'Ateneo) non ha aderito alla banca dati e quindi non ha inserito o aggiornato le proprie pubblicazioni. Necessariamente, in futuro si dovrà lavorare al fine di migliorare questo valore, dal momento che i dati sulle

pubblicazioni diventano sempre più importanti ai fini della valutazione della ricerca. Inoltre, la procedura di aggiornamento diventa ogni anno meno onerosa per il docente, che deve limitarsi solo ad aggiornare le nuove pubblicazioni non ancora inserite e al tempo stesso acquisisce progressivamente maggiore confidenza con la procedura informatica di inserimento dei dati. Il dato sull'adesione nel 2004 desta, pertanto, preoccupazione in quanto evidenzia sia un disinteresse da parte di alcuni docenti verso la pratica di archiviazione dei dati relativi alla propria produzione scientifica sia, forse, una procedura informatica ancora non molto chiara e di difficile utilizzo.

Il tasso di adesione è piuttosto eterogeneo tra le aree, variando da un minimo pari a 64,3% dell'area 8 'Ingegneria civile e architettura' a un massimo pari a 92,3 dell'area 4 'Scienze della terra'.

Il dato sui docenti considerati 'non attivi' per tre anni consecutivi è pari all'1% a livello di Ateneo, basso in valore assoluto e in diminuzione rispetto al 2003.

Il dato sulla non attività riferendosi ai soli docenti registrati sulla banca dati costituisce probabilmente una sottostima in quanto non fa emergere l'eventuale grado di inattività di quanti non hanno aderito alla banca dati. E' presumibile, infatti, che coloro che non hanno prodotto pubblicazioni negli ultimi anni, non si siano nemmeno registrati nella banca dati, non dovendo inserire alcuna pubblicazione.

Tabella R10 – Docenti presenti al 31.12.2004 registrati e 'non attivi' (a) per tre anni consecutivi per area nell'Ateneo di Padova (valori in %) – triennio 2002-2004

Area	Docenti al 31.12.2004	Docenti registrati nella banca dati		Docenti 'non attivi' per 3 anni consecutivi (2002- 2004) in %
		v.a.	%	
01 - Scienze matematiche e informatiche	128	95	74,2	2,1
02 - Scienze fisiche	127	91	71,7	1,1
03 - Scienze chimiche	164	139	84,8	2,2
04 - Scienze della terra	39	36	92,3	2,8
05 - Scienze biologiche	198	154	77,8	-
06 - Scienze mediche	406	307	75,6	0,7
07 - Scienze agrarie e veterinarie	161	147	91,3	-
08 - Ingegneria civile e architettura	70	45	64,3	2,2
9.1 - Ingegneria industriale	131	109	83,2	-
9.2 - Ingegneria dell'informazione	82	72	87,8	1,4
10 - Scienze dell'antichità, filosofiche e letterarie	164	131	79,9	1,5
11.1 - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	130	115	88,5	1,7
11.2 - Scienze psicologiche	126	115	91,3	0,9
12 - Scienze giuridiche	107	75	70,1	1,3
13 - Scienze economiche e statistiche	97	78	80,4	-
14 - Scienze politiche e sociali	63	49	77,8	2,0
Totale 2004	2.195	1.759	80,1	1,0
Totale 2003	2.151	1.928	89,6	1,5
Totale 2002	2.234	1.975	88,4	n.c.

Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

(a) La percentuale di Docenti "non attivi" è calcolata sul totale dei Docenti rispondenti, ovvero che si sono registrati nella Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Indicatore di operosità scientifica nel triennio 2002-2004

Come indicatore di operosità scientifica è stato calcolato il rapporto tra il numero delle pubblicazioni e il numero di docenti strutturati presso i Dipartimenti e gli istituti afferenti alle varie aree scientifico-disciplinari.

Nella *Tabella R11* è riportato l'indice di operosità per area scientifico-disciplinare relativo al triennio 2002-2004. Al riguardo, va segnalato che quando la produzione scientifica media è riferita ad un'area scientifico-disciplinare o ad una Struttura, l'indicatore è stato calcolato su tutti gli afferenti, compresi i non rispondenti ed al netto della duplicazione relativa a lavori con più autori appartenenti alla stessa struttura; mentre quando la produzione scientifica media è riferita al singolo docente, l'indicatore è stato calcolato al lordo dei lavori a più autori appartenenti alla stessa Struttura, ed è espresso al netto dei non rispondenti all'indagine.

Come risulta evidente dall'ultima colonna della tabella, la produzione scientifica media è molto variabile tra le aree. Il valore più alto registrato per il triennio in esame appartiene all'area 6 'Scienze Mediche' (13,6), mentre quello più basso appartiene all'area 1 'Scienze matematiche e informatiche' (4,0). Ovviamente tali valori prescindono dalla tipologia di pubblicazioni e questo determina certamente alcune ambiguità nell'interpretazione dell'indicatore. E' ovvio, infatti, che le aree in cui generalmente le pubblicazioni sono per lo più volumi monografici, avranno una produzione complessiva in valore assoluto molto minore rispetto alle aree che tradizionalmente utilizzano gli articoli su rivista come tipologia di prodotto della ricerca.

Tabella R11: Indice di operosità scientifica (a) (Totale pubblicazioni/Docenti) per area nell'Ateneo di Padova – triennio 2002-2004

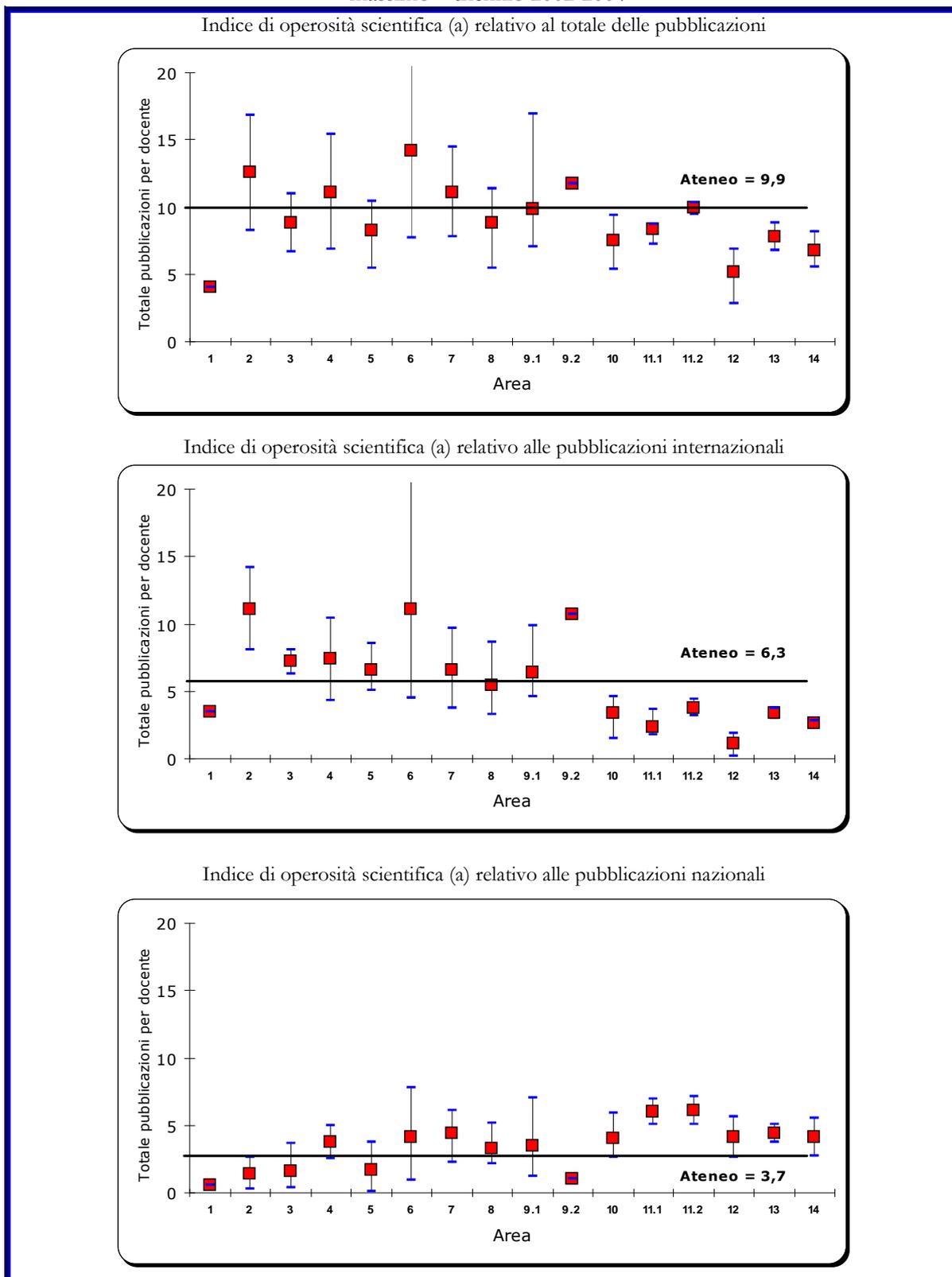
Area	Docenti al 31.12.2004	Totale pubblicazioni nel triennio	Totale pubblicazioni/Docenti
01 - Scienze matematiche e informatiche	128	517	4,0
02 - Scienze fisiche	127	1.240	9,8
03 - Scienze chimiche	164	1.267	7,7
04 - Scienze della terra	39	395	10,1
05 - Scienze biologiche	198	1.540	7,8
06 - Scienze mediche	406	5.506	13,6
07 - Scienze agrarie e veterinarie	161	1.760	10,9
08 - Ingegneria civile e architettura	70	593	8,5
9.1 - Ingegneria industriale	131	1.299	9,9
9.2 - Ingegneria dell'informazione	82	966	11,8
10 - Scienze dell'antichità, filosofiche e letterarie	164	1.194	7,3
11.1 - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	130	1.081	8,3
11.2 - Scienze psicologiche	126	1.237	9,8
12 - Scienze giuridiche	107	579	5,4
13 - Scienze economiche e statistiche	97	740	7,6
14 - Scienze politiche e sociali	63	425	6,7
Totale	2.195	20.351	9,3

Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

(a) Quando riferita ad un'Area scientifico disciplinare o ad una Struttura, la produzione scientifica media per Docente è calcolata su tutti gli afferenti, dunque, è espressa al lordo dei non registrati. Inoltre, è stata calcolata al netto delle duplicazioni relative a lavori con più autori appartenenti alla stessa Struttura.

Per meglio analizzare gli indicatori di operosità scientifica, nel *Grafico R24* sono evidenziati i valori minimo, medio e massimo riferiti rispettivamente a: totale pubblicazioni (senza distinzione tra nazionali e internazionali), pubblicazioni internazionali, pubblicazioni nazionali.

Grafico R24: Indici di operosità scientifica (a) per area nell'Ateneo di Padova: valore minimo, medio e massimo – triennio 2002-2004



Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo; (a) Quando riferita ad un'Area scientifico disciplinare o ad una Struttura, la produzione scientifica media per Docente è calcolata su tutti gli afferenti, dunque, è espressa al lordo dei non registrati. Inoltre, è stata calcolata al netto delle duplicazioni relative a lavori con più autori appartenenti alla stessa Struttura.

A conferma di quanto già segnalato, anche dal primo dei tre grafici riportati sopra, relativo alle pubblicazioni totali, si evince un'elevata eterogeneità della produttività scientifica tra le aree e anche all'interno di alcune di esse. L'intervallo di variazione medio, infatti, è assai elevato, con un valore massimo di 32,4 raggiunto dall'area 6 di 'Scienze mediche'. Più che la variabilità tra le aree, è proprio la variabilità all'interno delle stesse a dover far riflettere.

Per quanto riguarda le pubblicazioni a diffusione internazionale, il numero medio di pubblicazioni per docente nel triennio considerato, è pari a 6,3 nel complesso dell'Ateneo. Anche in questo caso, comunque, la variabilità tra le aree è molto elevata. L'area 6 di 'Scienze mediche' conferma l'elevata variabilità anche al suo interno, con un intervallo di variazione pari a 27,8.

I valori medi più elevati dell'indicatore di operosità scientifica internazionale nel triennio 2002-2004 sono stati raggiunti nell'area 2 'Scienze fisiche' (11,1), nell'area 6 'Scienze mediche' (11,1) e nell'area 9.2 'Ingegneria dell'informazione' (10,7). Il valore più basso, invece, è stato registrato nell'area 12 'Scienze giuridiche'. Questi risultati non sono particolarmente sorprendenti poiché riflettono le modalità di pubblicazione tipiche delle diverse aree. I ricercatori di Scienze giuridiche, infatti, per la natura stessa della materia oggetto di studio, hanno meno opportunità di pubblicare a livello internazionale. Opposto è invece il caso di Scienze fisiche, di Scienze mediche e di Ingegneria dell'informazione, le cui ricerche sono costantemente oggetto di un dibattito scientifico internazionale.

Analizzando i dati relativi alle pubblicazioni a diffusione nazionale, il numero medio per docente nel triennio 2002-2004, calcolato sempre al lordo dei non rispondenti, a livello generale di Ateneo è pari a 3,7. Come è logico attendersi, i valori più elevati sono raggiunti dalle aree umanistiche. In particolare il numero medio più alto di pubblicazioni per docenti è stato registrato nell'area 11.2 'Scienze psicologiche', seguito subito dopo dall'area 11.1 'Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche'.

L'area in cui si riscontra maggiore variabilità interna è la 6 'Scienze mediche' che presenta un intervallo di variazione pari a 6,8.

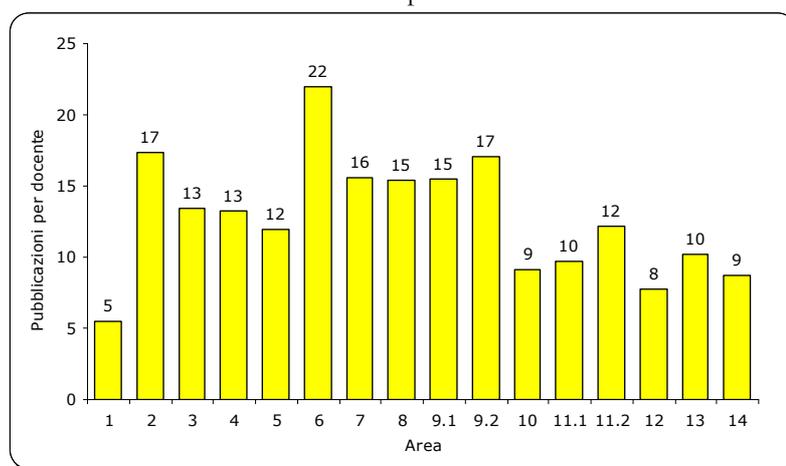
I *Grafici R25-R28* riportano in forma sintetica e per area scientifico-disciplinare alcuni indicatori calcolati in riferimento al singolo docente e non all'area, calcolati quindi al netto dei non rispondenti e al lordo dei lavori a più autori appartenenti ad una stessa struttura. In particolare si evince che l'area con il numero medio più elevato di pubblicazioni per docente è l'area 6 'Scienze mediche' con 21,9 pubblicazioni per docente nel triennio 2002-2004. L'area 1 'Scienze matematiche e informatiche' ha fatto registrare, invece, il valore più basso dell'indice (5,5).

Anche in questo caso, va segnalata l'elevata variabilità all'interno delle aree, fenomeno che dovrebbe richiamare l'attenzione delle strutture stesse. A tal proposito si fa notare come il 37,7% dei docenti sia caratterizzato da una produttività superiore alla media, addirittura il

51,4% dei docenti dell'area 4 'Scienze della Terra', mentre solo l'1% risulta non attivo per tre anni consecutivi, in diminuzione rispetto al triennio 2001-2003. Come già ricordato, peraltro, il tasso di inattività è probabilmente sottostimato in quanto non tiene conto di quanti non si sono registrati nella banca dati delle pubblicazioni.

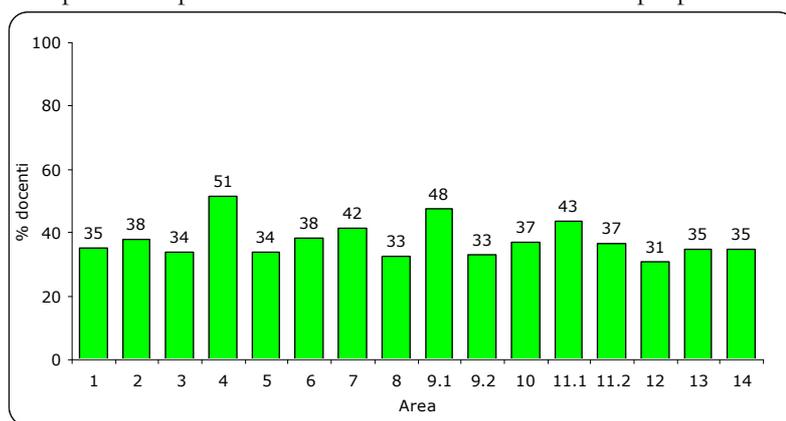
In aumento, invece, la percentuale di docenti che non hanno risposto, la cui percentuale è passata dal 10,4% del triennio 2001-2003 al 19,9% del triennio 2002-2004. L'area in cui si è registrata la più alta percentuale di non risposta è la 8 'Ingegneria civile e architettura' con il 35,7% di non rispondenti.

Grafico R25: N° medio di pubblicazioni nel triennio 2002-2004 per docente presente al 31.12.2004 distinto per area



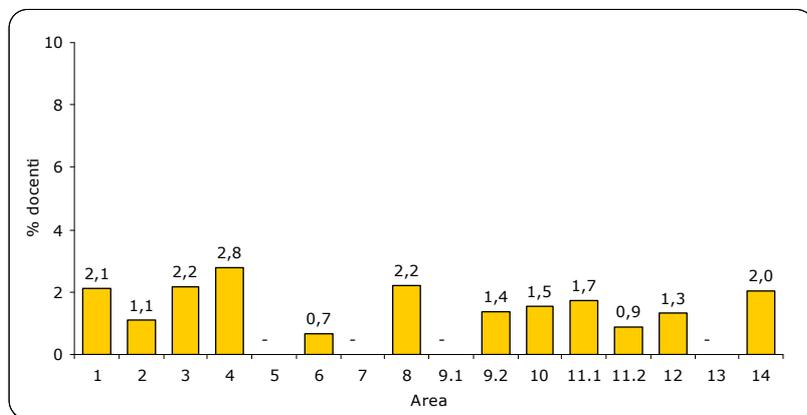
Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Grafico R26: Percentuale di docenti presenti al 31.12.2004 che hanno una produzione scientifica superiore rispetto alla media rilevata all'interno della propria area



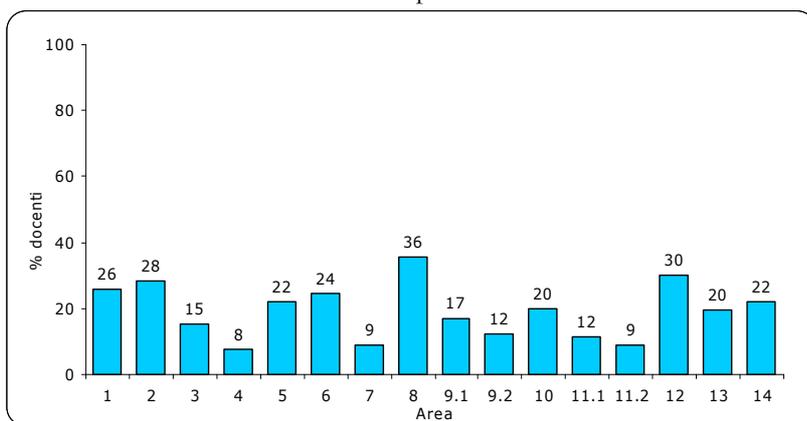
Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Grafico R27: Percentuale di docenti “non attivi” per 3 anni consecutivi (2002-2004) rispetto ai docenti presenti al 31.12.2004 distinto per area



Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Grafico R28: Percentuale di docenti “non rispondenti” rispetto ai docenti presenti al 31.12.2004 distinto per area



Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo

Stima del costo della produzione scientifica

Viene di seguito analizzato il costo medio per pubblicazione nel 2004 distinto per area, mentre quello distinto per dipartimento viene presentato nel paragrafo 1.5.

La stima del costo viene effettuata dividendo la somma dei costi diretti della ricerca (entrate per ricerca⁶, costo del personale docente per la parte ricerca e costo del personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di ricerca) per la produzione scientifica totale dell'anno.

⁶ Come evidenziato in precedenza non sono stati considerati i finanziamenti amministrativi da altre strutture (INFN, Azienda Ospedaliera ecc.), ma utilizzate dal personale docente dei Dipartimenti e Istituti. Tale scelta, dettata da problemi di rilevazione, può portare ad una sottostima, talora significativa, del costo medio della produzione scientifica (si veda ad esempio l'area sanitaria).

Il costo medio stimato a livello di Ateneo è stato di 21.627 euro per pubblicazione. Esso presenta una ampia variabilità fra le varie aree [Tabella R12 e Grafico R29] e nei diversi Dipartimenti appartenenti alle aree (si veda paragrafo 1.5), dovuto sia alla ovvia diversa incidenza dei costi della ricerca nelle varie aree, che alla differente produttività scientifica dei Docenti, in relazione ai finanziamenti di ricerca disponibili.

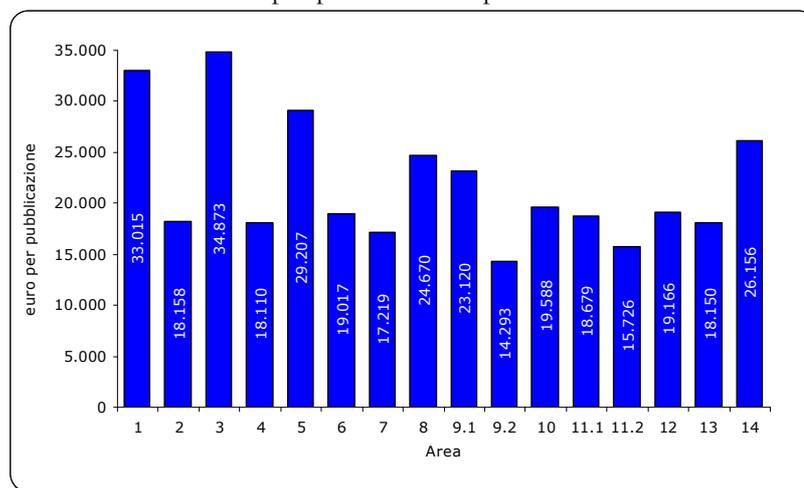
Tabella R12: Stima del costo medio per pubblicazione per area nell'Ateneo di Padova – anno 2004

Area	Docenti al 31.12.2004	N° Pubblicazioni	Costo x attività di ricerca (a) (in euro)	Costo medio x pubblicazioni	% docenti non rispondenti
01 - Scienze matematiche e informatiche	128	180	5.942.686	33.015	25,8
02 - Scienze fisiche	127	419	7.608.394	18.158	28,3
03 - Scienze chimiche	164	397	13.844.638	34.873	15,2
04 - Scienze della terra	39	142	2.571.687	18.110	7,7
05 - Scienze biologiche	198	478	13.961.062	29.207	22,2
06 - Scienze mediche	393 (a)	1.523	28.962.256	19.017	24,4
07 - Scienze agrarie e veterinarie	161	603	10.382.895	17.219	8,7
08 - Ingegneria civile e architettura	70	190	4.687.228	24.670	35,7
9.1 - Ingegneria industriale	131	438	10.126.696	23.120	16,8
9.2 - Ingegneria dell'informazione	82	344	4.916.936	14.293	12,2
10 - Scienze dell'antichità, filosofiche e letterarie	164	398	7.796.089	19.588	20,1
11.1 - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	130	322	6.014.633	18.679	11,5
11.2 - Scienze psicologiche	126	376	5.913.133	15.726	8,7
12 - Scienze giuridiche	107	189	3.622.379	19.166	29,9
13 - Scienze economiche e statistiche	97	253	4.591.833	18.150	19,6
14 - Scienze politiche e sociali	63	121	3.164.899	26.156	22,2
Totale 2004	2180 (a)	6.373	137.828.830	21.627	19,9

(a) Non sono conteggiati i docenti degli Istituti per i quali non è stato possibile determinare l'intero ammontare delle entrate per ricerca

Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo, Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione autonome 2004, Servizio Controllo di Gestione

Grafico R29: Stima del costo medio per pubblicazione per area nell'Ateneo di Padova – anno 2004



Fonte: Banca dati delle pubblicazioni scientifiche di Ateneo, Conto Consuntivo delle Strutture a Gestione autonome 2004, Servizio Controllo di Gestione

In linea di massima, però, è evidente che tanto maggiore è il numero delle pubblicazioni all'interno delle aree omogenee o affini, tanto minore è il relativo costo medio, a testimonianza della operosità dei Docenti appartenenti a queste aree.

1.4 L'Ateneo di Padova e i suoi dipartimenti

Analogamente a quanto fatto a livello di Facoltà nel capitolo sulla Didattica, si è ritenuto opportuno riportare di seguito alcuni grafici e tabelle a livello di Dipartimento.

Ognuno dei grafici bidimensionali costruiti [*Grafici R30-R32*] mette contemporaneamente in relazione due indicatori, uno collocato sull'asse delle ascisse e uno su quello delle ordinate. I dipartimenti sono rappresentati dai numeri disposti all'interno del grafico (vedi legenda). La posizione del numero/Dipartimento nel grafico è determinata dai valori assunti dal Dipartimento per ognuno dei due indicatori in esame. L'obiettivo di tale rappresentazione grafica è quello di collocare ciascun Dipartimento nel contesto complessivo dell'Ateneo di Padova.

Il *Grafico R30* mette in relazione il rapporto tra personale tecnico amministrativo di supporto alla ricerca e il personale docente + personale in formazione (asse delle ascisse) con il rapporto tra il personale in formazione e il personale docente (asse delle ordinate).

Il grafico colloca ciascuna Struttura in uno dei quattro quadranti identificati dai valori medi di Ateneo dei due rapporti; in particolare, il I quadrante, ove si collocano il 24% delle Strutture di ricerca dell'Ateneo, identifica quei Dipartimenti o Istituti con un rapporto superiore alla media, sia per quanto attiene il personale in formazione sui Docenti che per l'indicatore relativo alla dotazione di personale tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca. All'estremo opposto (III quadrante), un 33% di Strutture presentano valori inferiori alla media di Ateneo rispetto ad entrambi gli indicatori. Il II quadrante raccoglie invece Strutture con un'elevata incidenza relativa del personale in formazione a fronte di un rapporto inferiore alla media in termini di personale tecnico-amministrativo di ricerca, mentre il IV quadrante presenta una situazione opposta negli indicatori. Ovviamente, la specifica collocazione di una Struttura in un determinato quadrante è anche in relazione alla maggiore o minore intensità di fabbisogni di personale tecnico-amministrativo per l'attività di ricerca espressa dall'Area scientifica di riferimento e con il diverso grado di autonomia media del personale in formazione rispetto al/ai Docente/i ed al personale tecnico-amministrativo di riferimento dell'Area stessa. L'esame della diversa collocazione nei quadranti di Strutture appartenenti ad una stessa Area scientifica o ad Aree affini può però fornire utili indicazioni su eventuali squilibri nella ripartizione del personale tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca e sulla diversa produttività dei Docenti in termini di personale in formazione.

Il *Grafico R31*, costruito in maniera analoga al precedente, riporta la collocazione dei dipartimenti dell'Ateneo di Padova in termini di costo medio di una pubblicazione (asse delle ascisse) e numero medio di pubblicazioni per docente (asse delle ordinate).

La nuvola di punti con inclinazione negativa, che colloca ciascun Dipartimento al di sopra o al di sotto della media di Ateneo rispetto ad uno o ad entrambi i parametri, mostra in maniera inequivocabile la correlazione inversa esistente tra le due variabili. In particolare, i valori medi di Ateneo identificano quattro quadranti: il primo ed il terzo, in cui si collocano un numero esiguo di strutture, caratterizzati, rispettivamente, sia da un alto (basso) numero di pubblicazioni per docente, sia da un alto (basso) costo medio per pubblicazione; per contro nel secondo quadrante sono collocati i dipartimenti con un'alta produttività media per docente ed un basso costo medio per pubblicazione, mentre nel quarto si trovano le strutture con una più bassa operosità media rispetto al dato di Ateneo ma con un costo per pubblicazione superiore alla media.

Nel *Grafico R32* è riportata, invece, la collocazione dei dipartimenti rispetto all'indicatore di capacità di attrazione di risorse (ICR) e al costo medio per pubblicazione. In questo caso, la maggior concentrazione di Dipartimenti è posizionata nel terzo quadrante dove entrambi gli indicatori sono inferiori alla media di Ateneo.

Nelle pagine successive è possibile consultare l'insieme dei dati a livello di singolo Dipartimento [*Tabelle R13-R19*] utilizzati per la costruzione dei grafici bidimensionali.

Grafico R30: Posizione dei dipartimenti dell'Ateneo di Padova in termini di personale in formazione/Docenti *vs* Tecnico-amministrativi di supporto alla ricerca/docenti e personale in formazione – anno 2004 (le linee blu rappresentano i valori medi di Ateneo)

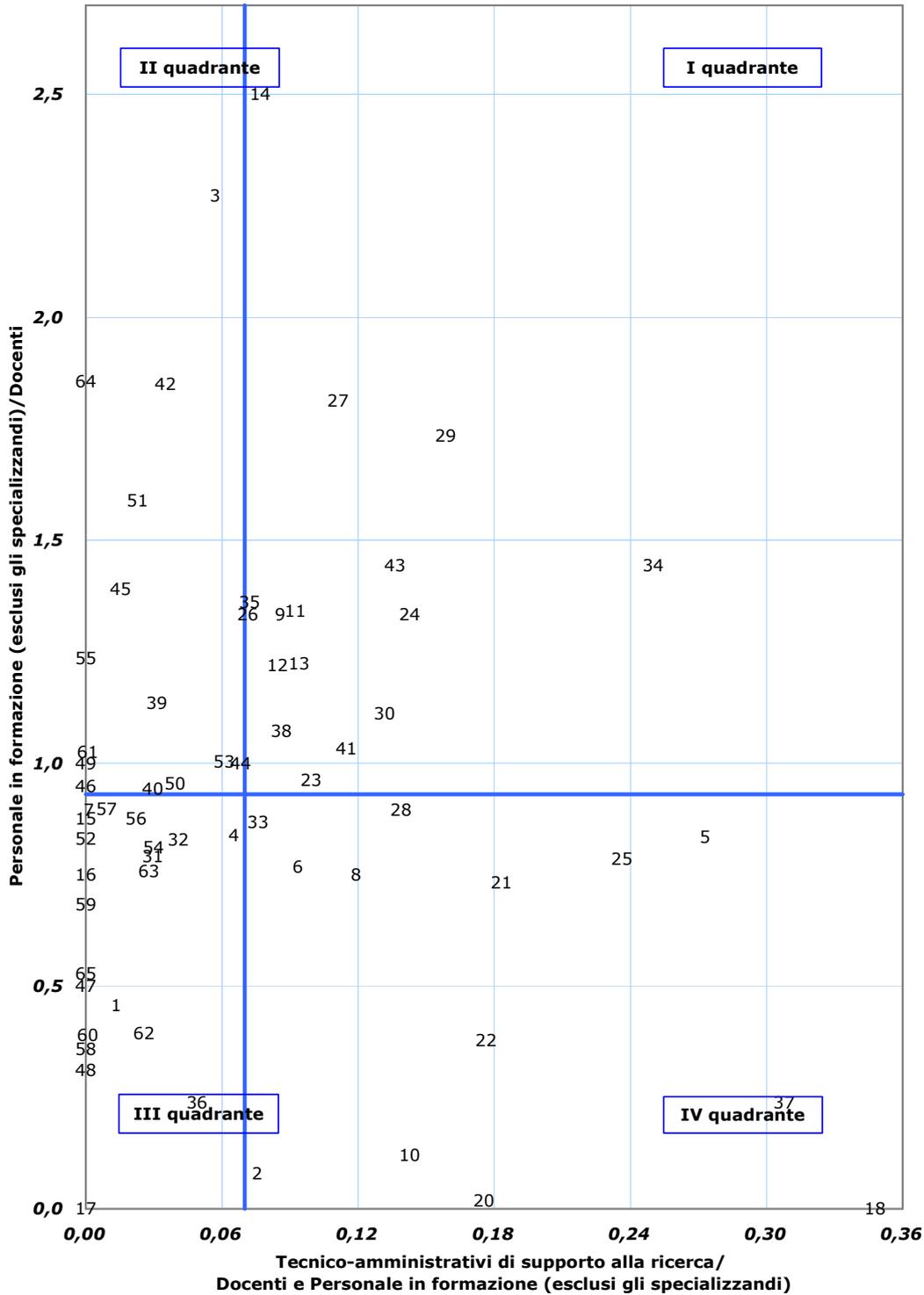


Grafico R31: Posizione dei dipartimenti dell'Ateneo di Padova in termini di indice di operosità (Totale pubblicazioni/Docente) vs costo medio per pubblicazione – anno 2004 (le linee blu rappresentano i valori medi di Ateneo)

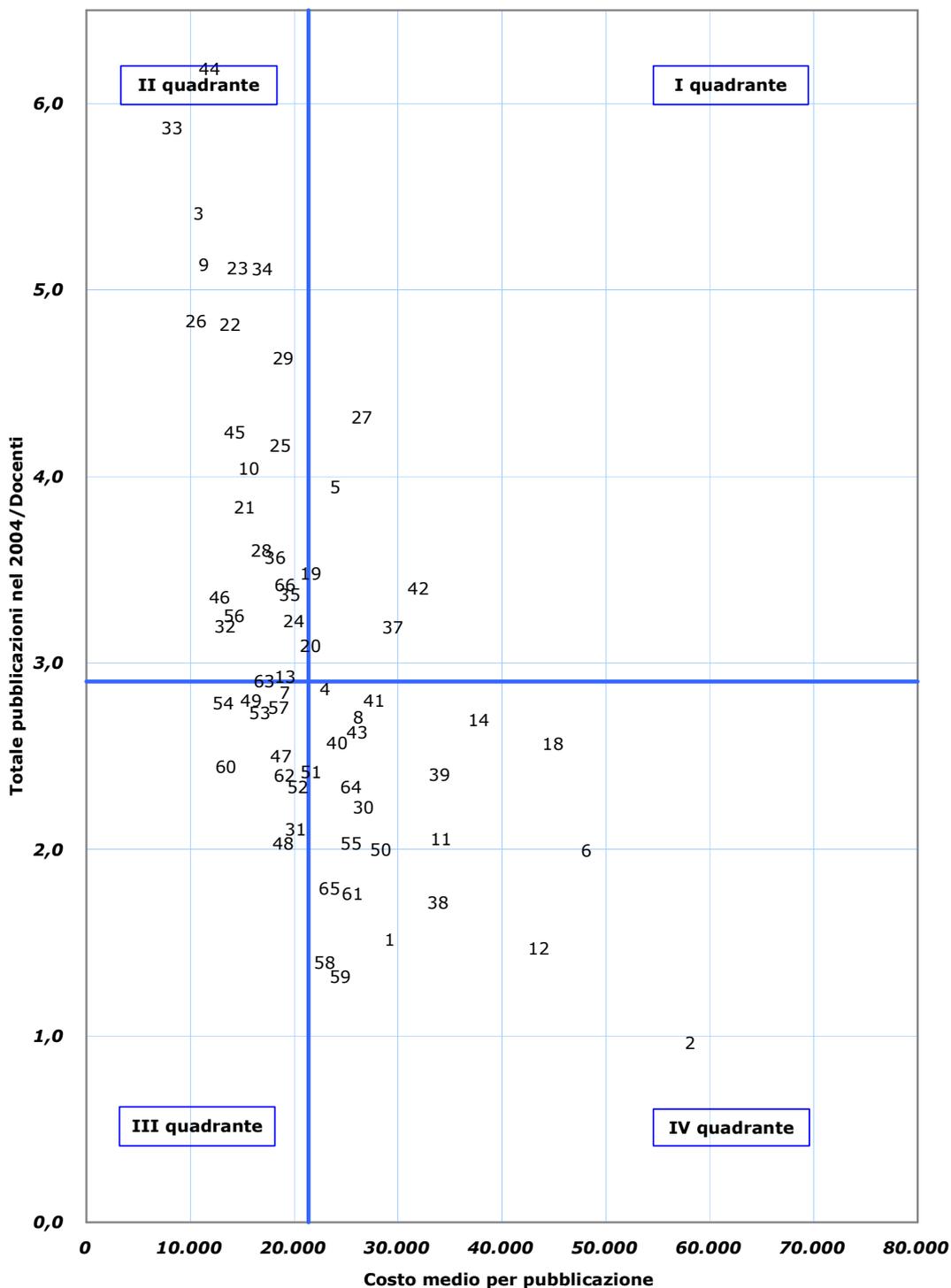
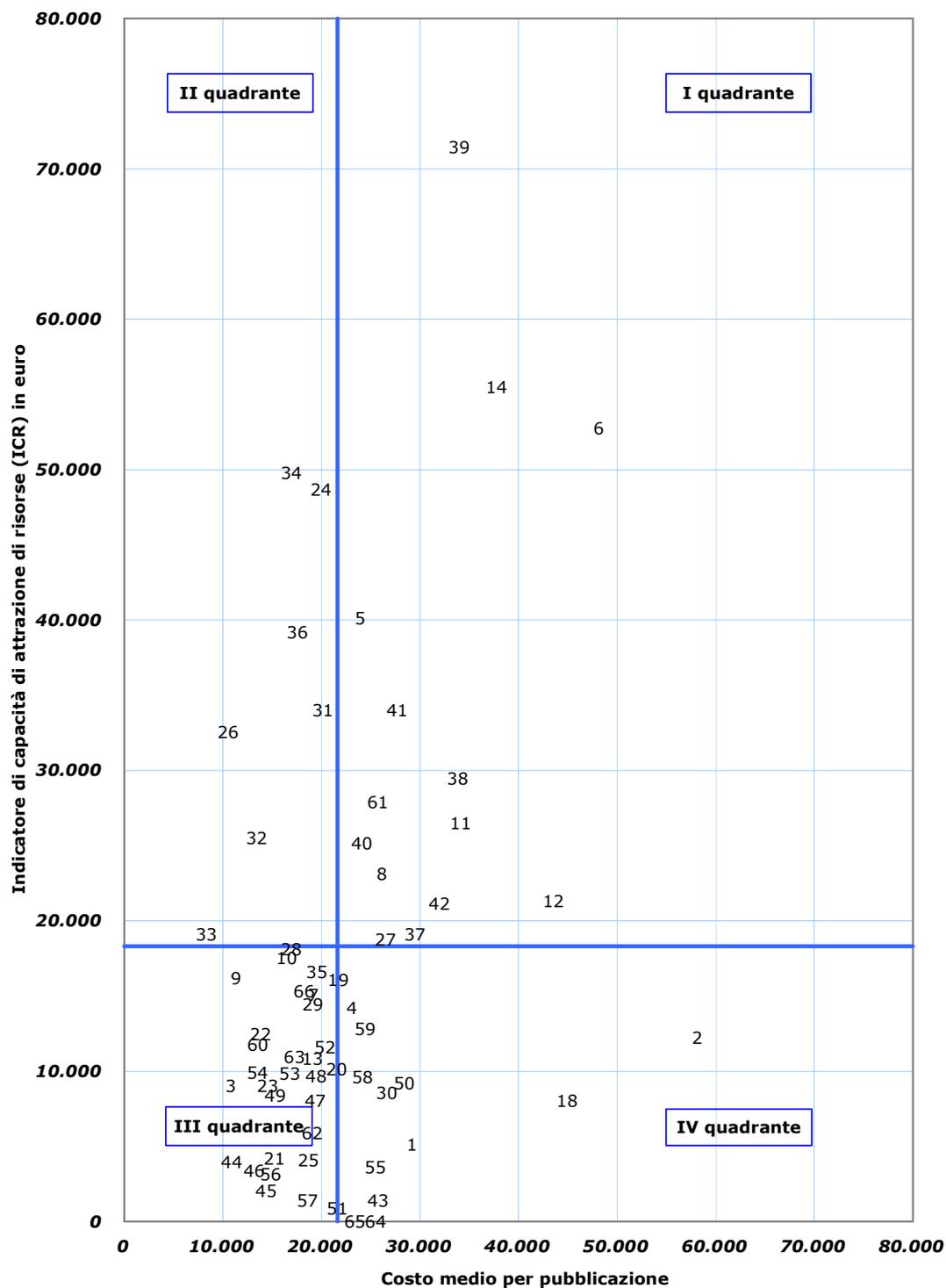


Grafico R32: Posizione dei dipartimenti dell'Ateneo di Padova in termini di capacità di attrazione risorse (ICR) *vs* costo medio per pubblicazione in euro – anno 2004 (le linee blu rappresentano i valori medi di Ateneo)



Legenda

N AREA MIUR	N°	STRUTTURA
1	1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA
	2	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE
2	3	ASTRONOMIA
	4	FISICA 'GALILEO GALILEI'
3	5	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA
	6	SCIENZE CHIMICHE
	7	SCIENZE FARMACEUTICHE
4	8	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA
	9	MINERALOGIA E PETROLOGIA
5	10	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA
	11	BIOLOGIA
	12	CHIMICA BIOLOGICA
	13	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"
6	14	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI
	15	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA
	16	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE
	17	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA
	18	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE
	19	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA
	20	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
	21	NEUROSCIENZE
	22	PEDIATRIA
	23	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE
	24	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA
	25	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
	26	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI
	27	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE
28	SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	
7	29	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI
	30	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
	31	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA
	32	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE
	33	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE
	34	SCIENZE ZOOTECNICHE
	35	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI
8	36	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO
	37	COSTRUZIONI E TRASPORTI
9,1	38	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA
	39	FISICA TECNICA
	40	INGEGNERIA ELETTRICA
	41	INGEGNERIA MECCANICA
	42	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE
	43	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"
	44	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI
	45	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
10	46	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO
	47	ITALIANISTICA
	48	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE
	49	ROMANISTICA
	50	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
	51	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA
11,1	52	FILOSOFIA
	53	GEOGRAFIA
	54	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
11,2	55	STORIA
	56	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE
12	57	PSICOLOGIA GENERALE
	58	DIRITTO COMPARATO
	59	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO
	60	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO
	61	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO
13	62	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'
	63	SCIENZE STATISTICHE
14	64	SOCIOLOGIA
	65	STUDI INTERNAZIONALI
	66	STUDI STORICI E POLITICI

Tabella R13: N° docenti strutturati per qualifica e per struttura di afferenza - anno 2004

Area	Struttura	PO	PA	RIC	Totale
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA	41	31	31	103
	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE	6	11	8	25
1 Totale		47	42	39	128
2	ASTRONOMIA	7	7	8	22
	FISICA 'GALILEO GALILEI'	40	44	21	105
2 Totale		47	51	29	127
3	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA	4	7	7	18
	SCIENZE CHIMICHE	33	43	27	103
	SCIENZE FARMACEUTICHE	13	13	17	43
3 Totale		50	63	51	164
4	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA	8	10	6	24
	MINERALOGIA E PETROLOGIA	4	7	4	15
4 Totale		12	17	10	39
5	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	6	11	8	25
	BIOLOGIA	22	32	34	88
	CHIMICA BIOLOGICA	9	8	15	32
	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"	8	8	11	27
	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI	7	11	8	26
5 Totale		52	70	76	198
6	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA	3	4	1	8
	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	1	2	1	4
	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA	1		1	2
	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	5	12	6	23
	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA	10	11	14	35
	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	9	20	27	56
	NEUROSCIENZE	9	9	23	41
	PEDIATRIA	6	18	13	37
	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE	7	11	8	26
	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA	2	7	9	18
	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	19	28	27	74
	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI	3	7	2	12
	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE	13	8	11	32
SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	13	8	17	38	
6 Totale		101	145	160	406
7	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI	14	10	6	30
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	4	7	7	18
	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA	3	6	10	19
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	4	1	9	14
	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	4	5	6	15
	SCIENZE ZOOTECNICHE	8	5	5	18
	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI	18	17	12	47
	7 Totale		55	51	55
8	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO	5	4	12	21
	COSTRUZIONI E TRASPORTI	7	7	7	21
	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA	9	12	7	28
8 Totale		21	23	26	70
9.1	FISICA TECNICA	7	2	6	15
	INGEGNERIA ELETTRICA	15	11	9	35
	INGEGNERIA MECCANICA	8	15	7	30
	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE	5	6	9	20
	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"	1	5	3	9
	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	11	8	3	22
9.1 Totale		47	47	37	131
9.2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	36	24	22	82
9.2 Totale		36	24	22	82
10	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO	9	6	4	19
	ITALIANISTICA	10	6	14	30
	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE	11	11	7	29
	ROMANISTICA	10	7	8	25
	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	18	17	9	44
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA	7	5	5	17
10 Totale		65	52	47	164
11.1	FILOSOFIA	17	17	9	43
	GEOGRAFIA	2	7	7	16
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	10	18	9	37
	STORIA	14	8	12	34
11.1 Totale		43	50	37	130
11.2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE	20	16	12	48
	PSICOLOGIA GENERALE	32	23	23	78
11.2 Totale		52	39	35	126
12	DIRITTO COMPARATO	7	8	13	28
	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO	9	4	9	22
	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	13	11	13	37
	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO	9	1	10	20
12 Totale		38	24	45	107
13	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'	21	22	13	56
	SCIENZE STATISTICHE	18	12	11	41
13 Totale		39	34	24	97
14	SOCIOLOGIA	6	11	4	21
	STUDI INTERNAZIONALI	6	9	4	19
	STUDI STORICI E POLITICI	9	6	8	23
14 Totale		21	26	16	63
	FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.	1		1	2
Totale anno 2004		727	758	710	2.195
Totale anno 2003		697	737	717	2.151
Totale anno 2002		719	777	738	2.234

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Tabella R14: N° personale in formazione e N° tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca per struttura di afferenza - anno 2004

Area	Struttura	Dottorandi (non assegnisti) a	Assegnisti b	Borsisti/ Borsisti post-doc c	Totale Personale in formazione (a+b+c)	Totale tecnico- amministrativo x ricerca
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA	33	7	7	47	2
	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE	-	1	1	2	2
1 Totale		33	8	8	49	4
2	ASTRONOMIA	37	9	4	50	4
	FISICA 'GALILEO GALILEI'	50	27	11	88	11
2 Totale		87	36	15	138	15
3	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA	7	4	4	15	9
	SCIENZE CHIMICHE	51	15	13	79	17
	SCIENZE FARMACEUTICHE	28	8	2	38	-
3 Totale		86	27	19	132	26
4	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA	12	3	3	18	5
	MINERALOGIA E PETROLOGIA	13	4	3	20	3
4 Totale		25	7	6	38	8
5	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	-	-	3	3	4
	BIOLOGIA	74	18	26	118	19
	CHIMICA BIOLOGICA	30	3	6	39	6
	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"	30	-	3	33	5
	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI	41	6	18	65	7
5 Totale		175	27	56	258	41
6	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA	4	2	1	7	-
	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	-	1	2	3	-
	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA	-	-	-	-	-
	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	-	-	-	-	8
	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA	-	-	1	1	17
	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	-	1	-	1	10
	NEUROSCIENZE	18	7	5	30	13
	PEDIATRIA	13	-	1	14	9
	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE	16	8	1	25	5
	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA	15	6	3	24	6
	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	39	-	19	58	31
	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI	14	1	1	16	2
	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE	37	14	7	58	10
SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	21	1	12	34	10	
6 Totale		177	41	53	271	121
7	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI	40	2	10	52	13
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	13	3	4	20	5
	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA	13	-	2	15	1
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	11	-	1	12	1
	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	9	3	1	13	2
	SCIENZE ZOOTECNICHE	24	-	2	26	11
	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI	58	2	4	64	8
	7 Totale		168	10	24	202
8	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO	-	2	3	5	1
	COSTRUZIONI E TRASPORTI	-	2	3	5	8
	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA	28	-	2	30	5
8 Totale		28	4	8	40	14
9.1	FISICA TECNICA	15	1	1	17	1
	INGEGNERIA ELETTRICA	31	-	2	33	2
	INGEGNERIA MECCANICA	21	8	2	31	7
	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE	27	2	8	37	2
	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"	8	5	-	13	3
	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	18	4	-	22	3
9.1 Totale		120	20	13	153	18
9.2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	87	13	14	114	3
9.2 Totale		87	13	14	114	3
10	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO	12	5	1	18	-
	ITALIANISTICA	11	1	3	15	-
	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE	8	-	1	9	-
	ROMANISTICA	14	5	6	25	-
	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	21	12	9	42	3
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA	15	4	8	27	1
10 Totale		81	27	28	136	4
11.1	FILOSOFIA	19	10	9	38	-
	GEOGRAFIA	13	1	2	16	2
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	25	2	3	30	2
	STORIA	27	6	9	42	-
11.1 Totale		84	19	23	126	4
11.2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE	31	4	7	42	2
	PSICOLOGIA GENERALE	45	14	11	70	-

Fonte: Servizio Controllo di Gestione, Servizio Formazione alla Ricerca, Servizio Ricerca

Tabella R15: Rapporti di composizione tra personale in formazione (esclusi gli specializzandi) e Docenti e tra personale tecnico-amministrativo dedito intermente alla ricerca e Docenti + personale in formazione - al 31.12.2004

Area	Struttura	Personale in formazione/ Docenti	Tecnico-amm x ricerca/ (Docenti + Personale in formazione)
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA	0,46	0,01
	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE	0,08	0,07
1 Totale		0,38	0,02
2	ASTRONOMIA	2,27	0,06
	FISICA 'GALILEO GALILEI'	0,84	0,06
2 Totale		1,09	0,06
3	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA	0,83	0,27
	SCIENZE CHIMICHE	0,77	0,09
	SCIENZE FARMACEUTICHE	0,88	-
3 Totale		0,80	0,09
4	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA	0,75	0,12
	MINERALOGIA E PETROLOGIA	1,33	0,09
4 Totale		0,97	0,10
5	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	0,12	0,14
	BIOLOGIA	1,34	0,09
	CHIMICA BIOLOGICA	1,22	0,08
	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"	1,22	0,08
	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI	2,50	0,08
5 Totale		1,30	0,09
6	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA	0,88	-
	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	0,75	-
	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA	-	-
	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	-	0,35
	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA	0,03	0,47
	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	0,02	0,18
	NEUROSCIENZE	0,73	0,18
	PEDIATRIA	0,38	0,18
	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE	0,96	0,10
	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA	1,33	0,14
	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	0,78	0,23
	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI	1,33	0,07
	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE	1,81	0,11
SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	0,89	0,14	
6 Totale		0,67	0,18
7	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI	1,73	0,16
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	1,11	0,13
	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA	0,79	0,03
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	0,86	0,04
	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	0,87	0,07
	SCIENZE ZOOTECNICHE	1,44	0,25
	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI	1,36	0,07
7 Totale		1,25	0,11
8	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO	0,24	0,04
	COSTRUZIONI E TRASPORTI	0,24	0,31
	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA	1,07	0,09
8 Totale		0,57	0,13
9.1	FISICA TECNICA	1,13	0,03
	INGEGNERIA ELETTRICA	0,94	0,03
	INGEGNERIA MECCANICA	1,03	0,11
	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE	1,85	0,04
	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"	1,44	0,14
	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	1,00	0,07
9.1 Totale		1,17	0,06
9.2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	1,39	0,02
9.2 Totale		1,39	0,02
10	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO	0,95	-
	ITALIANISTICA	0,50	-
	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE	0,31	-
	ROMANISTICA	1,00	-
	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	0,95	0,03
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA	1,59	0,02
10 Totale		0,83	0,01
11.1	FILOSOFIA	0,88	-
	GEOGRAFIA	1,00	0,06
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	0,81	0,03
	STORIA	1,24	-
11.1 Totale		0,97	0,02
11.2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE	0,88	0,02
	PSICOLOGIA GENERALE	0,90	-
11.2 Totale		0,89	0,01
12	DIRITTO COMPARATO	0,36	-
	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO	0,68	-
	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	0,35	-

Fonte: Servizio Controllo di Gestione, Servizio Formazione alla Ricerca, Servizio Ricerca

Tabella R16: Entrate in euro per ricerca (entrate interne, entrate esterne istituzionali e fonti autonome di finanziamento) per dipartimento - anno 2004

Area	Struttura	Docenti al 31.12.2004	Entrate interne (FAR)	Entrate esterne istituzionali (MIUR e altri ministeri)	Entrate esterne istituzionali (ASI, CNR e altro enti)	Entrate esterne istituzionali (UE)	Fonti autonome di finanziamento	Totale finanziamenti per la ricerca	Finanziamenti per Docente (ICR)
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA	103	226.504	142.200	4.552	129.519	20.415	523.191	5.080
	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE	25	85.978	44.100	25.878	110.040	40.000	305.995	12.240
1 Totale		128	312.482	186.300	30.430	239.559	60.415	829.186	6.478
2	ASTRONOMIA	22	124.054	26.000	18.792	29.877	-	198.724	9.033
	FISICA 'GALILEO GALILEI'	105	682.796	371.100	243.717	124.989	70.027	1.492.628	14.216
2 Totale		127	806.850	397.100	262.509	154.866	70.027	1.691.352	13.318
3	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA	18	62.807	28.000	33.000	43.767	554.231	721.805	40.100
	SCIENZE CHIMICHE	103	2.020.183	2.661.521	140.266	528.330	80.425	5.430.724	52.725
	SCIENZE FARMACEUTICHE	43	198.590	231.400	-	138.722	66.137	634.848	14.764
3 Totale		164	2.281.580	2.920.921	173.266	710.818	700.793	6.787.377	41.386
4	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA	24	208.159	96.900	8.800	112.163	127.936	553.958	23.082
	MINERALOGIA E PETROLOGIA	15	125.200	98.700	14.247	-	4.480	242.628	16.175
4 Totale		39	333.359	195.600	23.047	112.163	132.416	796.586	20.425
5	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	25	148.220	113.800	7.502	154.095	7.800	431.418	17.257
	BIOLOGIA	88	542.144	588.203	478.847	385.130	335.764	2.330.088	26.478
	CHIMICA BIOLOGICA	32	228.336	297.142	111.438	-	44.333	681.250	21.289
	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"	27	125.971	45.000	40.018	-	81.694	292.683	10.840
	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI	26	159.796	374.200	556.101	283.092	69.000	1.442.189	55.469
5 Totale		198	1.204.467	1.418.345	1.193.907	822.318	538.591	5.177.628	26.150
6	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	23	89.529	1.222.300	328.567	-	31.266	1.671.662	72.681
	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA	35	74.478	-	150.115	36.100	359.082	619.774	17.708
	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	56	210.749	125.800	226.033	2.846	509.237	1.074.665	19.190
	NEUROSCIENZE	41	90.725	37.500	91.361	15.076	95.692	330.354	8.057
	PEDIATRIA	37	73.066	61.400	450.056	-	-	584.522	15.798
	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE	26	106.098	108.600	16.000	-	32.779	263.477	10.134
	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA	18	10.490	54.000	11.000	-	-	75.490	4.194
	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	74	372.999	157.900	350.567	-	38.737	920.203	12.435
	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI	12	82.086	-	6.456	-	19.768	108.310	9.026
	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE	32	235.977	140.600	1.107.732	-	72.000	1.556.309	48.635
6 Totale		406	1.396.927	1.970.100	2.765.887	54.022	1.172.829	7.359.764	18.127
7	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI	30	197.578	238.031	219.929	184.240	135.821	975.600	32.520
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	18	96.046	99.500	39.931	-	102.167	337.643	18.758
	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA	19	62.961	50.700	100.159	-	123.663	337.483	17.762
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	14	44.187	56.000	44.076	-	73.100	217.363	15.526
	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	15	56.985	47.900	-	-	23.547	128.432	8.562
	SCIENZE ZOOTECNICHE	18	74.358	-	86.293	1.088	449.737	611.476	33.971
	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI	47	197.492	176.200	186.127	267.179	422.525	1.249.523	26.586
7 Totale		161	729.607	668.331	676.515	452.508	1.330.560	3.857.521	23.960

Fonte: Servizio Rapporti con le Strutture

continuazione Tabella R16

Area	Struttura	Docenti al 31.12.2004	Entrate interne (FAR)	Entrate esterne istituzionali (MIUR e altri ministeri)	Entrate esterne istituzionali (ASI, CNR e altro enti)	Entrate esterne istituzionali (UE)	Fonti autonome di finanziamento	Totale finanziamenti per la ricerca	Finanziamenti per Docente (ICR)
8	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO	21	131.478	110.300	7.750	-	151.130	400.658	19.079
	COSTRUZIONI E TRASPORTI	21	219.454	117.400	53.116	182.523	473.326	1.045.819	49.801
	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA	28	75.685	71.500	54.200	11.723	251.316	464.423	16.587
8 Totale		70	426.617	299.200	115.066	194.246	875.771	1.910.901	27.299
9.1	FISICA TECNICA	15	144.657	123.400	2.497	171.283	145.370	587.207	39.147
	INGEGNERIA ELETTRICA	35	133.906	92.500	23.200	101.200	317.229	668.036	19.087
	INGEGNERIA MECCANICA	30	113.538	213.900	39.336	-	517.236	884.010	29.467
	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE	20	119.225	279.160	207.825	171.400	650.997	1.428.606	71.430
	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"	9	67.267	61.582	-	-	97.141	225.990	25.110
	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	22	70.937	58.800	9.071	171.088	437.853	747.750	33.989
9.1 Totale		131	649.530	829.342	281.928	614.972	2.165.827	4.541.599	34.669
9.2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	82	407.328	518.380	135.779	365.322	305.790	1.732.598	21.129
9.2 Totale		82	407.328	518.380	135.779	365.322	305.790	1.732.598	21.129
10	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO	19	18.788	-	6.900	-	-	25.688	1.352
	ITALIANISTICA	30	52.944	67.000	5.132	-	-	125.076	4.169
	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE	29	29.212	15.900	-	-	-	45.112	1.556
	ROMANISTICA	25	45.135	65.000	-	-	-	110.135	4.405
	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	44	106.366	98.700	87.159	7.000	29.350	328.575	7.468
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA	17	56.717	119.700	-	-	-	176.417	10.377
10 Totale		164	309.162	366.300	99.191	7.000	29.350	811.003	4.945
11.1	FILOSOFIA	43	154.454	115.800	100.000	-	-	370.254	8.611
	GEOGRAFIA	16	35.988	33.100	-	-	77.833	146.921	9.183
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	37	32.476	-	-	-	-	32.476	878
	STORIA	34	42.167	32.000	-	373.738	13	447.918	13.174
11.1 Totale		130	265.085	180.900	100.000	373.738	77.846	997.569	7.674
11.2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE	48	85.256	99.400	149.894	-	149.427	483.978	10.083
	PSICOLOGIA GENERALE	78	252.258	207.700	2.746	164.332	100.589	727.625	9.329
11.2 Totale		126	337.514	307.100	152.641	164.332	250.016	1.211.602	9.616
12	DIRITTO COMPARATO	28	43.925	57.500	-	-	-	101.425	3.622
	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO	22	28.615	29.200	-	-	-	57.815	2.628
	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	37	76.466	-	-	-	-	76.466	2.067
	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO	20	70.420	131.500	-	-	-	201.920	10.096
12 Totale		107	219.426	218.200	-	-	-	437.626	4.090
13	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'	56	190.424	112.400	10.000	346.440	56.362	715.626	12.779
	SCIENZE STATISTICHE	41	161.006	110.200	51.723	-	112.141	435.070	10.611
13 Totale		97	351.430	222.600	61.723	346.440	168.503	1.150.696	11.863
14	SOCIOLOGIA	21	69.215	94.100	225.197	181.194	-	569.706	27.129
	STUDI INTERNAZIONALI	19	68.941	-	7.490	-	35.000	111.431	5.865
	STUDI STORICI E POLITICI	23	63.512	78.100	-	42.592	32.000	216.204	9.400
14 Totale		63	201.668	172.200	232.688	223.786	67.000	897.341	14.244
	CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale anno 2004		2.195	10.233.031	10.870.919	6.304.576	4.836.089	7.945.734	40.190.349	18.310
Totale anno 2003		2.151	9.595.221	11.835.527	6.726.228	2.748.592	9.113.674	40.019.242	18.744
Totale anno 2002		2.234	8.682.864	11.544.878	7.319.767	3.577.481	9.697.395	40.822.384	18.397

Fonte: Servizio Rapporti con le Strutture

Tabella R17: Indice di operosità media delle Strutture (a) (pubblicazioni totali nel triennio/Docenti) nel triennio 2002-2004 dei docenti presenti al 31.12.2004

Area	Struttura	Docenti al 31.12.2004	Pubblicazioni nel triennio 2002-2004	Pubblicazioni nel triennio/Docenti
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA	103	418	4,1
	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE	25	99	4,0
1 Totale		128	517	4,0
2	ASTRONOMIA	22	370	16,8
	FISICA 'GALILEO GALILEI'	105	870	8,3
2 Totale		127	1.240	9,8
3	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA	18	198	11,0
	SCIENZE CHIMICHE	103	689	6,7
	SCIENZE FARMACEUTICHE	43	380	8,8
3 Totale		164	1.267	7,7
4	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA	24	164	6,8
	MINERALOGIA E PETROLOGIA	15	231	15,4
4 Totale		39	395	10,1
5	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	25	260	10,4
	BIOLOGIA	88	623	7,1
	CHIMICA BIOLOGICA	32	175	5,5
	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"	27	257	9,5
	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI	26	225	8,7
5 Totale		198	1.540	7,8
6	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA	8	321	40,1
	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	4	61	15,3
	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA	2 (b)		
	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	23	178	7,7
	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA	35	370	10,6
	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	56	641	11,4
	NEUROSCIENZE	41 (b)	507	12,1
	PEDIATRIA	37	597	16,1
	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE	26	460	17,7
	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA	18	162	9,0
	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	74	1.113	15,0
	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI	12	203	16,9
SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE	32	434	13,6	
SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	38	459	12,1	
6 Totale		406	5.506	13,6
7	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI	30	402	13,4
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	18	141	7,8
	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA	19	149	7,8
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	14	136	9,7
	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	15	214	14,3
	SCIENZE ZOOTECNICHE	18	260	14,4
	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI	47	458	9,7
7 Totale		161	1.760	10,9
8	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO	21	203	9,7
	COSTRUZIONI E TRASPORTI	21	238	11,3
	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA	28	152	5,4
8 Totale		70	593	8,5
9.1	FISICA TECNICA	15	143	9,5
	INGEGNERIA ELETTRICA	35	252	7,2
	INGEGNERIA MECCANICA	30	281	9,4
	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE	20	188	9,4
	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"	9	63	7,0
	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	22	372	16,9
9.1 Totale		131	1.299	9,9
9.2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	82	966	11,8
9.2 Totale		82	966	11,8
10	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO	19	179	9,4
	ITALIANISTICA	30	222	7,4
	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE	29	154	5,3
	ROMANISTICA	25	209	8,4
	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	44	303	6,9
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA	17	127	7,5
10 Totale		164	1.194	7,3
11.1	FILOSOFIA	43	373	8,7
	GEOGRAFIA	16	140	8,8
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	37	322	8,7
	STORIA	34	246	7,2
11.1 Totale		130	1.081	8,3
11.2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE	48	495	10,3
	PSICOLOGIA GENERALE	78	742	9,5
11.2 Totale		126	1.237	9,8
12	DIRITTO COMPARATO	28	142	5,1
	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO	22	62	2,8
	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	37	255	6,9
	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO	20	120	6,0
	12 Totale		107	579
13	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'	56	380	6,8
	SCIENZE STATISTICHE	41	360	8,8
13 Totale		97	740	7,6
14	SOCIOLOGIA	21	171	8,1
	STUDI INTERNAZIONALI	19	105	5,5
	STUDI STORICI E POLITICI	23	149	6,5
14 Totale		63	425	6,7
	FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.	2	12	6,0
Totale anno 2004		2.195	20.351	9,3

(a) Quando riferita ad una Area o ad una Struttura, la produzione scientifica media per docente è calcolata su tutti gli afferenti, dunque, è espressa al lordo dei non rispondenti. Inoltre, è calcolata al netto delle duplicazioni relative a loraori con più autori appartenenti alla stessa Struttura.

(b) Le pubblicazioni di un docente dell'Istituto di Storia della Medicina sono state assegnate al Dipartimento di Neuroscienze in quanto l'attività del docente stesso è svolta principalmente in quest'ultima Struttura.

Tabella R18: Indice di operosità del singolo Docente (a) (calcolata sui soli rispondenti) nel triennio 2002-2004

Area	Struttura	Docenti al 31.12.2004	Pubblicazione per docente (media)	% Docenti sopra la media	Docenti 'non attivi' per 3 anni consecutivi (2002-2004) in %	% Docenti non rispondenti
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA	103	5,3	34,5	1,2	18,4
	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE	25	6,2	38,9	5,6	28,0
1 Totale		128	5,5	35,3	2,0	20,3
2	ASTRONOMIA	22	21,5	45,0	-	9,1
	FISICA 'GALILEO GALILEI'	105	16,2	36,1	1,4	31,4
2 Totale		127	17,3	38,0	1,1	27,6
3	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA	18	17,7	53,3	-	16,7
	SCIENZE CHIMICHE	103	12,2	30,3	3,4	13,6
	SCIENZE FARMACEUTICHE	43	14,8	42,1	-	11,6
3 Totale		164	13,5	35,9	2,1	13,4
4	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA	24	9,6	40,9	4,5	8,3
	MINERALOGIA E PETROLOGIA	15	18,5	53,3	-	-
4 Totale		39	13,2	45,9	2,7	5,1
5	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	25	18,0	25,0	-	20,0
	BIOLOGIA	88	11,9	32,3	-	26,1
	CHIMICA BIOLOGICA	32	6,3	46,4	-	12,5
	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"	27	12,3	42,3	-	3,7
	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI	26	13,7	38,9	-	30,8
5 Totale		198	11,9	36,3	-	20,7
6	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA	8	62,1	50,0	-	-
	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	4	23,3	66,7	-	25,0
	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA	2 (b)	-	-	-	-
	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	23	13,3	35,3	-	26,1
	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA	35	17,1	44,0	-	28,6
	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	56	20,6	42,5	-	28,6
	NEUROSCIENZE	41 (b)	21,9	36,4	4,5	47,6
	PIEDIATRIA	37	19,9	35,3	-	37,8
	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE	26	24,5	43,5	-	11,5
	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA	18	21,0	33,3	-	50,0
	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	74	21,8	38,1	-	14,9
	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI	12	22,4	18,2	-	8,3
	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE	32	23,6	39,1	-	28,1
SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	38	18,8	39,3	3,6	26,3	
6 Totale		406	21,9	39,1	0,7	24,4
7	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI	30	18,5	36,7	-	-
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	18	11,4	41,2	-	5,6
	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA	19	11,9	52,9	-	10,5
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	14	15,3	45,5	-	21,4
	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	15	19,7	53,3	-	-
	SCIENZE ZOOTECNICHE	18	22,1	55,6	-	-
	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI	47	12,4	43,9	-	12,8
7 Totale		161	15,6	45,6	-	7,5
8	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO	21	14,5	35,3	5,9	19,0
	COSTRUZIONI E TRASPORTI	21	27,9	40,0	-	52,4
	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA	28	9,6	47,4	-	32,1
8 Totale		70	15,4	41,3	2,2	34,3
9.1	FISICA TECNICA	15	16,8	53,3	-	-
	INGEGNERIA ELETTRICA	35	12,5	39,3	-	20,0
	INGEGNERIA MECCANICA	30	15,8	52,2	-	23,3
	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE	20	13,2	52,6	-	5,0
	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"	9	11,1	57,1	-	22,2
	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	22	22,3	42,1	-	13,6
9.1 Totale		131	15,5	47,7	-	15,3
9.2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	82	17,1	32,9	1,4	11,0
9.2 Totale		82	17,1	32,9	1,4	11,0
10	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO	19	10,6	41,2	-	10,5
	ITALIANISTICA	30	10,6	38,1	4,8	30,0
	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE	29	6,1	38,5	-	10,3
	ROMANISTICA	25	9,1	34,8	4,3	8,0
	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	44	10,0	32,3	-	29,5
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA	17	9,1	35,7	-	17,6
10 Totale		164	9,2	36,4	1,5	19,5
11.1	FILOSOFIA	43	9,4	45,0	5,0	7,0
	GEOGRAFIA	16	11,6	35,7	-	12,5
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	37	10,9	43,3	-	18,9
	STORIA	34	7,9	45,2	-	8,8
11.1 Totale		130	9,7	43,5	1,7	11,5
11.2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE	48	13,4	31,0	2,4	12,5
	PSICOLOGIA GENERALE	78	11,5	46,6	-	6,4
11.2 Totale		126	12,2	40,9	0,9	8,7
12	DIRITTO COMPARATO	28	6,5	40,9	-	21,4
	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO	22	5,2	25,0	-	45,5
	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	37	10,6	29,2	4,2	35,1
	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO	20	7,3	23,5	-	15,0
12 Totale		107	7,8	30,7	1,3	29,9
13	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'	56	9,9	39,0	-	26,8
	SCIENZE STATISTICHE	41	10,5	35,1	-	9,8
13 Totale		97	10,2	37,2	-	19,6
14	SOCIOLOGIA	21	14,3	33,3	-	42,9
	STUDI INTERNAZIONALI	19	5,9	44,4	5,6	5,3
	STUDI STORICI E POLITICI	23	7,8	31,6	-	17,4
14 Totale		63	8,7	36,7	2,0	22,2
Totale	FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.	2	12,0	100,0	-	50,0
Totale		2.195	13,9	39,1	1,0	18,9

(a) Questo indicatore, analizzando la produzione scientifica del singolo Docente e non dell'insieme della Struttura di ricerca è calcolato a lordo dei lavori a più autori appartenenti alla stessa struttura, ma è espresso al netto dei non rispondenti all'indagine.

(b) Le pubblicazioni di un docente dell'Istituto di Storia della Medicina sono state assegnate al Dipartimento di Neuroscienze in quanto l'attività del docente stesso è svolta principalmente in quest'ultima Struttura.

Fonte: Banca dati sulle pubblicazioni scientifiche

Tabella R19: Stima del costo medio per pubblicazione per dipartimento - anno 2004

Area	Dipartimenti	Entrate interne per ricerca (a)	Entrate esterne per ricerca (b)	Fonti autonome di finanziamento per ricerca (c)	Costo ricerca della docenza (d)	Costo ricerca del tecnico-amministrativo (e)	Totale costo per ricerca (a+b+c+d+e)	Totale produzione nel 2004	Costo medio per pubblicazione nel 2004
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA	226.504	276.272	20.415	3.952.643	78.983	4.554.817	156	29.198
	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE	85.978	180.017	40.000	1.008.624	73.250	1.387.869	24	57.828
1 Totale		312.482	456.289	60.415	4.961.267	152.233	5.942.686	180	33.015
2	ASTRONOMIA	124.054	74.670	-	888.112	161.718	1.248.553	119	10.492
	FISICA 'GALILEO GALILEI'	682.796	739.806	70.027	4.504.785	362.427	6.359.841	300	21.199
2 Totale		806.850	814.475	70.027	5.392.897	524.145	7.608.394	419	18.158
3	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA	62.807	104.767	554.231	649.324	328.034	1.699.163	71	23.932
	SCIENZE CHIMICHE	2.020.183	3.330.117	80.425	3.935.119	500.873	9.866.717	205	48.130
	SCIENZE FARMACEUTICHE	198.590	370.122	66.137	1.643.909	-	2.278.758	121	18.833
3 Totale		2.281.580	3.805.005	700.793	6.228.353	828.908	13.844.638	397	34.873
4	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA	208.159	217.863	127.936	984.371	161.515	1.699.845	65	26.151
	MINERALOGIA E PETROLOGIA	125.200	112.947	4.480	537.907	91.307	871.842	77	11.323
4 Totale		333.359	330.810	132.416	1.522.279	252.822	2.571.687	142	18.110
5	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	148.220	275.398	7.800	1.022.798	125.231	1.579.447	101	15.638
	BIOLOGIA	542.144	1.452.180	335.764	3.214.385	636.727	6.181.200	181	34.150
	CHIMICA BIOLOGICA	228.336	408.580	44.333	1.192.844	173.229	2.047.323	47	43.560
	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"	125.971	85.018	81.694	1.061.867	154.809	1.509.358	79	19.106
	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI	159.796	1.213.393	69.000	994.290	207.256	2.643.734	70	37.768
5 Totale		1.204.467	3.434.569	538.591	7.486.183	1.297.251	13.961.062	478	29.207
6	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	89.529	1.550.867	31.266	646.131	332.396	2.650.189	59	44.918
	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA	74.478	186.215	359.082	1.108.144	661.683	2.389.601	121	19.749
	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	210.749	354.680	509.237	2.169.470	486.033	3.730.169	173	21.562
	NEUROSCIENZE	90.725	143.937	95.692	1.507.969	614.902	2.453.225	161	15.237
	PEDIATRIA	73.066	511.456	-	1.377.295	500.189	2.462.005	178	13.831
	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE	106.098	124.600	32.779	1.414.564	217.974	1.896.015	133	14.256
	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA	10.490	65.000	-	687.648	394.417	1.157.555	58	19.958
	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	372.999	508.467	38.737	3.387.488	1.353.171	5.660.863	308	18.379
	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI	82.086	6.456	19.768	394.474	108.190	610.973	58	10.534
	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE	235.977	1.248.332	72.000	1.593.609	509.375	3.659.293	138	26.517
	SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	50.730	90.000	14.268	1.781.356	356.016	2.292.369	136	16.856
6 Totale		1.396.927	4.790.009	1.172.829	16.068.148	5.534.344	28.962.256	1.523	19.017
7	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI	197.578	642.201	135.821	1.199.697	457.866	2.633.164	139	18.944
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	96.046	139.431	102.167	570.984	157.798	1.066.425	40	26.661
	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA	62.961	150.859	123.663	438.090	29.773	805.346	40	20.134
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE	44.187	100.076	73.100	340.985	33.234	591.582	46	12.860
	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	56.985	47.900	23.547	453.596	57.632	639.660	88	7.269
	SCIENZE ZOOTECNICHE	74.358	87.381	449.737	577.393	369.905	1.558.775	92	16.943
	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI	197.492	629.506	422.525	1.588.528	249.892	3.087.943	158	19.544
7 Totale		729.607	1.797.354	1.330.560	5.169.273	1.356.101	10.382.895	603	17.219

continuazione della Tabella R19

Area	Dipartimenti	Entrate interne per ricerca (a)	Entrate esterne per ricerca (b)	Fonti autonome di finanziamento per ricerca (c)	Costo ricerca della docenza (d)	Costo ricerca del tecnico-amministrativo (e)	Totale costo per ricerca (a+b+c+d+e)	Totale produzione nel 2004	Costo medio per pubblicazione nel 2004
8	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO	131.478	118.050	151.130	657.402	29.693	1.087.754	75	14.503
	COSTRUZIONI E TRASPORTI	219.454	353.039	473.326	684.269	245.356	1.975.445	67	29.484
	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA	75.685	137.423	251.316	992.069	167.537	1.624.030	48	33.834
8 Totale		426.617	608.512	875.771	2.333.741	442.587	4.687.228	190	24.670
9.1	FISICA TECNICA	144.657	297.180	145.370	608.493	27.537	1.223.237	36	33.979
	INGEGNERIA ELETTRICA	133.906	216.900	317.229	1.428.042	76.620	2.172.698	90	24.141
	INGEGNERIA MECCANICA	113.538	253.236	517.236	1.217.487	225.547	2.327.044	84	27.703
	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE	119.225	658.385	650.997	688.198	56.614	2.173.418	68	31.962
	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"	67.267	61.582	97.141	302.374	89.319	617.682	24	25.737
	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	70.937	238.960	437.853	775.467	89.399	1.612.617	136	11.857
9.1 Totale		649.530	1.726.242	2.165.827	5.020.061	565.035	10.126.696	438	23.120
9.2	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	407.328	1.019.481	305.790	3.087.940	96.398	4.916.936	344	14.293
9.2 Totale		407.328	1.019.481	305.790	3.087.940	96.398	4.916.936	344	14.293
10	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO	18.788	6.900	-	822.035	-	847.723	64	13.246
	ITALIANISTICA	52.944	72.132	-	1.279.883	-	1.404.959	75	18.733
	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE	29.212	15.900	-	1.136.250	-	1.181.362	60	19.689
	ROMANISTICA	45.135	65.000	-	999.054	-	1.109.189	70	15.846
	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	106.366	192.859	29.350	1.935.668	101.874	2.366.117	88	26.888
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA	56.717	119.700	-	680.629	29.693	886.739	41	21.628
	10 Totale		309.162	472.491	29.350	6.853.519	131.567	7.796.089	398
11.1	FILOSOFIA	154.454	215.800	-	1.787.277	-	2.157.531	106	20.354
	GEOGRAFIA	35.988	33.100	77.833	510.827	86.337	744.085	44	16.911
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	32.476	-	-	1.255.247	68.100	1.355.823	103	13.163
	STORIA	42.167	405.738	13	1.309.276	-	1.757.194	69	25.467
	11.1 Totale	265.085	654.638	77.846	4.862.626	154.437	6.014.633	322	18.679
11.2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE	85.256	249.294	149.427	1.663.292	67.899	2.215.169	156	14.200
	PSICOLOGIA GENERALE	252.258	374.778	100.589	2.970.340	-	3.697.964	220	16.809
11.2 Totale		337.514	624.073	250.016	4.633.632	67.899	5.913.133	376	15.726
12	DIRITTO COMPARATO	43.925	57.500	-	793.205	-	894.630	39	22.939
	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO	28.615	29.200	-	650.621	-	708.436	29	24.429
	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	76.466	-	-	1.077.553	-	1.154.019	87	13.265
	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO	70.420	131.500	-	663.375	-	865.295	34	25.450
12 Totale	219.426	218.200	-	3.184.753	-	3.622.379	189	19.166	
13	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'	190.424	468.840	56.362	1.789.784	49.313	2.554.722	134	19.065
	SCIENZE STATISTICHE	161.006	161.923	112.141	1.523.355	78.685	2.037.111	119	17.119
13 Totale		351.430	630.763	168.503	3.313.139	127.998	4.591.833	253	18.150
14	SOCIOLOGIA	69.215	500.491	-	679.391	-	1.249.097	49	25.492
	STUDI INTERNAZIONALI	68.941	7.490	35.000	684.156	-	795.587	34	23.400
	STUDI STORICI E POLITICI	63.512	120.692	32.000	904.011	-	1.120.215	38	29.479
14 Totale		201.668	628.673	67.000	2.267.558	-	3.164.899	121	26.156
CENTRI INTEDIPARTIMENTALI DI RICERCA		-	948.264	1.955.030	-	818.091	3.721.385	-	n.c.
Totale anno 2004		10.233.031	22.959.849	9.900.764	82.385.369	12.349.817	137.828.830	6.373	21.627

Fonte: Servizio Rapporti con le Strutture, Banca dati sulle pubblicazioni scientifiche

Parte II

La valutazione della ricerca: l'esperienza padovana

Valutare la ricerca è una necessità per tutti i paesi europei che alla ricerca devono destinare somme di denaro piuttosto rilevanti e desiderano avere qualche garanzia che questo denaro produrrà risultati altrettanto rilevanti. L'esempio del Research Assessment Exercise (RAE) inglese è probabilmente il più noto, anche perché i risultati di questo "esercizio" portano a conseguenze finanziarie piuttosto pesanti per le Università. Ma non mancano altre esperienze europee: dal sistema francese – in cui il Comité National d'Evaluation fa valutare istituzioni nel loro insieme, ma anche determinate discipline o settori di discipline - al sistema olandese che ha affidato le valutazioni a un'agenzia autonoma che le organizza seguendo un protocollo autorizzato dai più importanti organi di ricerca nazionali (Accademia delle Scienze, Consiglio Nazionale della Ricerca, Associazione delle Università). A questo protocollo s'ispira anche il modello adottato per la valutazione della ricerca dei Dipartimenti dell'Università di Padova.

Come avviene nel Regno Unito, anche in Olanda la valutazione non rimane senza conseguenze finanziarie, ma queste vengono gestite a livello di Università e di Istituti autonomi più che a livello di Governo, il quale tiene conto dei risultati nella distribuzione globale dei fondi.

In Italia modelli sostanzialmente analoghi sono stati seguiti, per esempio, dalle Università di Bologna, di Trento, di Milano (Bocconi) e dal Politecnico di Torino.

A livello nazionale, di recente in Italia è stato adottato il modello di valutazione denominato "Valutazione Triennale della Ricerca", organizzato dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), che si ispira soprattutto al RAE inglese e i cui risultati sono stati resi pubblici il 26 gennaio di quest'anno.

Per l'Università di Padova i risultati della valutazione CIVR sono nell'insieme certamente molto buoni. Presente in tutte le 14 aree e in tutti i 6 settori della quindicesima area, la ricerca padovana occupa nel *ranking* e nel *rating* alcune prime posizioni, parecchie posizioni fra i primi quattro e si trova quasi sempre nella prima metà della classifica.

L'esito risulta ancora più positivo per l'Università di Padova se si tiene conto che la selezione dei prodotti ha rispettato a livello di Dipartimento e di area il criterio dell'equivalenza fra numero di prodotti e un quarto del numero dei ricercatori, con solo alcune piccole deviazioni all'interno delle aree.

Per i dettagli riguardanti l'operazione si rimanda alla parte III.

Nel 2005 il Nucleo di Valutazione ha promosso ed avviato una procedura, in accordo con il Rettore ed il Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo, che prevede la valutazione dell'attività di ricerca svolta nei Dipartimenti dell'Università di Padova. Tale procedura contempla sia una valutazione interna (autovalutazione) da parte di ciascun Dipartimento sia una valutazione esterna effettuata da un Panel di esperti a maggioranza non italiana (che varia da 3 a 7 membri a seconda delle dimensioni dei Dipartimenti). L'intera operazione si realizzerà in 5 cicli annuali: per ogni ciclo verranno valutate le attività di ricerca di 14 Dipartimenti. Ciò permetterà di ottenere un risultato completo solo nel 2009/2010.

L'obiettivo principale di questa valutazione è di giungere ad una conoscenza approfondita e articolata del valore di tutte le attività di ricerca dell'intero Ateneo. Tale conoscenza fornirà poi uno strumento indispensabile per una politica di miglioramento a tutti i livelli.

La procedura di valutazione si articola in diverse fasi:

- il Dipartimento elabora un rapporto di autovalutazione seguendo le linee guida fornite dal Nucleo di Valutazione;
- contemporaneamente, sulla base di una proposta della Commissione Scientifica di Ateneo e sentito il Coordinatore della Consulta, il Nucleo di Valutazione invita gli esperti a partecipare ai Panel;
- gli esperti esaminano il rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento e formulano una loro prima valutazione contenuta in un rapporto individuale basato su linee guida fornite dal Nucleo di Valutazione;
- gli esperti del Panel, durante una visita di 2 giorni presso il Dipartimento, si confrontano tra loro ed hanno l'opportunità di chiedere al Dipartimento ogni chiarimento e integrazione necessaria. Al termine della visita ogni esperto può modificare il proprio rapporto preliminare e il Panel elabora il rapporto comune di valutazione finale;
- il Dipartimento riceve il rapporto comune di valutazione finale del Panel nonché i rapporti individuali dei singoli esperti ed esprime il suo commento al rapporto comune;
- il Nucleo di Valutazione trasmette il rapporto comune di valutazione finale del Panel e il commento del Dipartimento al Rettore, al Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo e al Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento.

Attualmente la valutazione dei 14 Dipartimenti coinvolti nel I ciclo di valutazione della ricerca è conclusa e da luglio 2006 il Nucleo di Valutazione dispone di tutti i rapporti di valutazione degli esperti.

Dal 1° febbraio 2006 è stato avviato il II ciclo che coinvolge 14 nuovi Dipartimenti.

Appare evidente che la valutazione della ricerca dei Dipartimenti dell'Università di Padova, organizzata dal Nucleo di Valutazione, è complementare a quella del CIVR. E non elenchiamo qui tutte le differenze, ma ne segnaliamo solo due. Infatti questa valutazione riguarda tutta la ricerca dei Dipartimenti, non solo i prodotti ma anche il modo in cui essa viene organizzata. I risultati devono offrire al Dipartimento stesso e agli organi di governo dell'Ateneo una base conoscitiva relativamente sicura per il miglioramento delle prestazioni e per le decisioni che implicano distribuzione di fondi. Relativamente sicura e non "inoppugnabile", perché il Nucleo di Valutazione non vuole far perdere di vista il dibattito pubblico che è fondamentale per ogni impresa scientifica, almeno in quella che si suole chiamare ancora Accademia.

Dai rapporti di valutazione finale dei Panel sembrano emergere alcune tendenze significative: gli esperti esterni, quasi sempre a maggioranza straniera, danno giudizi generalmente molto positivi, pur indicando anche chiaramente delle carenze, e spesso denunciano il carattere frammentato della ricerca, che potrebbe migliorare grazie alla formazione di squadre più consistenti per la formazione delle quali spesso non mancano raccomandazioni specifiche. Il Nucleo di Valutazione ha quindi ragione di sperare che questa valutazione servirà effettivamente a un miglioramento delle prestazioni di tutti i Dipartimenti.

Parte III

La valutazione della ricerca: la Valutazione Triennale della Ricerca del CIVR

Premessa

Verso la fine del 2003, il CIVR ha indetto il “Bando di Partecipazione all’esercizio 2001-2003” ai fini della Valutazione Triennale della Ricerca (VTR).

Gli attori dell’Università di Padova che sono stati coinvolti nella procedura sono il Rettore, la Commissione Scientifica di Ateneo (CSA), i Presidenti delle Aree, i Direttori dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni per la selezione dei prodotti ai vari livelli.

Divisione dei compiti

Al Nucleo di Valutazione spettavano i seguenti compiti:

- la validazione dell’elenco dei prodotti della ricerca
 - la certificazione e trasmissione dei dati e informazioni elencati nel Bando
 - la stesura del Rapporto Triennale sulla Struttura secondo le “Linee guida” del 6.04.04.
1. la Commissione Scientifica dell’Ateneo (CSA) ha nominato una Commissione per la selezione dei prodotti dell’Università (CSPU) con il compito di selezionare i prodotti della ricerca, in collaborazione con i Presidenti delle Aree e i Direttori dei Dipartimenti e di trasmetterli poi al Nucleo;
 2. la CSPU, in collaborazione con i Presidenti delle Aree e i Direttori dei Dipartimenti, ha raccolto i dati e le informazioni elencati nel Bando, per poi trasmetterli al Nucleo;
 3. il Nucleo, in collaborazione con la Commissione Scientifica, i Presidenti delle Aree e i Direttori dei Dipartimenti ha verificato i dati necessari per la stesura del Rapporto triennale e ha preparato poi il Rapporto stesso.

1) Le selezione dei prodotti

- Non si è ritenuto opportuno escludere una o più aree o uno o più dipartimenti dall’esercizio di valutazione 2001-2003 e quindi dal processo di selezione dei prodotti. Il processo di selezione avrebbe potuto però avere per risultato l’esclusione di una o più aree dalla lista dei prodotti dell’Università di Padova da mandare al CIVR.
- La CSA ha provveduto a stabilire il numero totale dei prodotti da mandare al CIVR, sulla base del numero totale di professori ordinari, professori associati e ricercatori dell’Ateneo Tempo Pieno Equivalente (ETP) (media annuale riferita al triennio, = 50% del 50 %). La CSA ha provveduto anche a risolvere il problema della non-coincidenza fra le aree CUN e le aree dell’Ateneo, collocando le aree specifiche dell’Ateneo in aree CUN.
 1. La CSPU ha invitato i Presidenti delle Aree a costituire dei Comitati di Selezione per le loro Aree (CSPA).

2. Le CSPA presiedute dai Presidenti di Area hanno invitato i Direttori di Dipartimento delle loro Aree a proporre una lista di x prodotti del loro dipartimento, dove x era pari alla metà degli ETP del Dipartimento.
3. I Direttori di Dipartimento, eventualmente con l'aiuto di un Comitato di selezione (CSPD), hanno selezionato dai prodotti del Dipartimento una lista x di prodotti, di cui hanno certificato l'esistenza mediante un modulo fornito dal Nucleo di Valutazione. Ogni prodotto doveva essere presentato dal Direttore di Dipartimento con una scheda di 3500 caratteri come prescritto nel Bando. Nella scheda è stata indicata non solo l'area CUN, ma anche l'eventuale collocazione in una (e non più di una) delle aree speciali CIVR .
Con motivazione esplicita potevano essere presentati in aggiunta dei prodotti eccellenti per un totale non superiore al 10% di x . I criteri della selezione sono stati gli stessi di quelli su cui dovevano basarsi i giudizi di merito dei Panel del CIVR: qualità, rilevanza, innovazione, internazionalizzazione. Il giudizio di merito del direttore di Dipartimento doveva cercare di "prevedere" quello dei Panel. La lista del dipartimento è stata strutturata sulla base di questa "previsione" da "eccellente" a "accettabile". Si è ipotizzato che non avesse molto senso presentare al CIVR un prodotto che già a livello del dipartimento stesso veniva considerato "limitato".
4. I Direttori di Dipartimento hanno mandato le loro liste al Presidente della loro Area, che con il CSPA ha stabilito la lista y dei prodotti della sua Area ed eventualmente delle Aree Speciali (dove y è più grande di 50% di 50% degli ETP dell'Area) e l'ha mandata alla CSPU.
5. La CSPU ha stabilito la lista definitiva z dei prodotti dell'Ateneo (dove $z = 50\%$ di 50% degli ETP per professori e ricercatori dell'Ateneo) e l'ha mandata al Nucleo di Valutazione.
6. Il Nucleo di Valutazione l'ha trasmessa dopo certificazione al CIVR, insieme alle informazioni sul numero complessivo di ETP suddivisi per Area.

2) *Dati e informazioni*

La procedura per la raccolta e la validazione dei dati e delle informazioni richiesti dal CIVR in merito al personale, agli investimenti ed entrate per ricerca e ai brevetti, è stata la seguente:

1. La Commissione Scientifica ha invitato i Presidenti delle Aree a raccogliere per le loro aree i dati e informazioni richieste dal Bando.
2. I presidenti delle Aree si sono rivolti agli uffici competenti e alla Consulta dei Direttori di Dipartimento e con il loro aiuto hanno fornito questi dati alla Commissione Scientifica.
3. La Commissione Scientifica ha trasmesso questi dati e informazioni al Nucleo.
4. Il Nucleo li ha trasmessi al CIVR dopo un'ultima verifica (validazione).

3) *Rapporto del Nucleo*

Come suggerito dalle “Linee guida per la stesura del Rapporto del Comitato/Nucleo di Valutazione” il Rapporto del Nucleo è consistito sostanzialmente in un ampio commento sull’attività di ricerca dell’Ateneo, sui dati e sulle informazioni fornite, nonché sulla procedura seguita per la selezione dei prodotti e si è basato sulle proprie Relazioni annuali, sulle relazioni annuali dei dipartimenti e sulle proprie relazioni su i dottorati.

Per una lettura completa, il rapporto è consultabile nel sito Web del Nucleo di Valutazione all’indirizzo http://www.unipd.it/nucleo/altre_attivita/index.htm.

Università degli Studi di Padova
Nucleo di Valutazione

Relazione Annuale 2004
Didattica

febbraio 2006

Il Nucleo di Valutazione Interna dell'Università degli Studi di Padova, nominato con D.R. del 5.05.2003, è composto da:

Prof. Pieter De Meijer, ex Rettore dell'Università di Amsterdam, presidente

Dott.ssa Paola Bernardi, esperto esterno

Prof.ssa Edi Defrancesco, Università di Padova

Prof. Roberto Filippini, Università di Padova

Prof. Giovanni Luigi Fontana, Università di Padova

Sig. Pietro Nichele, studente Università di Padova

Prof. Fiorenzo Rossi, Università di Padova

Prof. Gaetano Thiene, Università di Padova

L'Ufficio di supporto dell'attività del Nucleo di Valutazione è il *Servizio Controllo di Gestione*, tel. 049/8273107-3562 – fax 049/8273599.

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it – sito web: <http://www.unipd.it/nucleo/index.htm>

SOMMARIO

Relazione Annuale 2004 - Didattica

Premessa	3
Punti di attenzione	5
Parte I – La Didattica nell’Ateneo di Padova	9
1.1. Offerta e domanda formativa	11
1.2. Personale docente e attività didattica	18
1.3. Carriera degli studenti	24
1.4. Mobilità internazionale	31
1.5. Strutture per la didattica	33
1.6. Servizi per gli studenti	34
1.7. Indagini svolte in Ateneo e valutazione degli studenti	42
Parte II – L’Ateneo di Padova e le sue Facoltà	59
Sezione 1	63
Sezione 2	79
Appendice	
L’Ateneo di Padova nel contesto nazionale: immagini di sintesi	87

Premessa

Rispetto alle relazioni annuali degli anni precedenti, la sezione dedicata alla didattica 2004 del Rapporto 2004 del Nucleo di Valutazione si presenta con una struttura sostanzialmente diversa.

Il paragrafo iniziale dal titolo “punti di attenzione” illustra gli aspetti più salienti che emergono dalle analisi svolte dal NdV e riportate nelle pagine seguenti. La successiva presentazione dettagliata delle attività didattiche è divisa in due parti. La **Parte I** contiene dati e informazioni a livello di Ateneo e di Facoltà con confronti temporali riferiti ad aspetti specifici del sistema universitario (offerta e domanda formativa, personale docente, carriera dello studente, ecc). La **Parte II** è suddivisa in due sezioni: la prima riporta i dati di sintesi relativi a ciascuna Facoltà, facendo riferimento ai principali aspetti inerenti la didattica; mentre la seconda ripropone dati già presenti nella prima sezione, ma in una diversa modalità per offrire la possibilità di un agevole e immediato confronto tra le varie Facoltà. Infine, l'appendice riporta alcuni grafici che collocano l'Ateneo nello scenario nazionale, confrontandolo con un gruppo di Atenei simili a quello patavino per dimensione e per tipologia delle attività didattiche svolte (Bologna, Firenze, Napoli – Federico II, Pisa, Roma – Tor Vergata).

L'analisi e la valutazione delle attività relative alla didattica hanno come riferimento temporale l'a.a. 2003/04 e in alcuni casi l'a.s. 2004, quando i dati raccolti lo permettono. Inoltre, ove possibile, sono stati aggiunti gli aggiornamenti riferiti all'a.a. 2004/05.

Legenda - Sigle

NdV	Nucleo di Valutazione
a.a.	anno accademico
a.s.	anno solare
V.O.	Vecchio Ordinamento (prima della riforma del D.M. 509/99)
N.O.	Nuovo Ordinamento (dopo la riforma del D.M. 509/99)
CDL	Corso di Laurea del V.O.
CDU	Corso Diploma Universitario del V.O.
L	Laurea Triennale del N.O.
LS	Laurea Specialistica del N.O.
LSCU	Laurea Specialistica a Ciclo Unico del N.O.
INTER	Interfacoltà e/o Interateneo
OFF	Offerta Formativa
PO	Professori Ordinari
PA	Professori Associati
RIC + ASS	Ricercatori + Assistenti
%f	Percentuale femminile
%19 enni	Percentuale di immatricolati con età uguale o inferiore a 19 anni
%stranieri	Percentuale stranieri
Var%	Variatione percentuale
GdC	Gruppo di Confronto
CFU	Credito Formativo Universitario

Legenda - Definizioni

studente iscritto all'a.a. t/t+1	studente che alla data del 31 luglio t+1 risulta essere in regola con i tutti i pagamenti relativi alle tasse di iscrizione, cioè risulta aver pagato l'ultima rata di iscrizione.
studente immatricolato all'a.a. t/t+1	studente che nell'anno accademico di riferimento si è iscritto per la prima volta nella sua vita ad un corso di studi presso una delle università italiane e che alla data del 31 luglio t+1 risulta essere in regola con i tutti i pagamenti relativi alle tasse di iscrizione, cioè risulta aver pagato l'ultima rata di iscrizione.
vecchio ordinamento	ordinamento in vigore prima del D.M. 509/99
nuovo ordinamento	ordinamento in vigore dopo il D.M. 509/99
carico didattico ponderato	Studenti iscritti in corso/Docenti equivalenti(1+coefficiente ricorso alla docenza mobile) <i>dove</i> <u>Docenti equivalenti</u> =1xProfessore Ordinario + 1xProfessore Associato + 0.5xRicercatori&Assistenti <u>coefficienti ricorso alla docenza mobile</u> = insegnamenti coperti da docenti esterni all'Ateneo/insegnamenti totali
Costo del personale docente per la didattica	Viene calcolato considerando l'ammontare del 50% del costo del personale docente (assumendo che tale percentuale sia quella dedicata dai docenti alle attività didattiche)
Immatricolato inattivo	studente immatricolato che non ha superato alcun esame (e quindi non ha conseguito alcun credito) nel I° anno di iscrizione
laureato stabile	studente che consegue il titolo di studio restando sempre nella stessa facoltà e nella stessa sede in cui si è immatricolato
laureato regolare	studente che consegue il titolo di studio entro i termini legali della conclusione del corso
studenti in/out	studenti che entrano (in) o escono (out) dall'Ateneo di Padova per soggiorni internazionali Socrates-Erasmus
strutture per la didattica	aule, laboratori informatici e biblioteche utilizzate a scopo di didattica

Punti di attenzione

L'insieme dei dati analizzati in questo capitolo rappresenta una fotografia, in bianco e nero ma spesso anche a colori, della didattica nell'Università di Padova. Il Nucleo di Valutazione (NdV) si augura che essa non subisca la sorte di molte fotografie che finiscono, magari incorniciate, in qualche angolo remoto, bensì che essa venga esaminata con cura, invece, in ogni particolare, da chi ha responsabilità di governo nell'Ateneo e vuole conoscerne la realtà. Ma, se ogni particolare a un dato momento può acquistare grande importanza nel quadro di una decisione da prendere, ce ne sono altri che fin da ora devono attirare l'attenzione perché sono spie di tendenze che fanno riflettere e possono costituire stimoli ad intervenire. Per agevolare l'interpretazione dell'insieme indichiamo qui alcuni di questi particolari.

Offerta e domanda formativa

1. [Grafico D1] Il numero delle lauree triennali (100) è largamente superiore a quello delle lauree specialistiche (78). Non sarebbe auspicabile, nello spirito della riforma del nuovo D.M. 270/04, provvedere a una distribuzione più equilibrata fra triennali e specialistiche a favore di queste ultime?
2. [Tabelle D2 e D3] Permane una sostanziale stabilità degli immatricolati per scuola e zona di provenienza. Vi è una provenienza locale molto marcata: circa il 28% dalla zona di Padova e oltre il 50% dalle altre province venete, per un totale di oltre l'80%. Non sarebbe opportuno potenziare e pianificare meglio il sistema di orientamento per favorire, con iniziative di informazione e promozione, la crescita della componente studentesca proveniente da altre regioni italiane e dall'estero?
3. [Grafico D2] Si è ridotto sensibilmente il numero degli iscritti al vecchio ordinamento, da circa 37.000 (a.a. 2001/02) a circa 13.000 (a.a. 2004/05). Nel contempo è aumentato il numero degli iscritti alle lauree triennali, da circa 16.000 ad oltre 38.000. Il numero degli iscritti alle lauree specialistiche è aumentato in modo piuttosto lento, per la gradualità nell'attivazione dei corsi.
4. [Tabelle D18, D19 e D20] Gli abbandoni tra il primo e il secondo anno delle lauree triennali sono aumentati, passando dal 12,1%, della coorte 2001/02 al 14,2% della coorte 2003/04. La percentuale di abbandoni più elevata si registra per la Facoltà di Farmacia, con il 28,8% di abbandoni per la coorte 2003/04. In questa Facoltà si registrano anche percentuali elevate di passaggi di Facoltà e di "inattività" degli studenti.
5. [Tabella D20] La percentuale di studenti che nel primo anno riesce ad ottenere più di 40 crediti sembra in miglioramento e va dal 46,2% della coorte 2001/02 al 47,4% della coorte 2003/04.
6. [Tabella D21] Le percentuali di studenti della laurea triennale che a conclusione dei tre anni proseguono negli studi universitari sono decisamente elevate. In particolare

proseguono nella specialistica il 100% dei laureati nelle triennali di Giurisprudenza, l'88,9% di Ingegneria e l'83,6% di Scienze Statistiche. Come interpretare questo fenomeno? Si può dare un'interpretazione "positiva" ("gli studenti sentono l'esigenza di una maggiore preparazione"), ma si potrebbe dare anche un'interpretazione "negativa" ("le lauree triennali non bastano come titolo professionalizzante per entrare nel mercato del lavoro").

7. [Grafico D5] Si osserva un aumento costante del numero dei laureati dal 1998 al 2004. Come naturale, dal 2002 in avanti decresce il numero dei laureati vecchio ordinamento e sale invece quello dei laureati nuovo ordinamento. La variazione in aumento è particolarmente significativa per le Facoltà di Ingegneria (62,3%), di Scienze della Formazione (58,2%) e di Psicologia (54,8%). Il numero di laureati della laurea specialistica è significativo solo a partire dal 2003.
8. [Grafici D6 e D7] I corsi di specializzazione, master e dottorati hanno subito negli ultimi anni rapidi processi di crescita, redistribuzione e riorganizzazione interna. Non sarebbe opportuno migliorare la pianificazione e il coordinamento fra questi corsi?
9. [Grafico D15] La mobilità internazionale degli studenti risulta ancora assai limitata ed è a rischio di diminuzione. Sarebbe necessaria una politica di incentivazione, volta anche a correggere le disomogeneità presenti in quest'ambito fra le varie Facoltà.

Docenza

10. [Tabella D11] L'età media dei docenti continua ad essere alta. Il 62% dei docenti ha più di 50 anni. La percentuale è però molto diversa fra le Facoltà. Economia e Medicina Veterinaria sono le Facoltà più giovani, mentre le Facoltà con il corpo docente più anziano sono Medicina e Chirurgia, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, rispettivamente con il 78,5%, 77,9% e il 71,1% dei docenti oltre i 50 anni. E' urgente una politica volta a correggere questo fenomeno.
11. [Tabella D12] Il ricorso alla docenza esterna è andato aumentando. Infatti la docenza strutturata sul totale della docenza complessiva è passata dal 74,3% al 68,4%. Sembra opportuno un controllo approfondito del fenomeno, soprattutto nella Facoltà di Medicina.
12. [Tabella D13] Con il completamento dell'attivazione delle lauree triennali e specialistiche del nuovo ordinamento, il numero totale degli insegnamenti impartiti è in aumento, da 3.910 a 4.424. Moltissimi insegnamenti sono brevi e vi è un certo spezzettamento del curriculum degli studi, con possibili effetti negativi sulla preparazione dei laureati.
13. [Tabella D15] L'impegno didattico dei docenti è leggermente aumentato negli ultimi anni, come mostra l'indicatore relativo al numero medio di studenti per docente strutturato, che passa da 25,5% (a.a. 2001/02) a 27,8% (a.a. 2003/04). Sarebbe comunque opportuno dotarsi di strumenti adeguati per monitorare l'effettivo carico didattico dei docenti, per

verificare il continuo incremento di questo carico e spiegare le notevoli differenze fra le varie Facoltà.

Servizi per gli studenti

14. [Grafico D19 e Tabella D30] Nel corso degli ultimi anni il numero di borse erogate è andato aumentando da 4.308 del 2000/01 a 5.321 del 2003/04. Le Facoltà che presentano il più elevato numero di borse sono Ingegneria (921) e Psicologia (936).
15. [Tabella D31] Le ore di sostegno erogate a studenti disabili sono andate aumentando e nel 2003 sono state 15.177; è aumentata però anche l'utenza (da 135 studenti disabili del 2001 a 418 del 2003) e le ore annue per studente sono quindi 36.
16. [Grafico D21] Il numero complessivo di tirocini e stage organizzati nel 2004, sia per studenti iscritti che per laureati, è di 6.957.

Indagini svolte in Ateneo e valutazioni degli studenti

17. [Tabella D34] Il tasso di copertura dell'indagine sull'opinione degli studenti è abbastanza alto, ma dovrebbe essere ancora più elevato. Bisognerà cercare metodi efficaci per raggiungere questo obiettivo e per sollecitare la discussione dei risultati in modo da stimolare interventi di miglioramento ove questi dovessero essere necessari.
18. Dovrebbe far parte della politica "quotidiana" dell'Ateneo la rilevazione sistematica sui destini professionali dei laureati e diplomati nei master e nei dottorati dell'Ateneo.

Parte I

La Didattica nell'Ateneo di Padova

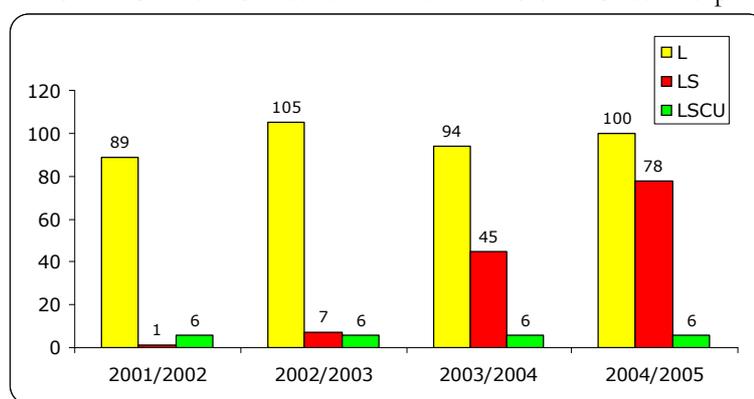
1.1 Offerta e domanda formativa

Offerta formativa – Laurea

Dopo alcuni anni dall'avvio della riforma del D.M. 509/99, la cosiddetta riforma del “3+2”, il numero di lauree triennali (L) si è stabilizzato ad un centinaio di corsi, mentre in numero di lauree specialistiche (LS) è aumentato, anche per effetto della loro attivazione graduale, arrivando a 45 corsi nell'a.a. 2003/04 e a 78 nell'a.a. 2004/05. Le lauree specialistiche a ciclo unico (LSCU) sono 6 [Grafico D1]. Si ritiene che a regime il numero di lauree triennali e quello delle lauree specialistiche non dovrebbe essere così sbilanciato sulle triennali; è auspicabile quindi, dopo la prima fase di attuazione del D.M. 509/99, prevedere, con la introduzione del nuovo D.M. 270/04, una distribuzione più equilibrata fra triennali e specialistiche.

Per quanto concerne le lauree specialistiche a ciclo unico, oltre a quelle di Farmacia, Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria è stata inserita, per comodità di elaborazione, la laurea quadriennale di Scienze della Formazione anche se è l'unico caso di vecchio ordinamento che rimane dopo il D.M. 509/99. Quindi le 6 Lauree Specialistiche a ciclo unico dichiarate contengono la Laurea quadriennale “Scienze della Formazione Primaria”.

Grafico D1: Offerta Formativa – Laurea: N° corsi N.O. attivati per a.a.



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Domanda formativa – Laurea

In questi ultimi anni il numero di iscritti al vecchio ordinamento (V.O. pre D.M. 509) è andato riducendosi sensibilmente, da oltre 37.000 studenti (2001/02) a poco più di 18.000 (2003/04) e fino a quasi 13.000 nell'a.a. 2004/05. Nell'a.a. 2003/04 rimangono 333 iscritti fuori corso a 17 corsi di diploma cessati V.O. (CDU), 1.154 iscritti fuori corso a 15 corsi di laurea cessati V.O. (CDL) e 17.011 iscritti a 36 corsi di laurea del V.O..

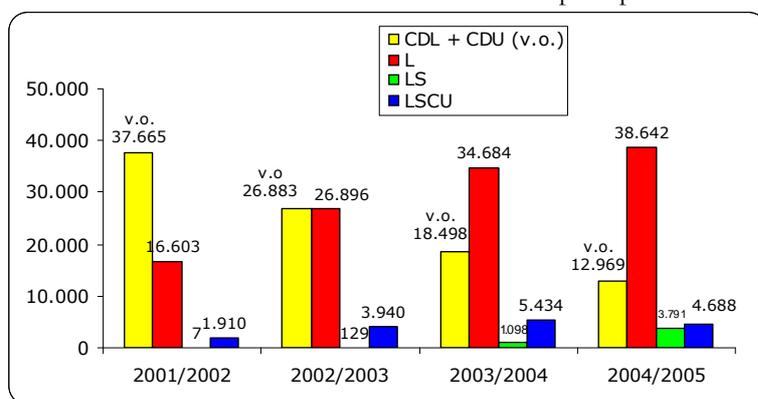
Nel contempo è aumentato il numero di iscritti alle lauree triennali, da circa 16.000 a oltre 34.000 (2003/04) e ad oltre 38.000 nell'a.a. 2004/05, inoltre è aumentato il numero di iscritti

alle lauree specialistiche a ciclo unico e, in modo piuttosto lento, per la gradualità nell'attivazione dei corsi quello degli iscritti alle lauree specialistiche.

In modo dettagliato, gli iscritti al N.O. sono nell'a.a. 2004/05: 38.642 in 100 corsi di laurea triennale, 3.791 a 78 corsi di laurea specialistica e 4.688 a 6 corsi di laurea specialistica a ciclo unico compresa la laurea quadriennale in Scienze della Formazione, quindi nel nuovo ordinamento risultano iscritti 47.121 studenti, contro i 12.969 del vecchio ordinamento.

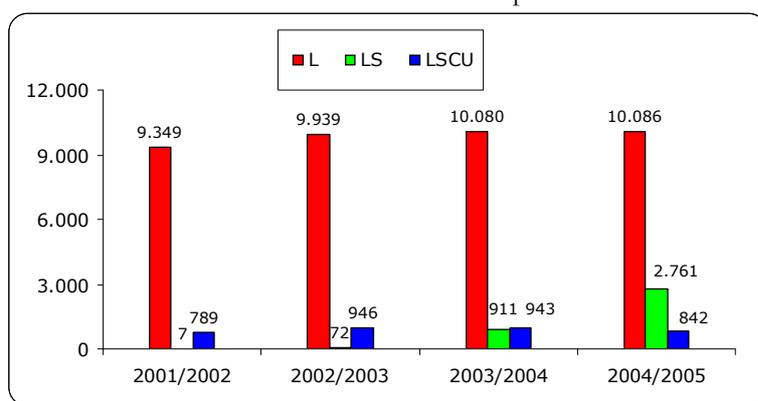
Il numero complessivo di iscritti all'Ateneo patavino negli ultimi quattro anni è aumentato del 6,4%, passando da 56.185 studenti a quasi sessantamila [Grafico D2]. Il numero di immatricolati complessivo (V.O. e N.O.) è aumentato da circa 10.000 studenti a oltre 13.000 dell'a.a. 2004/05 incluse le iscrizioni di coloro che proseguono alle lauree specialistiche [Grafico D3]. Nelle pagine successive, quando si proporranno alcune analisi degli iscritti e degli immatricolati, gli studenti di corsi interfacoltà verranno ridistribuiti in opportuni casi nelle varie Facoltà impegnate nei corsi stessi.

Grafico D2 - Domanda Formativa – Laurea: N° iscritti per tipo di corso e per a.a.



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Grafico D3 - Domanda Formativa – Laurea: N° immatricolati per tipo di corso (L e LSCU) per a.a. e N° iscritti al I anno della LS per a.a.

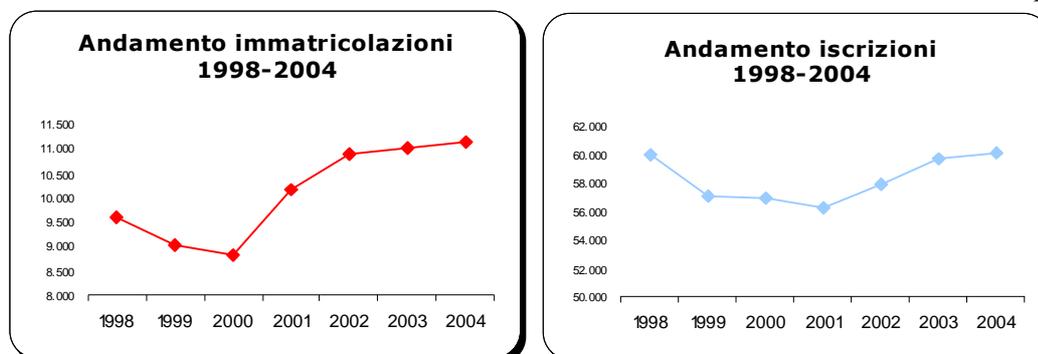


Fonte: Centro Informativo di Ateneo

L'andamento delle immatricolazioni nel lungo periodo - dall'a.a. 1998/99 fino all'a.a. 2004/05 - evidenzia un aumento dopo il 2000/01, mentre per quanto riguarda gli studenti iscritti,

l'aumento si registra a partire dall'a.a. 2001/02, con la piena attuazione del D.M. 509 [Grafico D4].

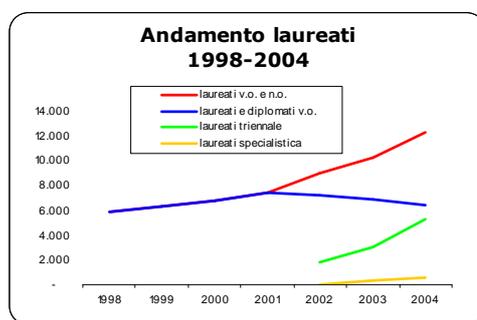
Grafico D4 - Domanda Formativa – Laurea: andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni per a.a.



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Per quanto riguarda i laureati, si osserva un andamento in costante crescita dal 1998 al 2004. Come naturale, dal 2002 in avanti decresce il numero dei laureati V.O. e invece sale quello dei laureati N.O.. Il numero di laureati della laurea specialistica è significativo a partire dal 2003 [Grafico D5]. I dati sui laureati sono rilevati per anno accademico fino al 2001/02 poi sono stati rilevati per anno solare (dal 2002 al 2004).

Grafico D5 - Performance Formativa – Laurea: andamento dei laureati per a.a.



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Di seguito si presentano alcune informazioni, a livello di Ateneo e a livello di Facoltà, sulla domanda formativa, prima con particolare attenzione agli immatricolati e poi alla completa popolazione studentesca.

Fra i dati presentati nelle tabelle seguenti, si osserva in particolare:

- un aumento degli immatricolati diciannovenni [Tabella D1],
- una sostanziale stabilità degli immatricolati per scuola e zona di provenienza [Tabella D2 e Tabella D3],
- un differente andamento del rapporto percentuale fra immatricolati e iscritti nelle varie Facoltà [Tabella D4],
- un certo calo della percentuale di immatricolati provenienti dai licei per alcune Facoltà [Tabella D5],
- un percentuale bassa della componente straniera [Tabella D1],

- un lieve aumento della percentuale femminile di studenti iscritti al N.O. rispetto a quelli del V.O. [Tabella D7],
- una forte provenienza locale degli studenti (circa il 28% dalla provincia di Padova e oltre il 50% dalle altre province venete, per un totale di oltre l'80%).

Tabella D1 - Domanda Formativa – Laurea: N° immatricolazioni, variazioni % e % di diciannovenni, di femmine e di stranieri per a.a

a.a.	N° immatricolati	Var% vs a.a. precedente	%19enni	%f	%str
2001/02	10.155	15,4	66,2	57,4	2,2
2002/03	10.891	7,2	67,1	56,3	1,8
2003/04	11.026	1,2	71,2	57,3	1,6

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D2 - Domanda Formativa – Laurea: % di immatricolati per scuola di provenienza e per a.a.

a.a.	Scuola secondaria di provenienza		
	Licei (in%)	Tecnico-professionali (in%)	Altro (in %)
2001/02	47,7	37,1	15,2
2002/03	47,4	38,7	13,8
2003/04	48,0	38,5	13,5
2004/05	47,3	37,8	14,9

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D3 - Domanda Formativa – Laurea: % di immatricolati per provenienza di residenza e per a.a.

a.a.	Provenienza di residenza				
	Padova (in%)	Altre province Veneto (in%)	Altre regioni Triveneto (in%)	Altre regioni italiane (in%)	Estero (in%)
2001/02	28,3	54,6	6,1	8,8	2,2
2002/03	29,6	53,9	6,1	8,5	1,9
2003/04	28,1	55,2	6,5	8,5	1,7
2004/05	26,7	53,9	5,7	11,4	2,3

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D4 - Domanda Formativa – Laurea: N° immatricolati e relativa % femminile, incidenza sul totale iscritti e variazioni rispetto all'a.a. precedente per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	Immatricolati		Immatricolati/ Iscritti (in%)	Var% 2003/04 vs 2002/03
	N°	di cui %f		
AGRARIA	436	23,4	19,6	2,6
ECONOMIA	233	64,4	19,4	4,5
FARMACIA	520	67,5	23,2	4,2
GIURISPRUDENZA	853	65,5	19,5	15,4
INGEGNERIA	1.980	14,5	18,0	2,5
LETTERE E FILOSOFIA	1.258	71,0	18,9	1,5
MEDICINA E CHIRURGIA	1.095	74,7	19,6	-13,7
MEDICINA VETERINARIA	146	62,3	21,0	-0,7
PSICOLOGIA	1.108	81,3	14,5	7,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	611	89,2	14,8	10,3
SCIENZE MM.FF.NN.	693	43,7	16,8	-3,6
SCIENZE POLITICHE	991	54,6	16,3	-12,5
SCIENZE STATISTICHE	156	46,2	18,1	-13,3
INTERFACOLTÀ	946	74,3	32,7	17,7
Totale a.a. 2003/04	11.026	57,3	18,5	1,2
Totale a.a. 2002/03	10.891	56,3	18,8	7,2

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D5 - Domanda Formativa – Laurea: % di immatricolati per scuola secondaria di provenienza e per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	Scuola secondaria di provenienza			Var% Licei 2003/04 vs 2001/02
	Licei (in%)	Tecnico- professionali (in%)	Altro (in %)	
AGRARIA	23,4	72,9	3,7	-23,8
ECONOMIA	46,4	51,5	2,1	7,3
FARMACIA	65,4	24,2	10,4	-7,8
GIURISPRUDENZA	60,3	30,4	9,4	-5,6
INGEGNERIA	46,7	49,4	3,9	-1,9
LETTERE E FILOSOFIA	49,5	33,1	17,3	-5,7
MEDICINA E CHIRURGIA	39,9	43,3	16,8	24,7
MEDICINA VETERINARIA	57,5	39,0	3,4	-7,5
PSICOLOGIA	55,1	19,6	25,4	14,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	20,6	37,0	42,4	-7,9
SCIENZE MM.FF.NN.	63,8	28,3	7,9	3,5
SCIENZE POLITICHE	40,5	47,2	12,3	-14,6
SCIENZE STATISTICHE	31,4	55,1	13,5	-13,0
INTERFACOLTA'	55,8	32,2	11,9	0,0
Totale a.a. 2003/04	48,0	38,5	13,5	0,6

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D6 - Domanda Formativa – Laurea: % di immatricolati per provenienza di residenza e per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	Provenienza di residenza				
	Padova (in%)	Altre provincie Veneto (in%)	Altre regioni Triveneto (in%)	Altre regioni italiane (in%)	Estero (in%)
AGRARIA	26,8	54,8	13,1	4,8	0,5
ECONOMIA	66,5	29,2	2,1	1,3	0,9
FARMACIA	26,3	57,7	8,1	6,0	1,9
GIURISPRUDENZA	28,8	61,2	4,2	3,9	1,9
INGEGNERIA	26,4	65,6	3,6	2,8	1,6
LETTERE E FILOSOFIA	33,2	49,3	7,6	8,7	1,3
MEDICINA E CHIRURGIA	25,4	56,8	7,3	8,5	2,0
MEDICINA VETERINARIA	28,1	63,7	5,5	2,1	0,7
PSICOLOGIA	9,9	41,2	10,6	36,3	2,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	26,5	63,0	4,4	5,9	0,2
SCIENZE MM.FF.NN.	27,7	55,8	7,8	6,5	2,2
SCIENZE POLITICHE	32,9	53,4	6,0	5,8	2,0
SCIENZE STATISTICHE	50,6	37,8	0,6	5,8	5,1
INTERFACOLTA'	32,7	53,8	7,0	4,5	2,0
Totale a.a. 2003/04	28,1	55,2	6,5	8,5	1,7

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D7 - Domanda Formativa – Laurea: N° iscritti con % femminile per ordinamento e per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	V.O.		L		N.O.		LSCU		Totale	
	CDL+CDU		LS		LS		LSCU			
	N° iscritti	di cui %f	N° iscritti	di cui %f	N° iscritti	di cui %f	N° iscritti	di cui %f	N° iscritti	di cui %f
AGRARIA	331	36,0	1.686	27,0	210	32,9			2.227	28,9
ECONOMIA	207	46,4	894	59,8	103	49,5			1.204	56,6
FARMACIA	356	72,5	126	50,0			1.764	72,3	2.246	71,1
GIURISPRUDENZA	2.064	67,0	2.311	63,6					4.375	65,2
INGEGNERIA	4.564	14,8	6.410	13,9					10.974	14,3
LETTERE E FILOSOFIA	2.660	69,5	3.903	69,6	86	70,9			6.649	69,6
MEDICINA E CHIRURGIA	758	47,0	2.694	73,0	1	0,0	2.137	63,5	5.590	65,8
MEDICINA VETERINARIA	2	100,0	220	62,7			473	68,9	695	67,1
PSICOLOGIA	2.784	80,7	4.548	80,9	318	84,9			7.650	81,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.402	88,4	1.665	86,0	14	78,6	1.060	97,2	4.141	89,6
SCIENZE MM.FF.NN.	1.422	48,9	2.575	44,3	120	64,2			4.117	46,5
SCIENZE POLITICHE	1.839	51,5	4.177	53,4	80	67,5			6.096	53,0
SCIENZE STATISTICHE	109	53,2	669	41,4	82	52,4			860	44,0
INTERFACOLTA'			2.806	73,7	84	64,3			2.890	73,5
Totale a.a. 2003/04	18.498	53,7	34.684	55,0	1.098	62,8	5.434	73,4	59.714	56,4
Totale a.a. 2002/03	26.883	54,6	26.896	55,6	-	-	4.069	74,1	57.848	56,5

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

La Tabella D8, infine, presenta un quadro sintetico dell'offerta formativa per ciascuna Facoltà dell'Ateneo patavino.

Tabella D8 - Offerta e domanda Formativa – Laurea: N° corsi, n° iscritti e n° docenti per tipo di corso e per Facoltà – a.a. 2003/04

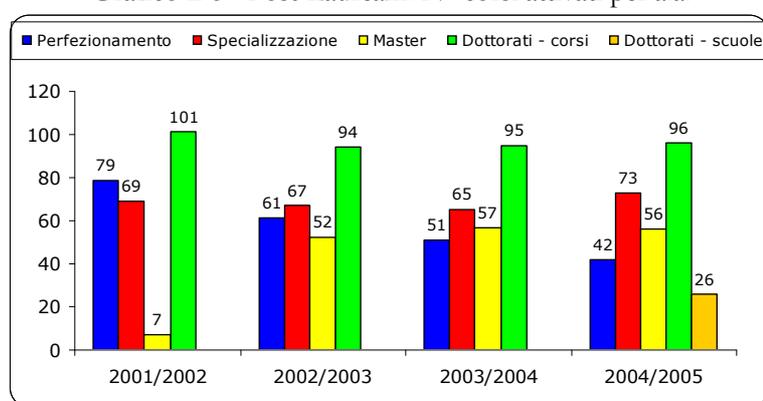
Facoltà	Tipo corsi	N° corsi	Iscritti a.a. 2003/2004	Docenti al 31.12.2003
AGRARIA	CDL v.o. cessati	3	81	109
	CDL v.o. attivi	2	250	
	L	9	1.686	
	LS	3	210	
	Totale		2.227	
ECONOMIA	CDL v.o. cessati	1	207	25
	L	2	894	
	LS	3	103	
	Totale		1.204	
FARMACIA	CDU v.o. cessati	1	1	68
	CDL v.o. cessati	2	288	
	CDL v.o. attivi	1	67	
	L	1	126	
	LSCU	2	1.764	
	Totale		2.246	
GIURISPRUDENZA	CDU v.o. cessati	2	141	83
	CDL v.o. attivi	1	1.923	
	L	2	2.311	
	Totale		4.375	
INGEGNERIA	CDU v.o. cessati	6	151	359
	CDL v.o. cessati	1	16	
	CDL v.o. attivi	11	4.397	
	L	16	6.410	
	Totale		10.974	
LETTERE E FILOSOFIA	CDL v.o. cessati	1	51	231
	CDL v.o. attivi	5	2.609	
	L	10	3.903	
	LS	11	86	
	Totale		6.649	
MEDICINA E CHIRURGIA	CDL v.o. cessati	1	332	498
	CDL v.o. attivi	3	426	
	L	13	2.694	
	LS	1	1	
	LSCU	2	2.137	
	Totale		5.590	
MEDICINA VETERINARIA	CDL v.o. cessati	1	2	53
	L	1	220	
	LSCU	1	473	
	Totale		695	
PSICOLOGIA	CDL v.o. attivi	1	2.784	127
	L	4	4.548	
	LS	5	318	
	Totale		7.650	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	CDU v.o. cessati	1	1	66
	CDL v.o. cessati	2	86	
	CDL v.o. attivi	1	1.315	
	L	4	1.665	
	LS	1	14	
	LSCU	1	1.060	
Totale		4.141		
SCIENZE MM.FF.NN.	CDU v.o. cessati	4	21	381
	CDL v.o. attivi	10	1.401	
	L	13	2.575	
	LS	6	120	
	Totale		4.117	
SCIENZE POLITICHE	CDL v.o. attivi	1	1.839	97
	L	7	4.177	
	LS	6	80	
	Totale		6.096	
SCIENZE STATISTICHE	CDU v.o. cessati	3	18	54
	CDL v.o. cessati	3	91	
	L	4	669	
	LS	3	82	
	Totale		860	
INTERFACOLTA'	L	9	2.806	
	LS	6	84	
	Totale		2.890	
Totale a.a. 2003/04			59.714	2.151
Totale a.a. 2002/03			57.848	2.200

Fonte: Centro Informativo di Ateneo, Servizio Controllo di Gestione

Domanda e offerta formativa – Post-Lauream

I corsi post-lauream vedono due significativi cambiamenti: la riduzione, negli ultimi tre anni, del numero di corsi di perfezionamento (da 79 a 51) e l'aumento di corsi master, da 7 a 57 [Grafico D6]. I dati sull'andamento delle attivazioni e delle iscrizioni ai master nel triennio mostrano un graduale assestamento nelle proposte con una sostanziale stabilità delle attivazioni. In generale, l'offerta formativa post-lauream appare non sempre ben pianificata e coordinata fra le varie Facoltà con alcuni corsi simili fra loro. Alcuni miglioramenti organizzativi potrebbero risultare particolarmente importanti in un'area formativa che indubbiamente presenta elementi di elevata qualificazione per l'Ateneo.

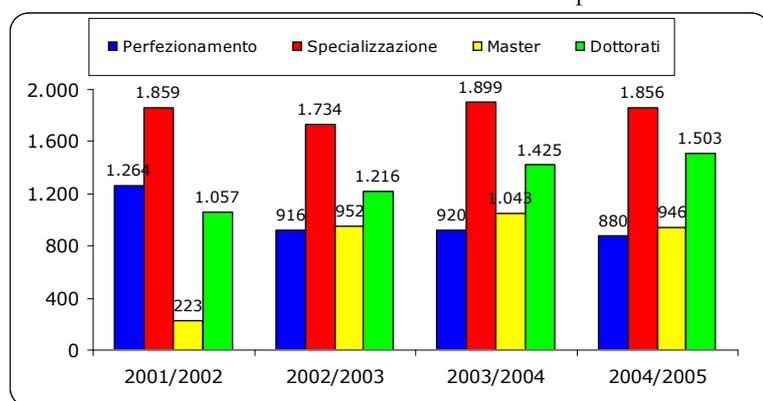
Grafico D6 - Post-Lauream: N° corsi attivati per a.a.



Fonte: Servizio Post-Lauream

In termini di iscritti, si osserva una sostanziale stabilità degli iscritti ai corsi di specializzazione (Medicina e Chirurgia) e un aumento degli iscritti ai corsi master e ai corsi di dottorato [Grafico D7 e Tabella D9]. Nel complesso la popolazione studentesca passa in quattro anni, da 4.403 iscritti a 5.185, con un incremento consistente, pari al 18%.

Grafico D7 - Post-Lauream: N° iscritti per a.a.



Fonte: Servizio Post-Lauream

Tabella D9 - Post-Lauream: N° corsi e N° iscritti per tipo di corsi e per Facoltà – anno 2003/04

Facoltà	Scuole di Specializzazione			Corsi di Perfezionamento			Master		
	N° Scuole	N° Iscritti	di cui %f	N° Corsi	N° Iscritti	di cui %f	N° Corsi	N° Iscritti	di cui %f
AGRARIA							3	51	54,9
ECONOMIA									
FARMACIA	1	45	95,6						
GIURISPRUDENZA	1	47	72,3	2	14	62,7			
INGEGNERIA				5	75	15,4	6	80	36,3
LETTERE E FILOSOFIA	2	66	66,7				3	97	75,3
MEDICINA E CHIRURGIA	57	1.571	59,7	21	431	37,4	1	11	27,3
MEDICINA VETERINARIA	2	79	36,7				8	81	30,9
PSICOLOGIA	1	79	92,4	7	160	78,5	6	153	83
SCIENZE DELLA FORMAZIONE				8	130	72,0	4	76	71,1
SCIENZE MM.FF.NN.	1	12	58,3	1	6	62,5	3	34	58,8
SCIENZE POLITICHE				5	60	64,4	5	101	56,4
SCIENZE STATISTICHE INTERFACOLTA' e INTERATENEO				2	44	63,6	16	330	62,4
Totale a.a. 2003/04	65	1.899	61,5	51	920	57,4	57	1.043	60,4
Totale a.a. 2002/03	67	1.734	58,5	60	916	62,2	52	919	60,6

Fonte: Servizio Post-Lauream

Per quanto attiene alle caratteristiche degli iscritti, 39% e 61% circa sono le quote percentuali di maschi e femmine tra gli iscritti alle scuole di specializzazione e ai master, allineate con le rispettive percentuali di laureati. Nei master largamente prevalente risulta la componente dei neo-laureati. La tipologia maggioritaria dei master è dunque quella di corsi che si pongono su un piano di continuità formativa e che richiedono un impegno a tempo pieno. Non è peraltro trascurabile la quota di persone già inserite nel mondo del lavoro che si iscrivono ai master con motivazioni più legate alla maggiore qualificazione, all'arricchimento e all'aggiornamento professionale.

1.2 Personale docente e attività didattica

Personale docente

Il corpo docente dell'Ateneo patavino nell'a.a. 2003/04 (al 31.12.2003) è pari a 2.151 unità, in calo, rispetto all'anno accademico precedente, di 83 unità. La diminuzione si registra in tutte le fasce di docenza [Tabella D10]. La componente femminile della docenza è minore man mano che si passa dai ricercatori, agli associati e agli ordinari.

Il corpo docente nel corso del 2004 (dato al 31.12.2004) è aumentato di 30 unità per la fascia degli ordinari, di 21 per gli associati, mentre è diminuito di 7 per i ricercatori e assistenti, in relazione ai concorsi conclusi in Ateneo e alle chiamate di idonei nelle diverse fasce di docenza.

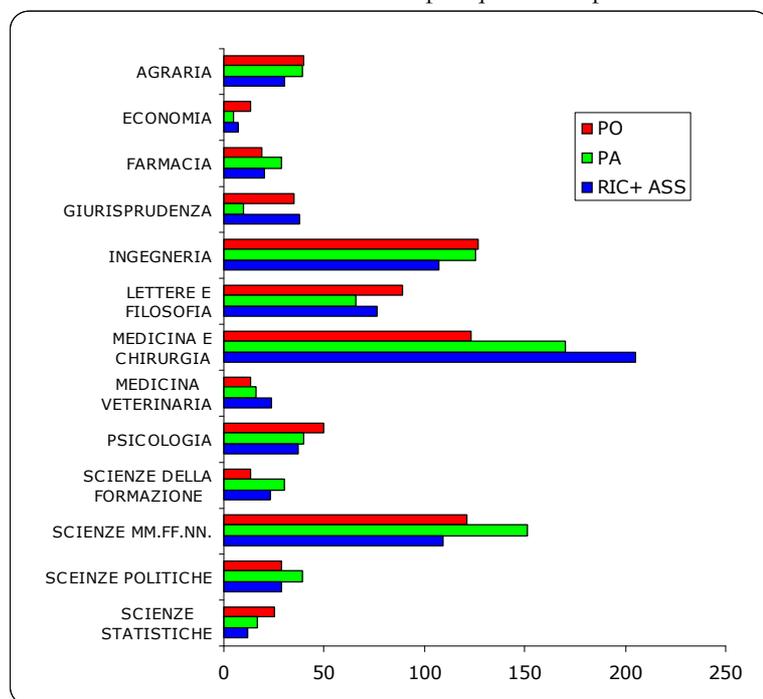
Tabella D10 - Personale: N° docenti strutturati e relativa % femminile per qualifica e per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	PO		PA		RIC+ASS		Totale Padova
	N°	di cui %f	N°	di cui %f	N°	di cui %f	
AGRARIA	40	10,0	39	23,1	30	36,7	109
ECONOMIA	13	0,0	5	20,0	7	42,9	25
FARMACIA	19	26,3	29	31,0	20	75,0	68
GIURISPRUDENZA	35	14,3	10	40,0	38	36,8	83
INGEGNERIA	127	3,1	125	6,4	107	22,4	359
LETTERE E FILOSOFIA	89	28,1	66	40,9	76	60,5	231
MEDICINA E CHIRURGIA	123	4,1	170	24,7	205	42,9	498
MEDICINA VETERINARIA	13	7,7	16	31,3	24	62,5	53
PSICOLOGIA	50	38,0	40	47,5	37	59,5	127
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	13	38,5	30	56,7	23	47,8	66
SCIENZE MM.FF.NN.	121	9,1	151	24,5	109	39,4	381
SCIENZE POLITICHE	29	17,2	39	30,8	29	55,2	97
SCIENZE STATISTICHE	25	8,0	17	35,3	12	50,0	54
Totale a.a. 2003/04	697	13,1	737	26,6	717	43,8	2151
Totale a.a. 2002/03	719	12,8	777	26,8	738	43,4	2234

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

La distribuzione del corpo docente e ricercatori nelle tre fasce è riportato, per ciascuna Facoltà, nel *Grafico D8*. Anche per effetto della normativa concorsuale relativa al conseguimento delle idoneità, in varie Facoltà si ha un effetto a “piramide rovesciata”, in cui gli ordinari sono in numero maggiore rispetto agli associati e questi ultimi in numero maggiore dei ricercatori. Questo accade in particolare per le Facoltà di Agraria, Ingegneria, Psicologia e Scienze Statistiche.

Grafico D8 - Personale: N° docenti strutturati per qualifica e per Facoltà – a.a. 2003/04



Fonte: Servizio Controllo di Gestione

L'età media dei docenti rimane alta e aumenta lievemente per i professori e i ricercatori [Tabella D11]. Il 62% dei docenti ha più di 50 anni. Tale percentuale è molto diversa fra le Facoltà.

Economia e Medicina Veterinaria sono le Facoltà più “giovani” con il 24% e il 17% di docenti sopra i 50 anni. Le Facoltà con il corpo docente più “anziano” sono Medicina e Chirurgia, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, rispettivamente con il 78,5%, il 77,9% e il 71,4% dei docenti oltre i 50 anni.

Fra gli ordinari il “picco” è nella fascia di età 63-65 anni, mettendo in luce un invecchiamento preoccupante, mentre per i ricercatori si osserva che il picco è fra i 38-39 anni [Grafico D9].

Il ricorso alla docenza esterna, mediante stipula di contratti di insegnamento è andato aumentando. Infatti la docenza strutturata, che nell’a.a. 2002/03 rappresentava il 74,3% della docenza complessiva, è pari al 68,4% nel 2003/04 [Tabella D12]. Quasi un terzo della docenza, 995 unità su 3.146, è per docenti a contratto. Tale dato va comunque meglio interpretato alla luce del fatto che ben 704 dei 995 docenti sono della Facoltà di Medicina e Chirurgia che da molto tempo utilizza competenze professionali esterne soprattutto per i numerosi corsi di specializzazione.

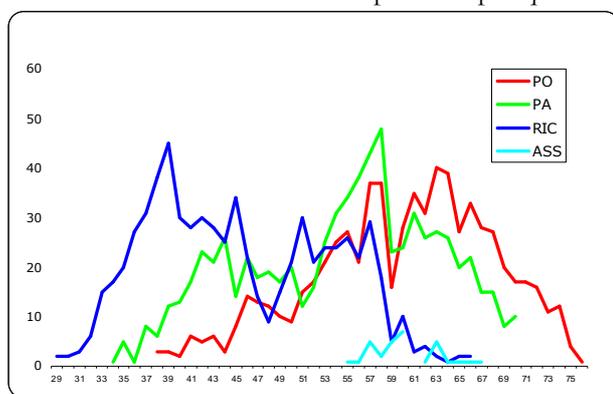
Di particolare interesse è osservare che, seppur in misura numericamente non elevata, vi sono docenti strutturati pagati con convenzioni stipulate con enti esterni (Fondazioni Bancarie, Fondazioni Universitarie, Enti o Aziende, ecc). Il fenomeno è relativamente nuovo e suscita un certo interesse soprattutto per sostenere la docenza presso le sedi dell’Ateneo decentrate sul territorio, quali, ad esempio, Treviso e Vicenza.

Tabella D11 - Personale: età media (in anni) dei docenti strutturati per qualifica e per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	Età media (in anni)				% Docenti con età > 50 anni
	PO	PA	RIC	ASS	
AGRARIA	56,8	50,5	43,0	-	41,3
ECONOMIA	50,5	40,2	37,3	-	24,0
FARMACIA	60,9	57,0	43,4	-	61,8
GIURISPRUDENZA	60,2	49,5	43,1	58,3	53,0
INGEGNERIA	57,6	53,1	41,5	61,4	52,1
LETTERE E FILOSOFIA	60,9	56,2	50,6	60,3	77,9
MEDICINA E CHIRURGIA	63,8	56,8	49,6	59,0	78,5
MEDICINA VETERINARIA	51,0	43,5	37,5	-	17,0
PSICOLOGIA	59,1	54,5	44,4	-	68,5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	60,1	53,0	47,8	-	62,1
SCIENZE MM.FF.NN.	61,0	55,4	41,9	61,0	58,8
SCIENZE POLITICHE	60,2	54,9	46,7	61,0	71,1
SCIENZE STATISTICHE	55,3	46,1	43,5	59,0	48,1
Media Ateneo a.a. 2003/04	59,8	54,4	45,5	60,0	62,0
Media Ateneo a.a. 2002/03	59,3	54,0	44,6	59,4	61,4

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Grafico D9 - Personale: N° docenti strutturati per età e per qualifica – a.a. 2003/04



Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Tabella D12 - Personale: N° docenti strutturati e a contratto per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	Docenti			Totale	% Docenti strutturati sul totale
	strutturati		a contratto		
	N°	di cui pagati con convenzioni esterne	N°		
AGRARIA	109	1	40	149	73,2
ECONOMIA	25	0	14	39	64,1
FARMACIA	68	0	7	75	90,7
GIURISPRUDENZA	83	20	13	96	86,5
INGEGNERIA	359	1	28	387	92,8
LETTERE E FILOSOFIA	231	2	30	261	88,5
MEDICINA E CHIRURGIA	498	3	704	1.202	41,4
MEDICINA VETERINARIA	53	0	19	72	73,6
PSICOLOGIA	127	1	25	152	83,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	66	4	33	99	66,7
SCIENZE MM.FF.NN.	381	3	37	418	91,1
SCIENZE POLITICHE	97	0	33	130	74,6
SCIENZE STATISTICHE	54	0	12	66	81,8
Totale a.a. 2003/04	2.151	35	995	3.146	68,4
Totale a.a. 2002/03	2.234	n.d.	771	3.005	74,3

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Insegnamenti e relative coperture

Con il progressivo spegnersi del V.O. e il completamento dell'attivazione delle lauree triennali e specialistiche del N.O., il numero totale degli insegnamenti impartiti aumenta (da 3.910 a 4.424), anche per la brevità tipica degli insegnamenti del N.O. [Tabella D13]. Circa l'83% degli insegnamenti attivati in Ateneo (3.679 su 4.424) è tenuto da un solo docente, di questi circa un quarto è tenuto per affidamento retribuito. Per Medicina e Chirurgia, rispetto alle altre Facoltà, vi è una incidenza forte degli insegnamenti tenuti da più docenti (472 su 812 totali).

L'incidenza degli affidamenti è differente fra le Facoltà, in particolare è elevata (superiore al 50% degli insegnamenti) per Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze Politiche. Confrontando la copertura degli insegnamenti da parte dei docenti strutturati fra l'Ateneo patavino e le altre università del gruppo di confronto (GdC), si osserva che nel complesso la docenza esterna (o docenza mobile) incide maggiormente per Padova anche se la situazione è differenziata fra le varie Facoltà [Tabella D14].

Tabella D13 - Attività didattica: N° insegnamenti e moduli impartiti per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	INSEGNAMENTI		INSEGNAMENTI TENUTI DA UN SOLO DOCENTE				MODULI DI INSEGNAMENTI TENUTI DA PIU' DOCENTI			
			coperti da docenti strutturati in Ateneo		coperti da docenti esterni		coperti da docenti strutturati in Ateneo		coperti da docenti esterni	
	N	di cui tenuti da più docenti	N	di cui con incarichi di affidamento o supplenza retribuita	N	di cui appartenenti ai ruoli universitari	N	di cui con incarichi di affidamento o supplenza retribuita	N	di cui appartenenti ai ruoli universitari
AGRARIA	246	2	195	104	49	3	3	-	1	-
ECONOMIA	89	12	63	14	14	2	26	12	3	1
FARMACIA	87	23	63	12	1	1	46	10	7	-
GIURISPRUDENZA	119	4	94	21	21	5	5	5	3	2
INGEGNERIA	664	14	583	179	67	18	27	13	1	-
LETTERE E FILOSOFIA	418	19	353	3	46	1	37	-	2	-
MEDICINA E CHIRURGIA	812	472	169	8	171	2	709	188	609	3
MEDICINA VETERINARIA	145	-	124	81	21	1	-	-	-	-
PSICOLOGIA	326	10	264	59	52	9	18	8	6	-
SCIENZE FORMAZIONE	181	-	144	30	37	2	-	-	-	-
SCIENZE MM.FF.NN.	659	146	461	63	52	2	272	39	29	-
SCIENZE POLITICHE	257	1	193	105	63	10	2	1	-	-
SCIENZE STATISTICHE	140	-	122	15	18	3	-	-	-	-
INTERFACOLTA'	281	42	200	63	39	-	70	24	31	-
Totale a.a. 2003/04	4.424	745	3.028	757	651	59	1.215	300	692	6
Totale a.a. 2002/03	3.910	684	2.752	762	474	64	1.134	329	666	16

Fonte: CNVVSU – Rilevazione Nuclei

Tabella D14 - Attività didattica: % copertura degli insegnamenti e moduli impartiti per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	INSEGNAMENTI E MODULI COPERTI DA			
	DOCENTI STRUTTURATI		DOCENTI ESTERNI	
	PADOVA	GdC	PADOVA	GdC
AGRARIA	79,8	96,0	20,2	4,0
ECONOMIA	84,0	81,2	16,0	18,8
FARMACIA	93,2	93,5	6,8	6,5
GIURISPRUDENZA	80,5	94,6	19,5	5,4
INGEGNERIA	90,0	85,9	10,0	14,1
LETTERE E FILOSOFIA	89,0	82,3	11,0	17,7
MEDICINA E CHIRURGIA	53,0	70,0	47,0	30,0
MEDICINA VETERINARIA	85,5	95,4	14,5	4,6
PSICOLOGIA	82,9	74,5	17,1	25,5
SCIENZE FORMAZIONE	79,6	72,1	20,4	27,9
SCIENZE MM.FF.NN.	90,0	95,1	10,0	4,9
SCIENZE POLITICHE	75,6	72,3	24,4	27,7
SCIENZE STATISTICHE	87,1	93,6	12,9	6,4
INTERFACOLTA'	79,4	58,8	20,6	41,2
Totale a.a. 2003/04	76,0	80,1	24,0	19,9
Totale a.a. 2002/03	77,3	82,1	22,7	17,9

Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei

Indicatori di impegno didattico della docenza strutturata

L'impegno didattico dei docenti è leggermente aumentato negli ultimi anni, come mostra l'indicatore relativo al numero medio di studenti per docente strutturato che passa da 25,5 dell'a.a. 2001/02 al 27,8 dell'a.a. 2003/04 [Tabella D15]. Il dato per Facoltà è alquanto differenziato, con valori alti per Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione e Scienze Politiche, mentre altre Facoltà, quali Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. hanno valori molto bassi. Nel triennio la variazione è anch'essa differente, infatti in alcune Facoltà, soprattutto Agraria e Scienze Politiche, l'aumento è consistente, mentre in altre vi è un calo.

Tabella D15 - Impegno didattico: N° studenti per docente strutturato per Facoltà e per a.a.

Facoltà	Studenti per Docente strutturato			Var% 2003/04 vs 2001/02
	2003/04	2002/03	2001/02	
AGRARIA	23,3	19,2	16,2	44,1
ECONOMIA	49,4	49,5	59,1	-16,3
FARMACIA	35,6	32,1	28,7	24,1
GIURISPRUDENZA	52,7	49,8	54,5	-3,4
INGEGNERIA	30,6	28,8	28,5	7,3
LETTERE E FILOSOFIA	32,7	28,4	26,5	23,5
MEDICINA E CHIRURGIA	11,5	11,7	11,1	3,9
MEDICINA VETERINARIA	15,7	14,3	12,6	25,2
PSICOLOGIA	60,7	58,9	62,5	-2,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	64,6	64,7	68,6	-5,8
SCIENZE MM.FF.NN.	11,0	10,9	11,7	-5,5
SCIENZE POLITICHE	72,3	59,8	50,2	43,8
SCIENZE STATISTICHE	15,9	15,8	14,6	9,4
Totale a.a. 2003/04	27,8	25,9	25,5	8,7

Fonte: Centro Informativo di Ateneo, Servizio Controllo di Gestione

Un altro indicatore di impegno didattico dei docenti utilizzato è relativo al cosiddetto “carico didattico ponderato” definito nel modo seguente:

Studenti iscritti in corso / Docenti equivalenti (1 + Coefficiente ricorso alla docenza mobile)

dove

Docenti equivalenti = 1 × Professore Ordinario + 1 × Professore Associato + 0,5 × Ricercatore & Assistenti

Coefficiente ricorso alla docenza mobile = N° insegnamenti coperti da docenti esterni all'Ateneo / N° insegnamenti totali

L'indice, a differenza di quello esposto in *Tabella D15* (numero di studenti per docente), tiene conto anche della docenza mobile e quindi esprime il carico effettivo rispetto alle risorse interne ed esterne utilizzate. Come si vede in *Tabella D16*, nel complesso anche questo indice aumenta dall'a.a. 2001/02 all'a.a. 2003/04, passando da 17,6 a 19,4 studenti per docente equivalente. Tranne che per poche eccezioni, nella maggioranza delle Facoltà, il carico didattico ponderato aumenta.

Tabella D16 - Impegno didattico: indicatore del carico didattico ponderato per Facoltà e per a.a.

Facoltà	Carico didattico ponderato			Var% 2003/04 vs 2001/02
	2003/04	2002/03	2001/02	
AGRARIA	16,8	11,6	12,4	35,8
ECONOMIA	35,0	34,0	41,4	-15,6
FARMACIA	30,9	24,4	23,7	30,3
GIURISPRUDENZA	34,9	28,0	29,0	20,2
INGEGNERIA	26,1	19,6	21,1	24,0
LETTERE E FILOSOFIA	23,8	18,6	19,1	24,8
MEDICINA E CHIRURGIA	8,6	6,9	8,3	3,3
MEDICINA VETERINARIA	15,6	11,4	10,6	46,7
PSICOLOGIA	40,2	36,2	47,2	-14,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	38,1	35,3	42,7	-10,8
SCIENZE MM.FF.NN.	9,1	7,4	8,8	3,6
SCIENZE POLITICHE	46,1	31,9	34,5	33,4
SCIENZE STATISTICHE	11,2	8,6	10,0	12,0
Totale	19,4	15,4	17,6	10,6

Fonte: Centro Informativo di Ateneo, Servizio Controllo di Gestione

Costo della docenza strutturata

Il costo del personale docente per la didattica viene calcolato considerando l'ammontare del 50% del costo¹ del personale docente strutturato (assumendo, come si fa di solito, che tale percentuale sia quella dedicata dai docenti alle attività didattiche). Il costo è rapportato al numero di laureati, compresi i diplomati (nella *Tabella D17* si sono ripartiti i laureati dei corsi interfacoltà tra le Facoltà coinvolte). Tale costo è aumentato nel suo complesso, ma se si considera il costo medio per laureato, si osserva una diminuzione da 8.902 euro a 7.088 euro [*Tabella D17*].

Il costo medio per laureato è fortemente differenziato fra le Facoltà. Il *Grafico D10* mostra la posizione delle varie Facoltà. Rispetto alla mediana, si osserva che fra il gruppo di Facoltà a sinistra nel grafico, ovvero che hanno un numero di laureati inferiore alla mediana, la situazione è molto differenziata per quanto concerne il costo: da un costo basso per Economia ad un costo elevato per Medicina Veterinaria. Fra le Facoltà con molti laureati, a destra nel grafico, Medicina e Chirurgia ha il costo maggiore. Scienze MM.FF.NN. ha il costo per laureato più alto di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

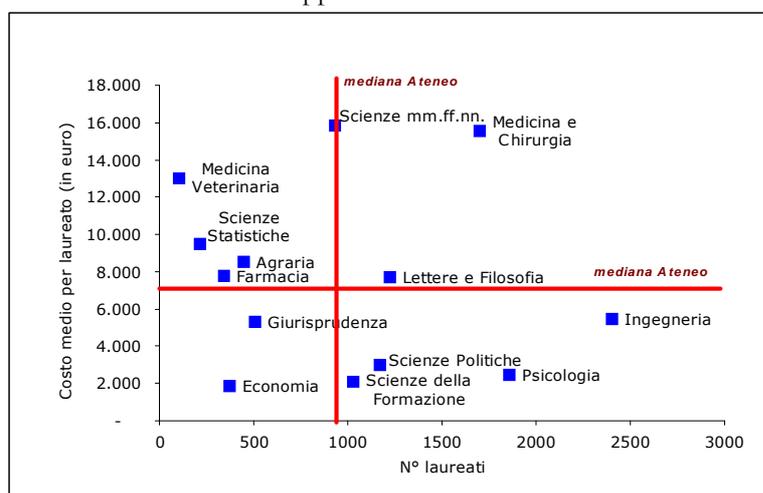
¹ Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia si considera un terzo del costo, in quanto i relativi docenti sono impegnati oltre che in attività didattica e di ricerca, come in tutte le altre Facoltà, anche in attività di assistenza.

Tabella D17 - Costo docenza: N° laureati, costo totale e per laureato (in euro) per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	a.a. 2003/04		
	N° laureati 2004	Costo del personale docente per la didattica (in euro)	Costo medio per laureato (in euro)
AGRARIA	447	3.801.413	8.504
ECONOMIA	374	700.588	1.873
FARMACIA	344	2.672.283	7.768
GIURISPRUDENZA	504	2.680.646	5.319
INGEGNERIA	2.400	13.121.943	5.467
LETTERE E FILOSOFIA	1.221	9.393.448	7.693
MEDICINA E CHIRURGIA	1.705	26.434.206	15.504
MEDICINA VETERINARIA	106	1.378.102	13.001
PSICOLOGIA	1.859	4.561.331	2.454
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.030	2.155.534	2.093
SCIENZE MM.FF.NN.	934	14.813.312	15.860
SCIENZE POLITICHE	1.172	3.502.451	2.988
SCIENZE STATISTICHE	220	2.079.869	9.454
Totale a.a. 2003/04	12.316	87.295.126	7.088
Totale a.a. 2002/03	9.058	80.636.183	8.902

Fonte: Centro Informativo di Ateneo, Servizio Controllo di Gestione

Grafico D10 - Posizione delle Facoltà in rapporto al N° dei laureati e al costo medio – a.a. 2003/04



Fonte: Centro Informativo di Ateneo, Servizio Controllo di Gestione

1.3 Carriera degli studenti

Abbandoni, passaggi di Facoltà tra il I e II anno e inattività

In questo paragrafo vengono presentati alcuni dati relativi alla carriera degli studenti e alle loro performance analizzando le coorti dei tre anni accademici 2001/02, 2002/03, 2003/04.

L'analisi per coorti consente una visione più precisa dell'andamento delle performance di ciascun "gruppo" di studenti. Nelle tabelle che seguono sono presentati alcuni dati significativi riferiti agli studenti di tali coorti che consentono di evidenziare alcuni aspetti:

- gli abbandoni, per le lauree triennali, tra il primo e il secondo anno vanno aumentando dalla coorte 2001/02 che presenta una percentuale del 12,1%, alla coorte 2003/04 con una percentuale del 14,2%; la percentuale più elevata di abbandoni si registra per la

laurea triennale di Farmacia con un 28,8% di abbandoni per la coorte 2003/4 [Tabella D18];

- per quanto riguarda i passaggi di Facoltà dal I al II anno si nota che le lauree in Farmacia (triennale e specialistica a ciclo unico) sono quelle che presentano una percentuale più elevata intorno al 15%, mentre per tutte le altre Facoltà i dati sono decisamente più positivi [Tabella D19];
- la percentuale di inattività nell'ambito dell'Ateneo risulta inferiore alla media nazionale che è di circa il 20%, si colloca infatti intorno ad una media di circa il 14% [Tabella D20, Grafico D11];
- si rilevano “punte” di inattività tendenzialmente elevate per Farmacia Laurea Triennale (24% per la coorte 2002/03) e Farmacia Laurea Specialistica (20,9% per la coorte 2001/02, 21,5% per la coorte 2002/03, 25,2% per la coorte 2003/04), Tabella D20, Grafico D11.

Tabella D18 - Analisi per coorte: % di abbandoni dal I al II anno degli immatricolati

Facoltà	Abbandoni dal I° al II° anno		
	Coorte	Coorte	Coorte
	2001/2002	2002/2003	2003/2004
AGRARIA	10,1	18,4	15,8
ECONOMIA	2,2	4,0	5,6
FARMACIA – laurea triennale	0,0	28,0	28,8
FARMACIA – laurea specialistica a ciclo unico	20,3	28,5	24,6
GIURISPRUDENZA	16,0	17,2	15,6
INGEGNERIA	15,7	20,3	18,8
LETTERE E FILOSOFIA	14,0	20,2	15,6
MEDICINA E CHIRURGIA – laurea triennale	9,3	9,5	8,9
MEDICINA E CHIRURGIA – laurea specialistica a ciclo unico	0,9	1,4	0,9
MEDICINA VETERINARIA – laurea triennale	7,4	24,7	18,8
MEDICINA VETERINARIA – laurea specialistica a ciclo unico	9,1	0,2	10,0
PSICOLOGIA	9,0	9,9	10,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE – laurea quadriennale	8,5	10,0	8,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE – laurea triennale	14,0	20,4	14,4
SCIENZE MM.FF.NN.	14,5	14,2	14,1
SCIENZE POLITICHE	11,7	13,8	13,9
SCIENZE STATISTICHE	9,0	14,5	8,3
Totale Ateneo – laurea triennale	12,1	15,8	14,2
Totale Ateneo – laurea specialistica a ciclo unico	12,5	18,8	16,3

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D19 - Analisi per coorte: % di passaggi di Facoltà dal I al II anno degli immatricolati

Facoltà	Passaggi di Facoltà dal I° al II° anno		
	Coorte	Coorte	Coorte
	2001/2002	2002/2003	2003/2004
AGRARIA	0,8	1,1	1,4
ECONOMIA	1,8	0,9	1,7
FARMACIA – laurea triennale	0,0	8,0	15,4
FARMACIA – laurea specialistica a ciclo unico	15,2	10,2	15,8
GIURISPRUDENZA	3,1	1,7	2,5
INGEGNERIA	4,0	3,1	4,7
LETTERE E FILOSOFIA	5,5	3,5	2,9
MEDICINA E CHIRURGIA – laurea triennale	0,7	0,5	1,5
MEDICINA E CHIRURGIA – laurea specialistica a ciclo unico	1,4	0,9	1,3
MEDICINA VETERINARIA – laurea triennale	1,9	5,1	9,4
MEDICINA VETERINARIA – laurea specialistica a ciclo unico	7,3	2,0	2,0
PSICOLOGIA	0,9	0,8	0,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE – laurea quadriennale	0,0	1,0	0,5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE – laurea triennale	5,0	7,3	5,0
SCIENZE MM.FF.NN.	7,3	4,8	5,2
SCIENZE POLITICHE	5,8	1,6	1,4
SCIENZE STATISTICHE	2,5	1,7	5,1

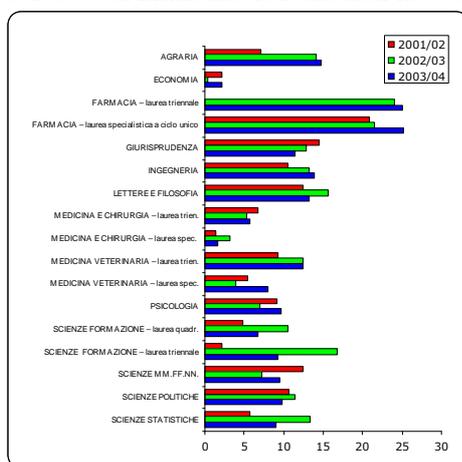
Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Tabella D20 - Analisi per coorte: distribuzione % di CFU ottenuti dagli immatricolati durante il I anno

Facoltà	Coorte 2001/2002 - I anno					Coorte 2002/2003 - I anno					Coorte 2003/2004 - I anno				
	nessun credito	1-20 crediti	21-40 crediti	più di 40 crediti	voto medio ponderato	nessun credito	1-20 crediti	21-40 crediti	più di 40 crediti	voto medio ponderato	nessun credito	1-20 crediti	21-40 crediti	più di 40 crediti	voto medio ponderato
	(in %)	(in %)	(in %)	(in %)		(in %)	(in %)	(in %)	(in %)		(in %)	(in %)	(in %)	(in %)	
AGRARIA	7,1	16,9	29,6	46,4	24,7	14,1	22,1	34,4	29,4	23,5	14,7	20,2	37,2	28,0	23,7
ECONOMIA	2,2	3,5	15,9	78,4	23,9	0,4	4,0	9,0	86,5	24,1	2,1	3,9	18,0	76,0	24,4
FARMACIA - laurea triennale	0,0	12,5	87,5	0,0	24,9	24,0	36,0	40,0	0,0	25,4	25,0	25,0	36,5	13,5	25,6
FARMACIA - laurea specialistica a ciclo unico	20,9	31,8	37,0	10,3	23,7	21,5	27,2	40,7	10,5	24,0	25,2	25,6	34,0	15,2	23,8
GIURISPRUDENZA	14,5	21,2	41,7	22,6	24,2	12,9	22,9	41,4	22,9	24,0	11,4	19,9	40,4	28,3	24,7
INGEGNERIA	10,6	18,6	18,9	51,9	23,0	13,2	16,3	17,9	52,6	23,3	13,8	15,3	19,8	51,1	23,3
LETTERE E FILOSOFIA	12,5	14,2	30,9	42,4	26,7	15,6	17,7	31,0	35,7	26,8	13,2	16,2	35,2	35,4	26,8
MEDICINA E CHIRURGIA - laurea trien.	6,7	5,5	8,1	79,7	24,8	5,3	6,3	9,9	78,5	24,9	5,7	4,1	8,0	82,2	24,6
MEDICINA E CHIRURGIA - laurea spec.	1,4	4,5	90,9	3,2	25,8	3,2	2,3	91,4	3,2	25,5	1,7	3,9	91,4	3,0	25,7
MEDICINA VETERINARIA - laurea trien.	9,3	35,2	38,9	16,7	23,7	12,4	33,0	27,8	26,8	23,4	12,5	29,2	35,4	22,9	23,8
MEDICINA VETERINARIA - laurea spec.	5,5	18,2	32,7	43,6	23,6	4,0	8,0	44,0	44,0	23,7	8,0	2,0	14,0	76,0	24,3
PSICOLOGIA	9,2	17,8	38,4	34,6	24,9	7,0	13,6	28,7	50,7	25,2	9,7	13,4	30,4	46,6	25,1
SCIENZE FORMAZIONE - laurea quadr.	4,8	95,2	0,0	0,0	26,2	10,5	89,0	0,0	0,5	25,4	6,7	9,3	0,0	0,0	25,9
SCIENZE FORMAZIONE - laurea triennale	2,1	15,4	26,1	56,3	25,3	16,8	17,4	29,5	36,3	25,2	9,3	15,8	26,1	48,8	25,4
SCIENZE MM.FF.NN.	12,4	22,3	20,5	44,9	23,5	7,2	14,8	22,8	55,2	24,3	9,5	12,7	20,6	57,1	24,2
SCIENZE POLITICHE	10,7	19,2	38,3	31,8	24,2	11,4	17,8	37,2	33,5	24,5	9,8	14,8	35,2	40,2	24,5
SCIENZE STATISTICHE	5,7	15,6	27,9	50,8	23,2	13,4	13,4	18,4	54,7	23,9	9,0	9,6	21,8	59,6	24,0
Totale Ateneo - laurea triennale	9,8	16,6	27,4	46,2	24,4	11,2	15,9	26,5	46,4	24,6	11,0	14,4	27,3	47,4	24,8
Totale Ateneo - laurea specialistica a ciclo unico	12,7	21,0	55,6	10,7	24,6	14,9	18,5	56,0	10,6	24,5	16,8	17,3	50,4	15,5	24,6

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Grafico D11 - Analisi per coorte: % di immatricolati che non ha ottenuto CFU durante il I anno



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti nel primo anno e voto medio per le tre coorti

E' possibile analizzare [vedi Tabella D20], per le coorti considerate, l'andamento relativo al numero di CFU ottenuti e al voto medio ponderato.

Si può notare che la percentuale di studenti che nel primo anno riesce ad ottenere più di 40 crediti sembra in miglioramento e varia dal 46,2% della coorte 2001/02 al 46,4% della coorte 2002/03, al 47,4% della coorte 2003/04. Si evidenziano alcune percentuali molto elevate per la Facoltà di Economia (I coorte 78,4%, II coorte 86,5%, III coorte 76,0%) e per la Facoltà di Medicina (I coorte 79,7%, II coorte 78,5%, III coorte 82,2%)

Per quanto riguarda il voto medio ponderato non ci sono significative variazioni tra le tre coorti, si stabilizza intorno a 24/30.

La coorte 2001/02 al termine del ciclo triennale

Per la coorte 2001/02 (laurea triennale) è possibile analizzare alcuni dati significativi alla conclusione del ciclo completo [Tabella D21].

Le percentuali di studenti che proseguono negli studi universitari sono decisamente elevate: in particolare proseguono nella specialistica il 100% dei laureati nelle triennali di Giurisprudenza, l'88,9% di Ingegneria e l'83,6% di Scienze Statistiche. Si può dare di questi dati un'interpretazione "positiva" dettata dalla considerazione che gli studenti sentono l'esigenza di una maggiore preparazione, ma si potrebbe dare anche un'interpretazione "negativa" correlata al non successo delle lauree triennali come titolo professionalizzante per entrare nel mercato del lavoro o che comunque richiedono un completamento specialistico per poter essere adeguatamente "spese" nel mercato del lavoro.

La percentuali di laureati nei tre anni previsti, che rimangono nella stessa Facoltà di prima immatricolazione (laureati stabili regolari), varia da percentuali elevate di Farmacia con il 75%, Medicina e Chirurgia con il 67% e Scienze Statistiche con il 45,1% alle percentuali decisamente più contenute di Giurisprudenza con il 14,9% e Lettere e Filosofia con il 16,3%.

Tabella D21 - Dati e indicatori della performance degli studenti della coorte 2001/02

Facoltà	Coorte 2001/2002 situazione al termine del ciclo triennale							laureati triennali che proseguono con la laurea specialistica a.a. 2004/05				
	N° immatricolati	non proseguono	cambio facoltà	<=80 CFU	> 150 CFU	Voto medio ponderato	laureati stabili regolari	Voto medio di laurea	nella stessa Facoltà		in altra Facoltà	
									v.a.	% sui laureati	v.a.	% sui laureati
AGRARIA	267	17,6	0,7	18,1	32,6	25,3	23,6	107,1	45	71,4%	3	4,8%
ECONOMIA	227	6,2	4,4	4,9	70,9	24,3	53,3	100,8	75	62,0%	1	0,8%
FARMACIA - laurea triennale	8	25,0	0,0	14,3	85,7	25,3	75,0	100,8	-	-	-	-
FARMACIA - laurea spec. a ciclo unico	349	24,6	16,3	42,8	0,0	23,9	-	-	-	-	-	-
GIURISPRUDENZA	664	31,9	4,4	33,7	22,7	24,1	14,9	99,4	99	100,0%	-	-
INGEGNERIA	1.862	20,9	4,7	14,2	52,1	23,7	34,3	99,4	568	88,9%	14	2,2%
LETTERE E FILOSOFIA	873	21,6	6,1	18,8	32,2	27,1	16,3	107,3	111	78,2%	5	3,5%
MEDICINA E CHIRURGIA - laurea trien.	581	12,9	0,9	3,6	82,1	25,5	67,1	98,8	-	-	7	1,8%
MEDICINA E CHIRURGIA - laurea spec. a ciclo unico	220	4,5	1,4	10,0	0,5	25,4	-	-	-	-	-	-
MEDICINA VETERINARIA - laurea trien.	54	13,0	7,4	29,5	22,7	24,7	18,5	103,5	-	-	1	10,0%
MEDICINA VETERINARIA - laurea spec. a ciclo unico	55	10,9	7,3	20,0	35,6	25,4	-	-	-	-	-	-
PSICOLOGIA	1.331	17,9	1,7	15,5	47,4	25,6	31,6	104,4	347	82,4%	-	-
SCIENZE FORMAZIONE - laurea quadr.	165	16,4	0,0	99,3	0,0	26,4	-	-	-	-	-	-
SCIENZE FORMAZIONE - laurea triennale	421	20,0	5,0	10,5	52,0	25,9	24,2	102,5	8	7,8%	21	20,6%
SCIENZE MM.FF.NN.	849	25,2	11,0	20,9	47,5	24,1	29,7	101,4	191,0	75,8	24	9,5
SCIENZE POLITICHE	991	24,0	6,7	20,6	35,4	25,0	18,8	103,7	133	71,5%	5	2,7
SCIENZE STATISTICHE	122	16,4	2,5	12,7	63,7	23,9	45,1	101,0	46	83,6%	-	-

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Voti medi

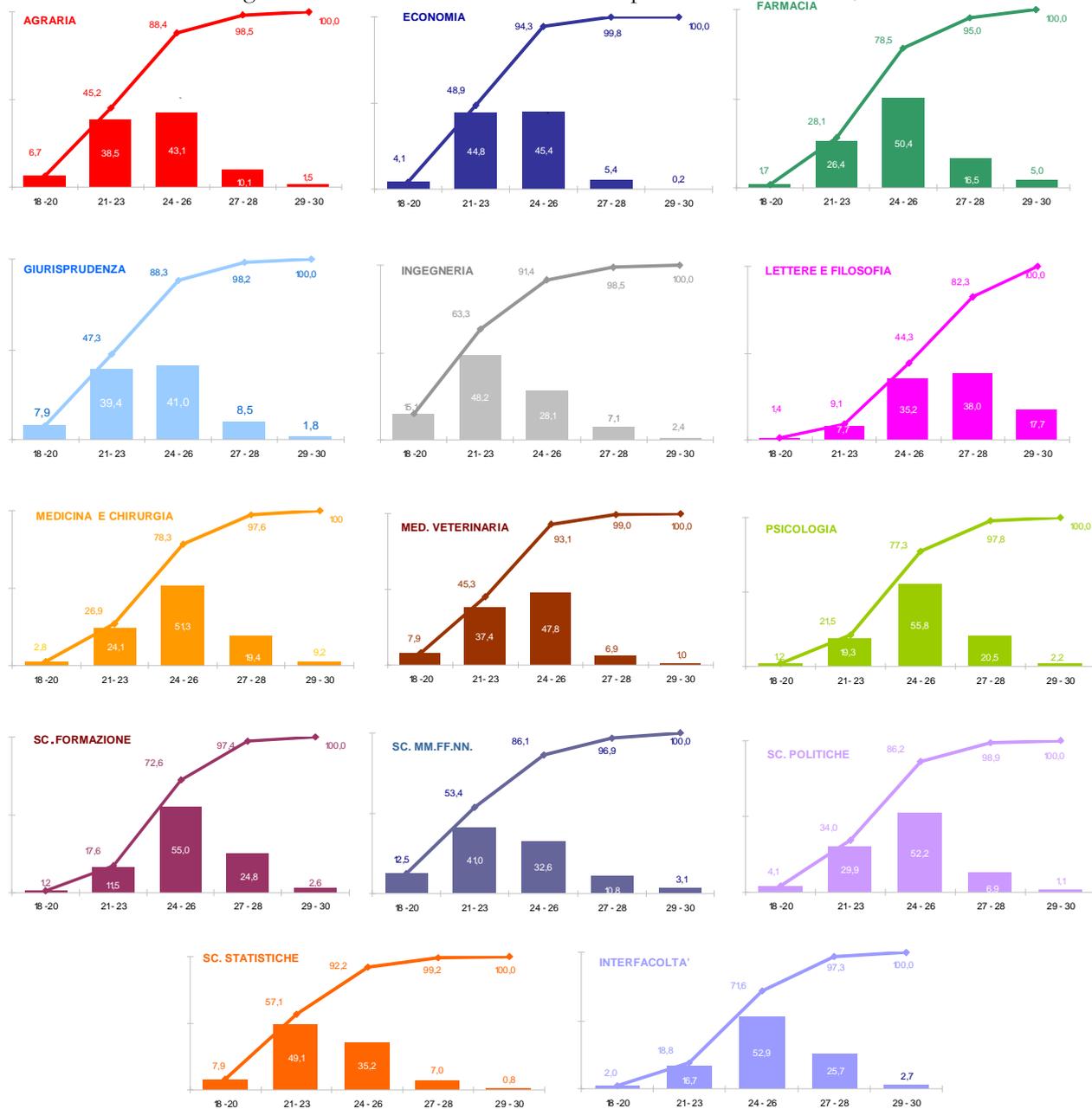
Nei due grafici successivi [Grafico D12 e Grafico D13] si analizzano i dati relativi alla distribuzione del voto medio ponderato calcolato per Facoltà. Si può verificare quindi, per ciascuna Facoltà, in quale fascia di voti si collocano le performance degli studenti iscritti all'a.a. 2003/04 nel corso della carriera universitaria.

Si osserva, in generale, per le lauree triennali una distribuzione delle fasce di voto prevalentemente concentrata sulla fascia da 24 a 26 mentre le fasce estreme cioè la fascia da 18 a 20 e quella da 29 a 30 sono poco rappresentate. A tale proposito si osserva un risultato in termini di performance relativamente più elevato, rispetto alle altre Facoltà, da parte degli

studenti di Lettere e Filosofia (con un 17,7% nella fascia 29/30), Medicina e Chirurgia (con un 9,2% nella fascia 29/30), Farmacia (con un 5,0% nella fascia 29/30).

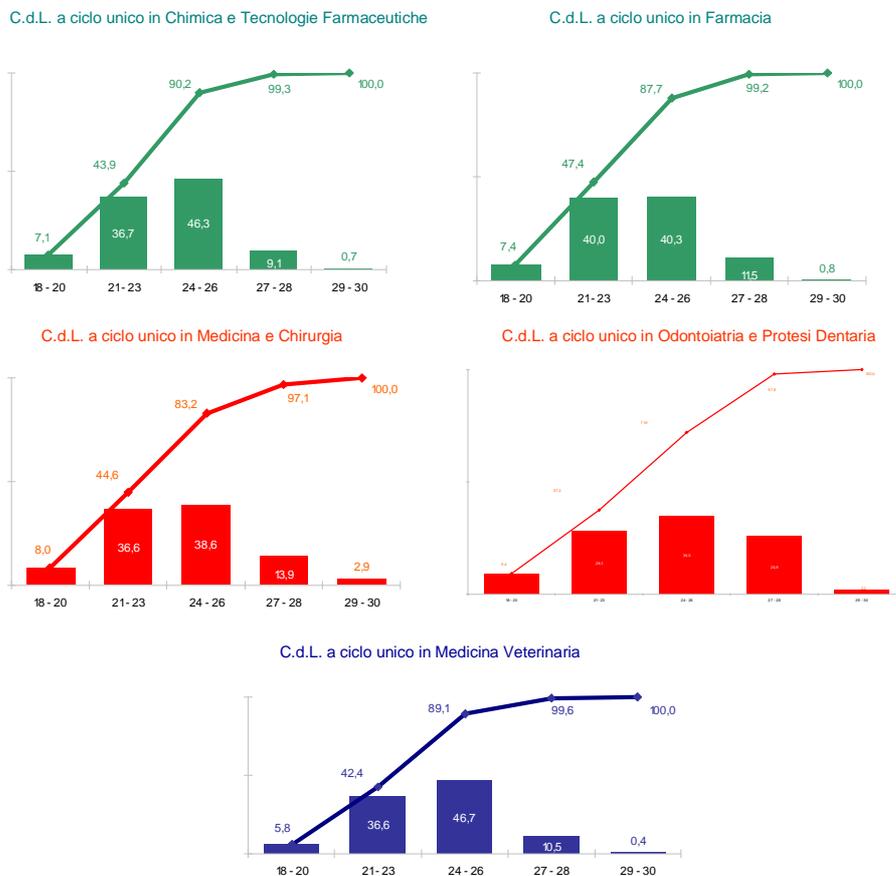
Con riferimento alla fascia maggiormente rappresentata cioè la fascia da 24 a 26 si nota che le Facoltà che hanno le percentuali più elevate di tali votazioni sono Psicologia (55,8%) Scienza della Formazione (55%), Scienze Politiche (52,2%), Medicina e Chirurgia (51,3%), Farmacia (50%). Tali risultati possono essere indice di una preparazione studentesca “tendenzialmente appiattita” su voti medi in quasi tutte le facoltà con poche “punte” di votazioni alte e anche, forse, una tendenza di chi valuta a non utilizzare tutta la scala di voti possibile.

Grafico D12 - Distribuzione del voto medio ponderato degli esami sostenuti nella carriera universitaria degli studenti iscritti nelle lauree triennali per Facoltà – a.a. 2003/04



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Grafico D13 - Distribuzione del voto medio ponderato degli esami sostenuti nella carriera universitaria degli studenti iscritti nelle lauree specialistiche a ciclo unico per Facoltà – a.a. 2003/04



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Laureati

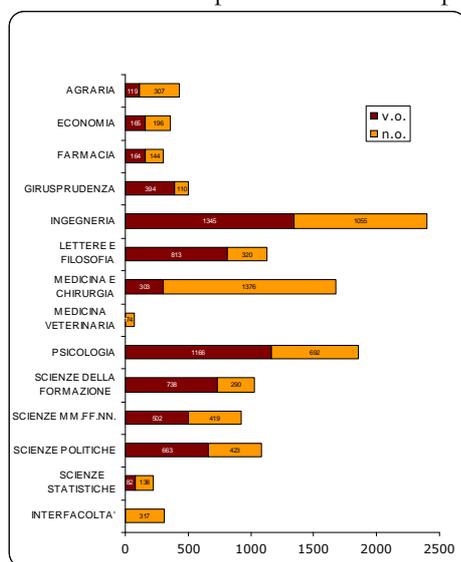
Analizzando i dati complessivi dei laureati si può verificare dalla *Tabella D22* e dal *Grafico D14* che il totale dei laureati nel 2004 è di 12.316 (compresi i diplomati) con riferimento complessivo al V.O. e N.O. e che la variazione positiva tra 2003 e 2004 è del 36%. La variazione in aumento è particolarmente significativa per le Facoltà di Ingegneria (62,3%), di Scienze della Formazione (58,2%) e di Psicologia (54,8%).

Tabella D22 - Laureati: valore assoluto e variazione % per a.s.

Facoltà	Laureati			Var% 2003/04 vs 2001/02
	2004	2003	2002	
AGRARIA	426	413	339	25,7
ECONOMIA	361	366	269	34,2
FARMACIA	308	330	270	14,1
GIURISPRUDENZA	504	456	448	12,5
INGEGNERIA	2.400	1.606	1.479	62,3
LETTERE E FILOSOFIA	1.133	792	815	39,0
MEDICINA E CHIRURGIA	1.679	1.875	1.796	-6,5
MEDICINA VETERINARIA	75	108	44	70,5
PSICOLOGIA	1.858	1.581	1.200	54,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.028	795	650	58,2
SCIENZE MM.FF.NN.	921	724	641	43,7
SCIENZE POLITICHE	1.086	840	749	45,0
SCIENZE STATISTICHE	220	332	327	-32,7
INTERFACOLTA'	317	56	31	922,6
Totale	12.316	10.274	9.058	36,0

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Grafico D14 - Laureati: valore assoluto per Ordinamento e per Facoltà – anno 2004



Fonte: Centro Informativo di Ateneo

Le variazioni positive, che rappresentano per l'Ateneo una dimostrazione di ottimi risultati, potrebbero essere anche in parte dovute ai passaggi degli studenti dal V.O. al N.O. e quindi solo fra qualche anno si potrà avere una situazione chiara della performance rispetto al numero di laureati del N.O. Si verificano anche andamenti negativi, in particolare le Facoltà che hanno visto diminuire il numero di laureati tra il 2003 e 2004 sono state Scienze Statistiche (- 32,7%) e Medicina e Chirurgia (- 6,5%).

La percentuale femminile tra i laureati nel 2004 è di circa il 60%.

Dai dati della Tabella D23 si evidenzia che le Facoltà di Psicologia e di Scienze della Formazione presentano una percentuale di donne tra i laureati molto elevata, correlata ovviamente anche alla forte femminilizzazione di tali Facoltà. Infatti, a Psicologia i laureati sono per l'83,6% donne e a Scienze della Formazione arrivano al 92,2%.

Tabella D23 - Laureati: % di femmine per Facoltà e per a.s.

Facoltà	Percentuale femminile di laureati		
	2004	2003	2002
AGRARIA	34,3	28,3	29,5
ECONOMIA	56,2	55,5	55,4
FARMACIA	74,4	75,5	67,0
GIURISPRUDENZA	63,7	69,7	67,9
INGEGNERIA	16,0	14,3	13,3
LETTERE E FILOSOFIA	71,5	74,2	79,0
MEDICINA E CHIRURGIA	71,8	72,4	74,6
MEDICINA VETERINARIA	69,3	69,4	68,2
PSICOLOGIA	83,6	83,7	82,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	92,2	90,3	93,2
SCIENZE MM.FF.NN.	55,7	56,2	55,9
SCEINZE POLITICHE	58,9	61,0	55,9
SCIENZE STATISTICHE	54,1	49,1	49,2
INTERFACOLTA'	77,9	78,6	90,3
Totale	59,8	61,4	60,8

Fonte: Centro Informativo di Ateneo

1.4 Mobilità internazionale

L'Ateneo, nel corso degli anni, ha sviluppato e perfezionato le proprie politiche ed iniziative volte a favorire i processi di internazionalizzazione. Sono stati siglati accordi bilaterali con università di un numero crescente di Paesi Socrates (27 sui 32 possibili). Nel 2003/04 l'Ateneo ha scambiato studenti con 21 paesi. Nel 2004/05 i 796 accordi (inclusi i 23 con le università svizzere) coinvolgono 352 istituzioni partner. L'andamento dei parametri quantitativi relativi alla mobilità internazionale evidenzia alcuni indicatori in aumento, mentre altri risultano stazionari [Grafico D15]. Tra questi ultimi la mobilità in uscita di docenti e studenti.

La mobilità studenti registra un lieve aumento nel 2003/04, ma si prevede a breve - a causa della transizione dal V.O. al N.O. - una probabile diminuzione. Il rapporto studenti entranti su studenti uscenti è invece migliorato. Gli studenti in uscita (studenti out) di Padova sono il 4,1% della mobilità italiana in uscita; sono invece il 5,1 per mille rispetto agli studenti out di tutti i Paesi Socrates. La disaggregazione dei dati per Facoltà evidenzia tassi di mobilità alquanto disomogenei, collegati talora ad esplicite politiche di Facoltà. Alcune di queste presentano tassi di mobilità nel N.O. e nel V.O. ben sopra la media. Anche la percentuale degli studenti del N.O. sul totale in uscita varia fortemente da Facoltà a Facoltà [Tabella D24 e Grafico D16].

Nel 2003/04 la durata media del soggiorno Erasmus è stata pari a 7,2 mesi per studente di Padova, una media costante da anni. Va comunque rilevato che la distribuzione degli studenti sulla durata effettiva del soggiorno è di carattere bimodale, con due picchi rispettivamente a 6 e a 9 mesi.

Grafico D15 - Mobilità internazionale: andamenti del N° accordi e N° studenti in entrata e in uscita per a.a.

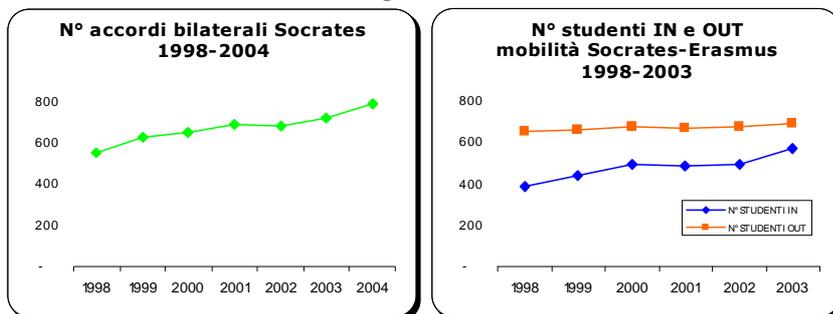
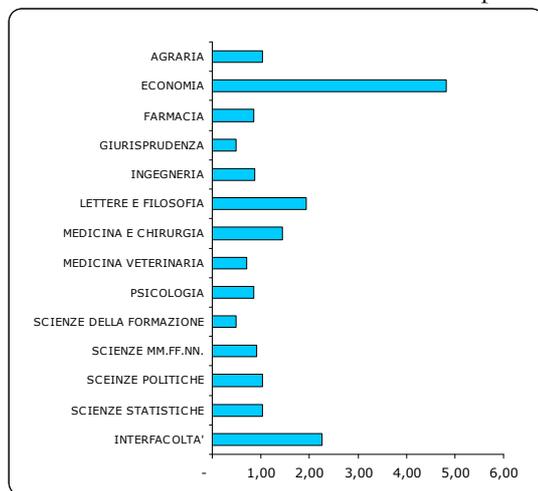


Tabella D24 - Mobilità internazionale: % di studenti in uscita sul totale di iscritti per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	a.a. 2003/04			
	N° studenti out	N° iscritti	% studenti out	% studenti out N.O.
AGRARIA	23	2.227	1,03	73,9
ECONOMIA	58	1.204	4,82	89,7
FARMACIA	19	2.246	0,85	63,2
GIURISPRUDENZA	21	4.375	0,48	23,8
INGEGNERIA	96	10.974	0,87	7,3
LETTERE E FILOSOFIA	128	6.649	1,93	28,1
MEDICINA E CHIRURGIA	81	5.590	1,45	37,0
MEDICINA VETERINARIA	5	695	0,72	100,0
PSICOLOGIA	66	7.650	0,86	47,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	20	4.141	0,48	45,0
SCIENZE MM.FF.NN.	38	4.117	0,92	44,7
SCEINZE POLITICHE	63	6.096	1,03	60,3
SCIENZE STATISTICHE	9	860	1,05	100,0
INTERFACOLTA'	65	2.890	2,25	100,0
Totale a.a. 2003/04	692	59.714	1,16	48,1

Fonte: Servizio Relazioni Internazionali

Grafico D16 - Mobilità internazionale: % di studenti in uscita per Facoltà – a.a. 2003/04



Fonte: Servizio Relazioni Internazionali

1.5 Strutture per la didattica

Per la prima volta il NdV presenta dati sulle strutture a disposizione dell'Ateneo per la didattica. Infatti, oltre alle valutazioni sulla domanda/offerta didattica, sul personale impegnato e sulla performance degli studenti, si ritiene importante valutare se l'Ateneo sia in grado di sostenere le molteplici attività da esso promosse anche dal punto di vista della disponibilità delle aule, delle biblioteche e dei laboratori informatici².

Non sempre il riferimento temporale dei dati è relativo all'a.a. 2003/04, in quanto alcuni dati sono disponibili solo a partire dall'a.a. 2004/05. Ciò nonostante il NdV ha deciso di utilizzarli ugualmente visto l'importanza di questo aspetto.

Riguardo alle aule, il NdV ripropone in tale sede alcune valutazioni richieste dal MIUR nell'aprile 2005 (cfr. Nota Miur n. 58 del 17.02.2005) e contenute nel documento "Offerta Formativa 2005-2006: parere sulla disponibilità di requisiti minimi relativi alle strutture".

Partendo dall'archivio sulle aule aggiornato all'a.a. 2004/05 e tenendo conto delle indicazioni fornite dal CNVSU nel paragrafo 3.2 del doc. 17/01, è stato possibile pervenire al calcolo di due indicatori:

1. Indicatore colonna 7 (Tabella disponibilità aula): N° aule "disponibili" – N° aule "necessarie": evidenzia una numerosità di aule adeguata (se N° aule disponibili > N° aule necessarie) o carente (se N° aule disponibili < N° aule necessarie);
2. Indicatore colonna 8 (Tabella disponibilità aula): N° ore aula settimanali disponibili per ogni studente: misura il numero di ore settimanali di un posto aula disponibili per ogni studente. Per tale calcolo si ipotizza che la totalità degli studenti sia frequentante e che non ci sia un calo di iscritti negli anni successivi al primo.

I risultati di tali indicatori [vedi *Tabella D25*] permettono di giungere a delle prime utili valutazioni, anche se i dati elementari (riguardanti il numero di aule, il numero di iscritti a regime ecc.) non sono ancora completi in particolare rispetto alle sedi decentrate delle singole Facoltà e ai corsi interfacoltà. Non appena gli archivi di Ateneo saranno completi in tale senso, sarà opportuno ripetere le analisi.

Tabella D25 - Strutture: disponibilità di aule in termini di N° posti e N° posti x N° ore utilizzo per Facoltà a.a. 2005/06

Facoltà (esclusi sedi decentrate)	Disponibilità posti aula - a.a. 2004/05							
	(1.1) e (1.2)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
	N° Corsi e (anni durata)	N° iscritti I anno	Stima iscritti a regime (a)	N° ore settimanali disponibili	N° aule disponibili (b)	N° aule necessarie (1.1)*(1.2)/2	N° aule disponibili - N° aule necessarie (5)-(6)	N° ore aula settimanali disponibili per studente (4)/(3)
AGRARIA	6 CL (3) + 4 CLS (2)	560	1.641	72.320	22,0	13,0	9,0	44,1
ECONOMIA	2 CL (3) + 3 CLS (2)	347	946	31.040	7,0	6,0	1,0	32,8
FARMACIA	1 CL (3) + 1 CLS (2) + 2 LSCU (5)	738	3.533	37.260	9,8	7,5	2,3	10,5
GIURISPRUDENZA	2 CL (3) + 1 CLS (2)	791	2.332	34.000	7,0	4,0	3,0	14,6
INGEGNERIA	15 CL (3) + 12 CLS (2)	1.798	5.231	255.400	49,0	34,5	14,5	48,8
LETTERE E FILOSOFIA	10 CL (3) + 13 CLS (2)	1.771	4.934	94.600	23,5	28,0	-4,5	19,2
MEDICINA E CHIRURGIA	13 CL (3) + 3 CLS (2) + 1 LSCU (5) + 1 LSCU (6)	660	2.734	167.840	58,5	28,0	30,5	61,4
MEDICINA VETERINARIA	1 CL (3) + 1 LSCU (5)	143	543	17.360	8,0	4,0	4,0	32,0
PSICOLOGIA	5 CL (3) + 5 CLS (2)	1.959	5.320	101.840	19,5	12,5	7,0	19,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3 CL (3)	394	1.182	44.000	9,5	4,5	5,0	37,2
SCIENZE MM.FF.NN.	14 CL (3) + 12 CLS (2)	1.097	3.072	155.295	47,6	33,0	14,6	50,6
SCIENZE POLITICHE	7 CL (3) + 6 CLS (2)	1.406	4.134	47.920	15,0	16,5	-1,5	11,6
SCIENZE STATISTICHE	4 CL (3) + 3 CLS (2)	231	669	22.960	9,5	9,0	0,5	34,3
Totale		11.895	36.271	1.081.835	285,9	200,5	85,4	29,8

Fonte: NdV – Parere sulla disponibilità di requisiti minimi relativi alle strutture (OFF 2005/06)

² Per un maggior dettaglio relativo alle attività delle biblioteche e dei laboratori informatici si rimanda alla relazione sulla gestione.

Rispetto alla Tabella di cui sopra, si evidenziano lievi carenze rispetto alla numerosità di aule necessarie (indicatore colonna 7) per le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche. Mentre per la disponibilità di ore-aula pro-capite sembrano presentare valori bassi per Farmacia e Scienze Politiche (indicatore colonna 8).

Passando alle biblioteche, l'Ateneo è dotato di 54 biblioteche di cui 35 sono a sede unica, mentre 19 sono articolate in più sedi, per un totale di 86 punti di servizio che offrono nel complesso 2.931 posti di lettura, ovvero un posto di lettura per ogni 20 studenti iscritti. Tenendo presente l'entità dei posti di lettura (2.931), i metri quadrati accessibili al pubblico (22.148), la costante crescita del numero di prestiti erogati (154.581), il numero di periodici in formato elettronico interrogabili (7.858) e l'importo medio della spesa per studente nel 2003 (94 euro), si ritiene congrua la disponibilità di biblioteche in Ateneo.

Concludendo con i laboratori informatici, l'Ateneo dispone di 108 laboratori per studenti con un totale di 1.953 postazioni disponibili. L'accesso ai laboratori informatici spesso non è limitato agli studenti afferenti alla medesima struttura didattica cui afferiscono i laboratori. Si ritiene pertanto opportuno valutare tali strutture a livello di Ateneo. Moltiplicando il numero di posti presenti in ogni laboratorio per il numero di ore settimanali di apertura si ottiene una disponibilità settimanale di 85.150 posti laboratorio per la durata di un'ora ciascuno.

Gli studenti totali iscritti nell'a.a. 2003/04 sono 59.714, pertanto ciascun studente ha a disposizione mediamente 1 ora e 42 minuti a settimana (62 ore e 7 minuti all'anno, tenendo presente che i laboratori sono aperti 44 settimane all'anno).

Alla luce di questi dati, la disponibilità di laboratori informatici appare congrua rispetto alle esigenze didattiche degli studenti.

1.6 Servizi per gli studenti

Le normative che regolano gli interventi di sostegno al diritto allo studio individuano le competenze e le responsabilità dei diversi soggetti istituzionali che intervengono in questo campo. La legge 390/91 definisce che al legislatore spettano i poteri di indirizzo, programmazione e coordinamento, l'art. 3 della stessa legge prevede che le Regioni adottino le iniziative che contribuiscono a favorire la rimozione degli "ostacoli di carattere economico e sociale" ad un proficuo studio universitario. Le Regioni sono chiamate ad erogare le borse di studio, i prestiti d'onore, nonché prestare il loro intervento in ordine ai servizi abitativi e ristorativi, nonché di orientamento al mondo del lavoro. Agli Atenei spetta l'intervento in un piano diverso attinente in prevalenza a: determinazione delle tasse e dei contributi, alle esenzioni dagli stessi, alla realizzazione delle attività lavorative c.d. "150 ore" attivate presso le strutture dell'Ateneo per gli studenti che ne facciano richiesta e rispondano a determinati requisiti. La gestione delle attività amministrative inerenti alla erogazione delle borse di studio regionali sono gestite dall'Università di Padova, in seguito alla convenzione stipulata con la Regione Veneto.

Di seguito vengono forniti alcuni dati relativi al livello della contribuzione studentesca e all'importo previsto come tasse di iscrizione per evidenziare l'apporto degli studenti alle entrate dell'Ateneo. Successivamente si prendono in considerazione i dati relativi agli interventi previsti per favorire il diritto allo studio: esoneri, borse di studio, attività a tempo parziale per gli studenti, interventi a favore di soggetti disabili, stage e tirocinio e servizi forniti dall' E.S.U..

Contribuzione studentesca

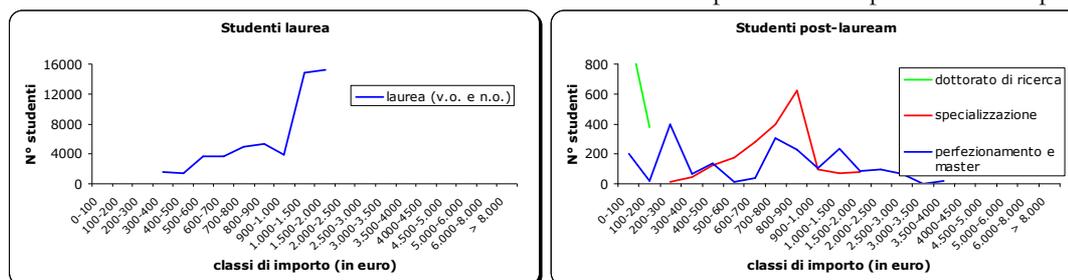
Le contribuzioni studentesche provenienti dagli studenti nell'anno solare 2003 (bilancio consuntivo) e 2004 (bilancio preventivo) ammontano rispettivamente a 59.849.171 Euro e 64.550.000 Euro [Tabella D26], l'importo più consistente si riferisce al gettito relativo a corsi di laurea e di diploma (V.O. e N.O.). Il Grafico D17 evidenzia la contribuzione studentesca pro capite.

Tabella D26 - Contribuzione studentesca: entrate (in euro) provenienti da studenti negli a.s. 2003 (consuntivo) e 2004 (previsione)

Gettito della contribuzione studentesca relativo a	GETTITO (1) in euro	
	CONTO CONSUNTIVO 2003	BILANCIO DI PREVISIONE 2004
corsi di laurea (v.o. e n.o.)	59.849.171	64.550.000
dottorati di ricerca	20.474	22.000
corsi di specializzazione	1.389.130	1.500.000
corsi di perfezionamento e master	2.978.234	2.700.000
tassa regionale per il DSU (se riscossa da università)	6.253.842	6.000.000
esami di stato e tirocini	940.116	940.000
altre entrate non necessarie per l'iscrizione	542.256	273.000
altro da studenti, non costituente gettito	1.168.507	1.100.000

Fonte: MIUR – Contribuzioni e interventi 2004

Grafico D17 - Contribuzione studentesca: N° studenti laurea e post-lauream per classi di importo



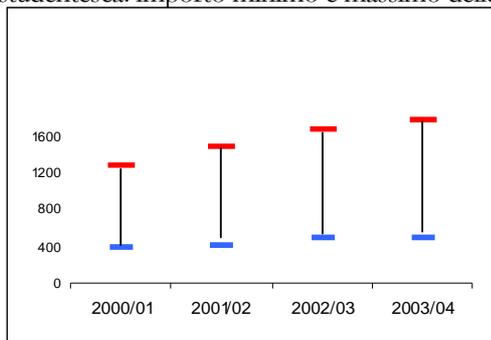
Fonte: MIUR – Contribuzioni e interventi 2004

Il sistema di contribuzione studentesca comprende la tassa di iscrizione, i contributi per il miglioramento alla didattica e dei servizi, la quota di assicurazione e l'imposta di bollo. In particolare con riferimento alla tassa di iscrizione gli importi totali per l'a.a. 2003/04 sono compresi tra 504 Euro e 1.776 Euro [Grafico D18], e negli ultimi anni sono andati sempre aumentando.

Gli studenti che godono di esonero totale dal pagamento delle tasse sono andati diminuendo dal 2000/01 al 2004/05 infatti sono passati da 7.738 nel 2000/01 (considerando sia studenti con borsa sia gli studenti senza borsa) a 5.924.

E' andata aumentando invece la quota di studenti che godono dell'esonero parziale: da 9.602 a 17.802.

Grafico D18 - Contribuzione studentesca: importo minimo e massimo delle tasse (in euro) – a.a. 2003/04



Fonte: MIUR – Contribuzioni e interventi 2004

Tabella D27 - Contributo per il miglioramento alla didattica/servizi: N° studenti (a) per soglia ICE – a.a. 2003/04

Soglia ICE (in euro)	Contributo per il miglioramento alla didattica e ai servizi per soglia ICE a.a. 2003/04	
	N° studenti con merito < al limite di merito elevato	N° studenti con merito > = al limite di merito elevato
0-10.000	3.871	636
10.000-16.000	5.474	1.433
16.000-28.000	9.343	4.130
28.000-34.000	1.833	876
34.000-41.000	885	443
> 41.000	18.573	7.123
Totale	39.979	14.641

Fonte: Servizio Diritto allo Studio

(a) esclusi gli studenti esonerati completamente dai contributi per idoneità alla borsa di studio regionale

Tabella D28 - Esoneri tasse: N° studenti con esonero parziale e totale per a.a.

a.a.	N° studenti aventi l'esonero dal pagamento delle tasse		
	Totale esonero		Parziale esonero
	con borsa di studio	senza borsa di studio	
2000/01	4.305	3.433	9.602
2001/02	4.516	4.137	10.241
2002/03	5.006	1.440	11.625
2003/04	5.359	656	15.752
2004/05	5.693	231	17.802

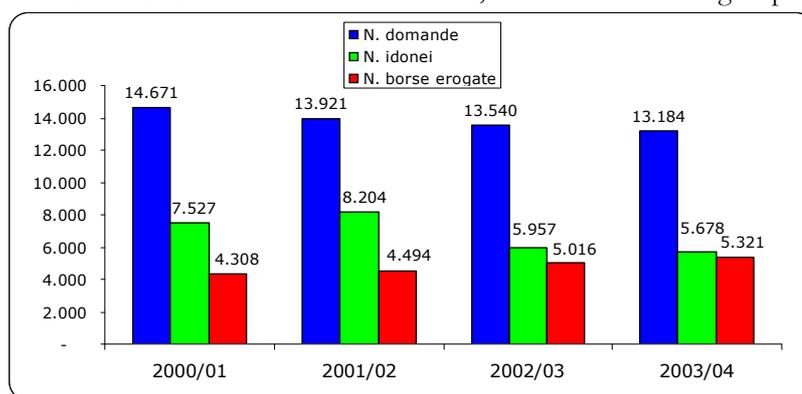
Fonte: Servizio Diritto allo Studio

Borse di studio

L'Ateneo di Padova, per conto della Regione Veneto in ragione della convenzione stipulata dalle due amministrazioni, nell'a.a. 2003/2004 ha erogato borse di studio a 5.321 studenti gestendone i procedimenti amministrativi connessi [Grafico D19].

Si può rilevare che nel corso degli ultimi anni il numero di borse erogate è andato aumentando ed è aumentata la percentuale (93,7%) di studenti idonei a godere del beneficio [Tabella D29].

Grafico D19 - Borse di studio: N° domande, idoneità e borse erogate per a.a.



Fonte: Servizio Diritto allo Studio

Tabella D29 - Borse di studio: N° domande, idoneità e borse erogate, % beneficiari su idonei per a.a.

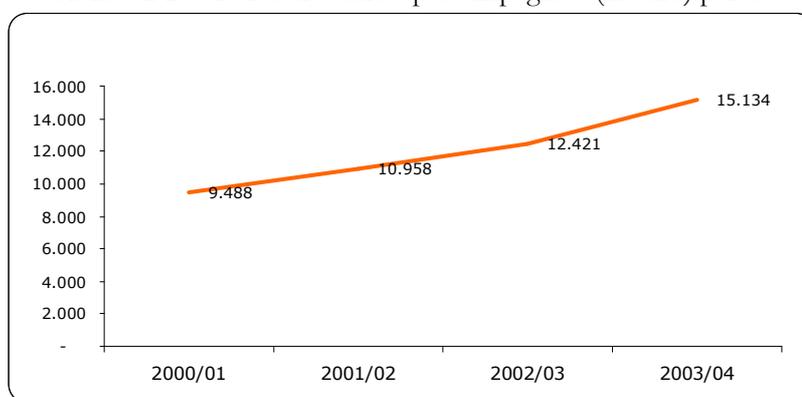
	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04
N. domande	14.671	13.921	13.540	13.184
N. idonei	7.527	8.204	5.957	5.678
N. borse erogate	4.308	4.494	5.016	5.321
Beneficiari/ Idonei	57,2	54,8	84,2	93,7

Fonte: Servizio Diritto allo Studio

Come si nota dalla *Tabella D29* c'è un certo divario tra i beneficiari e il numero di domande presentate. Tale dato sembra dovuto ad una non sufficiente attenzione da parte dei richiedenti nella lettura del bando e dei requisiti richiesti. Si può in questo caso sottolineare l'opportunità di prestare particolare cura alle attività di informazione verso gli studenti (con strumenti diversificati e nel contatto all'atto dell'accettazione) per evitare di suscitare aspettative che non potranno essere soddisfatte e di aumentare il carico di lavoro dell'ufficio.

Come si vede dal *Grafico D20* oltre all'aumento del numero delle borse di studio erogate si può constatare anche un aumento della spesa impiegata in favore di dette borse di studio e questo per il fatto che è aumentata la quota budget messa a disposizione dall'Ateneo e dalla Regione Veneto collegata all'aumento della quota ministeriale che tiene conto di diversi fattori (numero di iscritti, eccellenza dei servizi svolti dall'Ateneo in tema di diritto alla studio, soldi messi a disposizione dall'Ateneo e dalla Regione Veneto).

Grafico D20 - Borse di studio: spesa impegnata (in euro) per a.a.



Fonte: Servizio Diritto allo Studio

E' interessante notare [Tabella D30] che le due Facoltà che presentano il più elevato numero di borse sono Ingegneria (921) e Psicologia (936).

Tabella D30 - Borse di studio: N° domande, idoneità, borse erogate per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	a.a. 2003/04		
	N° domande	N° idonei	N° beneficiari
AGRARIA	283	161	147
ECONOMIA	206	125	102
FARMACIA	344	172	160
GIURISPRUDENZA	414	219	199
INGEGNERIA	1.507	1.008	921
LETTERE E FILOSOFIA	1.078	648	616
MEDICINA E CHIRURGIA	946	512	462
MEDICINA VETERINARIA	104	40	39
PSICOLOGIA	1.148	1.001	936
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	523	378	359
SCIENZE MM.FF.NN.	671	499	455
SCIENZE POLITICHE	870	467	426
SCIENZE STATISTICHE	221	124	108
INTERFACOLTA'	842	414	391
Non riconducibili ad alcuna Facoltà	4.027	-	-
Totale a.a. 2003/04	13.184	5.768	5.321

Fonte: Servizio Diritto allo Studio

Servizi per studenti disabili

La Tabella D31 sintetizza i dati relativi ad interventi erogati a studenti disabili e da essa si rileva un aumento del numero di ore di sostegno erogate a tale tipologia di studenti che passano da 13.689 del 2001 a 15.177 del 2003 a fronte però di un aumento dell'utenza del servizio che passa da 135 persone a 418.

Il numero di ore erogato, che rappresenta sicuramente uno sforzo organizzativo notevole, garantisce però una media di 36 ore all'anno per ciascun studente disabile che sembra possa rappresentare solo un supporto molto limitato alle necessità di questi giovani.

Tabella D31 Interventi per disabili: N° studenti disabili, servizi per a.s.

	Volume di attività di sostegno ai disabili		
	2001	2002	2003
N° studenti disabili	135	400	418
N° servizi svolti	2.383	5.757	6.482
N° ore di sostegno	13.689	13.487	15.177

Fonte: Servizio Diritto allo Studio

Attività "150 ore"

Nella Tabella D32 vengono riportati i dati relativi al numero di studenti che svolgono attività lavorativa nell'ambito delle 150 ore. Come si può notare dal 2001 al 2004 c'è stata una progressiva diminuzione da 1.075 a 958.

Potrebbe essere utile approfondire le motivazioni di tale diminuzione in relazione all'organizzazione delle attività didattiche soprattutto delle lauree triennali, che probabilmente

rendono difficile conciliare la didattica con l'attività lavorativa e forse anche ai requisiti necessari per poter accedere a tale attività.

Tabella D32 - Attività "150 ore": N° studenti che svolgono lavoro "150 ore" per a.s.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
N° studenti "150 ore"	804	1.000	993	1.075	1.029	956	958

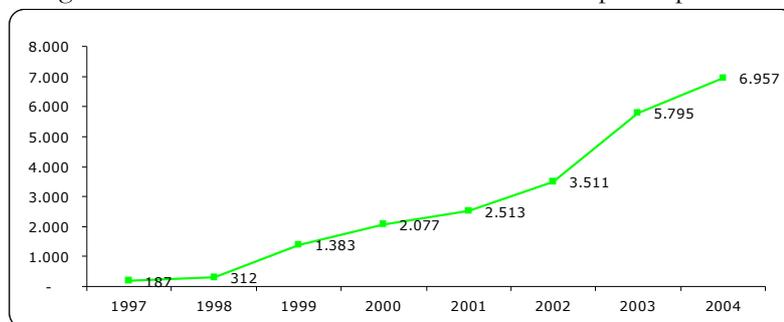
Fonte: Servizio Diritto allo Studio

Stage e tirocini

E' stato attuato un sistema di tirocinio e stage, gestito centralmente da un servizio costituito in Ateneo a tal fine, che consente allo studente durante il corso di studio di applicare da un punto di vista lavorativo e professionale quanto appreso nelle lezioni frontali. Un analogo sistema è stato approntato anche per favorire l'inserimento del neo-laureato nel mondo del lavoro.

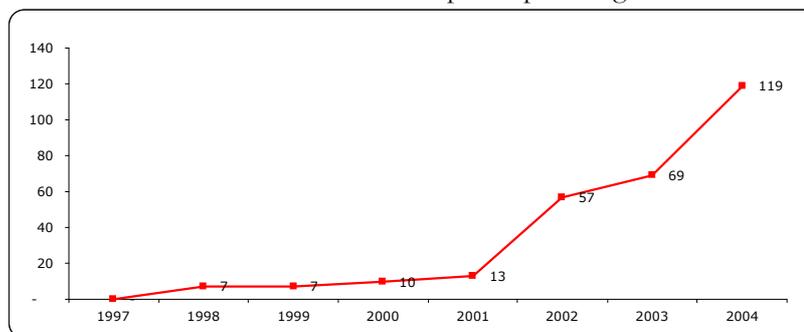
Il numero complessivo di tirocini e stage organizzati nel 2004, sia per studenti iscritti che per laureati è di 6.957 [Grafico D21]. Dal 1997 (anno in cui è partito l'Osservatorio sugli Stage) al 2004 sono stati organizzati, gestiti e attivati 22.548 stage e tirocini, di cui 282 sono stati svolti all'estero [Grafico D22]. Tale sforzo organizzativo mira a garantire allo studente la possibilità di verificare l'applicabilità dei contenuti formativi (riducendo la distanza tra contenuti teorici e applicazioni pratiche) ma anche a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Grafico D21 - Stage e tirocinio: N° studenti e laureati che hanno partecipato all'iniziativa per a.s.



Fonte: Servizio Stage e Mondo del lavoro

Grafico D22 - N° studenti e laureati che hanno partecipato stage/tirocini all'estero per a.s.



Fonte: Servizio Stage e Mondo del lavoro

Dall'analisi della *Tabella D33* si nota che le Facoltà con una più elevata percentuale di studenti e di laureati partecipanti a stage sono Economia, Farmacia, Medicina Veterinaria e Scienze Statistiche.

Tabella D33 - Stage e tirocinio: % di studenti e laureati che hanno partecipato all'iniziativa per Facoltà – anno 2004

Facoltà	Esperienze in stage/tirocinio a.s. 2004	
	% studenti	% laureati
AGRARIA	18,5	3,1
ECONOMIA	20,1	15,2
FARMACIA	18,3	27,6
GIURISPRUDENZA	0,9	3,8
INGEGNERIA	5,9	5,3
LETTERE E FILOSOFIA	7,5	8,6
MEDICINA E CHIRURGIA	12,3	1,0
MEDICINA VETERINARIA	43,7	13,3
PSICOLOGIA	14,4	3,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	13,8	2,2
SCIENZE MM.FF.NN.	3,4	6,5
SCIENZE POLITICHE	1,9	9,5
SCIENZE STATISTICHE	11,3	19,1
INTERFACOLTA'	5,9	1,6

Fonte: Servizio Stage e Mondo del Lavoro

Verso il mondo del lavoro

All'interno del Servizio Stage e Mondo del Lavoro opera l'Osservatorio sul mercato locale del lavoro che cura l'acquisizione sistematica e l'analisi di informazioni sulla domanda e sull'offerta di lavoro e segnala, in modo particolare, l'esigenza di professionalità nell'area tecnica e dirigenziale di vari comparti produttivi del Veneto.

Nell'ambito dell'Osservatorio, PHAROS - Pursuing Home-market Accessibility and Raise of Occupational Standing - è un progetto di raccolta e divulgazione di dati e informazioni sui bisogni di professionalità ricavati da interviste di titolari e dirigenti di imprese e di istituzioni venete. Le interviste riguardano il bisogno attuale e di medio periodo di professionalità media e alta, per la quale si formano i giovani all'università.

Durante l'a.a. 2003/04 sono stati pubblicati i seguenti quaderni (oggetto di altrettanti convegni presso l'Università degli Studi di Padova):

- Pharos n. 7/2004, "Professionalità e occupabilità dei laureati e dei diplomati dell'Università di Padova"
- Pharos n. 8/2004, "Bisogni di professionalità nelle attività per il turismo nel Veneto".

I quaderni sono consultabili presso il Servizio Stage e Mondo del Lavoro.

Con riferimento ai servizi di orientamento al lavoro, sono stati organizzati 5 seminari della durata di due giorni ciascuno nell'a.a. 2003/04. Ogni seminario si rivolge a quanti si preparano ad entrare nel mondo del lavoro con un titolo universitario e mira a dare al laureando e al laureato avvertenze per presentarsi in modo adeguato al primo colloquio di lavoro in azienda, suggerimenti su contenuti e criteri di redazione di un curriculum vitae o di una inserzione con la quale presentare se stesso per un lavoro, informazioni per definire il contratto di lavoro e per inserirsi nell'azienda o ente.

Al termine di ciascun seminario viene consegnato un questionario per valutare la soddisfazione dei partecipanti e recepire eventuali suggerimenti. Il questionario è costituito da domande a risposta aperta.

Infine il Servizio Stage e Mondo del lavoro ha attivato un servizio di supporto all'inserimento professionale rivolto a laureati e laureandi. Attraverso incontri individuali, che nell'a.a. 2003/04 sono stati 292, è possibile ricevere un aiuto nella predisposizione di strumenti efficaci per la ricerca di lavoro e nella stesura di un piano d'azione personalizzato per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Servizi ESU

L'ESU è l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio che ha il compito di garantire diversi servizi agli studenti: assegnazione di alloggi, ristorazione e sussidi straordinari.

Per quanto riguarda gli alloggi l'ESU assegna circa 2.000 posti letto, distribuiti in sedici residenze vicine alle strutture universitarie, alcune attrezzate anche per studenti disabili, residenze dotate di: sale studio, biblioteche, sale TV, aule comuni, palestre e sale multifunzionali.

L'assegnazione avviene secondo criteri di merito, di reddito, e di distanza dal luogo di residenza. Il reddito è misurato con la scheda ICE presentata anche per la domanda di borsa di studio. Il merito richiesto corrisponde a quello necessario per ottenere la borsa di studio.

L'ESU fornisce i pasti per il tramite di otto mense universitarie a Padova e sei mense decentrate, gestite direttamente oppure convenzionate. I pasti erogati nel 2004 sono stati oltre 1.500.000.

1.7 Indagini svolte in Ateneo e valutazioni degli studenti

Di seguito sono presentate le informazioni più importanti, i risultati maggiormente rilevanti e le eventuali questioni da approfondire in merito alle indagini di Ateneo rivolte agli studenti e ai laureati al fine di valutare i diversi aspetti connessi all'attività didattica offerta dall'Ateneo (scelta universitaria, attività didattica, esperienza di stage, conseguimento della laurea, formazione post-lauream e sbocchi professionali).

Indagine sugli immatricolati

A partire dall'a.a. 2003/04 è stata condotta l'indagine sulle matricole dell'Ateneo patavino con lo scopo di comprendere chi sono gli studenti che si iscrivono a Padova, quali sono le motivazioni che hanno supportato tale scelta e se vi sono eventuali carenze nel servizio di orientamento e di pubblicità da parte dell'Ateneo. L'indagine è stata svolta tramite la somministrazione di questionari cartacei costruiti in modo da essere auto-compilati e predisposti per la lettura ottica. La somministrazione ha interessato tutti gli studenti che si sono presentati per il perfezionamento dell'immatricolazione alla Segreteria Studenti ai quali è richiesta la compilazione e la restituzione del questionario insieme agli altri moduli prima della consegna del libretto. Il questionario è stato organizzato in cinque sezioni che hanno permesso di indagare sui diversi aspetti legati alle matricole:

1. le fonti di informazione;
2. la scelta dell'Ateneo;
3. la scelta della Facoltà e/o del corso di Laurea;
4. il primo anno di Università: frequenza delle lezioni, attività lavorativa, alloggio e mezzi di trasporto;
5. informazioni generali.

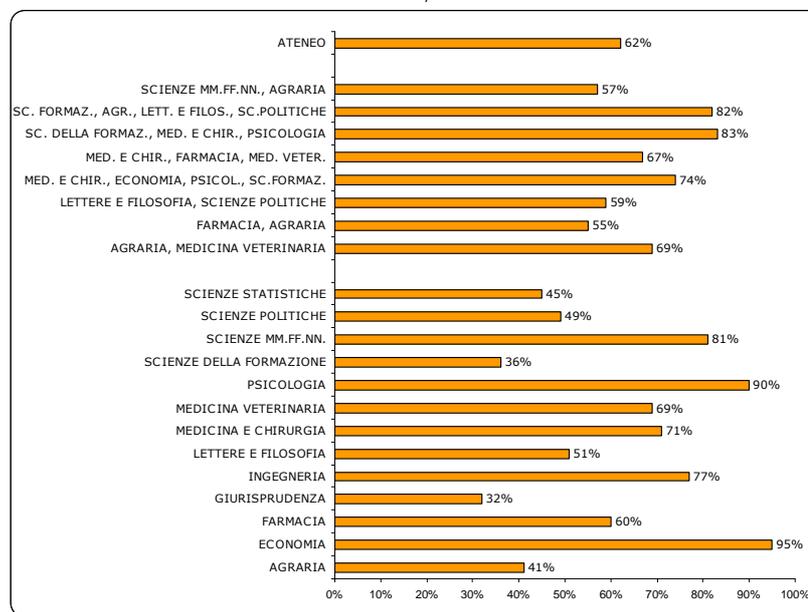
L'indagine è partita alla fine di agosto, circa un mese dopo la data di apertura delle immatricolazioni e tale ritardo ha comportato una forte differenziazione³ in termini di percentuale di risposta in base alla Facoltà di afferenza [Grafico D23]. Più numerosi sono stati i rispondenti che si sono iscritti alle Facoltà che hanno previsto prove di ammissione che fisiologicamente hanno ritardato la presentazione della domanda di immatricolazione.

Rispetto ai risultati (consultabili al sito http://www.unipd.it/comunicazioni/statistiche/indagine_matricole.htm), un primo dato incoraggiante riguarda la facilità con la quale i rispondenti sembrano aver trovato le informazioni e la documentazione necessaria per fare la scelta universitaria: il 75% delle matricole rispondenti, infatti, ha ritenuto di non aver incontrato un grado di difficoltà inferiore

³ Per tener conto delle differenze tra la partecipazione all'indagine che caratterizza le diverse Facoltà, i risultati riportati di seguito tengono conto di pesi correttivi. Il peso attribuito a ciascun rispondente è pari all'inverso del tasso di partecipazione delle Facoltà di afferenza, ovvero sono state pesate di più le risposte date dalle matricole più "rare".

a 5, utilizzando una scala da 1 a 10 (dove 10 significa “ho incontrato moltissime difficoltà” e 1 “non ho incontrato difficoltà”).

Grafico D23 - Indagine sulle matricole: % rispondenti per Facoltà o gruppo inter-Facoltà - a.a. 2003/04



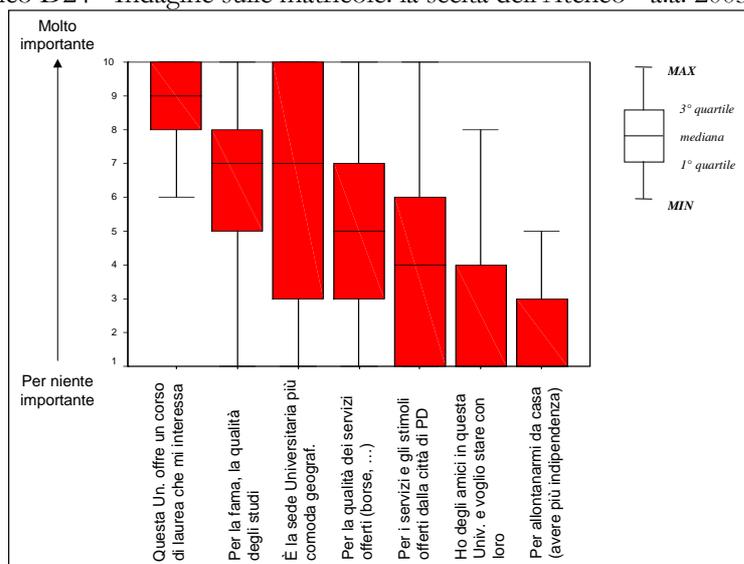
Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sulle matricole a.a. 2003/04

Le fonti maggiormente utilizzate per informarsi circa l’offerta didattica dell’Università di Padova risultano essere: Internet (62,3%), parenti/conoscenti/amici (48,3%), opuscoli realizzati dall’Università (45,7%) e i professori della scuola superiore (35,7%). Le fonti più utilizzate possono essere viste non solo come quelle più ricche e attendibili, ma anche come quelle più visibili e accessibili. In aggiunta, risulta ancora alta la percentuale di coloro che dichiarano che non sono stati organizzati incontri di orientamento nella propria scuola (37,4%).

Per quanto riguarda la scelta dell’Ateneo si registra un’elevata concorrenza tra Padova e gli altri Atenei: più della metà dei rispondenti, infatti, dichiara di aver preso in seria considerazione altre Università. I punti di forza dell’Università di Padova sembrano essere: “l’offerta didattica” (questa università offre un corso di laurea che mi interessa), la “comodità geografica” e “la fama e la qualità degli studi”. Solo queste, tra le motivazioni elencate, sembrano ottenere, dalla maggior parte degli studenti, un punteggio di importanza superiore a 6/10 [Grafico D24].

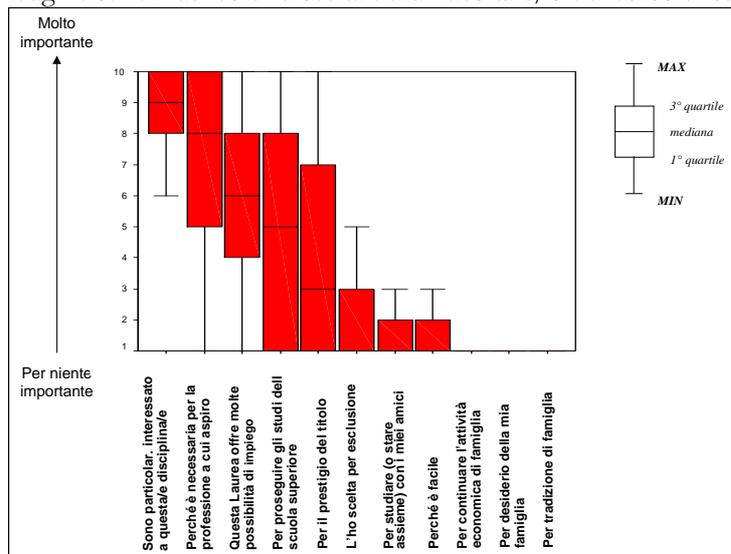
In riferimento alla Facoltà, la scelta è stata supportata principalmente dall’interesse per una certa disciplina, dall’interesse per una determinata professione e dalle possibilità d’impiego offerte da un determinato corso di studi [Grafico D25].

Grafico D24 - Indagine sulle matricole: la scelta dell'Ateneo - a.a. 2003/04



Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sulle matricole a.a. 2003/04

Grafico D25 - Indagine sulle matricole: la scelta della Facoltà e/o del corso di studi - a.a. 2003/04



Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sulle matricole a.a. 2003/04

Durante il primo anno di Università il 40% delle matricole ha pensato di risiedere nel Comune di Padova e uno su cinque (19%) ha dichiarato di avere l'intenzione di alloggiare in affitto con altri studenti. Solo una minima parte dei rispondenti sembrava intenzionata a non frequentare tutte le lezioni (13%) e il 14,8% a lavorare in modo stabile e continuativo. Infine, per quanto riguarda le informazioni di carattere generale, è interessante notare che la maggior parte delle matricole rispondenti era in possesso di un PC fisso (82,5%) e che una percentuale non trascurabile (6,4%) aveva a disposizione un PC portatile.

Indagine sull'opinione degli studenti

L'acquisizione delle opinioni degli studenti relativa all'attività didattica seguita nel corso dell'anno ha, come noto, lo scopo di raccogliere informazioni sulla "qualità percepita" dagli studenti.

Fin dalle prime rilevazioni, le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante la metodologia "tradizionale": indagine condotta su tutti gli insegnamenti attivati mediante questionario cartaceo somministrato agli studenti frequentanti durante le lezioni, affiancato da un questionario rivolto ai docenti (http://www.unipd.it/comunicazioni/statistiche/opinione_didattica.htm). Il coinvolgimento dei docenti nel sistema di valutazione muove dalla convinzione che essi possano fornire elementi di conoscenza utili per inquadrare meglio i risultati ottenuti dalle valutazioni degli studenti.

La copertura dell'indagine ha raggiunto più del 70% dei corsi attivati [Tabella D34]. La maggior parte dei corsi non rilevati (880 su 1055) sfugge all'indagine per problemi di contatto con il docente, sia per la non risposta dei docenti alla richiesta di appuntamento sia per altri disagi amministrativi [Tabella D35].

Tabella D34 - Indagine sull'opinione degli studenti: tasso di copertura per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà (a)	N° corsi attivati (A)	N° corsi rilevati (R)	R/A x 100	N° questionari raccolti
	AGRARIA	264	180	68,2
ECONOMIA	82	54	65,9	3.207
FARMACIA	147	124	84,4	6.508
GIURISPRUDENZA	94	54	57,4	2.998
INGEGNERIA	619	511	82,6	28.488
LETTERE E FILOSOFIA	347	224	64,6	9.587
MEDICINA E CHIRURGIA	459	240	52,3	9.080
MEDICINA VETERINARIA	163	126	77,3	3.343
PSICOLOGIA	309	234	75,7	12.431
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	143	98	68,5	5.673
SCIENZE MM.FF.NN.	783	620	79,2	15.488
SCIENZE POLITICHE	222	142	64,0	5.620
SCIENZE STATISTICHE	135	105	77,8	2.547
Totale	3.767	2.712	72,0	109.462

Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

(a) I corsi interfacoltà sono attribuiti alla Facoltà sede amministrativa.

Nel questionario rivolto agli studenti è stata prevista l'indicazione facoltativa del numero di matricola, quale codice identificativo del rispondente, che ha garantito, in fase di analisi, il collegamento ai dati di archivio e il linkage tra i questionari compilati dallo stesso studente. Nell'edizione 2003/04 circa il 60% dei questionari raccolti (65.519 su 109.462) contenevano il numero di matricola. In base al numero di questionari che hanno indicato la matricola (65.519) e al numero di studenti che hanno indicato il numero di matricola (23.404) è stato possibile stimare il numero di studenti partecipanti all'indagine [Tabella D36].

Tabella D35 - Indagine sull'opinione degli studenti: andamento delle rilevazioni per Facoltà – a.a. 2003/04

Facoltà	N° corsi rilevati			N° rilevazioni mancate (a)	N° mancati contatti (b)
	totale	con almeno 5 studenti	con meno di 5 studenti		
AGRARIA	180	174	6	12	72
ECONOMIA	54	54			28
FARMACIA	124	123	1	4	19
GIURISPRUDENZA	54	53	1	1	39
INGEGNERIA	511	502	9	17	91
LETTERE E FILOSOFIA	224	211	13	24	99
MEDICINA E CHIRURGIA	240	221	19	39	180
MEDICINA VETERINARIA	126	126		13	24
PSICOLOGIA	234	231	3	6	69
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	98	95	3	5	40
SCIENZE MM.FF.NN.	620	567	53	34	129
SCIENZE POLITICHE	142	136	6	16	64
SCIENZE STATISTICHE	105	94	11	4	26
Totale	2.712	2.587	125	175	880

Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

- (a) Rientrano tra le “mancate rilevazioni” tutti i corsi per i quali disguidi organizzativi hanno impedito la realizzazione della valutazione.
 (b) Rientrano tra i “mancati contatti” tutti i corsi che non hanno la valutazione dei frequentanti perché non è riuscito il contatto con il docente che avrebbe dovuto dare un appuntamento per la rilevazione.

Tabella D36 - Indagine sull'opinione degli studenti: stima del tasso di partecipazione totale ed esplicita per Facoltà - a.a. 2003/04

Facoltà	N° studenti iscritti	Stima del tasso di partecipazione totale in % (a)	Stima del tasso di partecipazione esplicita in % (b)
AGRARIA	2.227	64,8	38,8
ECONOMIA	1.204	86,2	51,6
FARMACIA	2.246	71,4	42,7
GIURISPRUDENZA	4.375	41,2	24,7
INGEGNERIA	10.974	85,3	51,1
LETTERE E FILOSOFIA	6.649	54,6	32,7
MEDICINA E CHIRURGIA	5.590	40,6	24,3
MEDICINA VETERINARIA	695	88,2	52,8
PSICOLOGIA	7.650	68,5	41,0
SC. DELLA FORMAZIONE	4.141	56,4	33,8
SCIENZE MM.FF.NN.	4.117	93,1	55,7
SCIENZE POLITICHE	6.096	43,9	26,3
SCIENZE STATISTICHE	860	96,6	57,8
CORSI INTERFACOLTA'	2.890	83,8	50,2
Totale	59.714	65,5	39,2

Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

- (a) Percentuale stimata di studenti partecipanti all'indagine su numero studenti iscritti.
 (b) Percentuale di studenti che hanno indicato nel questionario il n° di matricola su numero studenti iscritti.

Le caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti, che hanno riportato il numero della matricola, sono riportate nella *Tabella D37*. Estendendo i risultati a tutti i rispondenti e quindi ai “frequentanti” è possibile mettere in luce eventuali differenze tra frequentanti e non, rispetto ad alcune caratteristiche fondamentali: sesso, età, diploma di scuola superiore conseguito.

Le analisi delle opinioni degli studenti sono state condotte sia per Facoltà o Corso di studio sia a livello di Ateneo con riferimento alle caratteristiche del docente, alle modalità didattiche e alle strutture/attrezzature/organizzazione del corso. Per ciascuno di questi aspetti ci è sembrato di scarso interesse presentare i dati per Facoltà, in quanto i giudizi espressi erano tendenzialmente simili e si collocavano attorno al 7 (con un punteggio che va da 1 a 10). Più interessante è presentare alcune statistiche di sintesi che confrontano, a livello di Ateneo, i risultati ottenuti nell'a.a. 2003/04 con quelli ottenuti negli anni precedenti.

Tabella D37 - Indagine sull'opinione degli studenti: caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti - a.a. 2003/04

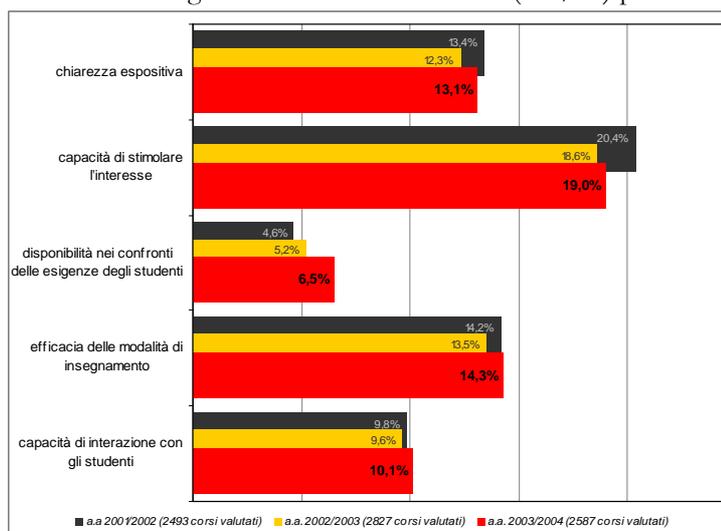
Carattere	Frequenza (a)	Modalità	
		% maschi	% femmine
SESSO	<i>frequentanti</i>	45,8	54,2
	<i>non frequentanti</i>	42,2	57,8
	totale iscritti	43,6	56,4
ETA'		età media	deviazione standard
	<i>frequentanti</i>	21,8	4,009
	<i>non frequentanti</i>	25,4	6,2
	totale iscritti	24,0	5,7
DIPLOMA DI MATURITA'		%licei	%altro diploma
	<i>frequentanti</i>	52,4	47,6
	<i>non frequentanti</i>	45,6	54,4
	totale iscritti	51,8	48,2

Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

(a) Si considera che i frequentanti abbiano le caratteristiche di chi ha compilato almeno un questionario indicando la matricola, mentre i non frequentanti abbiano le caratteristiche di chi non ha compilato nessun questionario o non abbia indicato la matricola.

Osservando il *Grafico D26* si evince che per quanto riguarda la chiarezza espositiva poco più di 1 corso su 10 ha ottenuto un giudizio medio negativo ovvero inferiore a 6/10. In merito alla capacità di stimolare l'interesse da parte del docente, invece, si ravvisa una insoddisfazione più diffusa. In tutte le Facoltà la percentuale di corsi con giudizio insufficiente diventa più elevata e mediamente, a livello di Ateneo, quasi 1 corso su 5 (19%) sembra essere caratterizzato da docenti poco stimolanti. I docenti dei corsi interessati dalla rilevazione sembrano essere giudicati complessivamente molto disponibili nei confronti delle esigenze degli studenti: solo il 6,5% di essi riceve un giudizio medio insufficiente. I risultati concernenti altri aspetti delle capacità didattiche sono presentati nel *Grafico D26*. Il confronto con gli anni precedenti mostra un lieve peggioramento rispetto all'a.a. 2002/03 con una percentuale di giudizi mediamente insufficienti che torna ad avvicinarsi ai livelli dell'a.a. 2001/02. Tuttavia le differenze nel triennio hanno un ordine di grandezza che non appare significativo.

Grafico D26 - Indagine sull'opinione degli studenti: caratteristiche della docenza
% corsi con giudizio medio insufficiente (< 6/10) per a.a.



Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

Per quanto riguarda le modalità didattiche valutate dai rispondenti [Grafico D27], l'insoddisfazione più diffusa si osserva in relazione al rapporto tra teoria e pratica: in circa 1 corso su 6 il rapporto tra le attività pratiche e le attività teoriche è ritenuto non adeguato. In quasi tutti i corsi, invece, gli studenti ritengono complete e precise le informazioni ricevute all'inizio del corso. Per quanto riguarda i materiali didattici, le inadeguatezze sembrano riguardare la qualità piuttosto che la quantità.

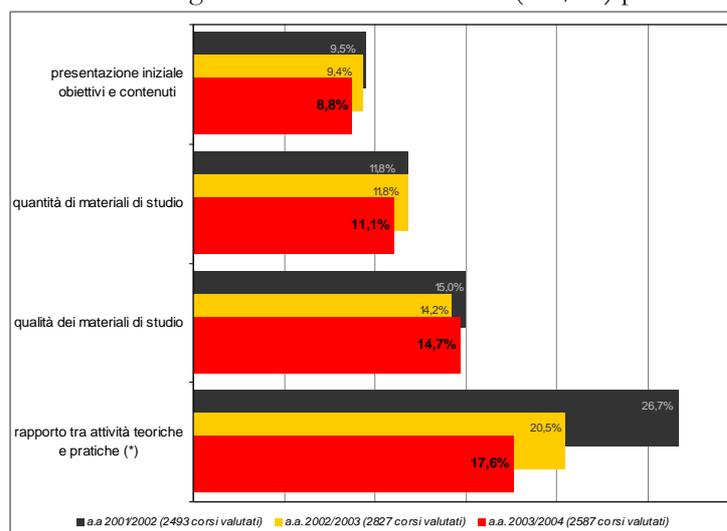
Il confronto dei giudizi sulle modalità didattiche rispetto all'anno precedente è incoraggiante: la percentuale di corsi caratterizzati da un giudizio medio insufficiente diminuisce per quasi tutti gli aspetti indagati e la diminuzione maggiore si osserva proprio in relazione al rapporto tra teoria e pratica.

Unico elemento difficile da migliorare sembra essere la qualità dei materiali di studio: infatti la quota di insegnamenti che ricevono un giudizio insufficiente rimane attestato intorno al 15%. Sul fronte delle strutture la situazione sembra in miglioramento rispetto agli anni precedenti: la funzionalità delle aule per le lezioni è ritenuta inadeguata in quasi un corso su 4; gli spazi per le attività pratiche e le attrezzature sono giudicati negativamente in un corso su 5 [Grafico D28].

Al confronto con gli anni precedenti la percentuale di corsi tenuti in ambienti giudicati inadeguati diminuisce molto. Questo porterebbe a pensare che da parte degli studenti c'è stato un apprezzamento degli investimenti fatti dall'Ateneo nelle strutture didattiche.

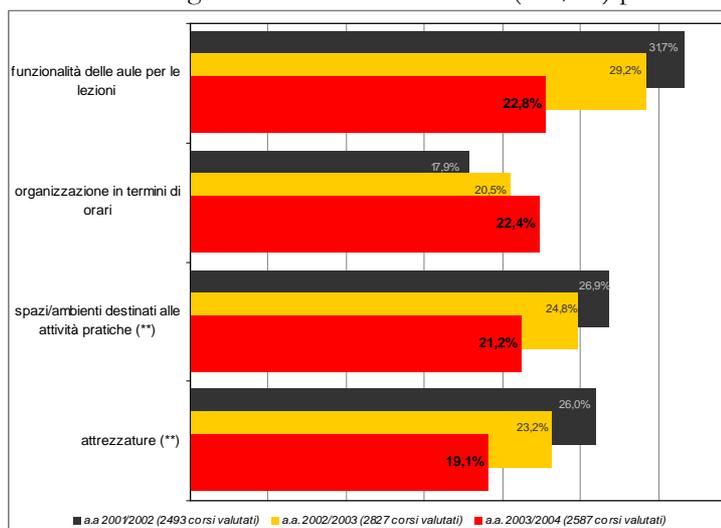
Pare peggiorare invece l'organizzazione in termini di orari. Sembra che l'incremento dell'offerta didattica del nuovo ordinamento crei problemi sempre più evidenti di organizzazione delle attività.

Grafico D27 - Indagine sull'opinione degli studenti: modalità didattiche
% corsi con giudizio medio insufficiente (< 6/10) per a.a.



Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

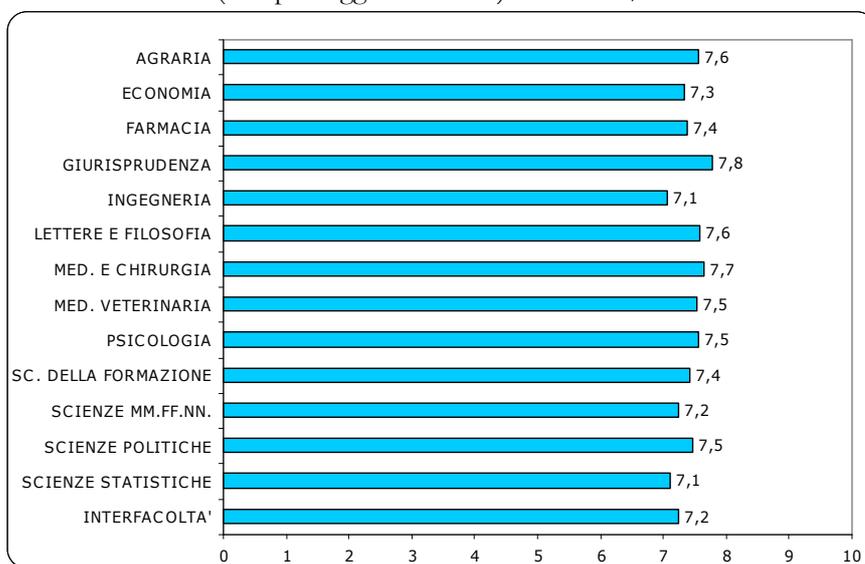
Grafico D28 - Indagine sull'opinione degli studenti: strutture, attrezzature e organizzazione del corso
% corsi con giudizio medio insufficiente (< 6/10) per a.a.



Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

Nel complesso si registra una generale omogeneità riguardo alla soddisfazione complessiva per Facoltà come rappresentato nel *Grafico D29*.

Grafico D29 - Indagine sull'opinione degli studenti: soddisfazione complessiva per Facoltà
(con punteggio da 1 a 10) - a.a. 2003/04



Fonte: Centro Informativo di Ateneo – Indagine sull'opinione degli studenti a.a. 2003/04

Tre sono stati i livelli di ritorno dei risultati offerti dall'Ateneo:

- ai singoli docenti: è stato fornito un sintetico rapporto con indicatori statistici che riassumono i giudizi espressi dai propri studenti e li comparano con altri corsi dello stesso raggruppamento e della stessa Facoltà;
- alla Facoltà: sono stati restituiti sia i dati grezzi sia un rapporto sulle performance dei singoli docenti;

- agli studenti: statistiche aggregate a livello di Facoltà e corso di studio sono state messe a disposizione degli studenti e di chiunque fosse interessato sul sito di Ateneo.

Per finire, evidenziamo alcuni punti per i quali sono possibili ulteriori miglioramenti nella procedura dell'indagine. Va anzitutto ribadito, nei confronti sia degli studenti che dei docenti, lo scopo e la necessità della valutazione, elemento indispensabile in una moderna Università. Per quanto concerne gli studenti, è da rilevare che rimane elevata, anche se non è aumentata nell'ultima rilevazione, la percentuale degli studenti che indicano senza timori il numero di matricola. Per quanto riguarda invece la partecipazione generale, benché il numero di studenti che rifiutano di compilare i questionari in classe sia del tutto irrilevante, occorre insistere affinché essa non sia solo subita o tollerata.

Per quanto concerne invece i docenti, rimane ancora preoccupante la quota di corsi non rilevati per mancato contatto tra gli uffici che prenotano la rilevazione e docente. Migliori rapporti con le Presidenze, liste più aggiornate dei corsi attivati, solleciti da parte dei rilevatori eventualmente in collaborazione con le Presidenze nei confronti dei non rispondenti sembrano strade praticabili senza troppe complicazioni.

Indagine sui laureati

L'indagine 2004 di Almalaurea, relativa alla condizione occupazionale dei laureati, coinvolge le Università aderenti al Consorzio Almalaurea tra le quali Padova.

L'indagine ha l'obiettivo di indagare sui percorsi lavorativi e di informazione intrapresi dai laureati nel primo quinquennio successivo al conseguimento del titolo. La rilevazione, svoltasi tra settembre e novembre 2004, ha coinvolto i laureati delle sessioni estive degli anni 2003, 2001 e 1999. In particolare per l'Ateneo di Padova si sono intervistati i laureati a uno e a tre anni dalla laurea, come si vede dalle tabelle di seguito riportate.

Tenendo presente la limitatezza del campione e la mancanza di informazioni sul grado di corrispondenza tra percorsi formativi e tipologia di occupazione, i risultati dell'indagine sono da interpretare con cautela, soprattutto per i dati che sembrano andare in controtendenza rispetto all'andamento del mercato del lavoro.

Le tabelle mostrano la condizione professionale dei laureati nell'Università di Padova ad un anno e a tre anni dal conseguimento della laurea (rispettivamente sessioni estive 2002/03 e sessione estiva 2001). La media degli occupati tra gli intervistati laureati nelle Facoltà dell'Ateneo è per tutte le coorti sensibilmente superiore alla media nazionale (il 63% circa contro il 56,5% nel primo caso; l'82,9% contro il 76,7% nel secondo caso). Tassi di occupazione compresi tra il 61,3 e l'88,5% già ad un anno dalla laurea si notano tra i laureati delle Facoltà di Scienze della Formazione, Ingegneria, Farmacia, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Economia, Scienze Statistiche, mentre più lungo è il processo di inserimento nel lavoro per i laureati in Giurisprudenza, Scienze MM.FF.NN. e Psicologia. A tre anni l'83% in media dei laureati intervistati risulta occupato (con punte oltre il 90% tra i laureati in Ingegneria, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, mentre molto sotto la media si

collocano per il lento assorbimento i laureati in Medicina e Chirurgia). Il 6,5% in media non lavora, ma cerca (contro il 10,5% nazionale), mentre il 10,6% non lavora e non cerca (percentuale, in questo caso, più vicina alla media nazionale del 12,8%).

Tabella D38 - Condizione occupazionale a un anno dalla laurea conseguita nell'Ateneo di Padova (valori %) sessione estiva 2002 e 2003

Facoltà	Laureati nella sessione estiva 2002				Laureati nella sessione estiva 2003			
	N° intervistati	di cui			N° intervistati	di cui		
		Occupati (in %)	Non lavorano ma cercano (in %)	Non lavorano e non cercano (in %)		Occupati (in %)	Non lavorano ma cercano (in %)	Non lavorano e non cercano (in %)
AGRARIA	43	76,7	9,3	14,0	37	48,6	37,8	13,5
ECONOMIA	63	66,7	11,1	22,2	53	62,3	7,5	30,2
FARMACIA	50	76,0	12,0	12,0	76	85,5	5,3	9,2
GIURISPRUDENZA	94	28,7	13,8	57,4	86	12,8	14,0	73,3
INGEGNERIA	247	83,8	10,1	6,1	236	82,2	9,7	8,1
LETTERE E FILOSOFIA	192	68,2	18,2	13,5	194	62,4	23,2	14,4
MEDICINA E CHIRURGIA	59	44,1	13,6	42,4	75	56,0	10,7	33,3
MEDICINA VETERINARIA	11	63,6	9,1	27,3	30	53,3	26,7	20,0
PSICOLOGIA	453	47,5	32,5	20,1	436	50,0	30,3	19,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	191	88,5	7,3	4,2	222	87,4	10,4	2,3
SCIENZE MM.FF.NN.	156	50,0	22,4	27,6	127	42,5	18,9	38,6
SCIENZE POLITICHE	184	71,7	18,5	9,8	156	75,0	14,1	10,9
SCIENZE STATISTICHE	31	61,3	19,4	19,4	35	68,6	14,3	17,1
Totale Ateneo	1.774	63,4	18,9	17,8	1763	62,8	18,4	18,8
Totale Italia	17.998	56,6	22,7	20,7	20170	55,0	24,7	20,3

Fonte: Indagine Almalaurea 2003 e 2004

Tabella D39 - Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea conseguita nell'Ateneo di Padova (valori %) sessione estiva 2001

Facoltà	N° intervistati	Laureati nella sessione estiva 2001		
		di cui		
		Occupati (in %)	Non lavorano ma cercano (in %)	Non lavorano e non cercano (in %)
AGRARIA	39	79,5	5,1	15,4
ECONOMIA	58	82,8	1,7	15,5
FARMACIA	65	83,0	6,2	10,8
GIURISPRUDENZA	89	56,1	7,9	36,0
INGEGNERIA	272	91,9	3,3	4,8
LETTERE E FILOSOFIA	165	87,8	6,7	5,5
MEDICINA E CHIRURGIA	55	47,3	-	52,7
MEDICINA VETERINARIA	12	75,0	8,3	16,7
PSICOLOGIA	405	87,5	8,1	4,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	159	91,2	5,0	3,8
SCIENZE MM.FF.NN.	157	63,7	12,1	24,2
SCIENZE POLITICHE	155	90,3	5,2	4,5
SCIENZE STATISTICHE	54	83,3	11,1	5,6
Totale Ateneo	1.685	82,9	6,5	10,6
Totale Italia	14.632	76,7	10,5	12,8

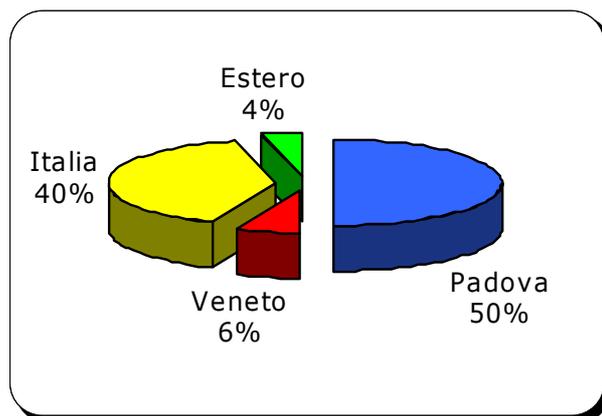
Fonte: Indagine Almalaurea 2004

Indagine sugli studenti del master

Si tratta della prima indagine sugli esiti professionali dei master condotta tramite questionario recapitato per via telematica agli 870 corsisti master dell'a.a. 2002-2003. Al termine del periodo di compilazione (8 febbraio – 15 marzo 2005) i rispondenti sono stati 437, pari al 50% del totale. L'indagine ha evidenziato la capacità di attrazione dell'Ateneo e la sua attiva presenza nel mercato della formazione post-lauream grazie ad un'articolata e qualificata offerta formativa in grado di far aggio, in diversi settori, sull'offerta degli Atenei di provenienza, sui

costi e sui trasferimenti anche da un capo all'altro del Paese. In questo senso, la formazione post-lauream sembra differenziarsi nettamente dai corsi di laurea. Gli iscritti laureatisi a Padova sono infatti esattamente la metà. L'altro 50% è composto da laureati provenienti da altri atenei italiani, con solo l'8% proveniente da altre università del Veneto. Il 4% proveniente da università straniere evidenzia peraltro l'esigenza di un rafforzamento del processo di internazionalizzazione [Grafico D30].

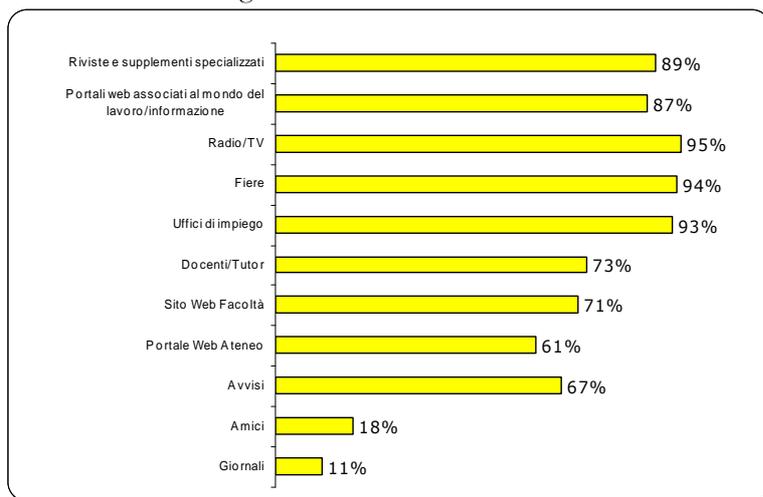
Grafico D30 – Iscritti a corsi master: ateneo di provenienza a.a. 2004/05



Fonte: Servizio Post-Lauream

Interessanti risultano i dati relativi alle fonti di informazione degli studenti sui master [Grafico D31]. La maggior parte di loro ha infatti appreso del master dalle radio/tv, dalle fiere, dagli uffici di impiego, dalle riviste e supplementi specializzati e dai portali web associati alla formazione e al mondo del lavoro.

Grafico D31 – Indagine master: fonti di informazioni a.a. 2002/03

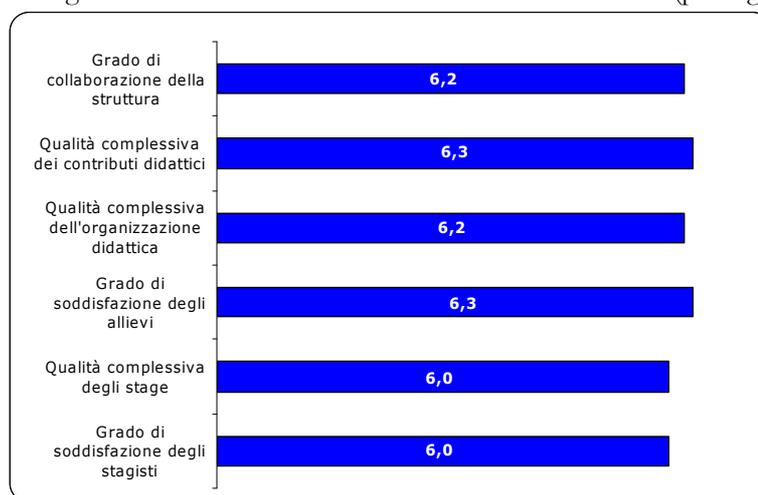


Fonte: Indagine esiti occupazionali ex allievi master a.a. 2002/03

L'indagine ha riguardato il primo anno di esperienza dei master nell'Ateneo patavino e dunque i suoi risultati vanno analizzati con cautela. Dal secondo anno, grazie in particolare alle

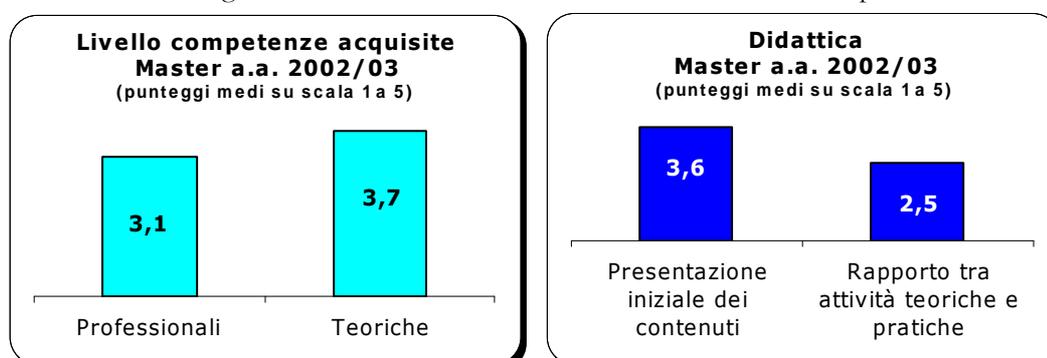
sollecitazioni della Commissione Master sono stati introdotti numerosi miglioramenti nella progettazione, nella gestione e nella didattica. I dati risultati dalle valutazioni degli ex-corsisti si possono confrontare con quelli forniti dalle relazioni finali dei Direttori dei master per lo stesso a.a [Grafico D32]. Essi mettono in luce una certa discrasia tra il punteggio medio di 6,3 (su una scala da 1 a 7) relativo al grado di soddisfazione degli allievi nel giudizio dei direttori dei master e i punteggi da 3,1 a 3,7 (su una scala da 1 a 5) dato dagli studenti stessi circa il livello di competenze professionali e teoriche acquisite durante il master [Grafico D33]. Emergono comunque, pur con alcune criticità relative in particolare alla didattica [Grafico D33], punte diffuse di soddisfazione per gli stage [Grafico D34], le competenze acquisite, gli spazi utilizzati, le opportunità di sviluppi professionali [Grafico D35]. Si tratta di valutazioni nel complesso positive anche se rimangono esigenze di maggiore equilibrio tra lezioni teoriche ed attività più immediatamente professionalizzanti e di riduzione della frammentazione degli insegnamenti.

Grafico D32 – Indagine master: valutazioni master da Relazione annuale (punteggi medi da 1 a 7)



Fonte: Relazione annuale dei direttori di master a.a. 2002/03

Grafico D33 – Indagine master: valutazioni dei corsisti dei Master su vari aspetti – a.a. 2002/03

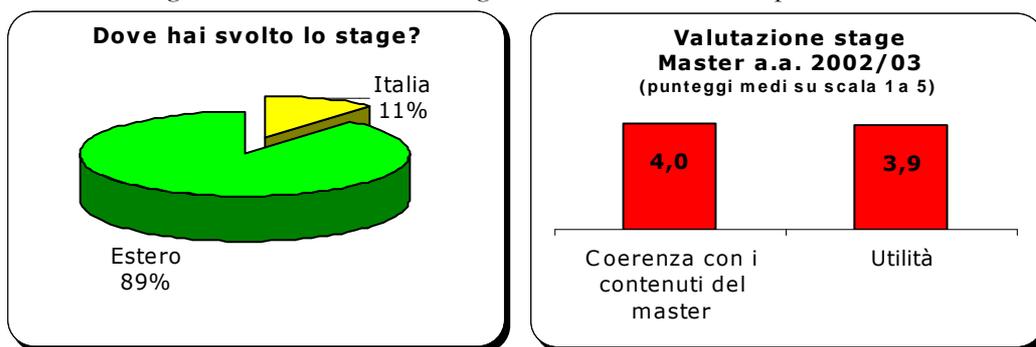


Fonte: Indagine esiti occupazionali ex allievi master a.a. 2002/03

L'efficienza dell'organizzazione [Grafico D36], della didattica e dei servizi di supporto appaiono correlate alla diversa dotazione di risorse finanziarie di cui i master dispongono [Grafico D37]. Queste, in base alle relazioni dei direttori Master, risultano in gran parte destinate alla docenza (oltre il 60%), ai servizi ed attività di supporto alla didattica, alle spese di promozione e gestione e alle borse e premi di studio [Grafico D38]. Dall'analisi dei dati emerge l'esigenza di una puntuale definizione delle funzioni tra gestione amministrativa, tutorato e attività di supporto alla didattica e di una contabilità analitica dei costi anche ai fini di una più precisa valutazione dell'autonomia e della sostenibilità finanziaria dei singoli corsi.

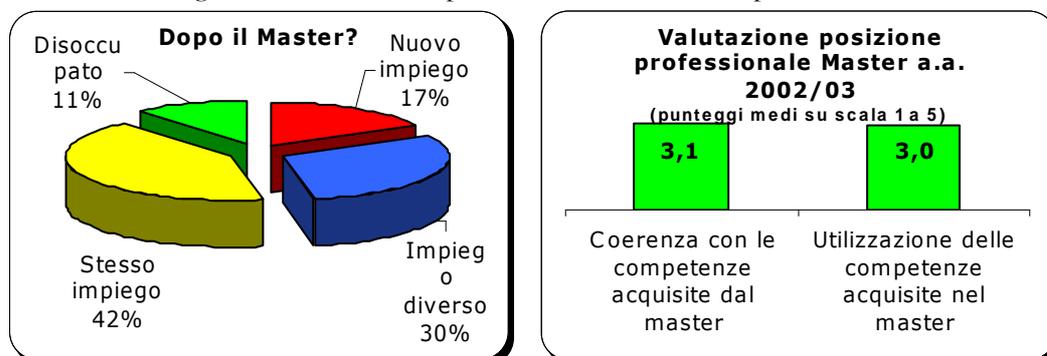
Le valutazioni degli stage risultano particolarmente positive [Grafico D34]: sia l'utilità degli stage che la loro coerenza con i contenuti dei master sono giudicate dai diplomati più che soddisfacenti. Gli stage sono in grandissima parte effettuati in Italia, mentre solo alcuni master offrono la possibilità di stage all'estero (l'11% sono stati fatti in altri paesi). In prospettiva essa dovrebbe crescere con l'internazionalizzazione e l'estensione del sistema Erasmus anche ai master. Altrettanto degna di nota è la crescente incidenza dei corsi sull'inserimento nel mercato del lavoro e sul miglioramento della posizione professionale dei corsisti (lavoro prima e dopo il master).

Grafico D34 – Indagine master: destinazione stage e relativa valutazione da parte dei corsisti –a.a. 2002/03



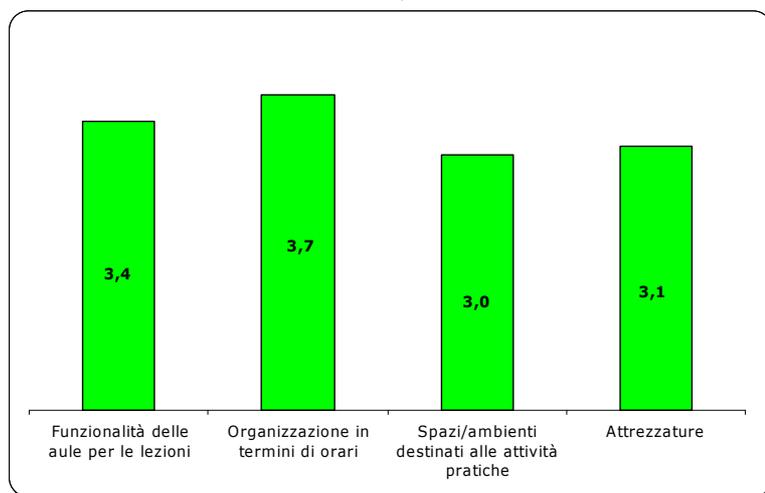
Fonte: Indagine esiti occupazionali ex allievi master a.a. 2002/03

Grafico D35 – Indagine master: esiti occupazionali e valutazione da parte dei corsisti –a.a. 2002/03



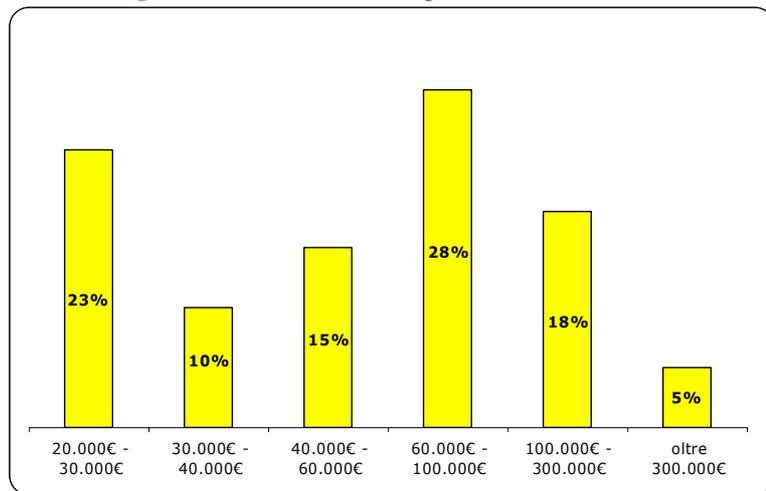
Fonte: Indagine esiti occupazionali ex allievi master a.a. 2002/03

Grafico D36 – Indagine master: valutazione dell'organizzazione da parte dei corsisti (da 1 a 5) – a.a. 2002/03



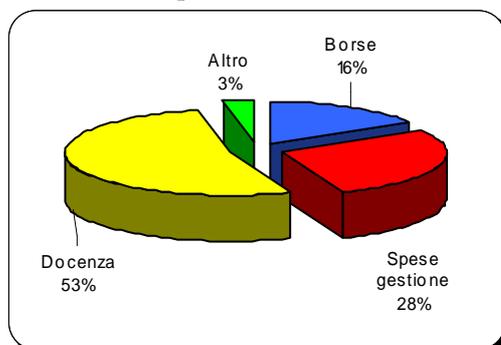
Fonte: Indagine esiti occupazionali ex allievi master a.a. 2002/03

Grafico D37 – Indagine master: % di master per classi di entrate totali – a.a. 2002/03



Fonte: Relazione annuale dei direttori di master a.a. 2002/03

Grafico D38 – Indagine master: % ripartizione delle uscite totali dei corsi – a.a. 2002/03



Fonte: Relazione annuale dei direttori di master a.a. 2002/03

Indagine sugli stagisti

Dal 7 maggio 1997 l'Osservatorio sugli Stage del Servizio Stage e Mondo del Lavoro dell'Università di Padova si occupa di monitorare e valutare gli stage attivati attraverso la somministrazione di un questionario elettronico sia alle aziende che agli studenti/laureati e successivamente analizza (attraverso analisi descrittive e multivariate) i dati raccolti in un'ottica di customer satisfaction. Il questionario per la valutazione finale dello stage può essere compilato on line (in questo caso si forniscono tramite e-mail al destinatario l'indirizzo internet cui collegarsi per la compilazione, username e password per garantire anonimato e riservatezza) oppure, nel caso in cui il destinatario sia impossibilitato ad utilizzare Internet, su supporto cartaceo (i questionari vengono inviati a mezzo posta all'indirizzo fornito dal destinatario al momento dell'attivazione dello stage/tirocinio). Il questionario viene inviato a tutti gli stagiaires e a tutti i tutori aziendali che li hanno ospitati, ad esclusione di alcuni tirocini che non prevedono un'attività pratica ed un inserimento in una struttura aziendale o all'interno di un ente e che quindi si configurano più come attività di ricerca all'interno dell'Università che come stage vero e proprio.

Nell'a.a. 2003/2004 il campione era formato da 3.972 stage obbligatori (tirocini), 1.595 stage facoltativi pre e post lauream e 522 stage/tirocini svolti durante un corso post – lauream, per un totale di 6.089 stage gestiti e attivati dal Servizio Stage e Mondo del Lavoro dell'Università degli Studi di Padova [Grafico D39].

Grafico D39 - N° stage conclusi nell'a.a. 2003/04 per tipologia e per Facoltà

Facoltà	Stage normale			Stage all'estero/Erasmus			Stage post lauream	Totale
	Tirocinio	Stage	Totale	Tirocinio	Stage	Totale		
Agraria	409	12	421	7	4	11	60	492
Economia	216	106	322	2	1	3		325
Farmacia	375	127	502				47	549
Giurisprudenza	44	22	66		1	1	1	68
Ingegneria	405	303	708				57	765
Lettere e Filosofia	81	455	536	1	16	17	66	619
Medicina Chirurgia	576	10	586		1	1	1	588
Medicina Veterinaria	236	11	247		1	1		248
Psicologia	638	53	691	2	2	4	73	768
Scienze della Formazione	698	39	737	25	1	26	66	829
Scienze MM.FF.NN.	90	91	181	2	2	4	23	208
Scienze Politiche	9	195	204		10	10	60	274
Scienze Statistiche	46	113	159		1	1	35	195
Interfacoltà/Interunivers.	100	17	117	10	1	11	33	161
Totale	3.923	1.554	5.477	49	41	90	522	6.089

Fonte: Servizio Stage e Mondo del lavoro

Per gli stage/tirocini conclusi nell'a.a. 2003/2004, ha risposto il 60% degli stagiaires e il 54% delle aziende ospitanti. Il questionario era suddiviso in sezioni relative alle attività svolte, alle difficoltà incontrate, alle competenze utilizzate e mancanti, ai risultati raggiunti. La parte finale era riservata ad eventuali suggerimenti per migliorare il servizio.

I risultati più interessanti riguardano le prospettive occupazionali che lo stage può offrire come conseguenza diretta o indiretta, aspetto fortemente correlato alla soddisfazione. Si riportano di seguito due tabelle [Tabelle D40 e D41] e un grafico [Grafico D40] relativi alle proposte di occupazione.

Tabella D40 - % degli stagiarie/tirocinanti a seconda che abbiano o non abbiano ricevuto offerte di lavoro dopo lo stage/tirocinio svolto – a.a. 2003/04

Facoltà	Contratto di lavoro o proposte di collaborazione	
	Ha ricevuto (in %)	Non ha ricevuto (in %)
Agraria	17,6	82,3
Economia	37,1	62,9
Farmacia	21,1	78,9
Giurisprudenza	47,6	52,4
Ingegneria	34,0	66,0
Lettere e Filosofia	21,1	78,9
Medicina e Chirurgia	35,5	64,5
Medicina Veterinaria	18,8	81,3
Psicologia	18,2	81,9
Scienze della Formazione	28,3	71,6
Scienze MM. FF.NN.	22,6	77,4
Scienze Politiche	34,9	65,1
Scienze Statistiche	40,9	58,7
Interfacoltà	20,1	79,8
Totale	26,8	73,2

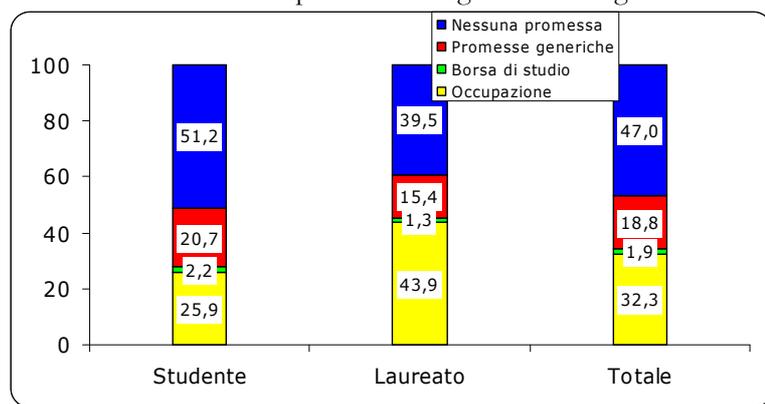
Fonte: Servizio Stage e Mondo del Lavoro

Tabella D41 - % degli stagiarie/tirocinanti per tipologia di attività svolta a seconda delle offerte ricevute a.a. 2003/04

Tipologia	Ha ricevuto			
	Offerta di occupazione (in %)	Borsa di studio (in %)	Promesse generiche (in %)	Nessuna promessa (in %)
Stage facoltativo	37,4	1,5	17,9	43,2
Tirocinio obbligatorio	23,6	0,7	15,4	60,3
Post - lauream	29,2	5,2	12,3	53,3
Totale	28,1	1,3	16,0	54,6

Fonte: Servizio Stage e Mondo del Lavoro

Grafico D40 - % di offerte di occupazione conseguenti allo stage svolto – a.a. 2003/04



Fonte: Servizio Stage e Mondo del Lavoro

Parte II

L'Ateneo di Padova e le sue Facoltà

Dopo aver presentato i dati e gli indicatori analitici riferiti all'attività didattica a livello di Ateneo e di Facoltà, si ritiene interessante esporre dati di sintesi in forma grafica relativi a ciascuna Facoltà (si veda Sezione 1), e successivamente ripresentare alcuni di essi per il confronto fra le varie Facoltà (si veda Sezione 2).

Vengono considerati una serie di indicatori appartenenti a tre gruppi:

1. **Domanda e Offerta Formativa, che considera i seguenti dati:**
 - numero di corsi (laurea e post-lauream) attivati,
 - numero di immatricolati e di iscritti con riferimento sia alla Laurea che al Post-Lauream.

2. **Performance didattica, che considera i seguenti dati:**
 - numero laureati (nuovo e vecchio ordinamento),
 - costo medio annuo per laureato,
 - performance degli studenti (es. numero crediti formativi conseguiti, percentuale di studenti che non hanno conseguito crediti formativi, numero abbandoni ecc.).

3. **Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica, che considera i seguenti dati:**
 - numero di docenti strutturati,
 - età media dei docenti,
 - percentuale di insegnamenti coperti da docenti strutturati,
 - carico ponderato didattico dei docenti strutturati,
 - strutture (aule) disponibili (numero ore aula settimanali per studente).

Si tratta naturalmente di una base informativa che non può considerarsi completa. D'altra parte nelle pagine precedenti vi sono molti dati analitici distinti per Facoltà. I grafici di sintesi per ciascuna Facoltà (Sezione 1) e i grafici di confronto fra le Facoltà (Sezione 2) hanno lo scopo di portare il lettore a porsi delle domande in vista di comprendere fenomeni complessi quali sono quelli che attualmente viviamo nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico.

In questa prospettiva si è scelto di non commentare i dati della tabelle e dei grafici seguenti. Peraltro essi riportano informazioni già esaminate nella prima parte.

Il NdV si augura di aver messo a disposizione dei docenti e degli organi di governo delle Facoltà e dell'Ateneo una fotografia sintetica per ragionare sui percorsi di miglioramento nell'area didattica.

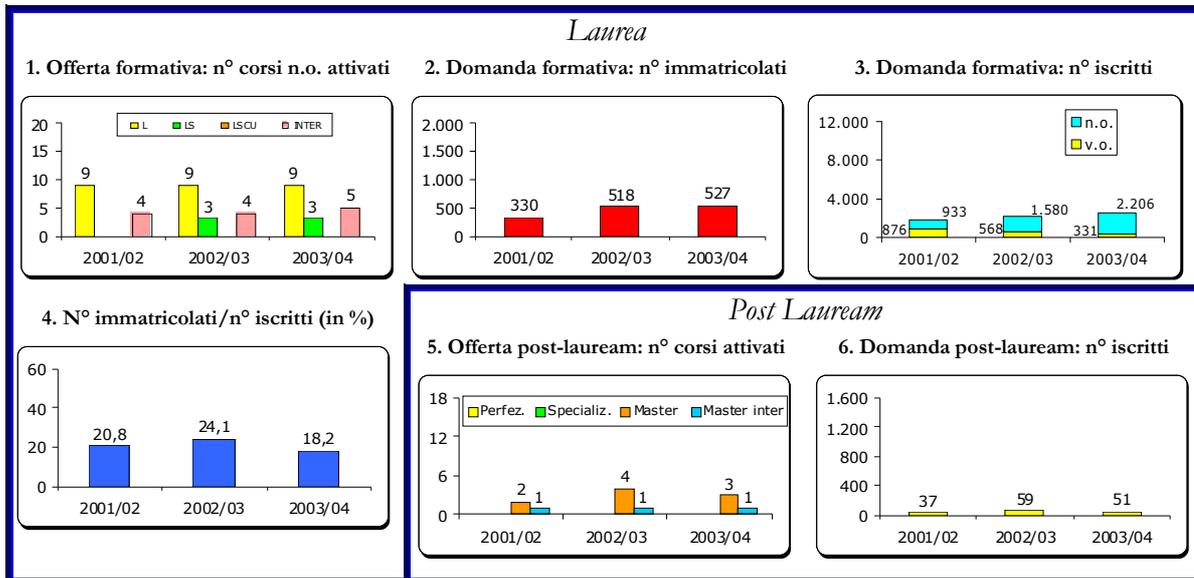
La legenda che segue riporta la definizione di ciascuna variabile considerata

AVVERTENZE PER LA LETTURA DEI GRAFICI DI SEGUITO RIPORTATI	
1	Offerta formativa: n° corsi attivati del nuovo ordinamento per a.a. - sono indicati anche i corsi interfacoltà nei quali è coinvolta la Facoltà.
2	Domanda formativa: n° immatricolati per a.a. - gli immatricolati tengono conto, per una quota parte, anche degli immatricolati ai corsi interfacoltà che coinvolgono la Facoltà.
3	Domanda formativa: n° iscritti per a.a. - gli iscritti tengono conto, per una quota parte, anche degli iscritti ai corsi interfacoltà che coinvolgono la Facoltà.
4	N° immatricolati/n° iscritti (in %) per a.a. - gli immatricolati e gli iscritti tengono conto, per una quota parte, anche di quelli iscritti ai corsi interfacoltà che coinvolgono la Facoltà.
5	Offerta post-lauream: n° corsi attivati per a.a. - per corsi post-lauream si intendono corsi di perfezionamento di specializzazione e di master. Sono indicati anche i corsi master interfacoltà/interateneo/internazionali nei quali è coinvolta la Facoltà.
6	Domanda post-lauream: n° iscritti per a.a. - è indicato il totale degli iscritti complessivi di tutti i corsi post-lauream, che non tiene conto (per difficoltà di conteggio) anche degli iscritti a corsi master interfacoltà.
7	N° laureati del nuovo e del vecchio ordinamento per a.s. - I laureati tengono conto sia del nuovo e che del vecchio ordinamento (inclusi i diplomati universitari) e, per una quota parte, i laureati di corsi interfacoltà che coinvolgono la Facoltà.
8	Costo medio annuo per laureato (in euro) per a.s. - il calcolo dell'indicatore viene calcolato considerando il 50% del costo del personale docente (assumendo che tale percentuale sia quella dedicata dal docente alle attività didattiche) e rapportandolo al numero di laureati (compresi di diplomati del vecchio ordinamento). Si esclude la Facoltà di Medicina e Chirurgia, per la quale si considera solo il 33%, perché i docenti si occupano oltre che di didattica e di ricerca, anche di assistenza.
9	Percentuale di studenti che hanno conseguito più di 40 Crediti Formativi Universitari durante il I° anno - analisi per coorte di immatricolati - per coorte di immatricolati si intende la popolazione iniziale di studenti immatricolati in un determinato a.a.
10	Percentuale di studenti con non hanno conseguito alcun Credito Formativo Universitario al I° anno - analisi per coorte di immatricolati - per coorte di immatricolati si intende la popolazione iniziale di studenti immatricolati in un determinato a.a.
11	Percentuale di abbandoni dal I al II anno da parte degli studenti - analisi per coorte di immatricolati - per coorte di immatricolati si intende la popolazione iniziale di studenti immatricolati in un determinato a.a.
12	Percentuale di studenti coinvolti in mobilità internazionale e in stage nell'a.a. 2003/04 - i dati non tengono conto degli studenti interfacoltà.
13	N° docenti strutturati distinto per qualifica e per a.a. - i dati sono riferiti al 31.12 dell'anno t rispetto all'anno accademico t/t+1.
14	Età media dei docenti (in anni) - 2003/04 - età media in anni del personale docente distinto per qualifica e riferiti al 31.12.2003.
15	Percentuale di insegnamenti impartiti da docenti strutturati rispetto al totale insegnamenti per a.a. -
16	Carico didattico ponderato per docente e per a.a. - il calcolo dell'indicatore di basa sulla seguente formula: $N^{\circ} \text{ studenti in corso} / [N^{\circ} \text{ docenti equivalenti} \times (1 - \text{coefficiente di docenza esterna})]$ dove docenti equivalenti = (1 x PO) + (1 x PA) + (0,5 x (RIC+ASS)) coefficiente ricorso di docenza esterna = N° insegnamenti coperti da esterni / N° insegnamenti totali.
17	Numero ore settimanali posti aula per ciascun studente nell'a.a. 2004/05.

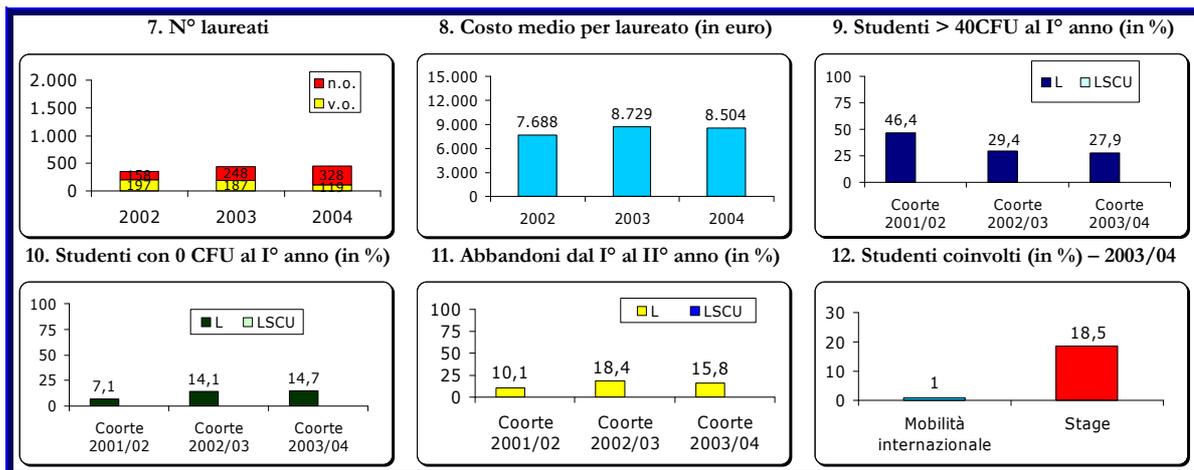
PARTE II – SEZIONE 1

FACOLTA' DI AGRARIA

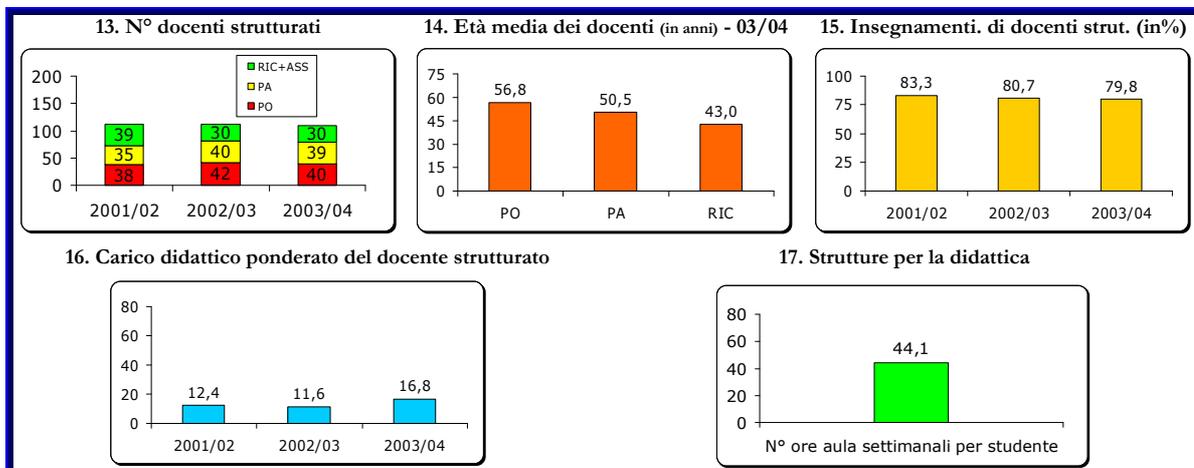
Domanda e Offerta Formativa



Performance

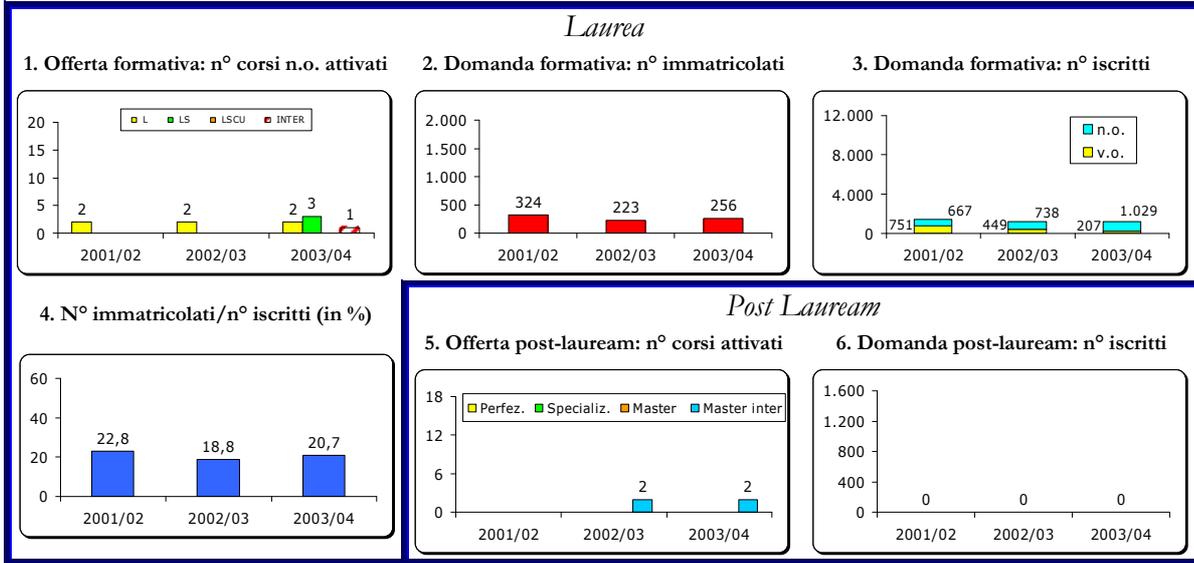


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

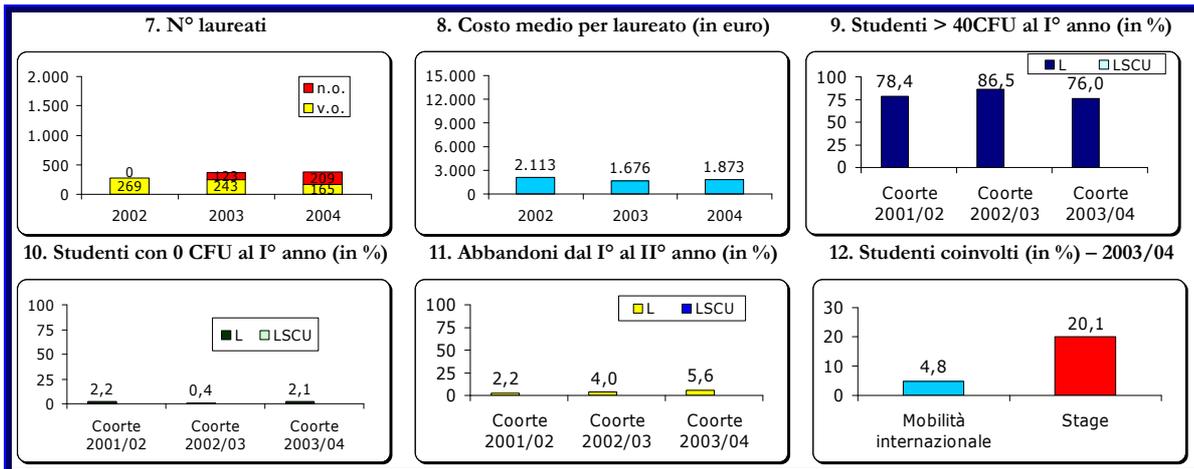


FACOLTA' DI ECONOMIA

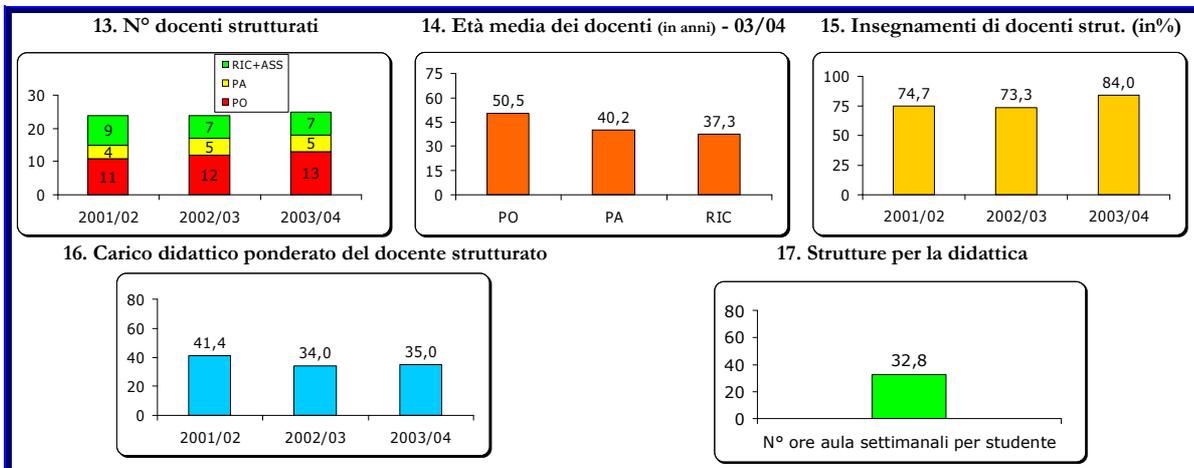
Domanda e Offerta Formativa



Performance

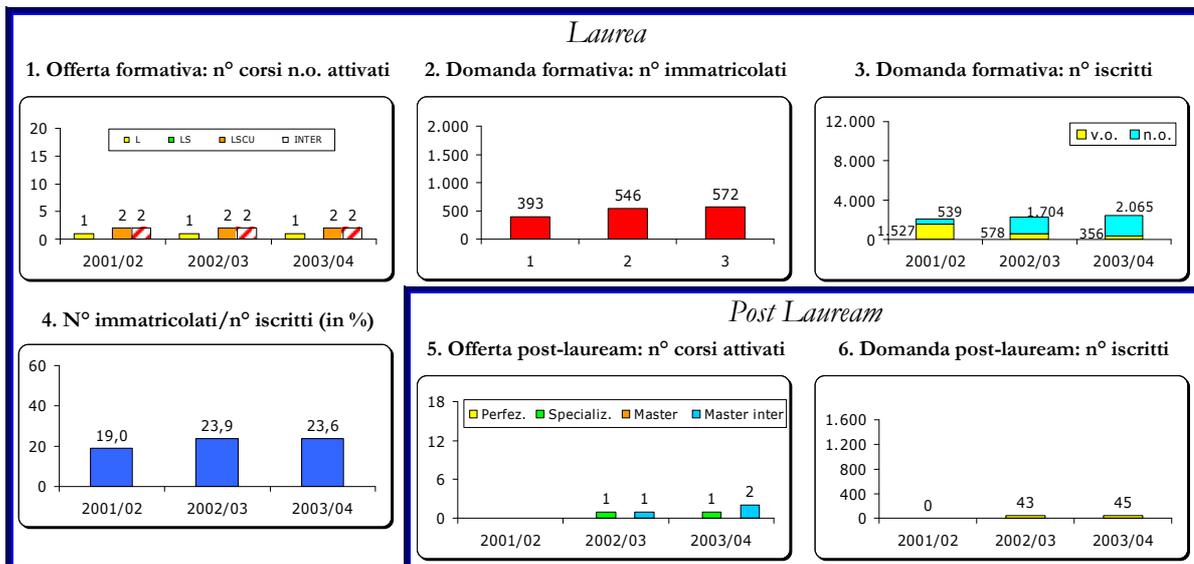


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

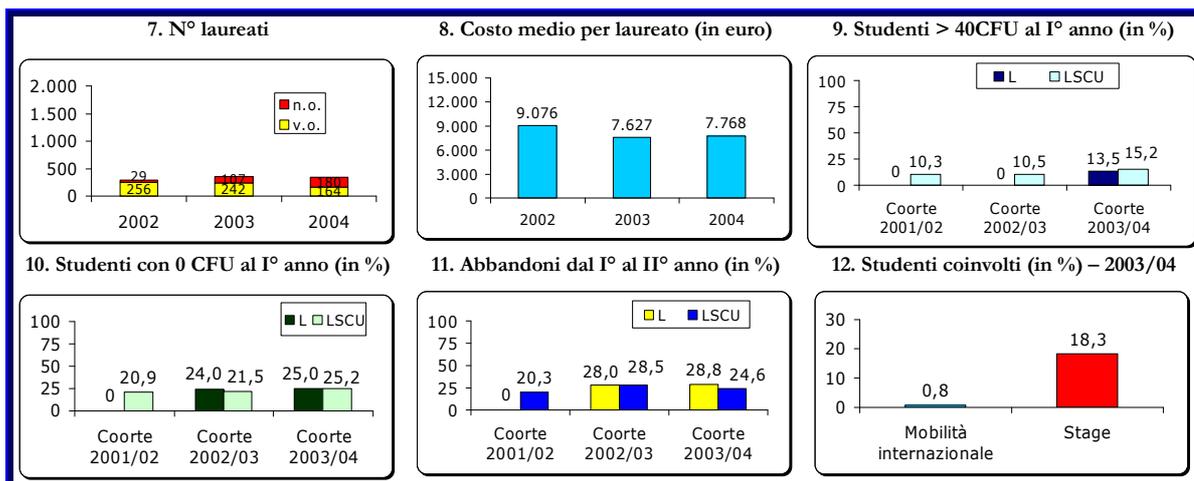


FACOLTA' DI FARMACIA

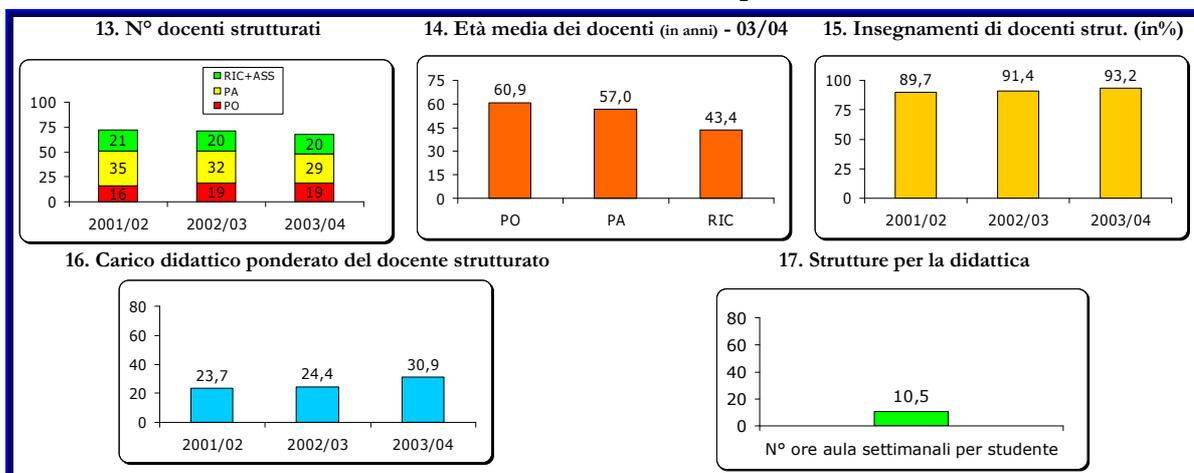
Domanda e Offerta Formativa



Performance

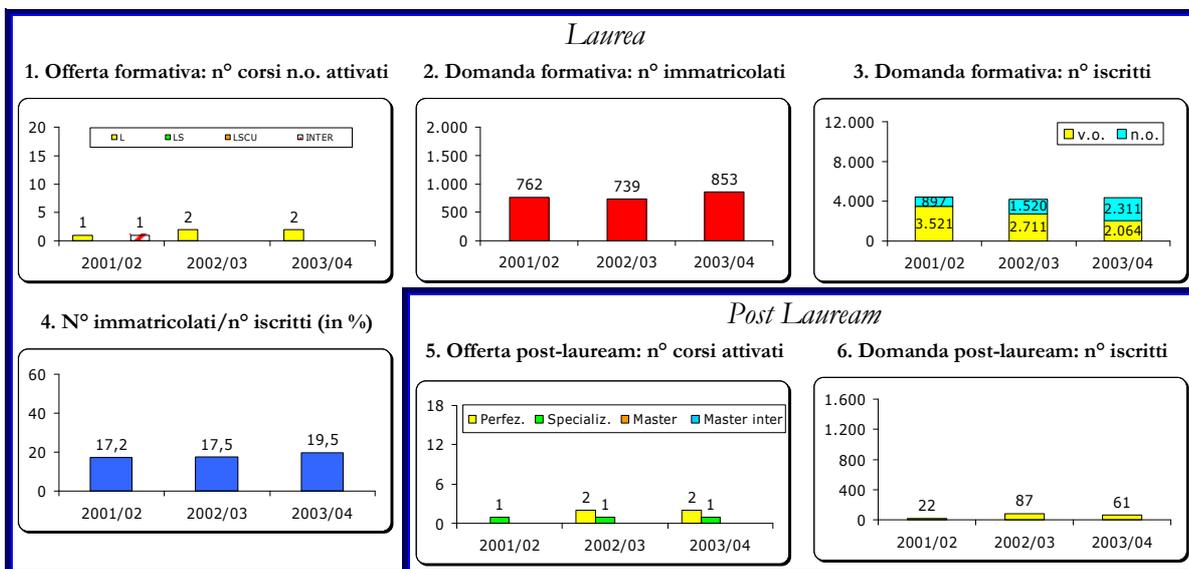


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

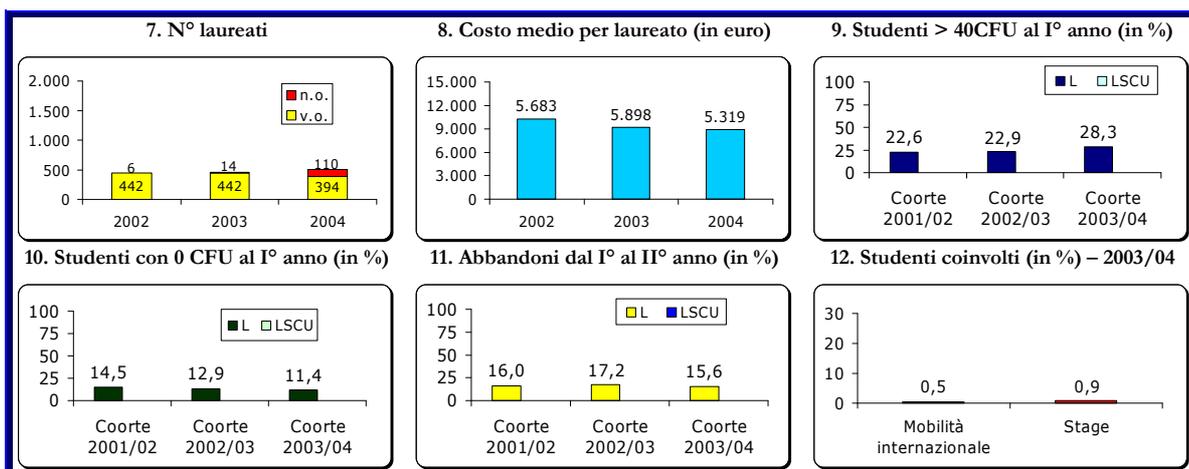


FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

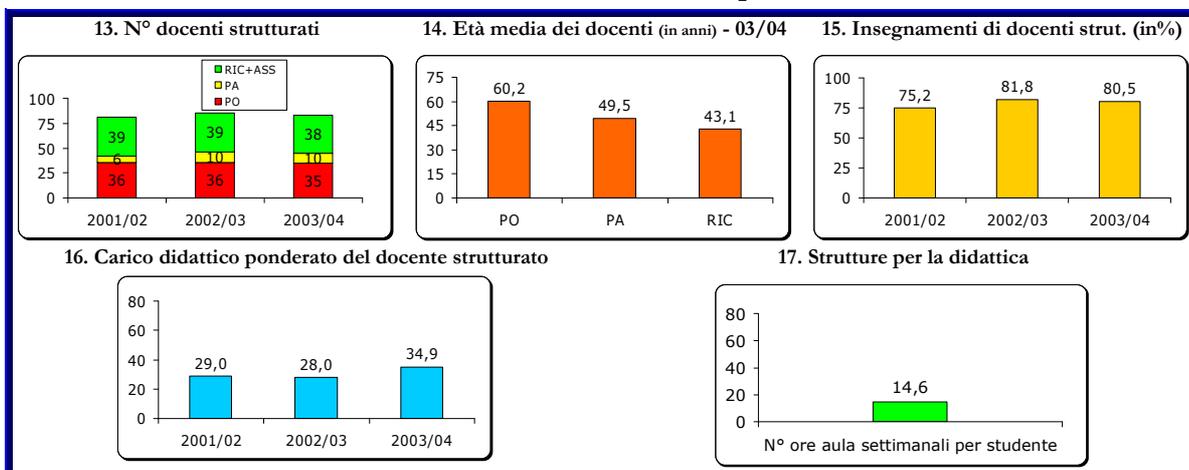
Domanda e Offerta Formativa



Performance

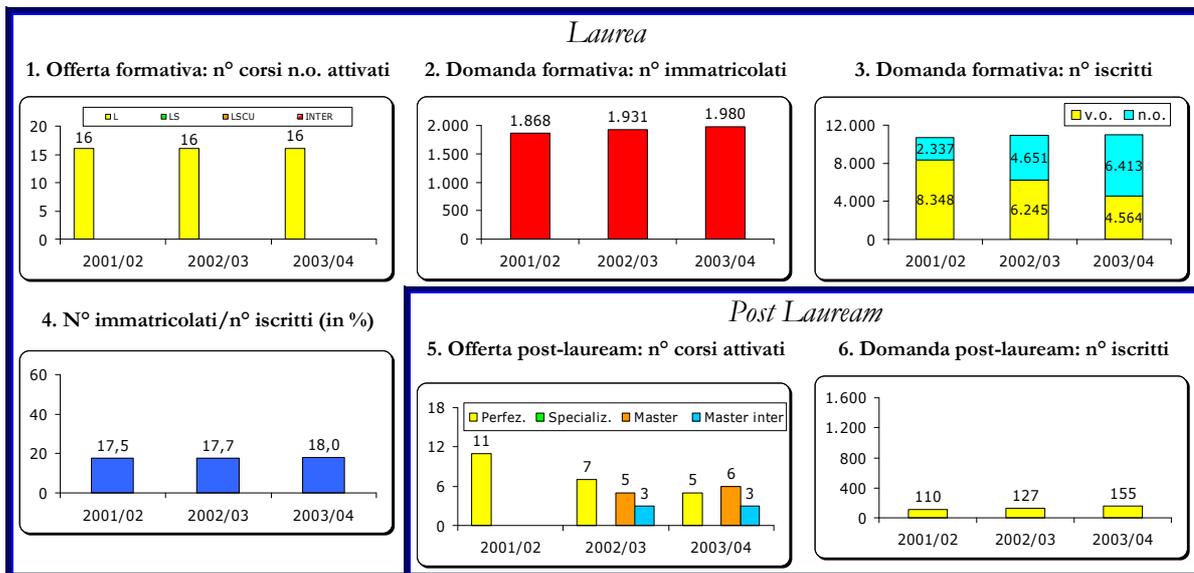


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

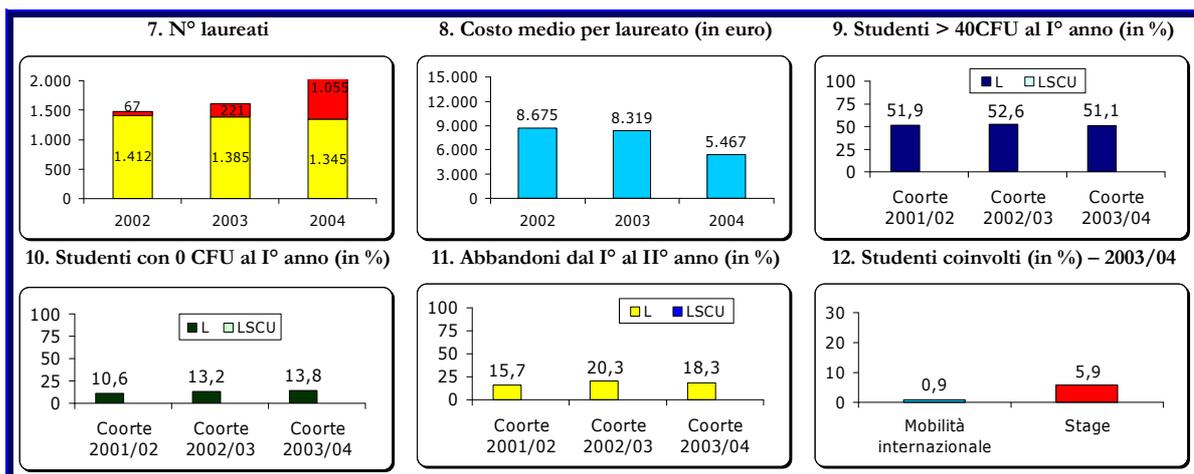


FACOLTA' DI INGEGNERIA

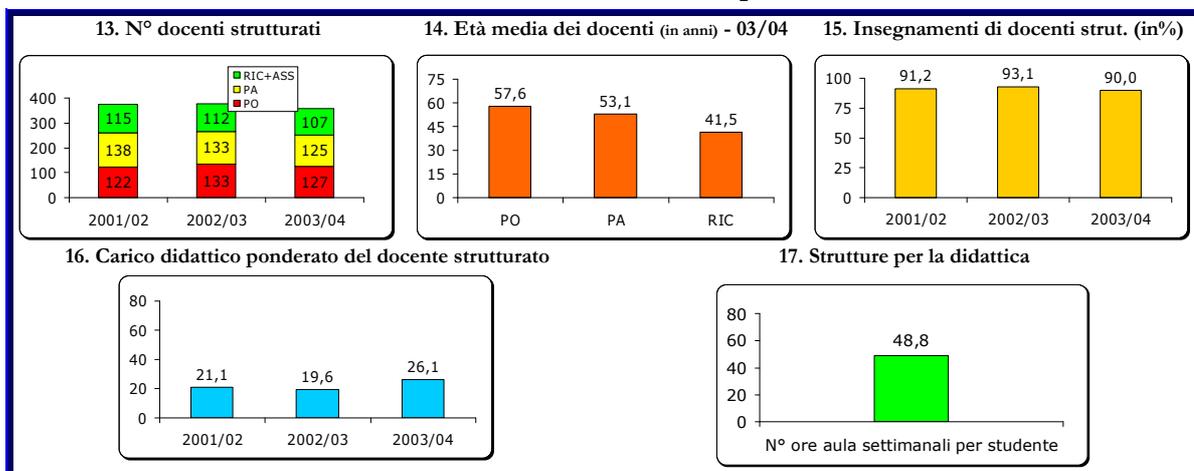
Domanda e Offerta Formativa



Performance

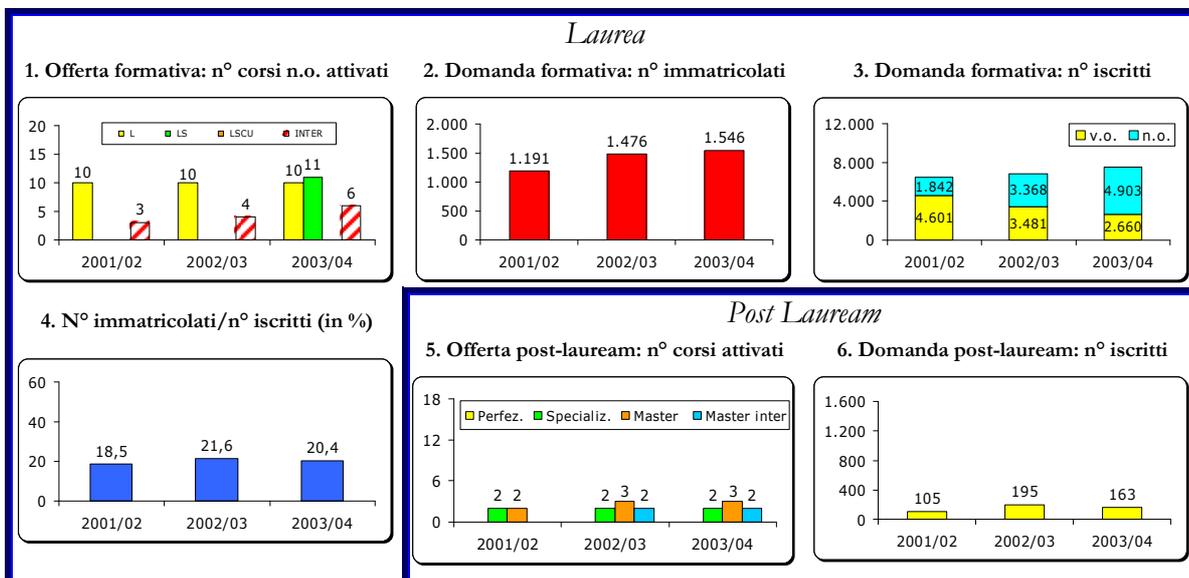


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

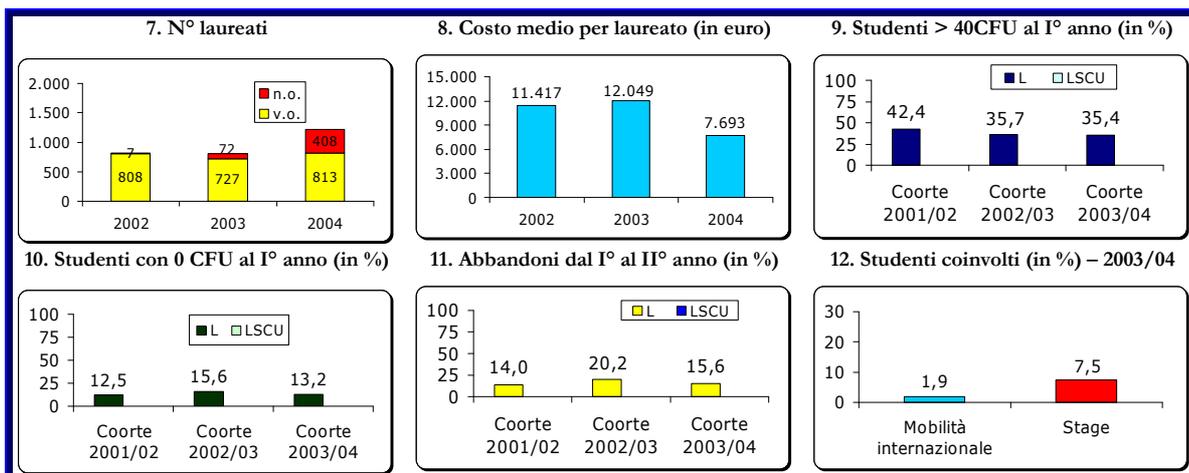


FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

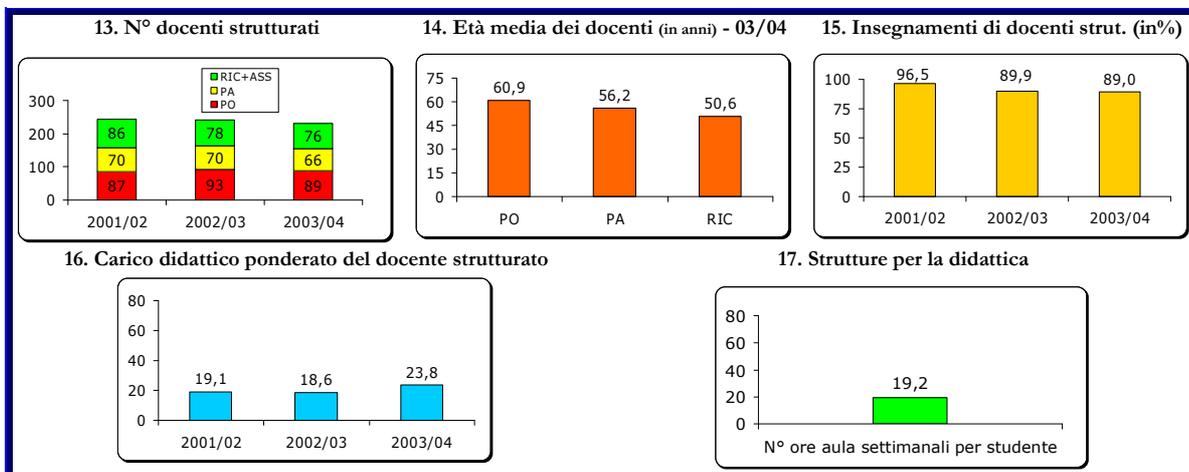
Domanda e Offerta Formativa



Performance

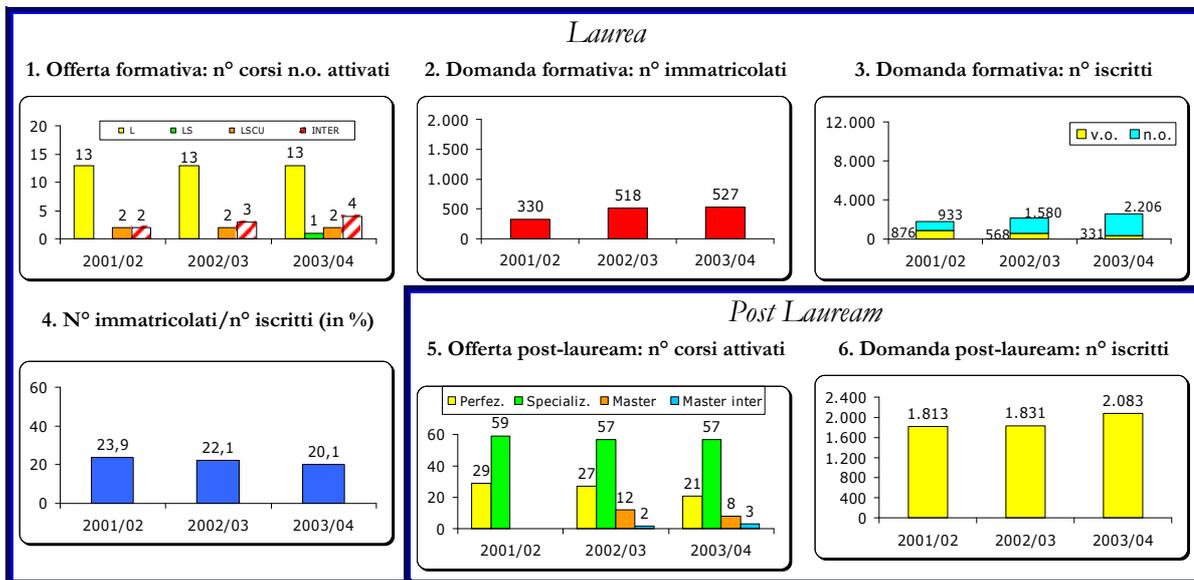


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

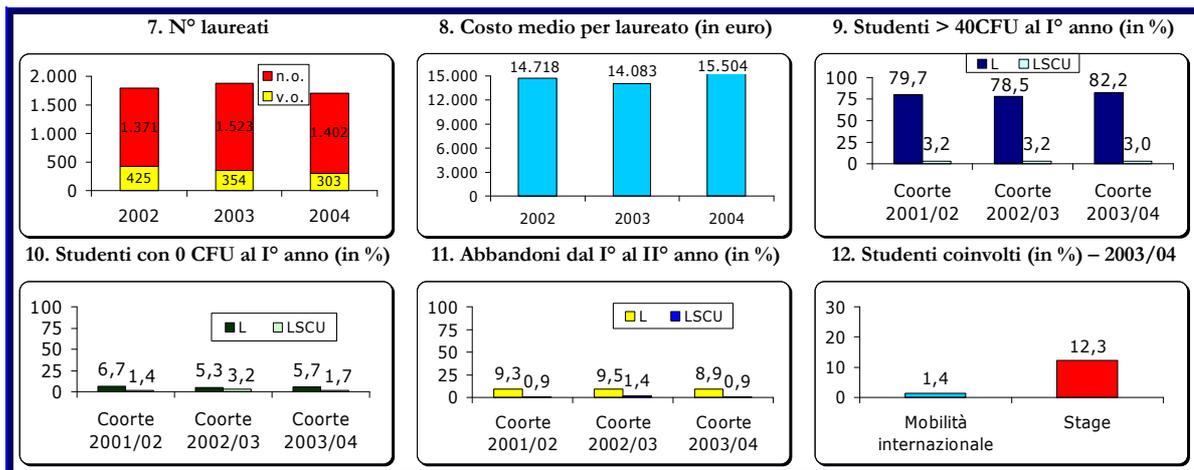


FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

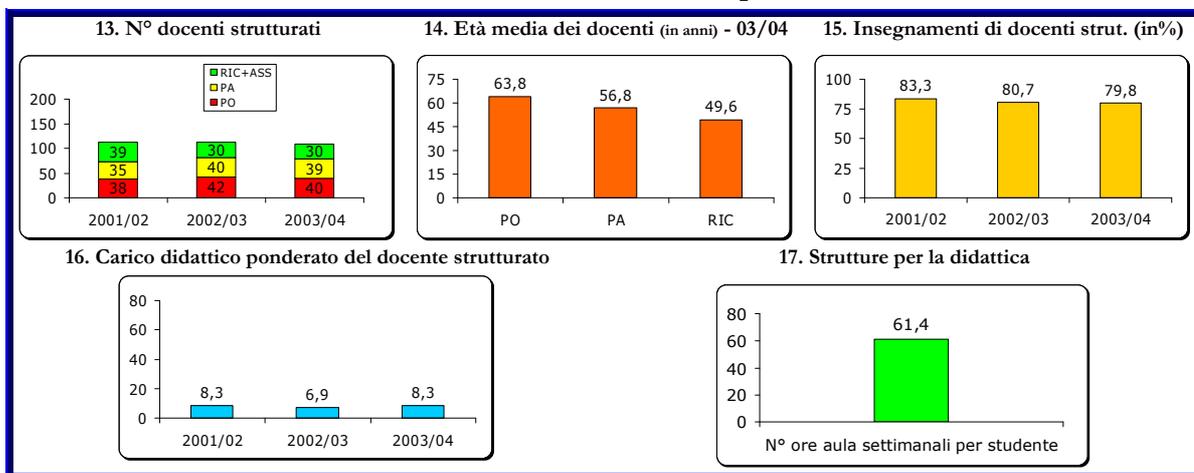
Domanda e Offerta Formativa



Performance

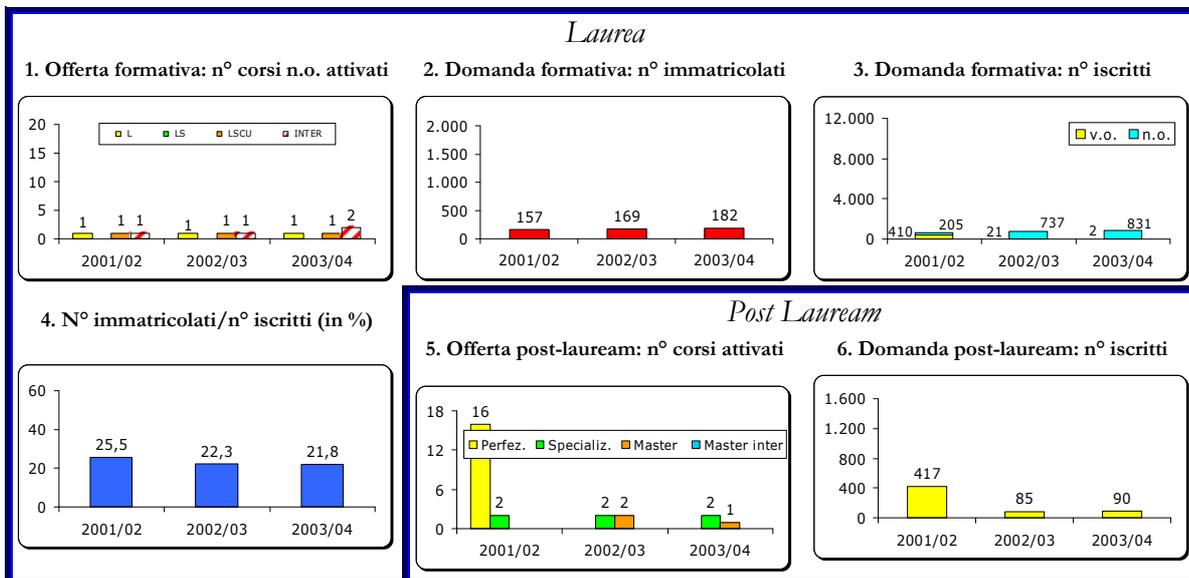


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

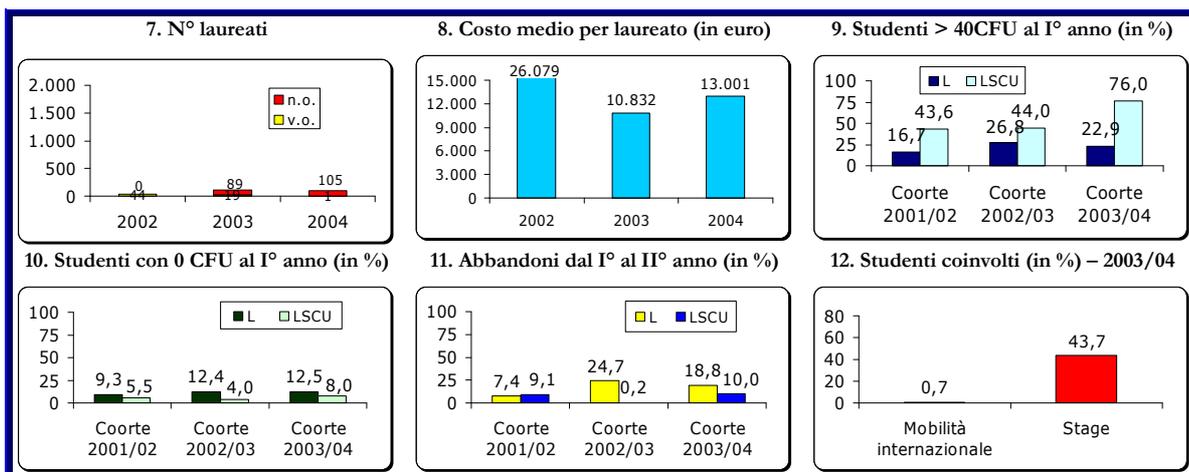


FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

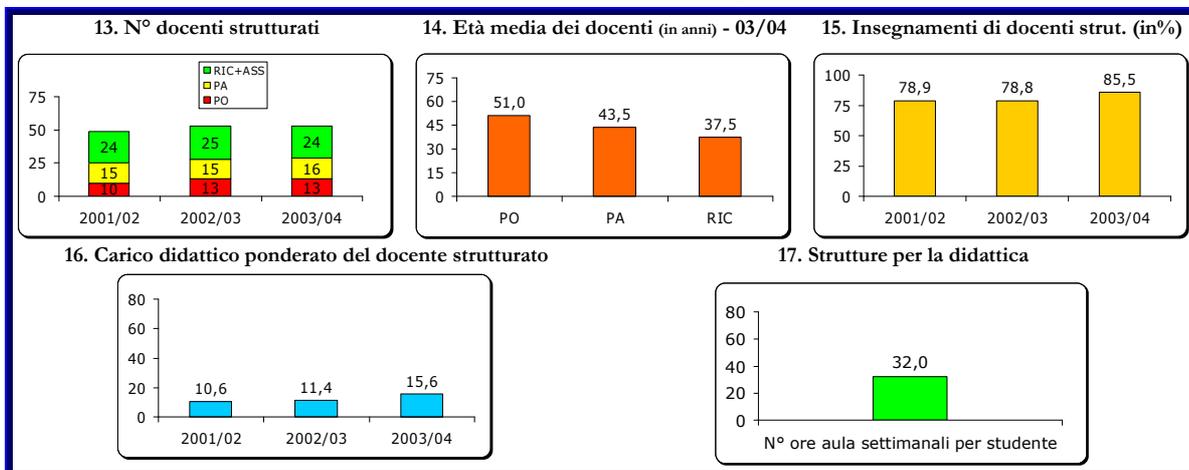
Domanda e Offerta Formativa



Performance

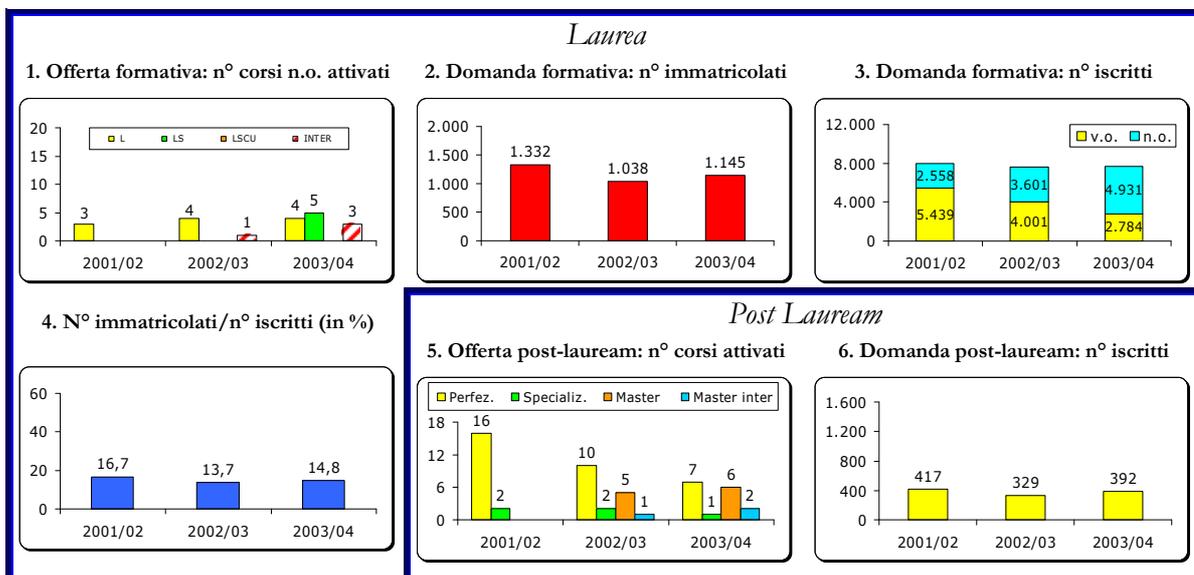


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

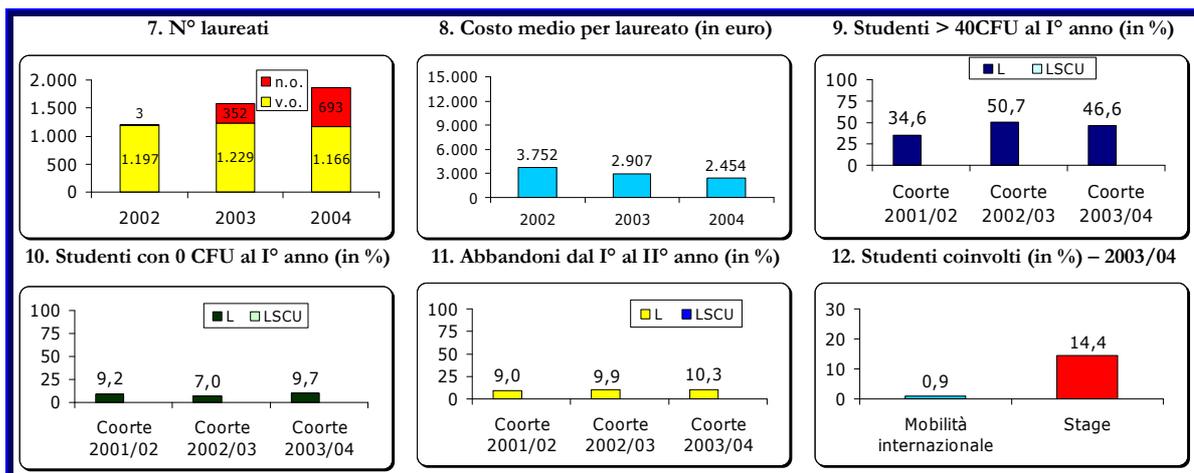


FACOLTA' DI PSICOLOGIA

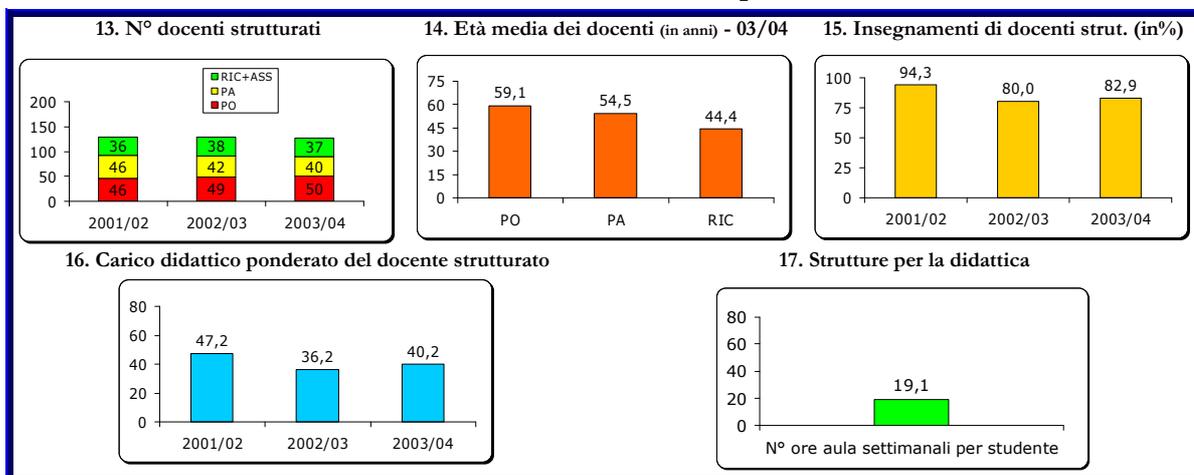
Domanda e Offerta Formativa



Performance

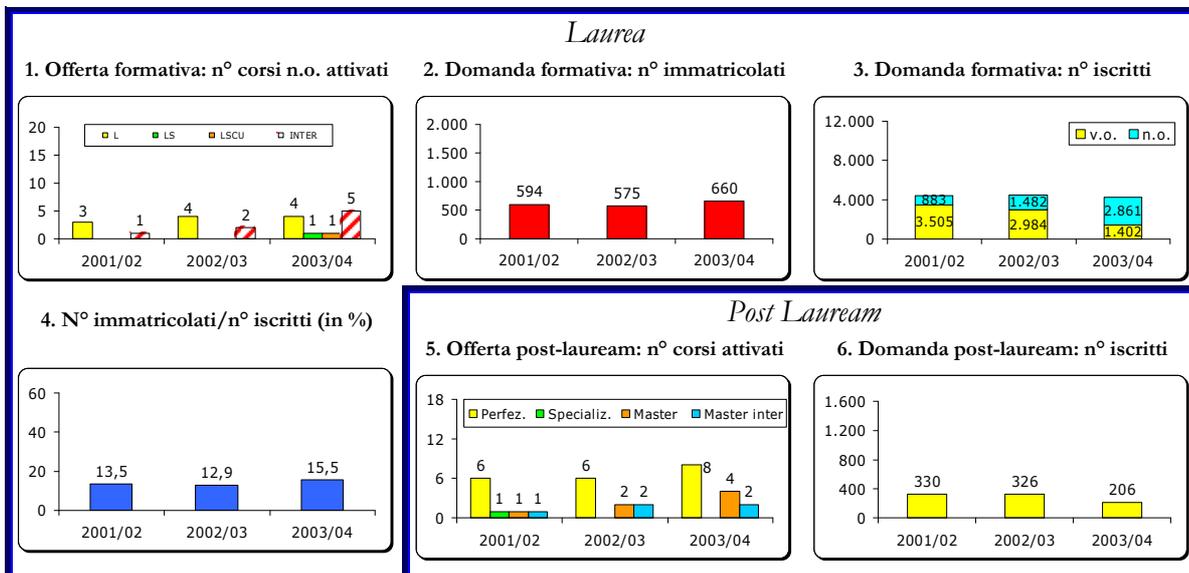


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

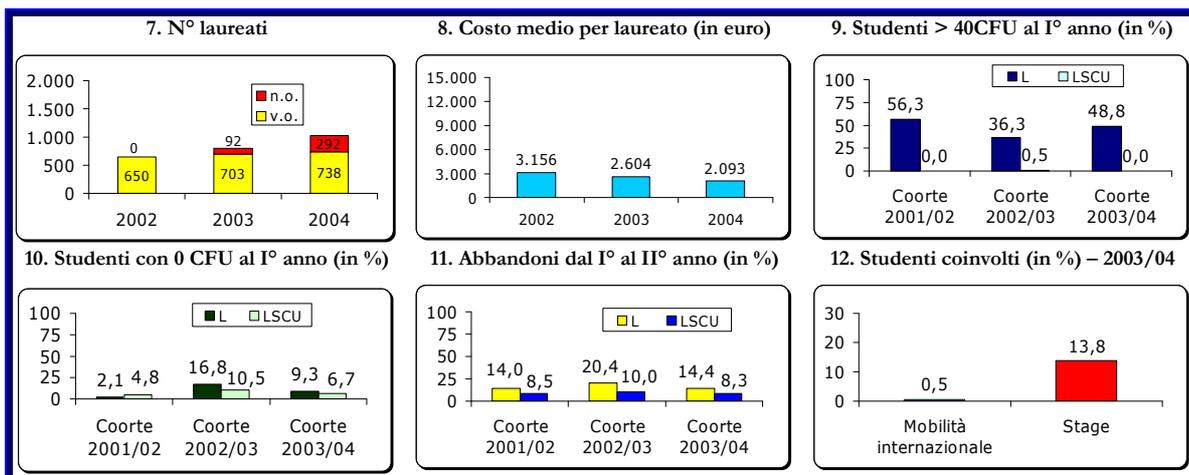


FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

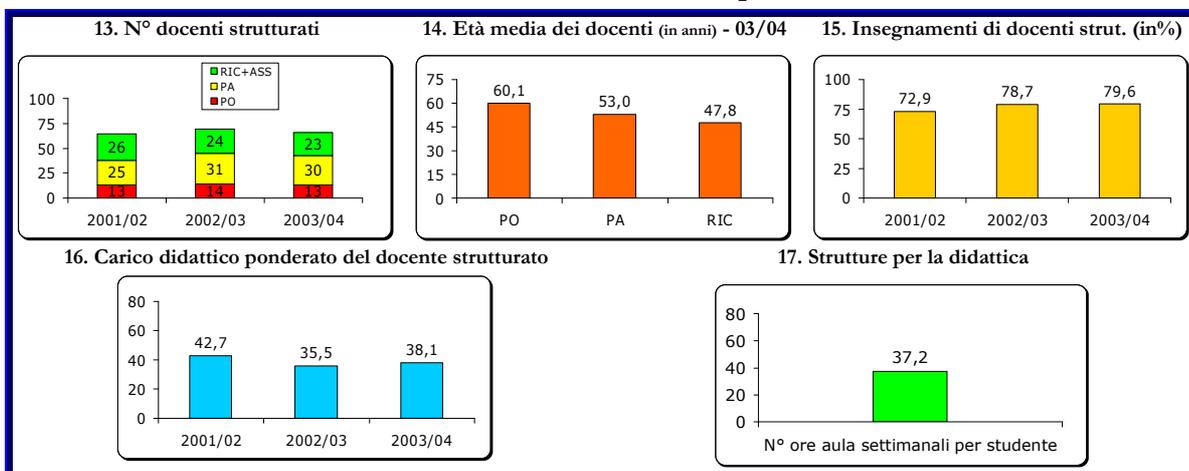
Domanda e Offerta Formativa



Performance

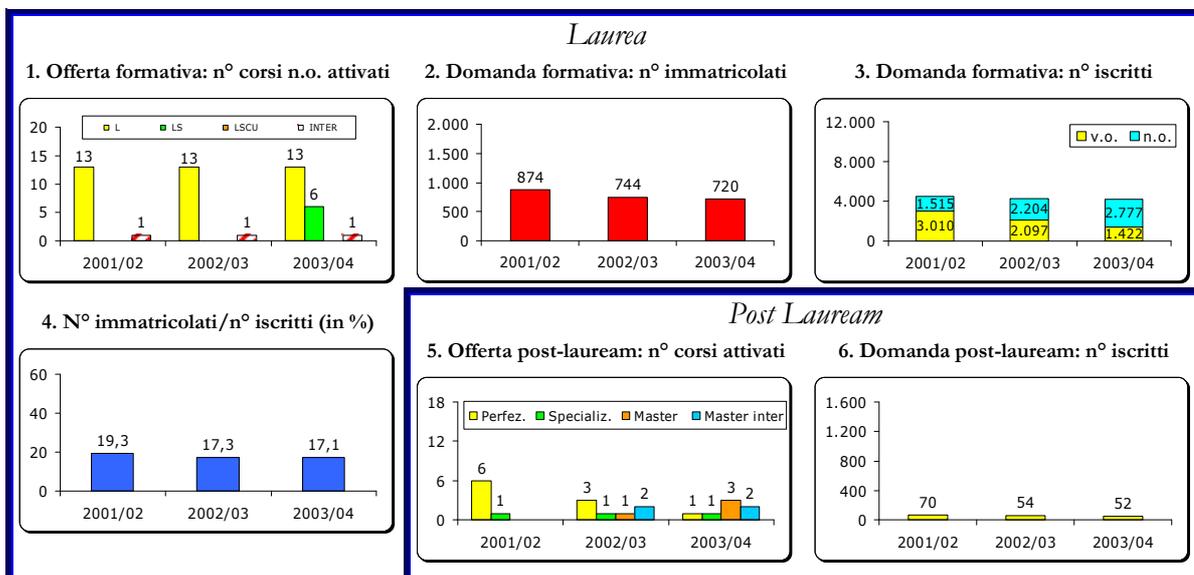


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

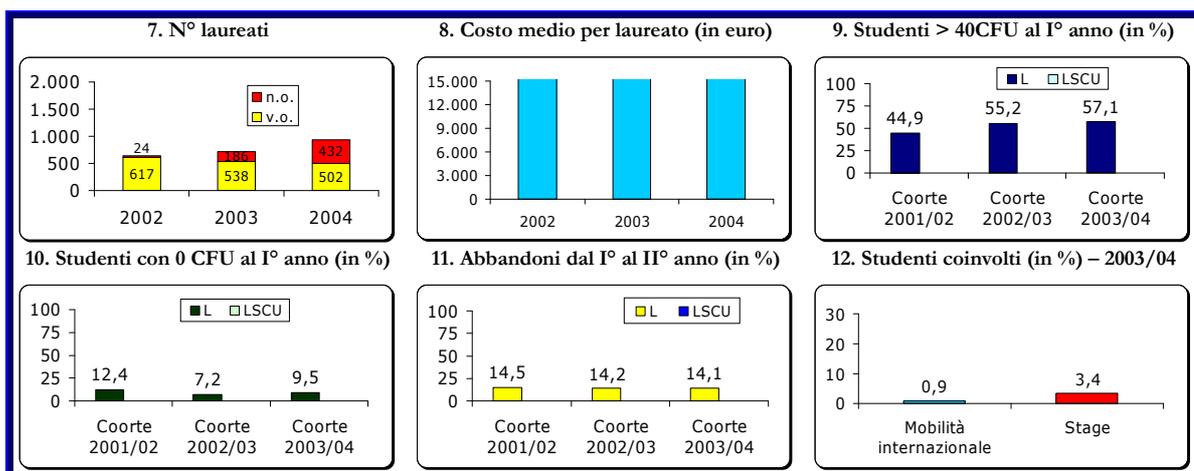


FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.

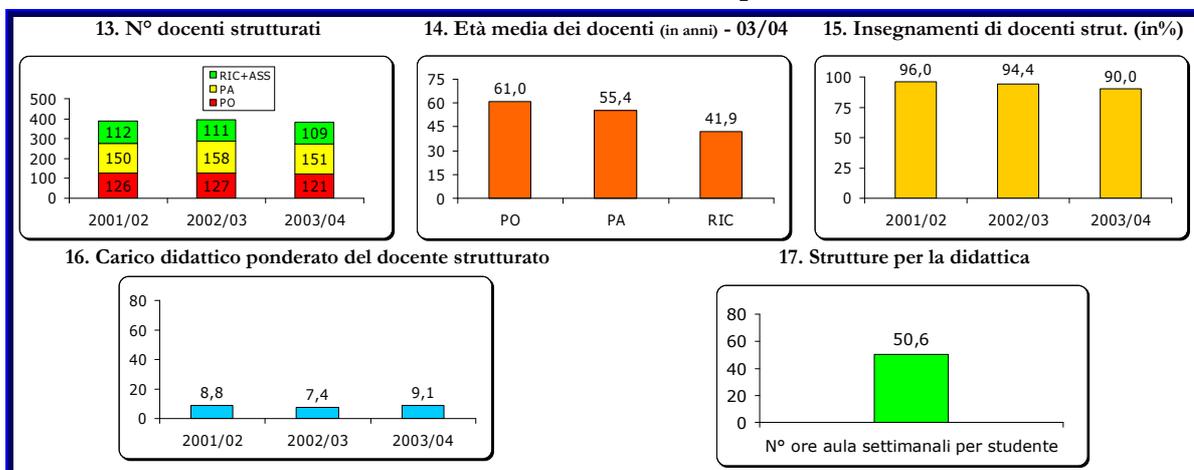
Domanda e Offerta Formativa



Performance

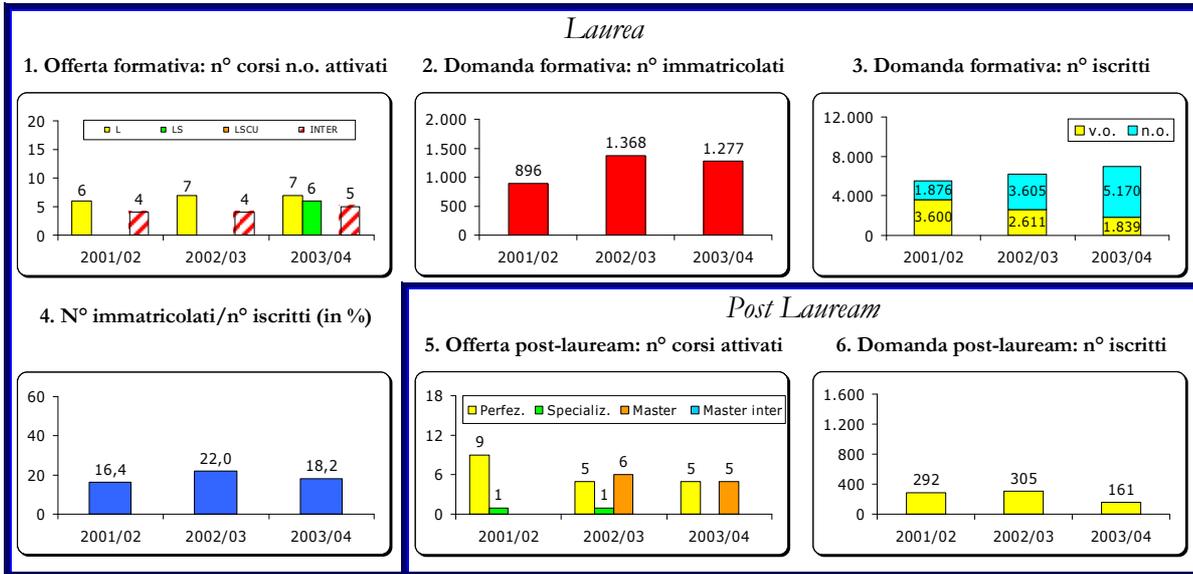


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

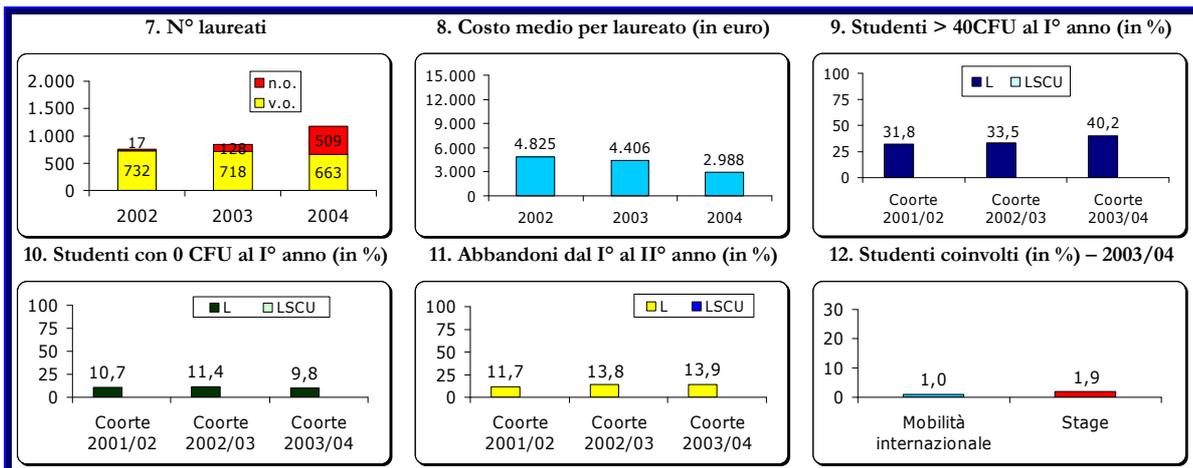


FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

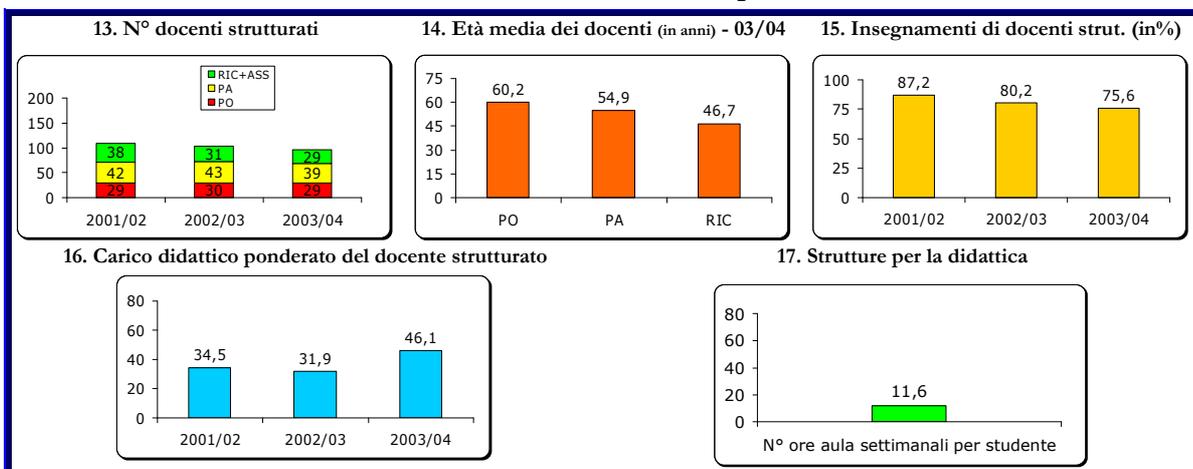
Domanda e Offerta Formativa



Performance

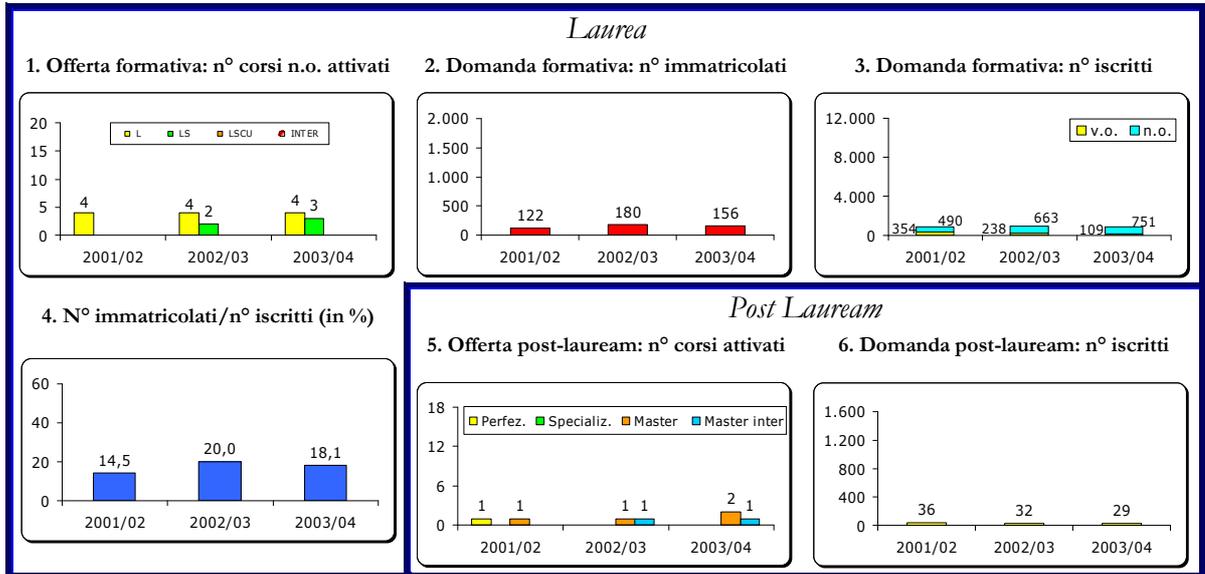


Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica

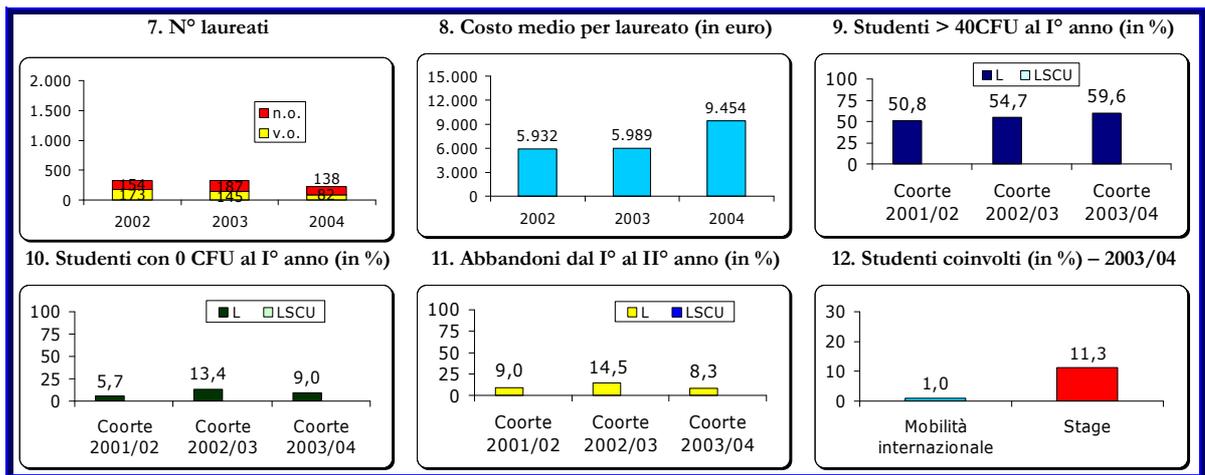


FACOLTA' DI SCIENZE STATISTICHE

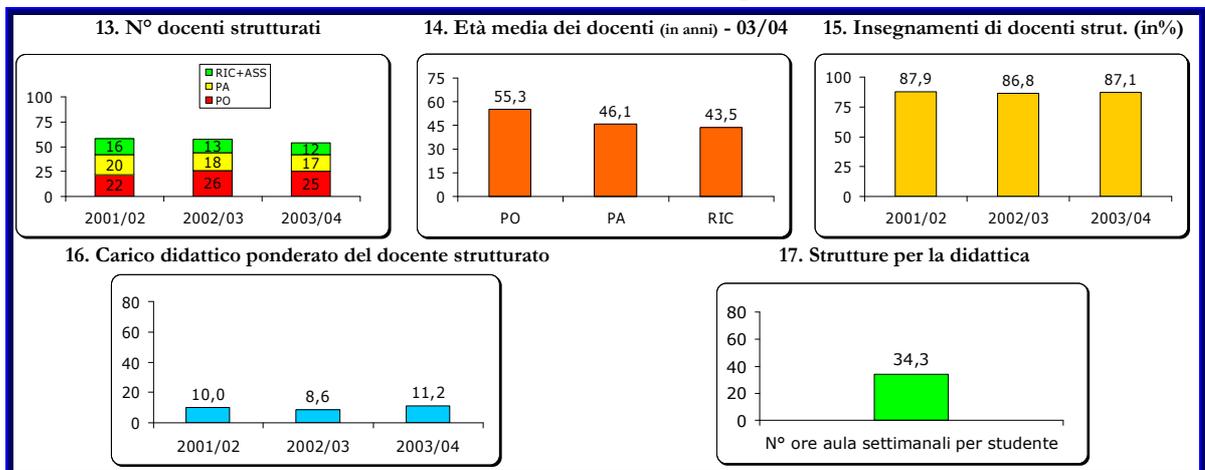
Domanda e Offerta Formativa



Performance



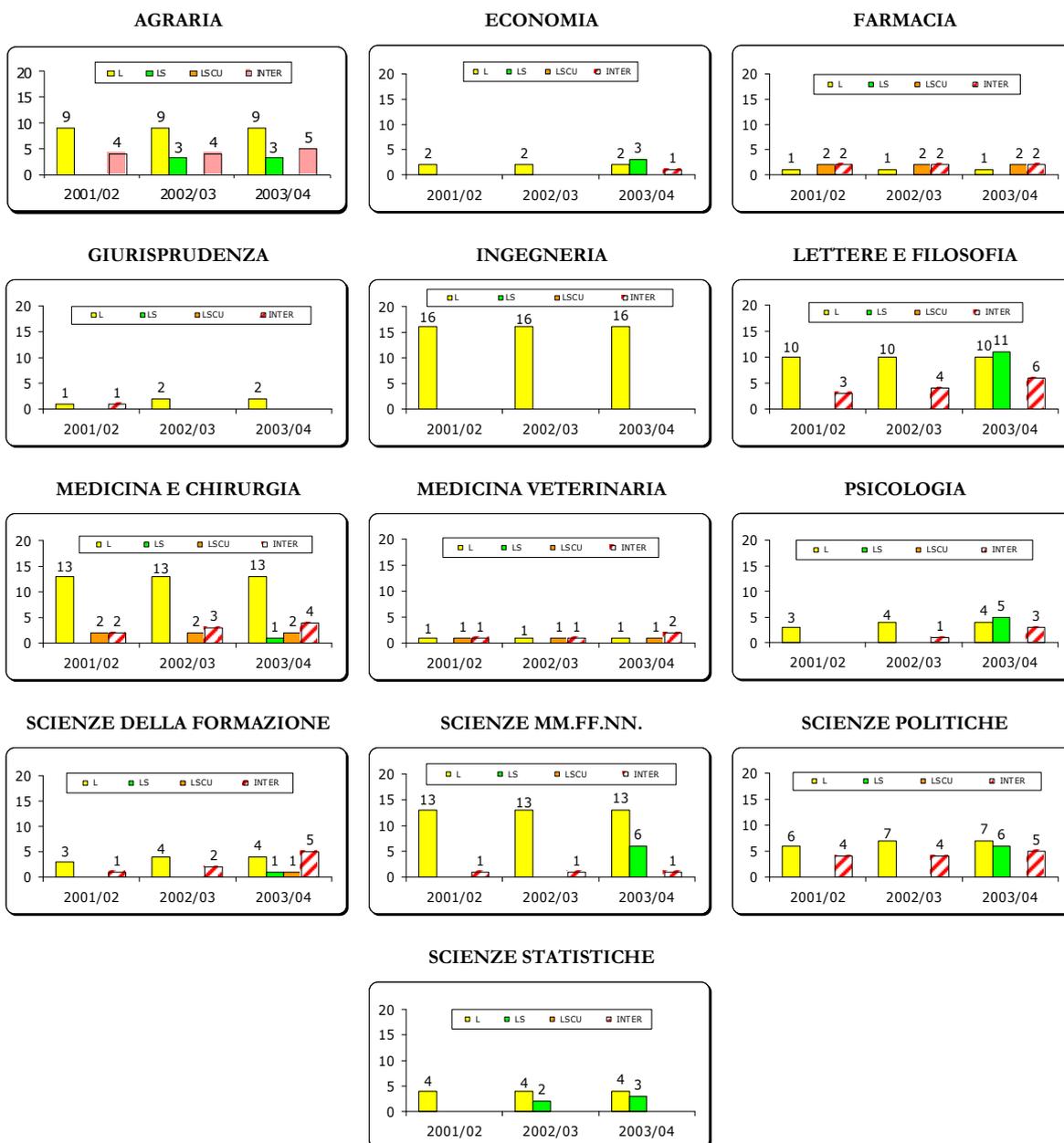
Docenti, Carico didattico e Strutture per la Didattica



PARTE II – SEZIONE 2

CONFRONTO TRA FACOLTA'

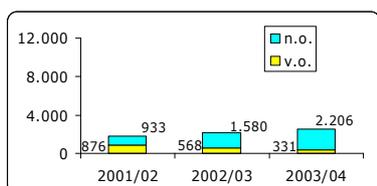
1. OFFERTA FORMATIVA N° CORSI NUOVO ORDINAMENTO PER A. A.



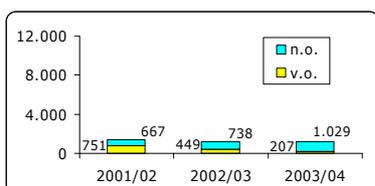
CONFRONTO TRA FACOLTA'

3. DOMANDA FORMATIVA N° ISCRITTI PER A.A. (VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO)

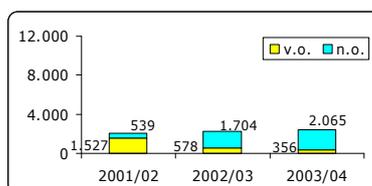
AGRARIA



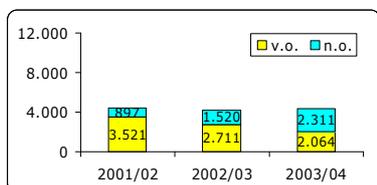
ECONOMIA



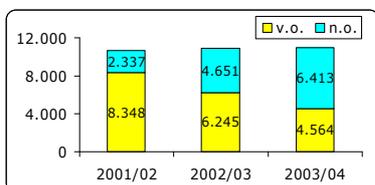
FARMACIA



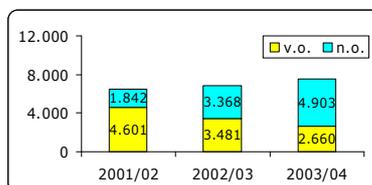
GIURISPRUDENZA



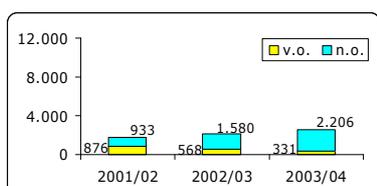
INGEGNERIA



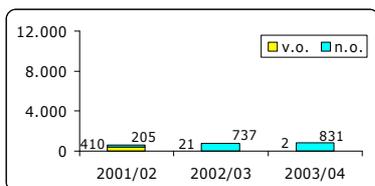
LETTERE E FILOSOFIA



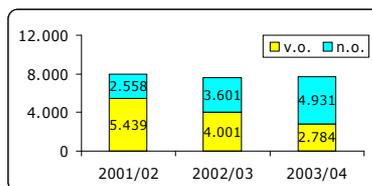
MEDICINA E CHIRURGIA



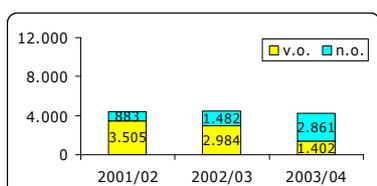
MEDICINA VETERINARIA



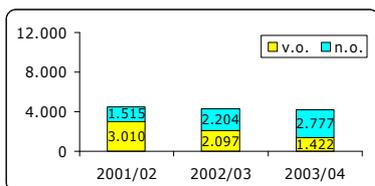
PSICOLOGIA



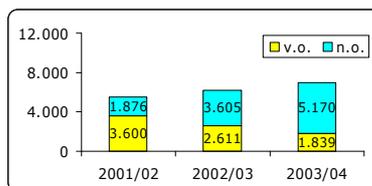
SCIENZE DELLA FORMAZIONE



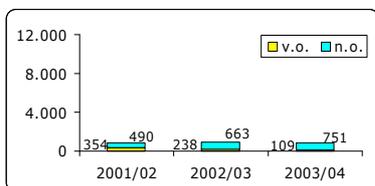
SCIENZE MM.FF.NN.



SCIENZE POLITICHE



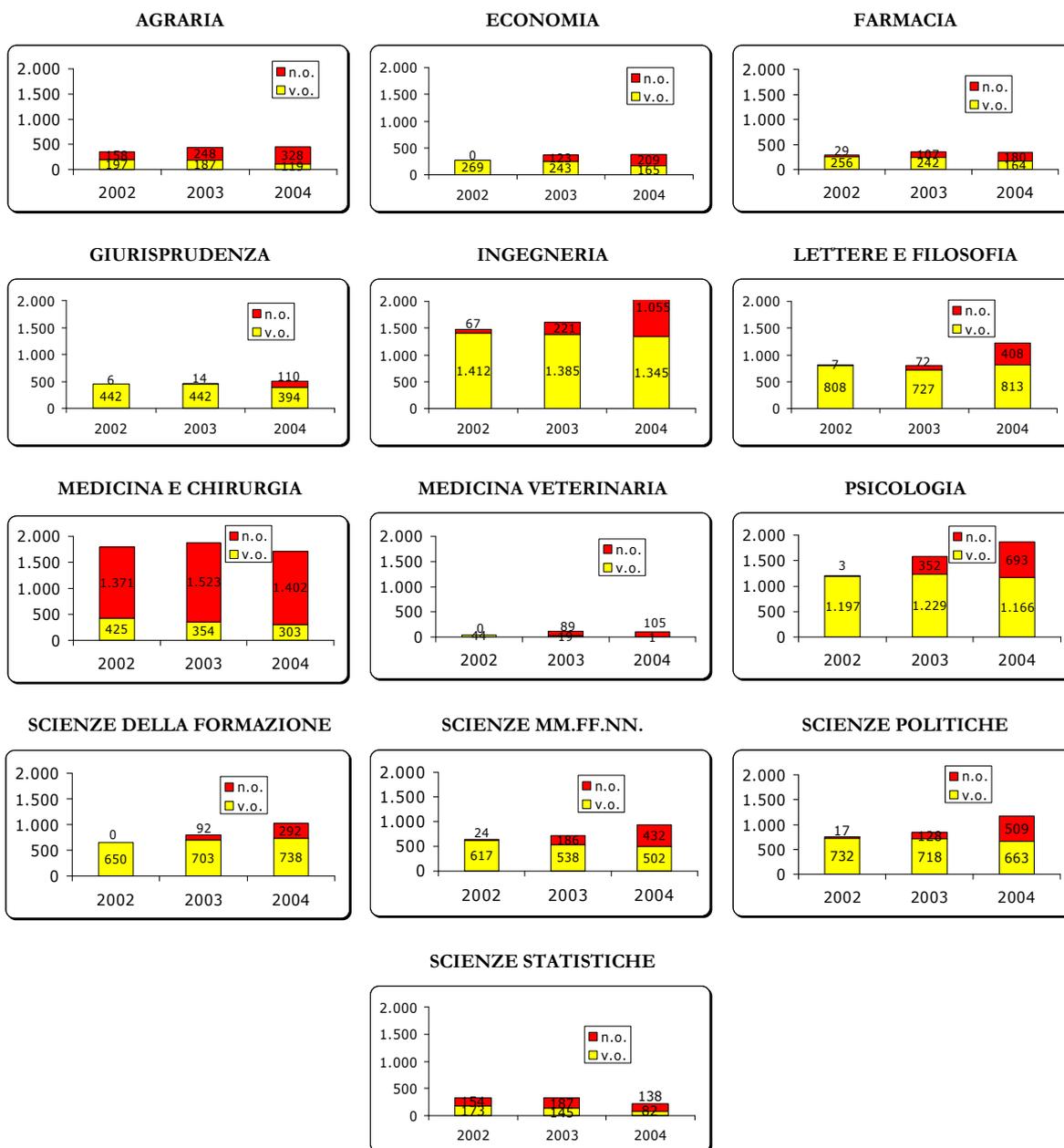
SCIENZE STATISTICHE



CONFRONTO TRA FACOLTA'

7. PERFORMANCE

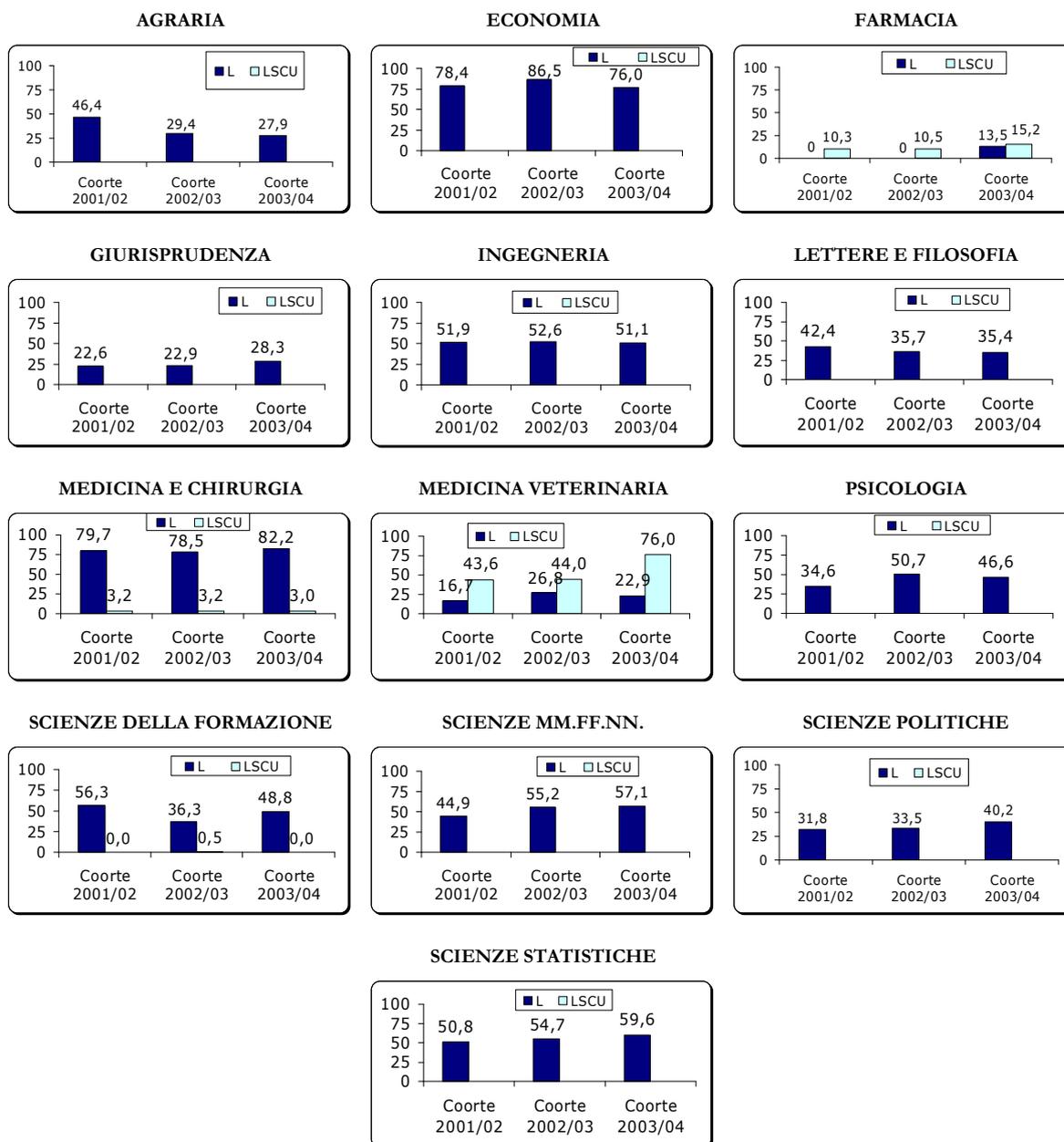
N° LAUREATI PER A.S. (VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO)



CONFRONTO TRA FACOLTA'

9. PERFORMANCE

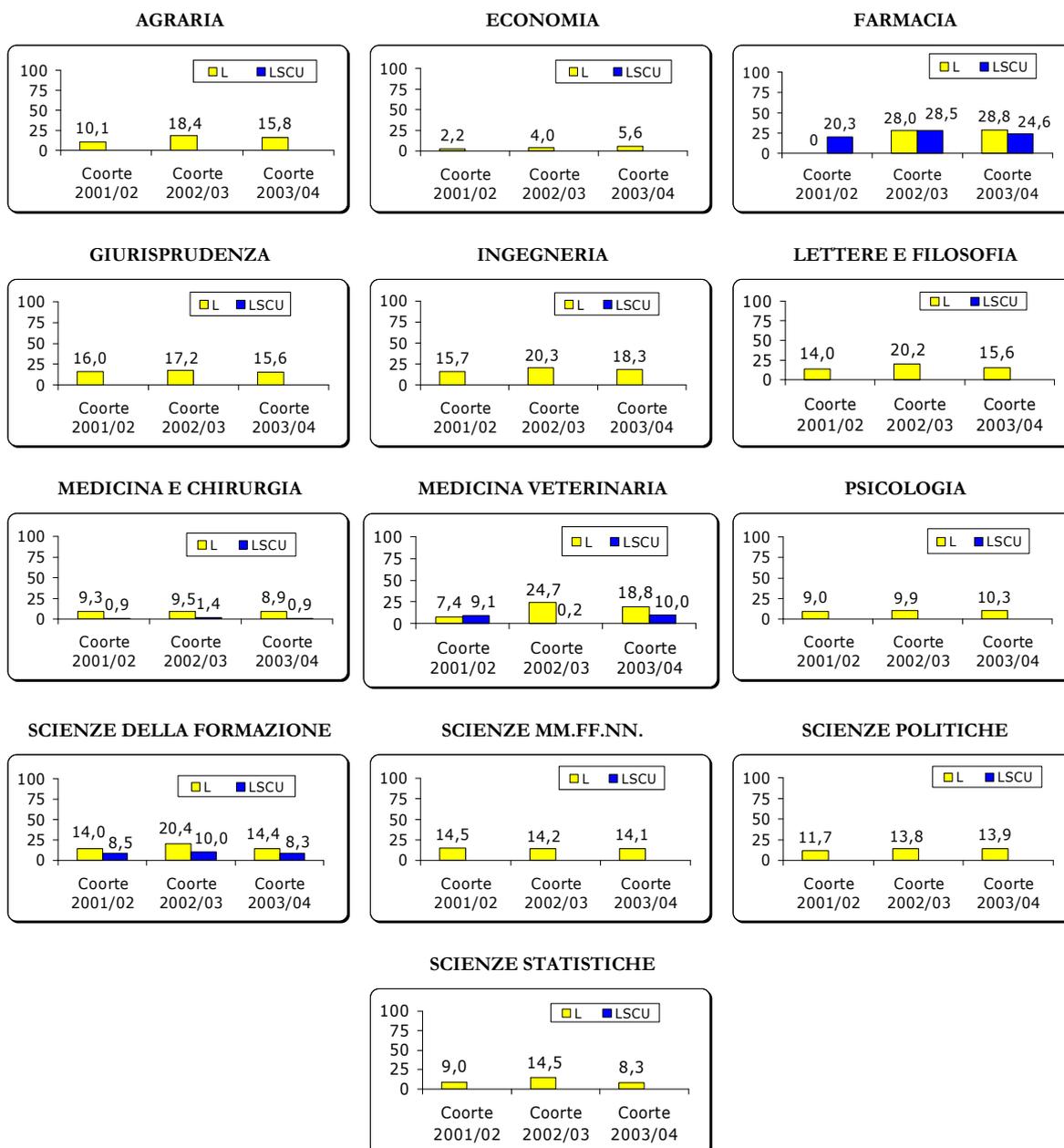
% STUDENTI CON > 40 CFU CONSEGUITI AL I° ANNO – ANALISI PER COORTE



CONFRONTO TRA FACOLTA'

11. PERFORMANCE

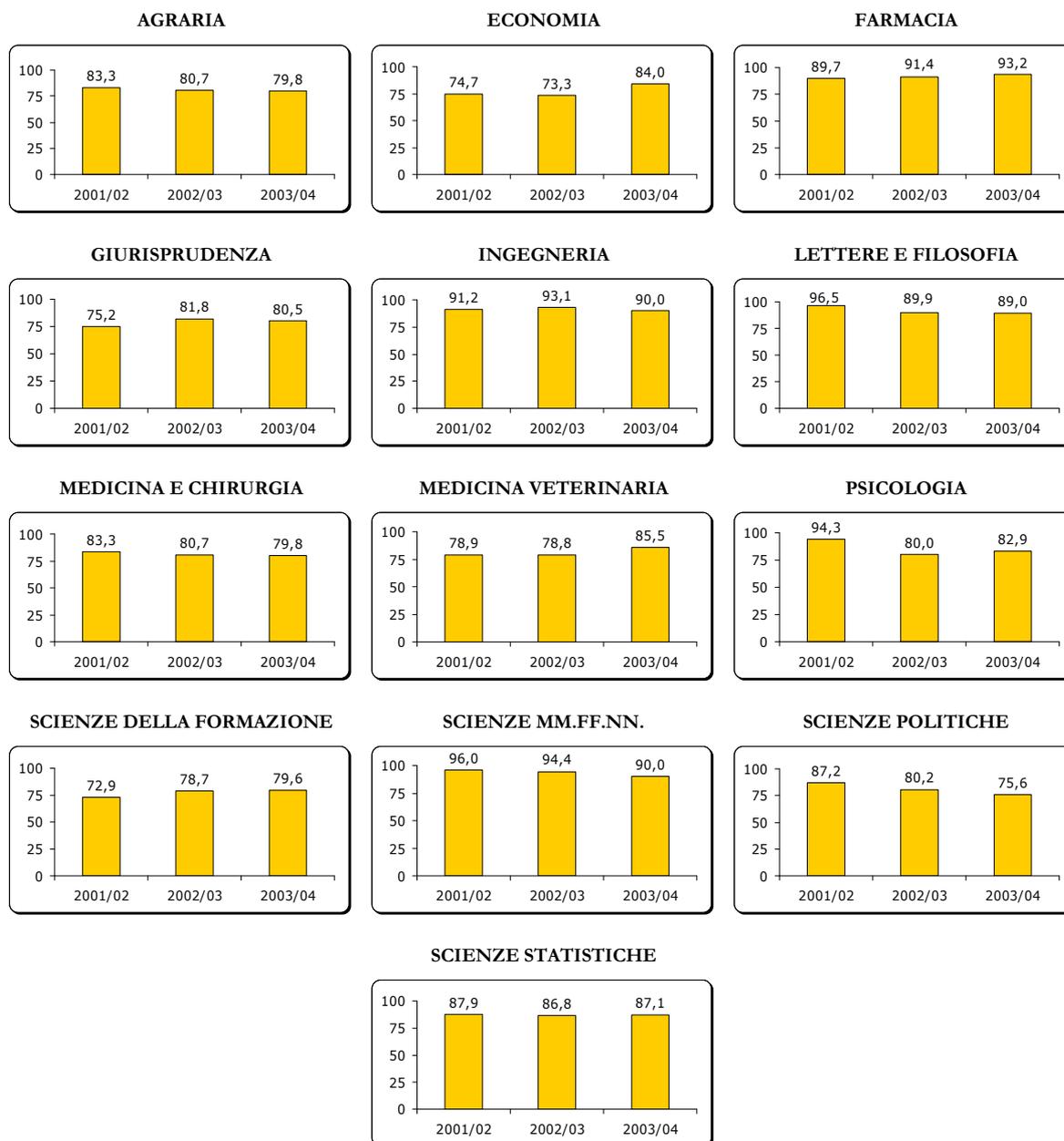
% ABBANDONI DAL I AL II ANNO – ANALISI PER COORTE



CONFRONTO TRA FACOLTA'

15. DOCENTI E CARICO DIDATTICO

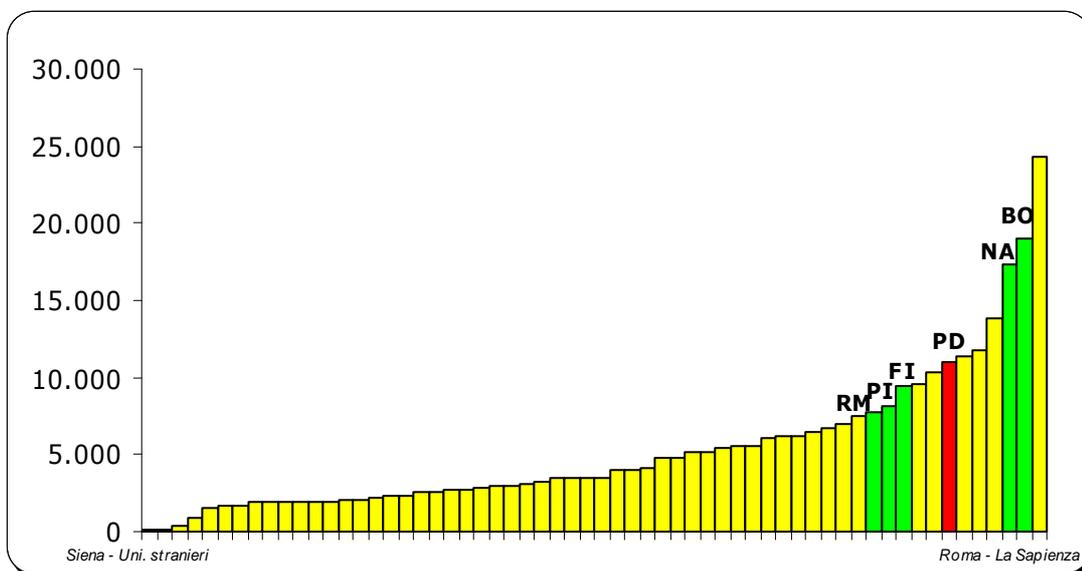
% INSEGNAMENTI COPERTI DA DOCENTI STRUTTURATI PER A.A.



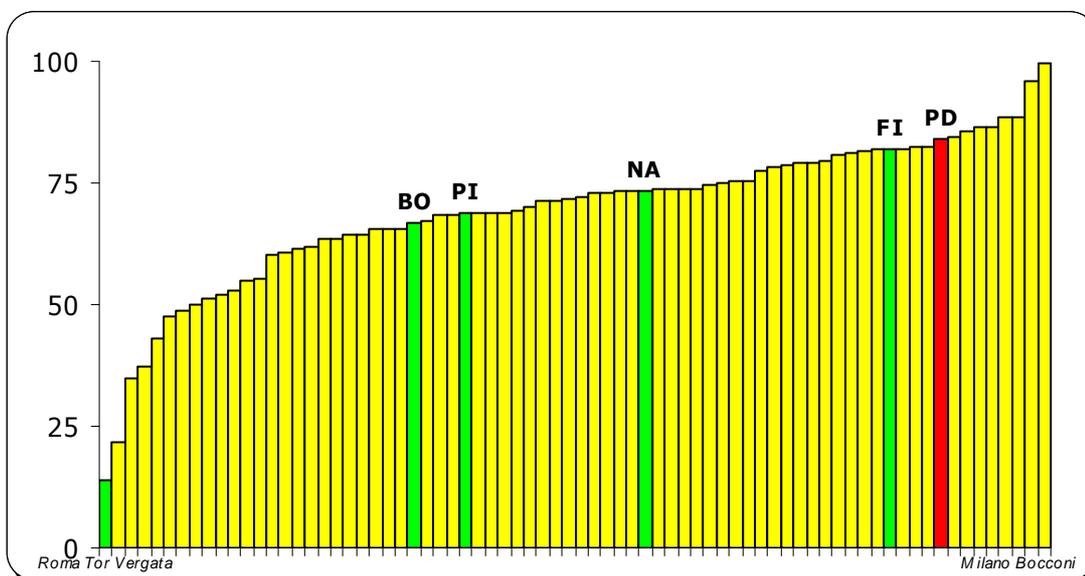
APPENDICE

***L'Ateneo di Padova nel contesto nazionale:
immagini di sintesi***

A.
N° IMMATRICOLATI NEGLI ATENEI STATALI
A.A. 2003/04



B.
% IMMATRICOLATI ISCRITTI NELLO STESSO ANNO DELLA MATURITA' NEGLI ATENEI STATALI E NON
STATALI - A.A. 2003/04

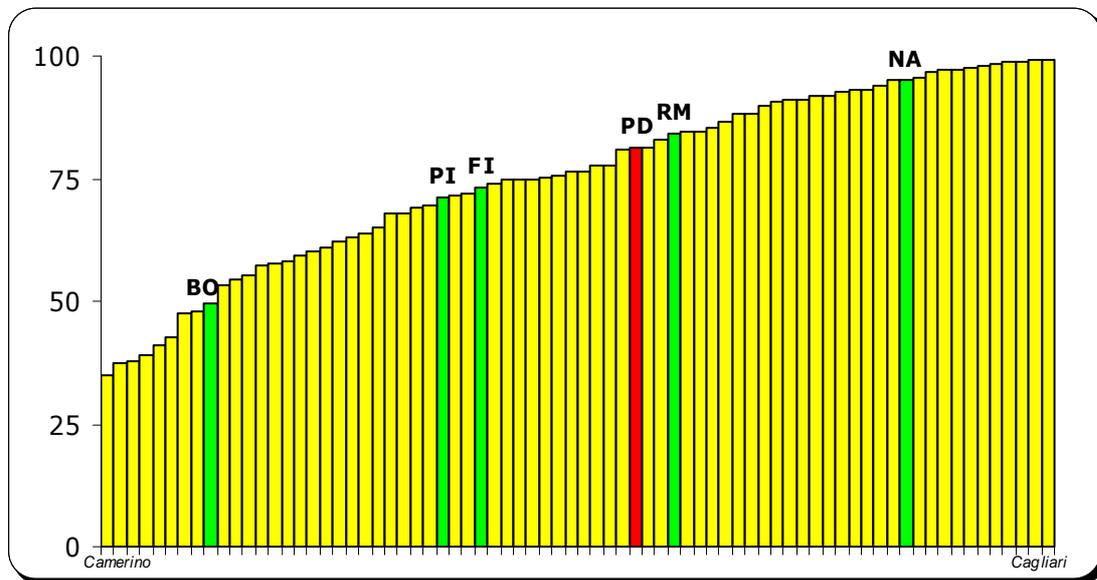


Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei 2005

- BO = Bologna
- FI = Firenze
- NA = Napoli – Federico II
- PD = Padova
- PI = Pisa
- RM = Roma Tor Vergata

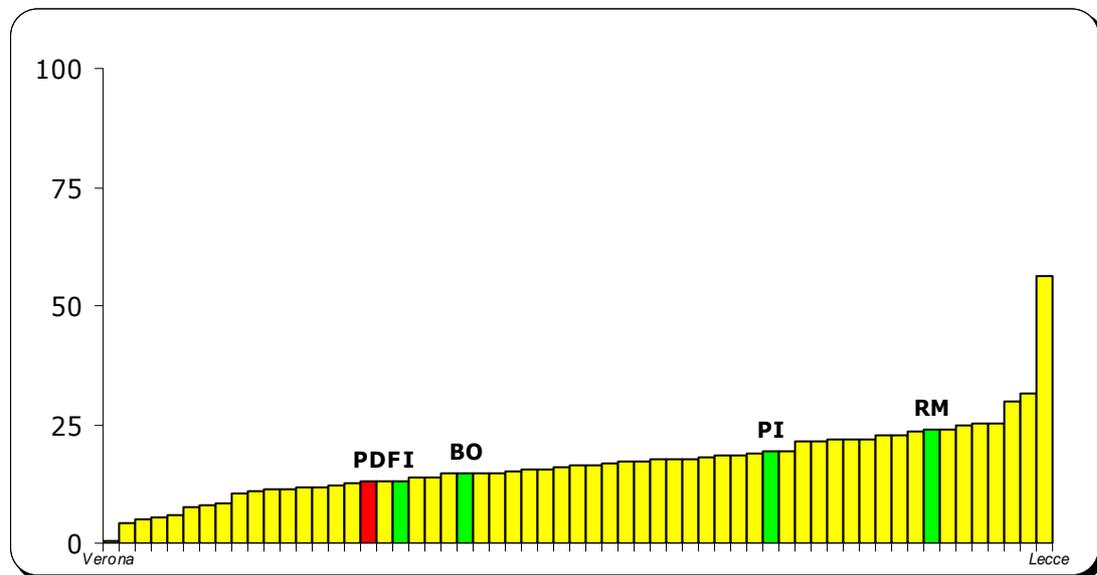
C.

% IMMATRICOLATI PROVENIENTI DALLA REGIONE DELL'UNIVERSITA' NEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI - A.A. 2003/04



D.

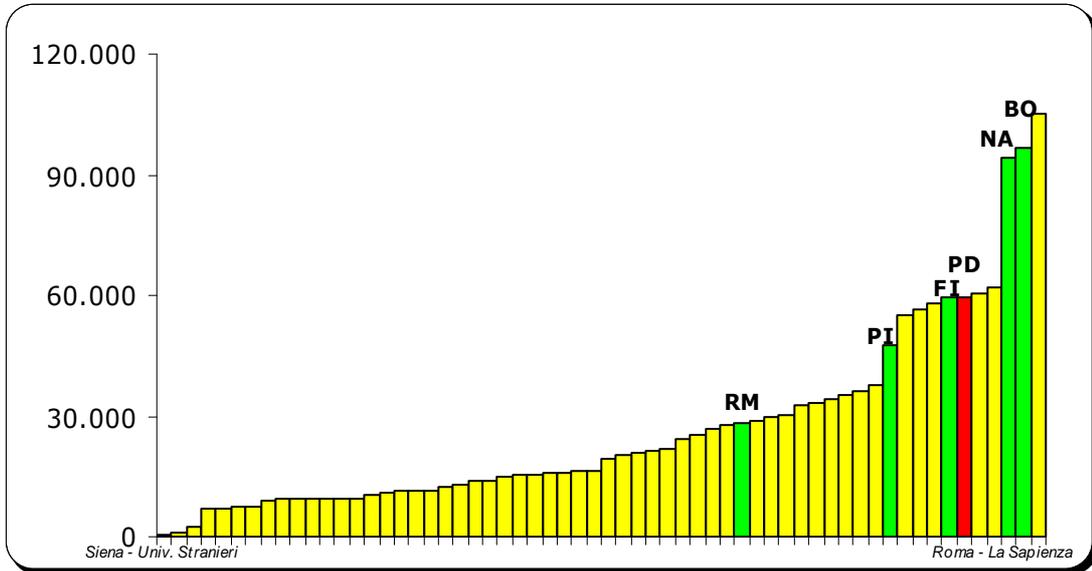
% IMMATRICOLATI CHE NON HANNO CONSEGUITO ALCUN CFU NEGLI ATENEI STATALI A.A. 2003/04 (a)



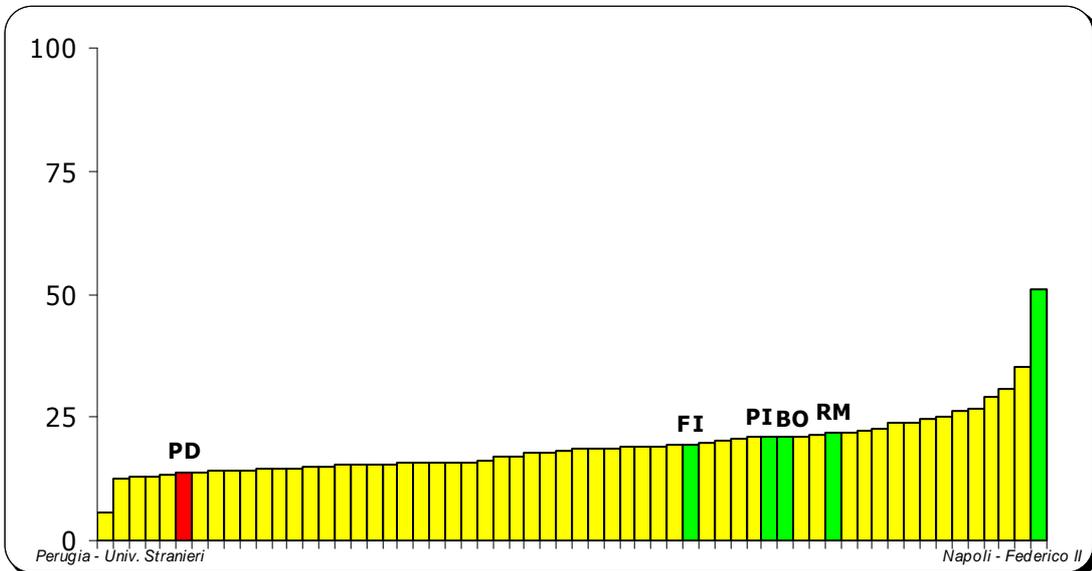
Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei 2005

(a) Non è presente l'Ateneo di Napoli – Federico II causa dati inattendibili

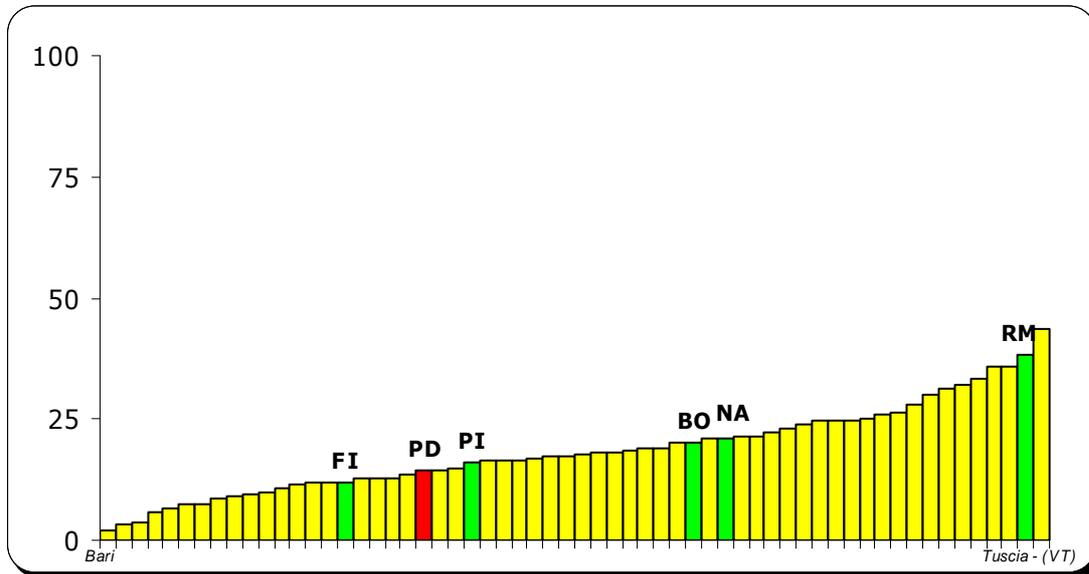
E.
 N° STUDENTI ISCRITTI NEGLI ATENEI STATALI
 A.A. 2003/04



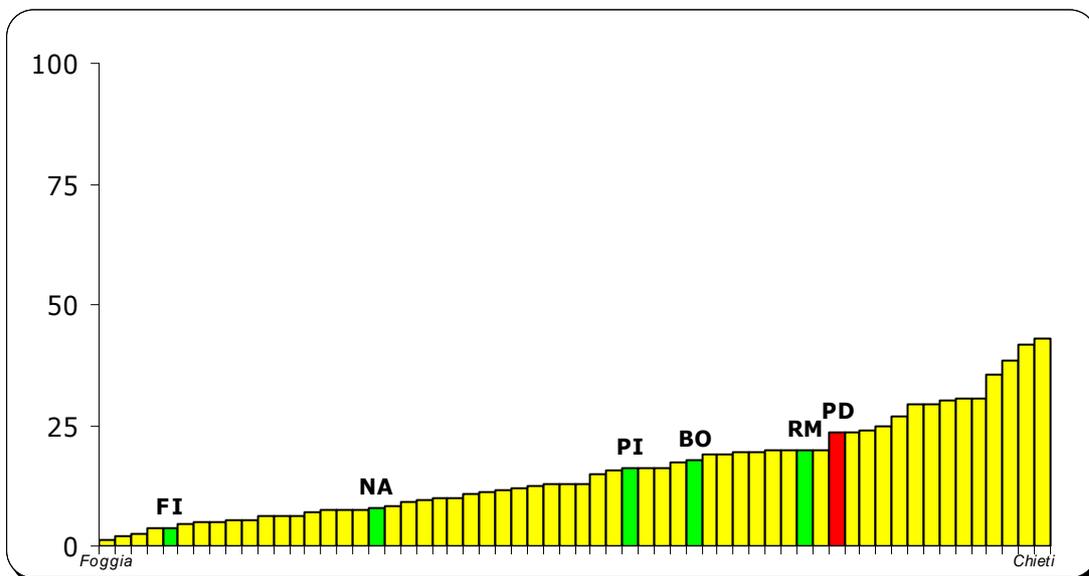
F.
 % STUDENTI CHE NON HANNO CONSEGUITO ALCUN CFU NEGLI ATENEI STATALI
 A.A. 2003/04



G.
% MANCATE ISCRIZIONI AL II ANNO
NEGLI ATENEI STATALI
A.A. 2003/04

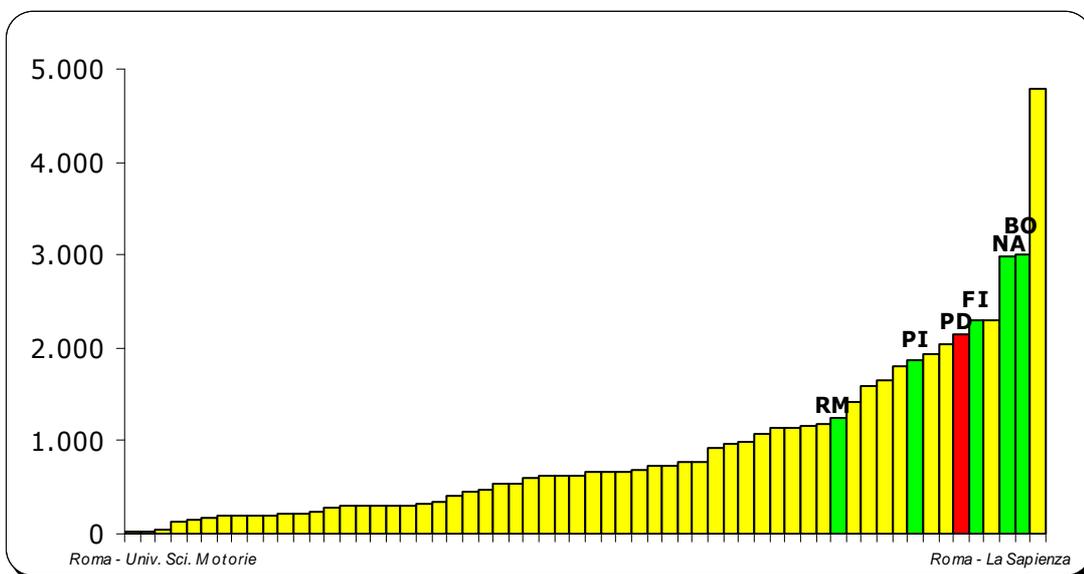


H.
% LAUREATI REGOLARI NEGLI ATENEI STATALI
A.A. 2003/04

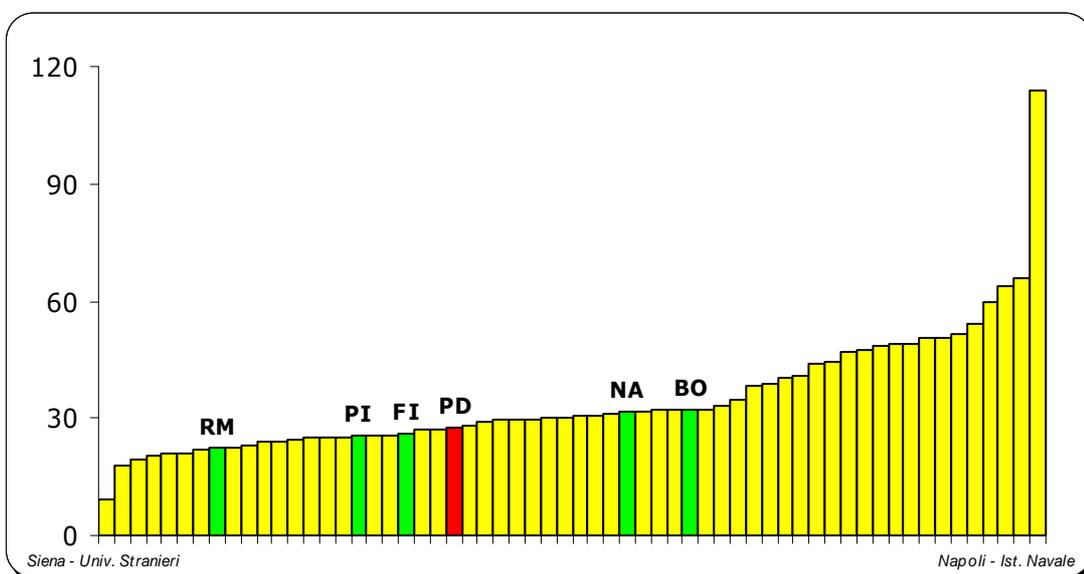


Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei 2005

I.
N° DOCENTI NEGLI ATENEI STATALI
A.A. 2003/04



L.
N° STUDENTI PER DOCENTE
NEGLI ATENEI STATALI
A.A. 2003/04



Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei 2005

Università degli Studi di Padova
Nucleo di Valutazione

Relazione Annuale 2004

Gestione

settembre 2006

Il Nucleo di Valutazione Interna dell'Università degli Studi di Padova, nominato con D.R. del 5.05.2003, è composto da:

Prof. Pieter De Meijer, ex Rettore dell'Università di Amsterdam, presidente

Dott.ssa Paola Bernardi, esperto esterno

Prof.ssa Edi Defrancesco, Università di Padova

Prof. Roberto Filippini, Università di Padova

Prof. Giovanni Luigi Fontana, Università di Padova

Sig. Pietro Nichele, studente dell'Università di Padova

Prof. Fiorenzo Rossi, Università di Padova

Prof. Gaetano Thiene, Università di Padova

L'Ufficio di supporto dell'attività del Nucleo di Valutazione è il *Servizio Controllo di Gestione*, tel. 049/8273107-3562 – fax 049/8273599.

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it – sito web: <http://www.unipd.it/nucleo/index.htm>

SOMMARIO

Relazione Annuale 2004 – Gestione

Premessa	3
Punti di attenzione	5
1.1. Gestione economico-finanziaria in Ateneo	8
1.2. Personale tecnico-amministrativo	23
1.3. Progetto “Costo del personale per Centro di Costo”	32
1.4. Progetto per la gestione dei finanziamenti esterni	34
1.5. Progetto “Good Practice”	35
1.6. Servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo	36
1.7. Patrimonio edilizio	40

Appendice: L’Ateneo di Padova nel contesto nazionale: immagini di sintesi 45

Premessa

L'analisi della Gestione dell'Ateneo di Padova nel 2004 segue, nei limiti del possibile, la stessa struttura dei due capitoli precedenti dedicati alla Didattica e alla Ricerca.

Prima di presentare i dati analitici, infatti, anche nel presente capitolo, vengono riportati i “punti di attenzione” nei quali sono illustrati i risultati principali delle valutazioni del NdV e le eventuali indicazioni e proposte per un miglioramento di alcune procedure e attività.

Il testo del capitolo è poi articolato in sette paragrafi:

- gestione economico-finanziaria dell'intero Ateneo, con analisi sia a livello di Amministrazione centrale e Strutture a gestione autonoma che a livello di Strutture con autonomia di bilancio. Rispetto agli anni scorsi è stata aggiunta un'analisi dettagliata del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO);
- personale tecnico-amministrativo, dove vengono presentate analisi sulle risorse umane impegnate nell'attività di gestione dell'Ateneo, con dati e informazioni in merito alla loro consistenza numerica, ai sistemi di valutazione e di incentivazione del personale e alle attività formative
- progetto “Costo del personale per centri di costo”, con i principali risultati dell'attività svolta nell'ambito del progetto nel 2004, sui dati di competenza 2003. Obiettivo del progetto è l'imputazione delle spese del personale a centri di costo ben definiti in Amministrazione Centrale e nelle Strutture a gestione autonoma;
- progetto per la gestione dei finanziamenti esterni, in cui si illustra il fenomeno delle convenzioni con enti esterni per il finanziamento della docenza fissa. Al fine di rendere più efficiente la gestione delle convenzioni il progetto mira alla costituzione di un database informatizzato;
- progetto “Good Practices”, in cui si fornisce un aggiornamento delle fasi del progetto a cui l'Ateneo di Padova partecipa insieme ad altri 15 Atenei. Obiettivo principale è l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, mediante il confronto tra le diverse realtà universitarie e l'identificazione delle migliori pratiche (*benchmarking*);
- servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo, in cui vengono presentati dati relativi ai servizi dell'Ateneo connessi alle biblioteche, quali le consistenze numeriche, il patrimonio librario, il personale coinvolto e le spese impegnate;
- patrimonio edilizio, dove sono riportate le attività svolte nel 2004 e quelle previste per quanto riguarda opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del piano edilizio.

Dove possibile, sono stati riportati alcuni confronti temporali con gli anni precedenti (2002 e 2003).

Nell'Appendice è presentata la posizione di alcuni indicatori relativi all'Ateneo di Padova e agli Atenei del Gruppo di Confronto nel panorama del contesto nazionale.

Legenda - Sigle

NdV	Nucleo di Valutazione
CNVSU	Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CCIL	Contratto Collettivo Integrativo dl Lavoro
Var%	Variatione percentuale
GdC	Gruppo di Confronto
K€	Kilo Euro (1.000 Euro)
SBA	Sistema Bibliotecario di Ateneo
CAB	Centro di Ateneo per le Biblioteche
FTE	Full Time Equivalent (Tempo Pieno Equivalente)
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
CEL	Collaboratore Esperto LInguistico
UCPI	Ufficio Centralizzato per il Prestito Interbibliotecario
PA	Pubblica Amministrazione
BU	Bilancio Universitario
RPI	opere edilizie in Ritardo rispetto a Previsioni Iniziali
CFU	Credito Formativo Universitario
FIRB	Fondi di Investimento per la Ricerca di Base
KA_RM	Fattore Correttivo di Ateneo relativo ai Requisiti Minimi
KA_Q	Fattore Correttivo di Ateneo relativo alla Qualità dei corsi
KA	Media dei fattori correttivi

Legenda - Definizioni

Docente	PO + PA + RIC + ASS
Categorie del personale tecnico-amministrativo	Il personale tecnico-amministrativo del comparto Università è articolato in 4 categorie: B, C, D, EP (Elevata Professionalità)
Data-warehouse	Archivio informatico contenente dati relativi al personale e alle diverse attività dell'Ateneo. Tali dati sono estraibili e consultabili mediante uno strumento informatico denominato Giada.
Fondo di Finanziamento Ordinario	Il Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università costituisce la principale fonte di entrata per le Università statali. Istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, si compone di due parti: una "quota base" ed una "quota di riequilibrio". La quota base viene attribuita automaticamente alle Università, la quota di riequilibrio è invece assegnata sulla base di parametri quantitativi.
Mobilità orizzontale	Passaggio all'interno della categoria da una posizione economica a quella superiore (es. da C1 a C2)
Mobilità verticale	Passaggio da una categoria a quella superiore (es. da C a D)
Benchmarking	Attività di confronto sistematico tra <i>performances</i> o processi di organizzazioni diverse finalizzata al miglioramento
Customer Satisfaction	Misurazione della qualità percepita dall'utente di un servizio

Punti di attenzione

L'insieme dei dati analizzati in questo capitolo tenta di fornire un quadro complessivo dell'attività di gestione dell'Università di Padova. Per agevolare la lettura, si riportano nel primo paragrafo alcune valutazioni di sintesi, che seguono, nella loro elencazione, l'ordine dell'analisi di dettaglio riportata nel seguito.

Conto consuntivo di Ateneo

1. Anche il 2004 ha fortemente risentito dei condizionamenti del panorama finanziario nazionale, a sua volta influenzato dal quadro complessivo di instabilità economica su scala mondiale. La legge finanziaria per il 2004 non ha assicurato all'Università quell'adeguamento di risorse necessario al consolidamento dello stato di difficoltà in cui gli atenei italiani stanno operando, anche in diretta conseguenza dalla riforma didattica.
2. Ancora una volta, e per il quarto anno consecutivo, i costi obbligatori per il personale generati dagli automatismi retributivi ISTAT e contrattuali sono stati assorbiti interamente dal bilancio universitario, riducendo così pesantemente i margini discrezionali per l'utilizzo delle risorse. Ancor più penalizzante si è dimostrato il decremento dei finanziamenti statali all'edilizia, pur a fronte della grande domanda di spazi e servizi connessi all'avvio dei nuovi livelli formativi delle lauree specialistiche e dei master.
3. Ad aggravare tale quadro di ristrettezze hanno contribuito altre norme per il contenimento della spesa: permane il congelamento nell'avanzo di amministrazione di ingenti risparmi derivati da economie su beni e servizi, si è replicato il vincolo di impegno sui consumi intermedi, dimensionati per legge allo stesso livello del 2003, si è confermato il divieto di reclutamento di personale di ruolo tecnico-amministrativo, già operativo dal 2002, mentre anche per il personale docente non si è potuto procedere alle assunzioni degli aventi titolo.
4. Nonostante tali premesse negative, l'Ateneo è riuscito comunque a garantire la necessaria continuità con le linee di strategia consolidate in Ateneo:
 - sono stati garantiti gli investimenti per gli studenti e la didattica in generale, in condizione di sostanziale stabilità numerica della popolazione studentesca;
 - è stato perseguito l'incremento degli stanziamenti per la ricerca, assicurando il mantenimento dei livelli di investimento per la formazione alla ricerca;
 - è stata confermata la piena funzionalità dei Centri Servizi di Ateneo per biblioteche, elaborazione dati e sistema informativo;
 - sono stati proseguiti dei piani di ampliamento di spazi per la didattica e la ricerca, con il parziale completamento di opere già avviate e nuovi investimenti a valore pluriennale;
 - è stata realizzata con successo la contrazione-razionalizzazione dei consumi per funzionamento.

Personale tecnico-amministrativo

5. La consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo nel triennio 2002–2002, a seguito del blocco delle assunzioni, è rimasta invariata e si è fatto consistente ricorso al personale con contratto di lavoro a tempo determinato. Tale personale rappresenta oggi il 20% del personale tecnico-amministrativo ed è costituito per il 61% da personale femminile. Sembra utile sottolineare l'opportunità, anche alla luce di eventuali future trasformazioni da posti a tempo determinato a posti a tempo indeterminato, di approfondire le caratteristiche di tale fenomeno, attraverso un'indagine ad hoc, per poter meglio definire strumenti di programmazione, monitoraggio, valutazione, in relazione alle esigenze degli uffici e ad una migliore integrazione nell'ambito delle attività e dei servizi dell'Ateneo;
6. Per quanto riguarda i sistemi di valutazione del personale si sottolinea:
 - l'importanza dell'avvio del progetto di *job evaluation* che consentirà di disporre di uno strumento per il supporto ai processi di sviluppo con particolare riferimento alla definizione dei profili professionali, alla valutazione ed incentivazione, ai percorsi di mobilità;
 - la necessità di un monitoraggio continuo dell'andamento delle valutazioni espresse dai responsabili di struttura sul personale ad essi affidato, per verificare che la valutazione si configuri come un reale strumento di direzione e "governo" del personale

Attività di formazione

7. Nel corso del 2004 le attività formative hanno subito un rallentamento che viene imputato ad un tendenziale "assestamento" dopo una forte spinta iniziale di progettazione e partecipazione nei primi due anni di attività del Servizio Formazione e ad una riduzione dei fondi di circa il 30%. La formazione è una leva strategica da utilizzare per lo sviluppo delle competenze del personale per rispondere all'evoluzione del contesto esterno, si ritiene quindi importante sottolineare l'opportunità di potenziare, per quanto possibile, le attività formative e di rafforzare l'utilizzo degli strumenti di valutazione dell'efficacia della formazione (valutazioni di apprendimento, di efficienza ed efficacia). Si suggerisce l'avvio di un'attività specifica per la definizione di un Piano di Qualità della fornitura dei servizi di formazione.

Servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo

8. Il NdV ritiene utile favorire lo sviluppo dei sistemi di valutazione dei servizi per rispondere ad esigenze di miglioramento della qualità e avviare in modo sistematico percorsi di rilevazione delle esigenze degli utenti. A tale scopo inserire nella relazione sulla

gestione alcuni spunti di analisi riferiti ad uno dei servizi più strategici per l'utenza cioè quello fornito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

9. Il SBA, articolato in 10 poli e costituito da 53 biblioteche, gestisce un ingente patrimonio di volumi, periodici (cartacei e *on-line*) attraverso 73 punti di servizio mettendo a disposizione 3.253 postazione al pubblico
10. Nel corso dell'a.a. 2002/2003 è stata svolta un'articolata indagine di *user satisfaction* presso gli utenti in particolare docenti che hanno espresso un giudizio positivo è tendenzialmente confermato anche dall'indagine Alma Laurea che nel 2004 ha rilevato la soddisfazione degli studenti relativamente alle biblioteche. Molte biblioteche si collocano come valutazione sopra la media nazionale.

Patrimonio edilizio

11. A fronte delle ristrettezze nella erogazione di finanziamenti ministeriali per l'edilizia, l'Ateneo ha cercato di realizzare gran parte delle opere previste attingendo a mutui. Le spese sostenute nel 2004 per ristrutturazioni, acquisizioni e avvio di nuove costruzioni ammontano a oltre 51.000 K€, in linea con le previsioni. Numerose sono le opere in fase di progettazione. Un certo numero di opere si trova in ritardo rispetto alle previsioni per varie ragioni, quali lungaggini burocratiche nelle necessarie risposte degli Enti competenti, contenziosi con le imprese di costruzioni e talora anche fallimenti di imprese. Nel complesso la dotazione di spazi disponibili è aumentato di quasi 5.000 metri quadri nel corso del 2004.

1.1 Gestione economico-finanziaria in Ateneo

Al fine di approfondire la complessiva gestione economico-finanziaria dell'intero Ateneo si propongono, nelle pagine successive, analisi che riguardano prima il Conto Consuntivo di Ateneo (Amministrazione Centrale e Strutture a gestione accentrata) e poi la situazione aggregata delle strutture autonome (Dipartimenti e Centri).

Analisi delle entrate di Ateneo

Le prime valutazioni sulla gestione finanziaria dell'Ateneo si concentrano sui rapporti tra le macrograndezze economiche e sulla loro ricaduta globale negli equilibri complessivi del bilancio. Da questa prima visione panoramica [Tabella G1] si evince che le risorse finanziarie derivanti dai trasferimenti ministeriali rappresentano ancora per l'Università la maggiore e più consistente fonte di finanziamento; la diretta conseguenza è che la gestione ed il funzionamento complessivo dell'Ateneo risultano tuttora pesantemente condizionati dai precari regimi di equilibrio posti in essere dalla finanza statale.

Tabella G1: Entrate accertate (a) del Bilancio Consuntivo di Ateneo (valori in migliaia di euro) triennio 2002-2004

Tipologia di entrata	Consuntivo					
	2002		2003		2004	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	79.799	15,6	74.599	14,4	80.288	14,4
Contribuzione studentesche	68.766	13,5	76.845	14,9	81.896	14,7
Attività commerciale	853	0,2	878	0,2	1.433	0,3
Attività sanitaria convenzionata	27.099	5,3	22.845	4,4	23.595	4,2
Altre entrate da terzi	20.440	4,0	24.273	4,7	29.282	5,2
Entrate di natura patrimoniale	144	-	1.574	0,3	4.099	0,7
Entrate derivanti dall'accensione di mutui e prestiti	867	0,2	827	0,2	19.838	3,5
Trasferimenti ministeriali	297.880	58,2	294.364	56,9	297.701	53,3
Altre entrate	15.540	3,0	20.722	4,0	20.829	3,7
Totale entrate	511.388	100,0	516.927	100,0	558.961	100,0

Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

(a) Gli importi sono espressi al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali.

Non più tardi di un decennio fa le modificazioni strutturali varate dalla L.537/93 (e da tutta la successiva legislazione attuativa) hanno fortemente ridisegnato i meccanismi di programmazione finanziaria delle Università, rendendo sempre più gli Atenei consapevoli di essere degli organismi complessi con forti responsabilità gestionali.

E' altrettanto doveroso tuttavia sottolineare che le recenti politiche di contrazione della spesa pubblica, elaborate in uno scenario complessivo particolarmente difficoltoso per la finanza statale, hanno fortemente incrinato il concetto stesso di autonomia, privando di fatto gli Atenei del sostegno finanziario necessario per supportare non solo le scelte istituzionali di carattere strategico, ma anche l'ordinaria amministrazione.

La quantificazione del "Fondo per il finanziamento ordinario dell'Università" è condizionata, oltre che dalle ristrettezze di carattere macroeconomico, anche dal variare dei criteri di determinazione a livello centrale; in presenza di tali incertezze risulta problematico presidiare nel

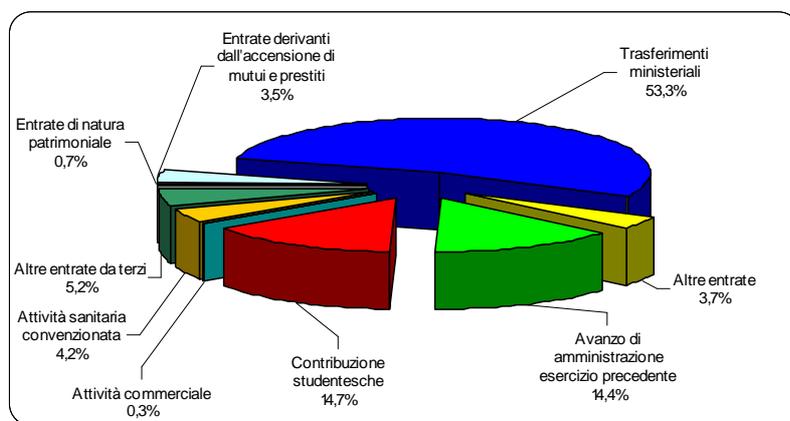
medio-lungo termine la gestione finanziaria dell'Ateneo, con un particolare riguardo per le spese di personale: infatti tale costo rappresenta per l'ente il maggior vincolo di rigidità per la gestione complessiva delle politiche di bilancio, in quanto le scelte sugli organici, sommate agli incrementi derivanti dai miglioramenti contrattuali e dagli automatismi di carriera, devono essere considerate nel loro impatto proiettato nel tempo, ed esigono quindi una attenta valutazione della loro allocazione pluriennale, al fine di garantire l'equilibrio nel rapporto tra le risorse disponibili e gli impegni di spesa.

Se si tiene conto dell'imponente dispositivo di norme legislative riguardanti il contenimento della spesa pubblica appare ovvio come, in presenza di tali ristrettezze, il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, la didattica e la ricerca, diventi sempre più arduo.

Appare quindi importante accelerare l'orizzonte della programmazione, cioè disegnando una mappa temporale degli interventi su scadenze pluriennali, valutando le disponibilità effettive che si verranno a creare e delineando i criteri e le priorità di impiego delle risorse.

Il contributo statale complessivo rappresenta globalmente il 53,3% delle entrate complessive (56,9% nel 2003); è comunque noto che solo il "Fondo per il finanziamento ordinario delle Università" risulta privo di vincoli originari di destinazione, anche se la componente obbligatoria delle spese fisse per i costi del personale riduce notevolmente i margini di impiego discrezionale da parte dell'Ateneo [*Grafico G1*].

Grafico G1: Composizione percentuale delle entrate accertate per tipologia del Bilancio Consuntivo di Ateneo - anno 2004



Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

Dopo i trasferimenti ministeriali, le contribuzioni studentesche rivestono la maggiore fonte di finanziamento, raggiungendo una percentuale complessiva del 14,7% rispetto alle entrate (14,9% nel 2003). Un'apprezzabile quota di questi introiti sono utilizzati per la didattica ed i laboratori didattici, nonché per edilizia finalizzata alla didattica. L'incremento registrato rispetto al 2003 (+ 5.051€) è da attribuire:

- all'effetto degli aumenti tabellari concertati con le rappresentanze studentesche ed articolato in due annualità;
- all'utilizzo dei nuovi parametri di rilevazione dei redditi (scheda ISEE);
- alla regolarizzazione di posizioni relative ad anni accademici progressi, introitate nell'esercizio finanziario 2004.

Pur trovando collocazione tra le tasse studentesche, è da considerare separatamente la Tassa Regionale per il Diritto allo Studio (incassata in nome e per conto della Regione Veneto).

Nel 2004 si è assistito ad un notevole aumento dei finanziamenti provenienti da enti pubblici e privati per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università; a tal fine vale la pena di ricordare che il Regolamento amministrativo-contabile dal 1° gennaio 2001 attribuisce alle strutture con autonomia di bilancio la potestà di acquisire le entrate derivanti dall'autofinanziamento direttamente nei loro bilanci, senza transitare per il Bilancio di Ateneo. La percentuale che appare contabilizzata nel Bilancio di Ateneo ("Altre entrate da terzi" -5,2% nel 2004 *vs* - 4,7% nel 2003) è quindi esclusivamente riferibile ai finanziamenti che fanno capo direttamente all'Amministrazione centrale o alle strutture con gestione accentrata. La stessa considerazione vale anche per i proventi derivanti dalle varie forme di autofinanziamento (conto terzi, entrate di natura patrimoniale, accensioni di mutui e prestiti), mentre per quanto riguarda l'attività sanitaria convenzionata si riscontra una sostanziale invarianza rispetto al 2003 (23.595 K€ accertati nel 2004 contro i 22.845 K€ del 2003).

Trasferimenti ministeriali

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti ministeriali, si distinguono i seguenti tipi:

- il Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO);
- il fondo per l'edilizia;
- il cofinanziamento per i Programmi di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);
- altri finanziamenti per progetti di ricerca specifici;
- il Fondo per gli Investimenti per la Ricerca di Base (FIRB);
- le borse di studio *post-lauream*;
- i contributi specifici finalizzati a varie iniziative didattiche o di carattere più genericamente istituzionale;
- il cofinanziamento per assegni di ricerca;
- il contributo destinato a potenziamento dell'attività sportiva universitaria;
- i finanziamenti da altri Ministeri.

Relativamente al FFO, il Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha elaborato nel 2004 un nuovo modello di ripartizione (Doc. 01/04). Secondo questo modello, il fondo viene ripartito in base alla valutazione delle seguenti voci:

- domanda di formazione da soddisfare (30%);
- risultati dei processi formativi (30%);
- risultati delle attività di ricerca scientifica (30%);
- incentivi specifici (10%).

Il CNVSU ha inoltre predisposto una serie di indicatori necessari per misurare le varie componenti sopracitate, i cui valori per l'Ateneo di Padova¹ sono di seguito riportati [Tabella G2]. In Tabella G3 e Tabella G4 sono riportati i dati sui trasferimenti ministeriali. In particolare l'FFO pari a 256.849.602 euro è aumentato del 3,5% rispetto al 2003.

¹ Per l'Ateneo di Padova i valori 2004 degli indicatori utilizzati per la ripartizione del FFO sono contenuti nel documento "Dossier FFO 2005 e nuovo modello CNVSU" redatto dal prof. M. Mammi nell'agosto 2005.

Tabella G2: Valori degli indicatori del modello CNVSU per la ripartizione del FFO calcolati per l'Ateneo di Padova – anno 2004

COMPONENTE	FATTORE	VARIABILI	Dati PD 2004
DOMANDA DA SODDISFARE	STUDENTI ISCRITTI	Gruppo A (x5)	1.238
		Gruppo B (x3,5)	2.295
		Gruppo C (x2)	1.645
		Gruppo D (x1)	2.719
		Professioni sanitarie (x2,5)	510
		Scienze formazione primaria (x2)	169
		Iscritti da due e tre anni pesati	23.119,50
		% sul totale (1)	3,91%
		Fattore KA_RM Requisiti Minimi 2004/05	0,9787
		Iscritti da due e tre anni pesati fattore KA_RM	22.627,60
		% sul totale (2)	4,07%
		Fattore KA_Q Qualità dei corsi	0,979
		Fattore KA_Q corretto	0,999
		Iscritti da due e tre anni pesati fattore KA_Q corr	22.603,86
% sul totale (3)	4,09%		
RISULTATI DEI PROCESSI FORMATIVI	CREDITI ACQUISITI	CFU Lauree	1.085.076
		CFU Lauree specialistiche a ciclo unico	118.249
		CFU totale	1.203.325
		CFU Annualità da Scienze Formazione Primaria	46.283
		Totale complessivo	1.249.608
		% sul totale	5,07%
	LAUREATI	Laureati totali per il calcolo	9.627
		% sul totale	4,82%
		LTOT Ritardo	5.422,51
		% sul totale	5,48%
		LTOT Durata Corso & Ritardo	7.240,76
		% sul totale	5,54%
RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA	POTENZIALE DI RICERCA	Docenti totali 31/12/2004 (x1,0)	2.151
		Assegnisti di ricerca mesi uomo 2004	
		Assegnisti di ricerca equivalenti 2004 (x0,8)	316
		Isc. Dottorati XV ciclo e successivi (x 0,8)	1.216
		Personale area tecn.-scient., qual D ed EP (x0,8)	
		Potenziale di ricerca	3.313,40
		% sul totale	3,90%
	PRIN	Correttivo F-Prin	1,95%
		Correttivo Fprin normalizzato	
		Potenziale di ricerca corretto F-PRIN	6.454,59
		% sul totale	4,26%
		Riscossione 2003 x finanziamento ricerca (K€)	54.299
	FINANZIAMENTI ESTERNI	Correttivo fondi esterni	1.086
		%fondi esterni per ricerca	5,08%
Potenziale di ricerca finale		7.540,57	
		% sul totale	4,36%
MODELLO		Domanda (30)	4,09%
		Crediti (20)	5,07%
		Laureati (10)	5,54%
		Ricerca (30)	4,36%
		Peso finale	4,56%
	Risultati = (2CFU + Laur)/3	5,23%	

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

La composizione finale del FFO per il 2004 è risultata quella riportata nella *Tabella G3*.

Tabella G3: Composizione del Fondo di Funzionamento Ordinario – anno 2004

Composizione FFO 2004	Importo (in euro)
FFO consolidato 2003	€ 247.782.618
Saldo incentivi mobilità docenti 2003	€ 276.343
Incentivi per "chiara fama"	€ 154.937
Quota Piano di sviluppo 2001/2003	€ 80.613
Assunzioni in deroga 2003	€ 336.000
Sottrazione Consortium GARR	€ 239.251
Copertura maggiori oneri per spese di personale	€ 5.328.578
Saldo riequilibrio 2003	€ 816.128
Maggiori oneri assegni di ricerca	€ 162.516
Interventi straordinari	€ 140.000
Assegnazioni consolidate	€ 254.838.482
Mobilità quota 2004	€ 423.095
Intervento modello valutazione (nota n.2080 del 17.12.04)	€ 1.322.731
Assegnazioni una tantum 1° assegnazione (nota prot.n. 1046 del 28.7.03)	€ 111.972
Assegnazione una tantum - Interventi studenti disabili	€ 153.322
TOTALE FFO 2004	€ 256.849.602

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Relativamente agli altri trasferimenti ministeriali, gli importi assegnati all'Ateneo di Padova sono riportati nella *Tabella G4*.

Tabella G4: Importi dei trasferimenti ministeriali (escluso il FFO) – anno 2004

Trasferimenti ministeriali*	Importo (in euro)
Fondo per l'edilizia	3.641.000
Cofinanziamento per i programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse	6.699.500
Altri finanziamenti per progetti di ricerca specifici	1.670.764
FIRB	
Borse di studio post-lauream	19.397.671
Contributi specifici finalizzati a varie iniziative didattiche o di carattere più genericamente istituzionale	8.031.532
Cofinanziamento per assegni di ricerca	432.803
Contributo destinato a potenziamento dell'attività sportiva universitaria	351.714
Finanziamenti da altri Ministeri	626.491
Totale	40.851.475

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Analisi delle uscite di Ateneo

Per quanto attiene l'utilizzazione delle risorse [*Tabella G5*], risultano prevalenti le spese per le retribuzioni, che complessivamente raggiungono il 61% della globalità delle uscite (63,9% nel 2003). L'obbligatorietà delle cosiddette "spese fisse" per il personale di ruolo rappresenta un elemento fortemente condizionante per la gestione e la programmazione delle risorse finanziarie: basti considerare che dall'esercizio 2001 sono a completo carico dell'Ateneo non

solo tutti i miglioramenti retributivi che vengono a consolidarsi a seguito dei vari automatismi di progressione delle carriere, ma addirittura gli aumenti percentuali dovuti all'applicazione dei nuovi C.C.N.L. per il personale tecnico-amministrativo e gli adeguamenti ISTAT degli stipendi dei docenti.

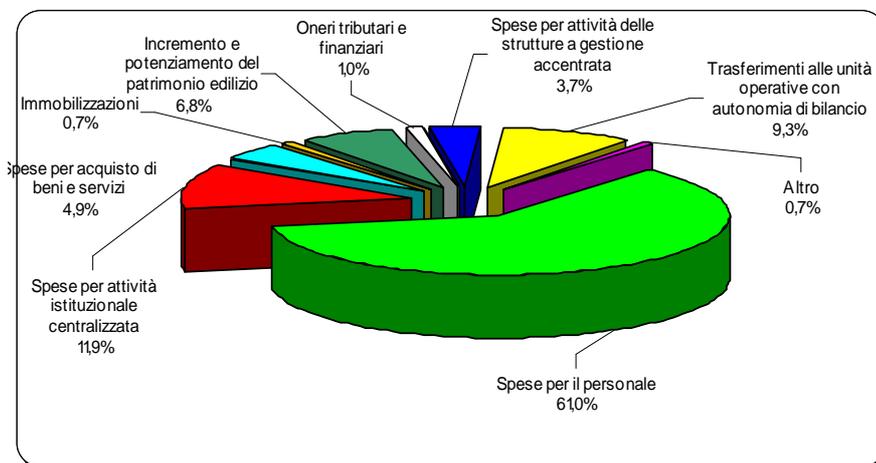
Tabella G5: Uscite impegnate (a) del Bilancio Consuntivo di Ateneo (valori in migliaia di euro) triennio 2002-2004

Tipologia di uscita	Consuntivo					
	2002		2003		2004	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Funzionamento organi	1.323	0,3	1.172	0,3	1.162	0,3
Spese per il personale	268.636	61,3	281.116	63,9	278.640	61,0
Spese per attività istituzionale centralizzata	55.280	12,6	53.486	12,2	54.513	11,9
Spese per acquisto di beni e servizi	26.465	6,0	23.697	5,4	22.539	4,9
Trasferimenti di varia natura a terzi	1.002	0,2	2.427	0,6	1.341	0,3
Immobilitazioni	4.895	1,1	3.206	0,7	3.221	0,7
Incremento e potenziamento del patrimonio edilizio	24.979	5,7	15.905	3,6	31.092	6,8
Oneri tributari e finanziari	3.251	0,7	3.750	0,9	4.406	1,0
Rimborso prestiti e mutui	629	0,1	618	0,1	665	0,1
Attività commerciale centralizzata	-	-	279	0,1	289	0,1
Spese per attività delle strutture a gestione accentrata	14.558	3,3	13.406	3,0	16.678	3,6
Trasferimenti alle unità operative con autonomia di bilancio	37.150	8,5	40.813	9,3	42.500	9,3
Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-
Totale uscite al netto dell'avanzo di amministrazione	438.168	100,0	439.875	100,0	457.046	100,0
Avanzo di amministrazione finale	73.220		77.052		101.915	
Totale uscite	511.388		516.927		558.961	

Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

(a) Gli importi sono espressi al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali.

Grafico G2: Composizione percentuale delle uscite impegnate (a) per tipologia del Bilancio Consuntivo di Ateneo - anno 2004



Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

(a) Altro: Funzionamento organi (0,3%), Trasferimenti di varia natura a terzi (0,3%), Rimborso prestiti e mutui (0,05%), Attività commerciale centralizzata (0,05%).

Nelle “Spese per attività istituzionale centralizzata” troviamo innanzitutto le spese per gli studenti ed il diritto allo studio, tra cui qualificanti per il loro significato istituzionale sono da considerare le erogazioni disposte a favore di borse di studio *post-lauream*, per le attività di formazione e perfezionamento dei neo-laureati, nonché le borse di studio per studenti capaci e meritevoli. A tale fine sono stati impegnati nel 2004 rispettivamente 27.018 K€ e 14.697 K€.

Troviamo altre uscite connesse all'attività istituzionale dell'Ente, come le spese riguardanti la cooperazione internazionale, le spese per convegni e congressi, gli oneri per le missioni, pubblicazioni e rappresentanza ed infine le spese per i Progetti di Ateneo centralizzati. Complessivamente tali uscite, per un importo di 54.513 K€, rappresentano l' 11,9% dell'intera spesa (12,1% nel 2003).

Le spese di carattere generale per il funzionamento dell'Amministrazione, a seguito di un'incisiva azione di contenimento, concorrono per 4,9% nella composizione della spesa complessiva (5,4% nel 2003), e concernono soprattutto oneri relativi alla gestione delle utenze e all'acquisto di beni e servizi. A causa della loro natura, tali costi sono difficilmente comprimibili.

Sono poi da considerare i trasferimenti ai centri dipartimentali, che confermano la percentuale del 9,3% sul totale delle uscite, immutata rispetto al dato consuntivo del 2003; vanno anche ricordate le spese complessive per la conduzione delle unità operative accentrate (Servizi generali di Facoltà, Centri di Ateneo, C.A.B., etc.), che passano dal 3,0% del 2003 al 3,6% del 2004.

Anche le spese in conto capitale, riguardanti soprattutto il mantenimento, la ristrutturazione e l'accrescimento del patrimonio edilizio dell'Ateneo hanno rappresentato un notevole impegno finanziario per l'Ateneo, nonostante la riduzione dei trasferimenti per edilizia al livello del 2002: complessivamente sono stati impegnati a tale scopo 31.092 K€, che hanno inciso nella misura del 6,8% sulle uscite (3,6% nel 2003). E' comunque da specificare che una consistente parte di tali spese (19.838 K€) sono stati finanziati dall'erogazione di apposti mutui finalizzati.

Andamento della situazione amministrativa di Ateneo

Nell'avanzo di amministrazione confluiscono tutte le economie di gestione verificatesi nei vari capitoli di spesa: quindi sia le somme non impegnate restano disponibili nei fondi a destinazione giuridicamente vincolata (ricerca scientifica, borse di studio, assegnazioni finalizzate da MIUR, etc.), sia gli importi la cui finalizzazione è stata deliberata da decisioni interne degli organi collegiali dell'Ateneo. Da ciò deriva che l'avanzo di amministrazione viene in parte riportato all'esercizio successivo attraverso il meccanismo, previsto dalla contabilità di Stato, della "riassegnazione" in competenza: il vero avanzo disponibile viene quindi notevolmente ridimensionato, tanto da suggerire, per una lettura più realistica delle effettive grandezze che movimentano il bilancio complessivo dell'Università, la necessità di specificare e dettagliare la diversa composizione funzionale di tale voce.

La disponibilità effettiva dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004 rimane ancora limitata dalle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002, che ha reso indisponibili le economie rilevate sugli acquisti per beni e servizi dell'esercizio 2002. Ricordiamo che l'Università di Padova ha provveduto a vincolare l'importo complessivo, che resta tuttora "congelato" nell'avanzo di Amministrazione al 31.12.2004 [Tabella G6, Tabella G7 e Tabella G8].

Tabella G6: Situazione amministrativa (valori in euro) - anno 2004

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€	20.515.423,73
Ammontare delle somme riscosse	€	649.374.415,79
Ammontare dei pagamenti eseguiti	€	628.473.835,90
<hr/>		
Fondo di cassa al 31.12.2004	€	41.416.003,62
<i>Crediti risultanti al 31.12.2004</i>	€	137.452.883,26
<i>Debiti risultanti al 31.12.2004</i>	€	76.953.578,53
<hr/>		
Avanzo di amministrazione al 31.12.2004	€	101.915.308,35

Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

Tabella G7: Composizione dell'avanzo di amministrazione (valori in euro) - anno 2004

Avanzo di amministrazione 2004	€	101.915.308,35
Avanzo vincolato	€	87.131.820,99
<hr/>		
Totale avanzo utilizzabile	€	14.783.487,36

Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

Tabella G8: Evoluzione situazione amministrativa (valori in euro) - quinquennio 2000-2004

Tipologia di entrata	2002	2003	2004
Fondo cassa iniziale	15.990.852	26.369.399	20.515.424
Ammontare delle somme riscosse	648.108.402	596.284.933	649.374.416
Ammontare dei pagamenti eseguiti	637.729.854	602.138.908	628.473.836
Fondo cassa finale	26.369.399	20.515.424	41.416.004
Crediti finali	137.357.356	144.326.913	137.452.883
Debiti iniziali	90.506.376	87.790.673	76.953.579
Avanzo di amministrazione finale	73.220.379	77.051.663	101.915.308

Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

Anche per l'esercizio finanziario 2004 è d'obbligo qualche considerazione sulla gestione generale dei flussi di cassa e sulla sua compatibilità con i vincoli ministeriali sul contenimento della spesa.

Dopo un difficile cammino verso una completa autonomia anche nel campo della gestione finanziaria dei flussi di cassa, dal 1° luglio 2003 l'Università degli Studi di Padova ha potuto sottrarsi al regime di tesoreria unica statale.

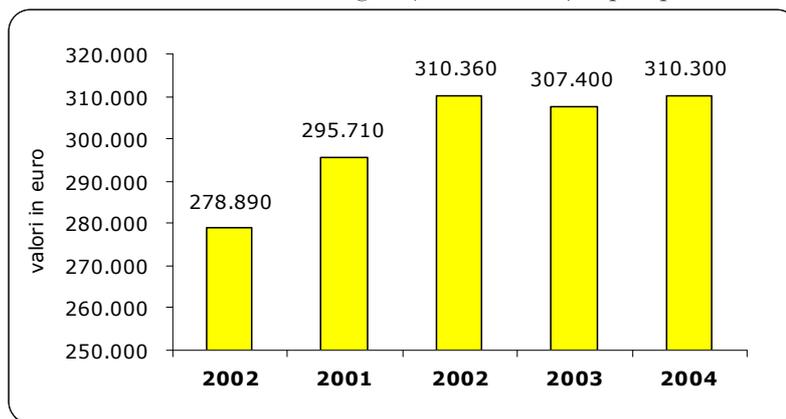
Ciò ha consentito all'Ateneo patavino di acquisire la piena disponibilità delle risorse finanziarie.

Anche nell'esercizio finanziario 2004 l'Università degli Studi di Padova, grazie anche dell'esperienza operativa degli anni precedenti, è potuta addivenire al riconoscimento, da parte dei competenti Uffici del Ministero dell'Università, di un fabbisogno annuale pari a 310,4 milioni di euro. Al 31.12.2004 l'obiettivo di fabbisogno era stato raggiunto, con 310,43 milioni di euro erogati dallo Stato

In tale ottica il nuovo schema di bilancio (introdotto dall'esercizio finanziario 2000) concorre all'esigenza di monitorare i movimenti di cassa e di renderli compatibili con le risorse spendibili,

rappresentate dalla somma degli stanziamenti di competenza e dei debiti non ancora liquidati che provengono dalle passate gestioni. La previsione di cassa, costruita valutando come risorse esitabili le entrate proprie autoacquisite ed il *budget* di fabbisogno assegnato (successivamente ridefinita in corso d'anno con le modificazioni intervenute in caso di maggiori entrate o aumenti di fabbisogno), consente di parametrare i limiti massimi di espansione della spesa, intendendo quest'ultima come erogazione di liquidità monetaria.

Grafico G3: Andamento del fabbisogno (valori in euro) - quinquennio 2000-2004



Fonte: Servizio bilancio amministrazione centrale e tesoreria

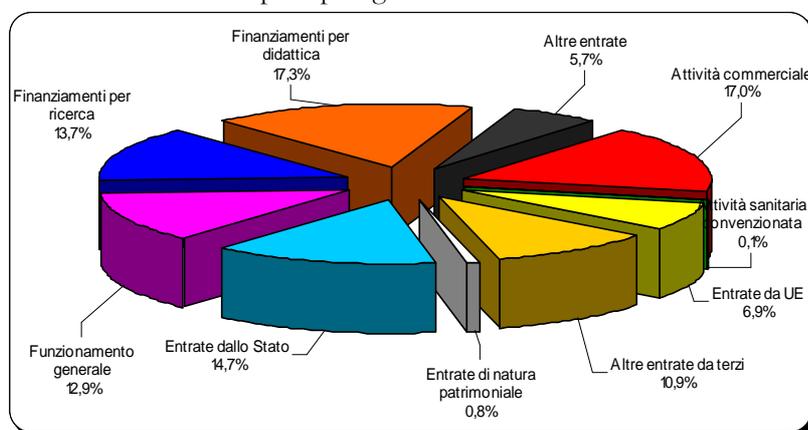
Analisi specifica dei bilanci delle Strutture a gestione autonoma

Dall'analisi del Bilancio Consuntivo di Ateneo si passa ora all'approfondimento contabile delle Strutture a gestione autonoma, quali i Dipartimenti e alcuni Centri di ricerca e di servizi. Attraverso i valori sottoesposti è possibile apprezzare la composizione delle entrate e delle uscite. In tema di entrate [Tabella G9 e Grafico G4], si può notare che diminuisce il peso delle entrate proprie (passando dal 40,2% del 2002 al 35,8% del 2004) per effetto soprattutto delle entrate da attività commerciale e da terzi e delle entrate dallo Stato mentre aumenta l'incidenza dei trasferimenti dall'Università.

Tabella G9: Entrate accertate delle strutture con autonomia di bilancio (valori in migliaia di euro) triennio 2002-2004

Chiave conto	Descrizione	Consuntivo						2004 vs 2002 (%)
		2002		2003		2004		
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
F.E.1	Entrate proprie	27.145	40,2	25.527	36,0	26.685	35,8	-1,7
F.E.1.02	attività commerciale	12.664	18,8	13.037	18,4	12.705	17,0	0,3
F.E.1.03	attività sanitaria convenzionata	64	0,1	115	0,2	0,1	0,0	-99,9
F.E.1.04	altre entrate da terzi	14.037	20,8	11.952	16,9	13.284	17,8	-5,4
F.E.1.05	entrate di natura patrimoniale	380	0,6	424	0,6	600	0,8	57,9
F.E.2	Entrate dallo Stato	11.544	17,1	12.300	17,4	10.960	14,7	-5,1
F.E.2.07	trasferimenti ministeriali	11.544	17,1	12.300	17,4	10.960	14,7	-5,1
F.E.3	Trasferimenti dall'Università	25.329	37,5	29.551	41,7	32.742	43,9	29,3
F.E.3.08	trasferimenti dall'Università	25.329	37,5	29.551	41,7	32.742	43,9	29,3
F.E.4	Altre entrate	3.490	5,2	3.447	4,9	4.252	5,7	21,8
F.E.4.09	altre entrate	3.490	5,2	3.447	4,9	4.252	5,7	21,8
	Totale nuove entrate	67.508	100,0	70.825	100,0	74.639	100,0	10,6
F.E.5	Partite di giro e Contabilità speciali	8.282		6.293		7.927		-4,3
F.A.	Avanzo di amministrazione iniziale	56.235		61.353		64.721		15,1
F.E.	Totale entrate (compreso Avanzo iniziale)	132.025		138.472		147.286	247,1	11,6

Fonte: Servizio rapporti con le strutture

Grafico G4: Composizione percentuale delle entrate accertate delle Strutture con autonomia di bilancio per tipologia di entrata - anno 2004

Fonte: Servizio rapporti con le strutture

Per quanto riguarda le uscite [Tabella G10 e Grafico G5], vi è una diminuzione delle spese fisse e di amministrazione rispetto al 2002 ma non rispetto al 2003).

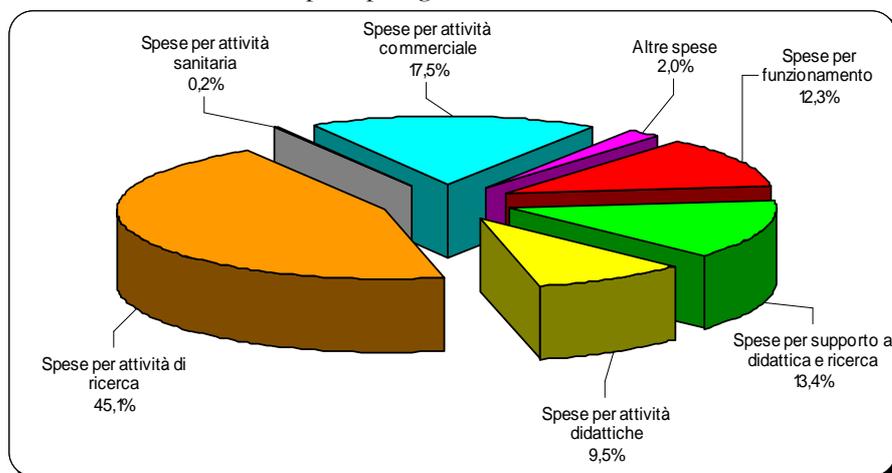
Si constata, inoltre, che per tali Strutture il risultato di competenza dell'esercizio 2004, come per l'anno precedente, è stato di avanzo poiché le uscite impegnate sono state inferiori alle entrate accertate.

Tabella G10: Uscite impegnate delle strutture con autonomia di bilancio (valori in migliaia di euro) triennio 2002-2004

Chiave conto	Descrizione	Consuntivo						2004 vs 2002 (%)
		2002		2003		2004		
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
F.S.2	Spese attività strutture perif. con autonomia	62.879	100,0	63.650	100,0	67.214	100,0	6,9
F.S.2.10	amministrazione e spese fisse	9.623	15,3	7.432	11,7	8.283	12,3	-13,9
F.S.1.03	attività della struttura (a)	52.548	83,6	55.178	86,7	57.577	85,7	9,6
F.S.1.04	oneri tributari, spese bancarie e varie	708	1,1	1.039	1,6	1.354	2,0	91,4
	Totale nuove uscite	62.879	100,0	63.650	100,0	67.214	100,0	6,9
F.S.6	Partite di giro e Contabilità speciali	8.282		6.293		7.841		-5,3
F.S.	Totale uscite	71.161		69.943		75.055	102,0	5,5

Fonte: Servizio rapporti con le strutture

Grafico G5: Composizione percentuale delle uscite impegnate dalle Strutture con autonomia di bilancio per tipologia di uscita – anno 2004

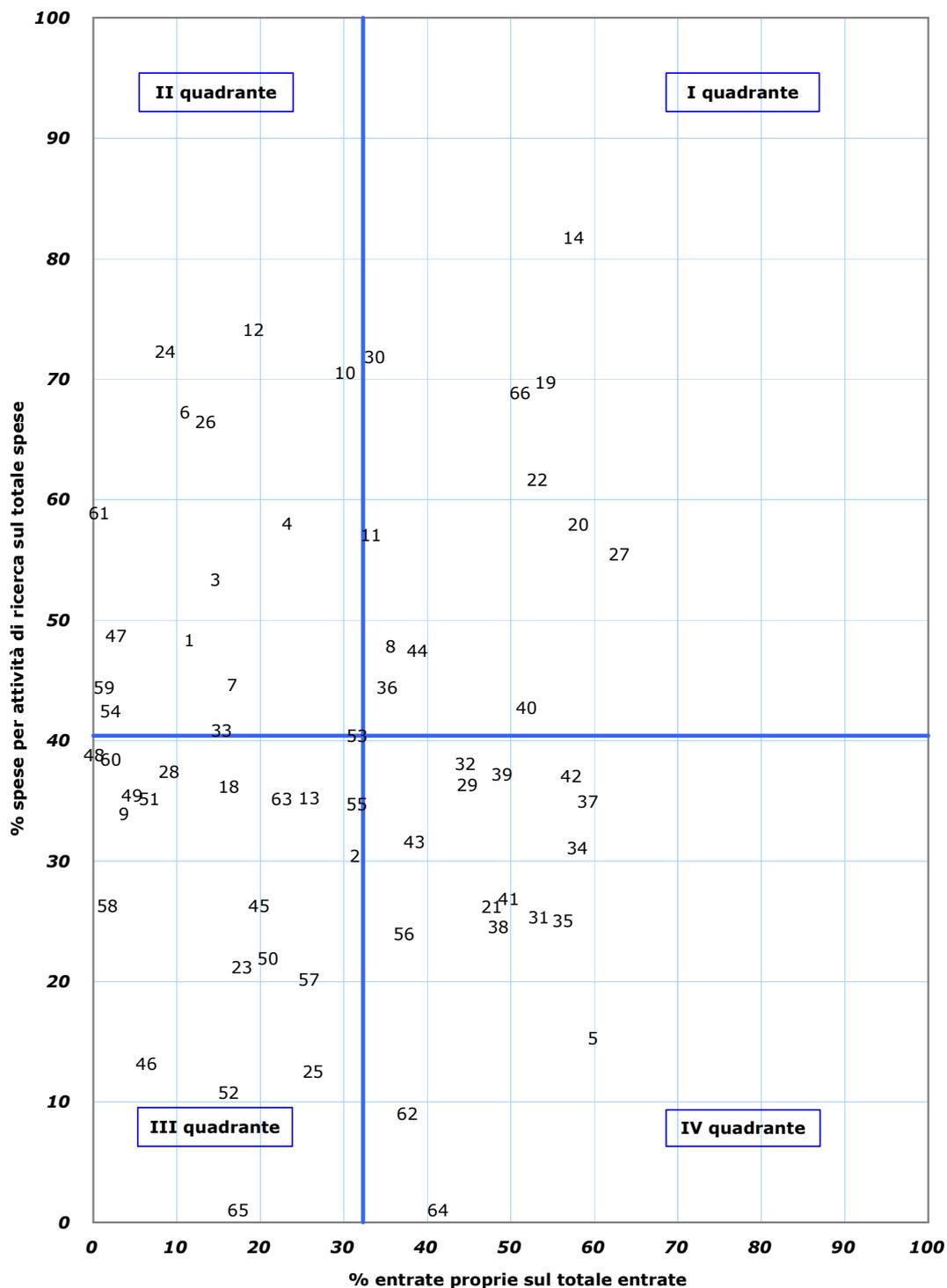


Nell'analisi delle entrate accertate e delle uscite impegnate dei singoli Dipartimenti si è ritenuto di evidenziare le seguenti due variabili che mettono in luce l'azione del Dipartimento per quanto riguarda il reperimento delle risorse e l'attività di ricerca:

- il peso delle Entrate proprie di ciascun Dipartimento sul totale delle entrate accertate (al netto delle partite di giro);
- il peso delle Uscite per attività di ricerca di ciascun Dipartimento sul totale delle uscite impegnate (al netto delle partite di giro);

Come nelle relazioni degli anni precedenti, esse sono state utilizzate per delineare una mappa di posizionamento dei diversi Dipartimenti, riportata nel *Grafico G6*.

Grafico G6: Posizione dei Dipartimenti dell'Ateneo di Padova in termini di entrate proprie e di spesa per l'attività di ricerca – anno 2004



Fonte: Servizio rapporti con le strutture

Legenda

N AREA MIUR	N°	STRUTTURA
1	1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA
	2	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE
2	3	ASTRONOMIA
	4	FISICA 'GALILEO GALILEI'
3	5	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA
	6	SCIENZE CHIMICHE
	7	SCIENZE FARMACEUTICHE
4	8	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA
	9	MINERALOGIA E PETROLOGIA
5	10	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA
	11	BIOLOGIA
	12	CHIMICA BIOLOGICA
	13	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"
6	14	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI
	15	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA
	16	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE
	17	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA
	18	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE
	19	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA
	20	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
	21	NEUROSCIENZE
	22	PEDIATRIA
	23	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE
	24	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA
	25	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
	26	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI
	27	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE
28	SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	
7	29	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI
	30	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
	31	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA
	32	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE
	33	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE
8	34	SCIENZE ZOOTECNICHE
	35	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI
	36	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO
9,1	37	COSTRUZIONI E TRASPORTI
	38	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA
	39	FISICA TECNICA
	40	INGEGNERIA ELETTRICA
	41	INGEGNERIA MECCANICA
	42	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE
9,2	43	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"
	44	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI
10	45	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
	46	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO
	47	ITALIANISTICA
	48	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE
	49	ROMANISTICA
11,1	50	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
	51	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA
	52	FILOSOFIA
11,2	53	GEOGRAFIA
	54	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
12	55	STORIA
	56	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE
	57	PSICOLOGIA GENERALE
13	58	DIRITTO COMPARATO
	59	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO
	60	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO
	61	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO
14	62	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'
	63	SCIENZE STATISTICHE
14	64	SOCIOLOGIA
	65	STUDI INTERNAZIONALI
	66	STUDI STORICI E POLITICI

Pur consapevoli che la seconda grandezza non riesce a cogliere nella sua completezza le spese per l'attività di ricerca svolta (che potrebbero in parte essere imputate anche ad altre voci), si ritiene interessante notare il diverso posizionamento dei vari Dipartimenti.

I Dipartimenti che si collocano nel I quadrante riescono a coniugare un'elevata capacità di autofinanziamento con un elevato impiego di risorse in attività di ricerca. Nel 2004 il 33% dei Dipartimenti si colloca in questo quadrante, mentre nel 2002 erano solo il 15%.

Nel II quadrante sono presenti altri Dipartimenti ad elevata attrazione di entrate proprie che, avendo maggiori uscite nello svolgimento di attività di tipo commerciale, vedono ridimensionato il peso relativo delle uscite per la ricerca.

I Dipartimenti che si collocano nel III quadrante, invece, manifestano una minor capacità di attivazione di entrate proprie (e quindi una maggiore dipendenza dai trasferimenti dallo Stato e dall'Amministrazione Centrale) e contemporaneamente una minor propensione all'impiego (o una minore disponibilità) di risorse per l'attività di ricerca. Si registra una drastica riduzione del numero di Dipartimenti in questo quadrante.

Infine, nel IV quadrante sono presenti i Dipartimenti che investono in ricerca la parte preponderante delle loro risorse, ma manifestano una elevata dipendenza dai trasferimenti dallo Stato e dall'Amministrazione Centrale.

Dalle *Tabella G11* e *Tabella G12* risulta crescente l'andamento dell'avanzo di amministrazione finale nel triennio 2002-2004, mentre rimangono pressoché stabili le quote nelle quali è suddiviso l'avanzo. Parallelamente all'aumentare dell'avanzo finale, si registra però una diminuzione della percentuale destinata all'avanzo libero [*Grafico G7*].

Tabella G11: Situazione riassuntiva del bilancio consuntivo delle strutture con autonomia (valori in migliaia di euro) - triennio 2002-2004

	Descrizione	Consuntivo		
		2002	2003	2004
+	Avanzo Amministrazione iniziale	56.235.224	61.353.239	64.720.584
+	F.E Entrate	75.790.785	77.118.570	82.565.411
-	F.S Spese	71.161.105	69.942.796	75.055.103
=	Avanzo di gestione	60.864.904	68.529.013	72.230.892
-	Minori entrate	595.980	1.139.366	662.795
+	Economie	873.599	605.851	441.765
=	Avanzo Amministrazione finale	61.142.523	67.995.498	72.009.862

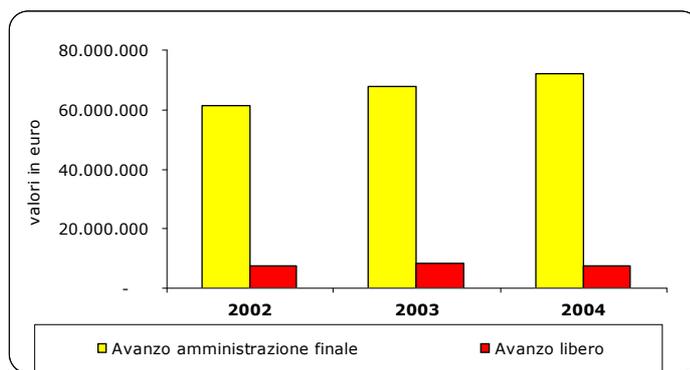
Fonte: Servizio rapporti con le strutture

Tabella G12: Avanzo di amministrazione finale delle strutture con autonomia di bilancio (valori in migliaia di euro) - triennio 2002-2004

Descrizione	2002		2003		2004	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Avanzo amministrazione finale	61.142.523	100,0	67.995.498	100,0	72.009.862	100,0
di cui avanzo vincolato	40.552.441	66,3	44.548.358	65,5	46.671.538	64,8
di cui avanzo assegnato	13.002.786	21,3	15.240.866	22,4	17.998.641	25,0
di cui avanzo libero	7.587.296	12,4	8.206.274	12,1	7.339.683	10,2

Fonte: Servizio rapporti con le strutture

Grafico G7: Andamento dell'avanzo di amministrazione finale e libero (valori in euro) triennio 2002-2004



Fonte: Servizio rapporti con le strutture

1.2 Personale tecnico-amministrativo

Si ritiene utile prendere in considerazione i dati riferiti al personale tecnico-amministrativo che gioca un ruolo rilevante nelle diverse attività di gestione dell'Ateneo. In particolare è opportuno soffermarsi sui molteplici aspetti ad esso connessi quali:

- consistenza, caratteristiche e allocazione;
- gestione delle risorse umane e progetti di Ateneo;
- attività di formazione.

Consistenza, caratteristiche e allocazione

Il personale tecnico-amministrativo presente al 31.12.2004 ammonta a 2.162 persone [Tabella G13]. La variazione totale del personale dal 2002 al 2004 è stata di sole 6 unità e gli aumenti di personale sono stati limitati ai Dipartimenti e Presidenze.

La componente femminile tra il personale tecnico-amministrativo rappresenta il 58%, in particolare risulta sempre più consistente anche nelle categorie più alte: per la categoria EP la percentuale di donne è del 48,3% e nella categoria D è del 58,8%. Si conferma invece il dato diffuso in tutte le organizzazioni sia pubbliche che private della presenza limitata delle donne nelle posizioni dirigenziali, 1 su 8.

Con specifico riferimento alle diverse categorie si nota che la categoria C è la più numerosa (1.021 persone) con quasi il 60% di donne.

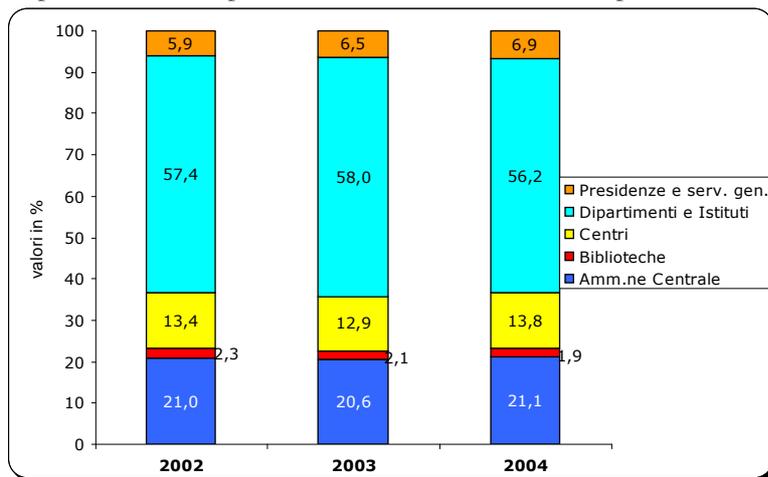
La percentuale più elevata di personale tecnico-amministrativo (56,2%) si trova collocata nei Dipartimenti ed Istituti e nell'Amministrazione Centrale (circa 21,1%), come si può desumere dal Grafico G8. Tale composizione è rimasta abbastanza stabile negli ultimi tre anni.

Tabella G13: Personale tecnico-amministrativo per sede e per categoria - anno 2004

Sede	Categoria										Totale	
	B		C		D		E		Dir			
	v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%
Amm.ne Centrale	36	52,8	256	71,1	125	71,2	34	55,9	6	16,7	457	67,8
Biblioteche	6	33,3	22	54,5	14	85,7	0				42	
Centri	31	45,2	104	45,2	124	52,4	37	40,5	2	50,0	298	47,7
Dipartimenti e Istituti	116	58,6	562	58,4	467	55,9	71	46,5			1.216	
Presidenze e serv. gen.	22	40,9	77	55,8	47	63,8	3	100,0			149	
Totale Ateneo 2004	211	53,1	1.021	59,9	777	58,8	145	48,3	8	25,0	2.162	58,0
Totale Ateneo 2003	219	52,1	1.075	59,3	735	58,6	124	49,2	9	11,1	2.162	57,5
Totale Ateneo 2002	268	52,6	1.048	58,5	602	58,7	74,0	48,1	10	22,2	2.156	57,2

Fonte: Servizio controllo di gestione

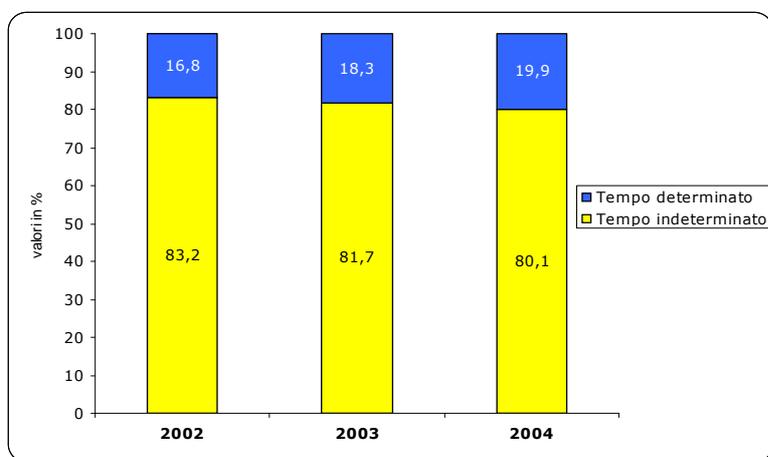
Grafico G8: Composizione % del personale tecnico-amministrativo per sede - triennio 2002-2004



Fonte: Servizio controllo di gestione

Il personale a tempo determinato rappresenta il 19,9% del totale, una percentuale consistente e in continuo aumento [Grafico G9], e composto per il 60,8% da personale femminile [Tabella G14]. A fronte di tale consistente presenza si evidenzia la necessità di una pianificazione e monitoraggio specifico sull'acquisizione e impiego di tale personale all'interno dell'Ateneo, attraverso un eventuale indagine ad *hoc* che consenta di avere maggiori informazioni sull'andamento e caratteristiche di tale fenomeno.

Grafico G9: Composizione % del personale tecnico-amministrativo per tipologia di contratto triennio 2002-2004



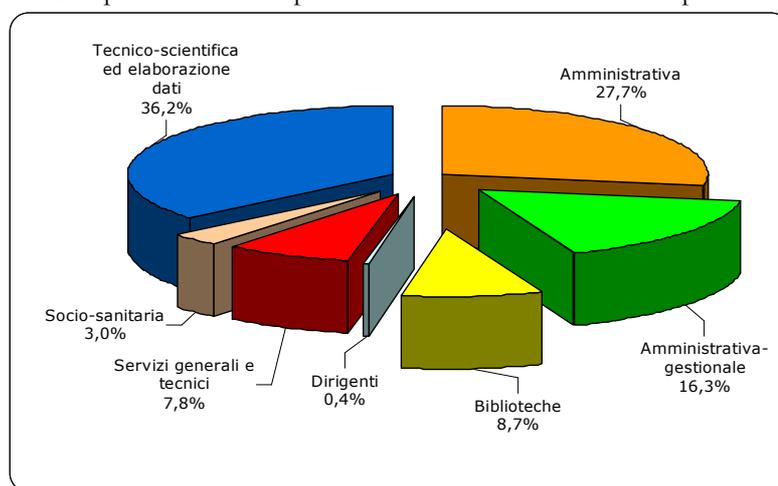
Fonte: Servizio controllo di gestione

Tabella G14: Personale tecnico-amministrativo per sede e per tipologia - anno 2004

Sede	Personale tecnico-amministrativo al 31.12.2004						
	Totale (v.a.)	di cui con contratto a tempo				2004 vs 2003	
		Indeterminato		Determinato		v.a.	in %
v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%				
Amm.ne Centrale	457	331	67,4	126	69,0	+12	+2,7
Biblioteche	42	36	58,3	6	83,3	-4	-8,7
Centri	298	220	48,2	78	46,2	+20	+7,2
Dipartimenti e Istituti	1.216	1.042	55,3	174	65,5	-37	-3,0
Presidenze e serv. gen	149	102	63,7	47	42,6	+9	+6,4
Totale Ateneo	2.162	1.731	57,3	431	60,8	-	-

Fonte: Servizio controllo di gestione

Le aree più rappresentate, considerando sia i contratti a tempo indeterminato sia quelli a tempo determinato, sono quella tecnica e dei servizi con 704 persone (36,2%) e l'area amministrativa con 508 persone (27,7%), come è indicato nel *Grafico G10*.

Grafico G10: Composizione % del personale tecnico-amministrativo per area - anno 2004

Fonte: Servizio controllo di gestione

Nella *Tabella G15* vengono presentati i dati relativi all'utilizzo del personale con contratto *part-time*, che rappresenta in generale nelle amministrazioni pubbliche un fenomeno in aumento e che, pur garantendo un diritto del personale, può creare problemi organizzativi se non viene adeguatamente monitorato e pianificato sulla base delle esigenze di organizzazione del lavoro. Il personale con contratto di lavoro *part-time* rappresenta nell'Ateneo una percentuale tendenzialmente in linea con quella delle altre amministrazioni pubbliche cioè l'11,3%, concentrato in particolare nell'Amministrazione Centrale (14,4%) e nelle Biblioteche (11,9%). Il personale con contratto *part-time* rappresenta il 9,3% del totale ed è costituito per l'82,4% da personale femminile. Questo dato conferma che le donne sono sempre le maggiori utilizzatrici di tale istituto contrattuale, tradizionalmente collegato ad esigenze di conciliare orari di lavoro ed impegni familiari. Le categorie che utilizzano in misura maggiore il *part-time* [*Tabella G16*] sono la categoria B (16,6%) e la categoria C (14,0%).

Tabella G15: Personale tecnico-amministrativo per sede e per tempo di impiego - anno 2004

Sede	Tempo d'impiego				Totale	di cui part-time%	di cui part-time f%
	Pieno		Part-time				
	v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%			
Amm.ne Centrale	391	64,2	66	89,4	457	14,4	12,9
Biblioteche	37	59,5	5	80,0	42	11,9	9,5
Centri	268	45,1	30	70,0	298	10,1	7,0
Dipartimenti e Istituti	1.089	53,6	127	83,5	1.216	10,4	8,7
Presidenze e serv. gen.	132	55,3	17	70,6	149	11,4	8,1
Totale Ateneo	1.917	54,8	245	82,4	2.162	11,3	9,3

Fonte: Servizio controllo di gestione

Tabella G16: Personale tecnico-amministrativo per categoria e per tempo di impiego - anno 2004

Categoria	Tempo d'impiego				Totale	di cui part-time%	di cui part-time f%
	Pieno		Part-time				
	v.a.	di cui f%	v.a.	di cui f%			
B	176	46,0	35	88,6	211	16,6	14,7
C	878	56,8	143	79,0	1.021	14,0	11,1
D	712	56,3	65	86,2	777	8,4	7,2
E	143	47,6	2	100,0	145	1,4	1,4
DIR	8	25,0	-	-	8	-	-
Totale Ateneo	1.917	54,8	245	82,4	2.162	11,3	9,3

Fonte: Servizio controllo di gestione

Analizzando la distribuzione del personale tecnico-amministrativo per fascia d'età [Tabella G17], si registra un tendenziale fenomeno di invecchiamento soprattutto per il personale a tempo indeterminato. Più del 25% del personale a tempo indeterminato, infatti, ha oltre 50 anni e più del 65% supera i 40 anni.

Oltre l'80% del personale a tempo determinato, il cui 61% è costituito da donne, invece si colloca nella fascia di età sotto i 40 anni. Possiamo dire, quindi che a fronte di un tendenziale invecchiamento del personale a tempo indeterminato, che rappresenta il patrimonio di esperienze e conoscenze fondamentale per il funzionamento dell'Ateneo, si delinea la presenza di personale a tempo determinato appartenente ad una fascia d'età più giovane (confermato anche dal Grafico G11).

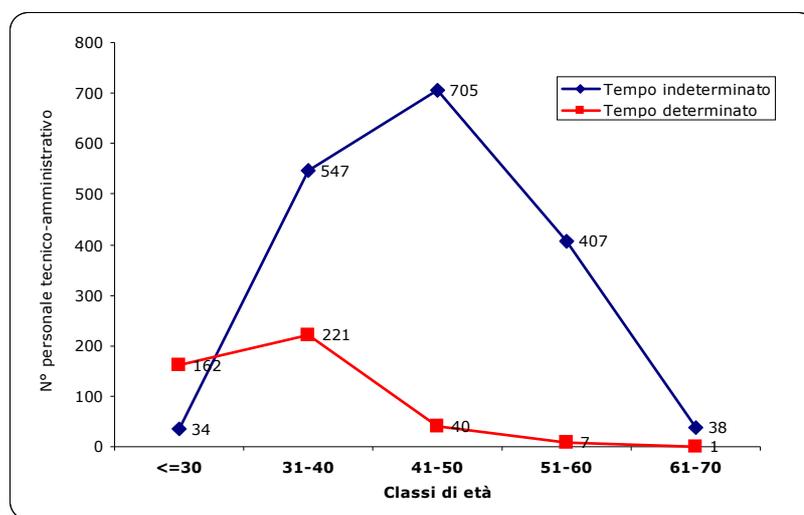
Questo fenomeno causato da un blocco pluriennale delle assunzioni richiede un'attenta valutazione delle possibili politiche di gestione del personale.

Tabella G17: Personale tecnico-amministrativo per classi di età e per tipologia di contratto anno 2004

Classe d'età (in anni)	Tempo indeterminato			Tempo determinato			Totale		
	Totale		di cui f%	Totale		di cui f%	Totale		di cui f%
	v.a.	in %		v.a.	in %		v.a.	in %	
<=30	34	2,0	58,8	162	37,6	56,8	196	9,1	57,1
31-40	547	31,6	61,4	221	51,3	68,3	768	35,5	63,4
41-50	705	40,7	58,9	40	9,3	42,5	745	34,5	58,0
51-60	407	23,5	49,1	7	1,6	28,6	414	19,1	48,8
61-70	38	2,2	52,6	1	0,2	-	39	1,8	51,3
Totale Ateneo	1.731	100,0	57,3	431	100,0	60,8	2.162	100,0	58,0

Fonte: Servizio controllo di gestione

Grafico G11: Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per classi di età e per tipologia di contratto - area 2004



Fonte: Servizio controllo di gestione

Gestione delle risorse umane e progetti di Ateneo

Per quanto riguarda i sistemi di gestione delle risorse umane nel 2004 sono stati avviati o sono proseguiti progetti relativi alla gestione del personale in un'ottica di sviluppo e innovazione. Di seguito vengono descritti in modo sintetico alcuni di questi progetti.

Job evaluation

Nel corso del 2004 è proseguito il progetto “Il sistema di *Job evaluation* in Università a Padova”, cominciato nel 2003, in collaborazione con la Next Consulting.

Obiettivo del progetto era la realizzazione di un sistema di *Job evaluation* come strumento indispensabile per il supporto ai processi di sviluppo quali: la definizione dei profili professionali, la valutazione delle prestazioni e censimento delle competenze, l'identificazione dei percorsi di sviluppo professionale e di carriera (mobilità orizzontale e verticale), la migliore integrazione tra ruolo ed esigenze (mobilità interna), l'individuazione dei piani di formazione. Una descrizione dettagliata del progetto è consultabile nella Relazione Annuale del 2003.

Alla fine del 2004 risulta attuata la prassi di valorizzazione delle posizioni dei dipendenti EP o che abbiano ricoperto un ruolo di responsabilità nel 2003.

Nel 2005 il progetto sarà ulteriormente sviluppato con la definizione delle competenze ed una nuova prassi di valorizzazione delle posizioni, attuabile attraverso una maggiore incentivazione della struttura retributiva ed una contribuzione in linea con il contributo che la singola posizione fornisce all'organizzazione.

Uniclimate

Nel corso dell'a.a. 2003/04 è stato avviato il progetto Uniclimate nato per iniziativa di un *network* di Atenei (Bologna, Firenze, Padova, Pavia, Trento e Politecnico di Milano) che hanno mostrato interesse a promuovere un monitoraggio sistematico dei propri contesti di lavoro. Lo scopo del progetto è quello di sostenere interventi di analisi di clima nelle differenti realtà universitarie, attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie di indagine comuni. Il confronto tra le diverse realtà universitarie può rappresentare uno stimolo per promuovere, ciascun Ateneo al proprio interno, l'acquisizione di prassi lavorative più efficienti, in un'ottica di *benchmarking*. L'Ateneo di Padova ha partecipato a tale iniziativa attraverso un intervento di clima esteso a tutto il personale tecnico-amministrativo.

Sistema di incentivazione

L'introduzione di strumenti di valutazione per l'erogazione delle quote del fondo destinato all'incentivazione della produttività collettiva e individuale, rappresenta un elemento di attenzione, soprattutto in relazione alla possibilità di utilizzare tali strumenti per una più attenta politica di gestione e sviluppo delle risorse umane.

L'ammontare complessivo dei fondi destinati (sulla base del C.C.I.L.) nell'anno 2004 per l'incentivazione della produttività collettiva e individuale del personale tecnico-amministrativo è stato (al netto delle ritenute ente) di 4.722.614 euro di cui [Tabella G18]:

- a) 68.125 euro per *progressione economica orizzontale nella categoria* (articolo 68, comma 2, lettera a);
- b) 715.901 euro per *indennità di responsabilità* (articolo 68, comma 2, lettera a) erogata a 204 unità;
- c) 437.076 euro per *remunerazione di particolari condizioni di disagio, rischio e reperibilità* (articolo 68, comma 2, lettera c);
- d) 1.752.887 euro di cui:
 - i) 1.562.170 euro quale incentivi per produttività e miglioramento dei servizi (articolo 60, comma 2, lettera d). Questi fondi sono stati assegnati alle singole strutture sulla base del numero di dipendenti e ripartiti dal responsabile della struttura, tra il personale che ha partecipato ai singoli progetti (esclusi quelli a cui è corrisposta l'indennità di responsabilità), sulla base di una valutazione del contributo offerto alla realizzazione dei progetti stessi, sia come impegno in termini quantitativi che come apporto qualitativo;
 - ii) per 190.717 euro quale incentivo per i collaboratori esperti linguistici – CEL - (articolo 51, comma 5 e articolo 68, comma 2, lettera d);
- e) 925.396 euro per *retribuzione di posizione e di risultato* (articolo 62, comma 1 e 3) erogata a 113 unità di categoria EP sulla base di uno specifico incarico conferito dal Direttore

Amministrativo ed attribuita considerando il livello di responsabilità, la complessità delle competenze, la specializzazione richiesta, le caratteristiche innovative della professionalità richiesta, la capacità di raggiungere i risultati assegnati e, per le posizioni di categoria EP, anche le funzioni e attività da svolgere, i requisiti culturali e professionali posseduti, le attitudini e capacità professionali, l'esperienza acquisita;

f) 590.053 euro per *lavoro straordinario* (articolo 66).

E' da notare che, come per il biennio precedente, anche nel 2004 le quote più rilevanti si riferiscono a incentivi per la produttività/miglioramento dei servizi e retribuzione di posizione e di risultato.

Dalla *Tabella G18* si nota la stazionarietà dell'importo destinato all'incentivazione, coerentemente con la stabilità della consistenza del personale tecnico-amministrativo, fermo a 2.162 unità anche nel 2004.

Tabella G18: Incentivazione al personale tecnico-amministrativo – utilizzo del fondo (valori in euro a lordo dipendente) – triennio 2002-2004

Rif. contrattuale	Incentivazione	2002	2003	2004
<i>Art.68 c 2 a)</i>	Incrementi per progressione economica orizzontale nella categoria	732.921	165.787	68.125
<i>Art.68 c 2 b)</i>	Indennità di responsabilità	826.331	715.901	715.901
<i>Art.68 c 2 c)</i>	Remunerazione di particolari condizioni di disagio, rischio e reperibilità	335.819	437.076	437.076
<i>Art.68 c 2 d)</i>	Incentivi per produttività e miglioramento dei servizi	2.206.730	1.562.170	1.562.170
<i>Art. 68 c 1 e 3 art. 4 c 2 CCNL 13.05.2003</i>	Retribuzione di posizione e di risultato	625.208	904.295	925.396
<i>Art. 66</i>	Lavoro straordinario	542.280	574.981	590.053
<i>Art.51 c 5 CCNL 21.05.1996 e art.68 c 2 d)</i>	Incentivazione per il personale CEL		224.591	190.717
	Ulteriore importo da collocare	-	-	233.177
	Totale	5.269.289	4.604.802	4.722.614

Fonte: Servizio controllo di gestione

Attività di formazione

Il Servizio Formazione si occupa della programmazione e gestione delle attività formative per il personale tecnico-amministrativo e negli ultimi anni rivolto anche ad altre figure come i dottorandi di ricerca.

Nel corso del 2004 [*Tabella G19*] si è verificata una tendenziale diminuzione del numero di corsi (formazione di base, specialistica e trasversale) attivati e del numero delle ore erogate. Sono stati infatti realizzati 33 corsi per un totale di 75 edizioni. Il numero totale di ore erogate è pari a 1.137, anch'esse in diminuzione.

La diminuzione delle attività formative viene imputata alla forte spinta iniziale di progettazione e di partecipazione nei primi due anni che si è tendenzialmente assestata nel 2003 e alla riduzione dei fondi per la formazione che è stata del 30% circa.

Tabella G19: L'attività di formazione per il personale tecnico-amministrativo – triennio 2002-2004

	2002	2003	2004
Numero corsi attivati	51	48	33
Numero edizioni svolte	142	103	75
Numero ore erogate di didattica	2.190	1.967	1.137
Numero ammessi	3.710	2.712	2.953
Numero frequentanti	2.403	2.250	2.093

Fonte: Servizio formazione

Il rallentamento delle attività formative nel corso del 2003 e del 2004 sembra contrario alla tendenza generale nelle amministrazioni pubbliche che negli ultimi anni puntano molto sul rafforzamento delle attività formative, in considerazione della necessità di riqualificare e formare il personale per rispondere all'evoluzione tecnologica e alle sempre maggiori richieste dell'utenza e del contesto generale di riferimento.

Nel caso in cui la tendenziale diminuzione sia dovuta anche alla difficoltà di coinvolgere il personale nelle attività di formazione per gli impegni lavorativi, potrebbe essere utile strutturare le iniziative formative anche con l'uso della formazione a distanza, progettando moduli formativi da inserire su piattaforma di formazione, soprattutto per quanto riguarda la formazione tecnico specialistica, ad esempio informatica.

La valutazione delle attività formative è stata realizzata attraverso l'utilizzo di questionari di "gradimento" da parte dei partecipanti valutazioni sull'iniziativa formativa.

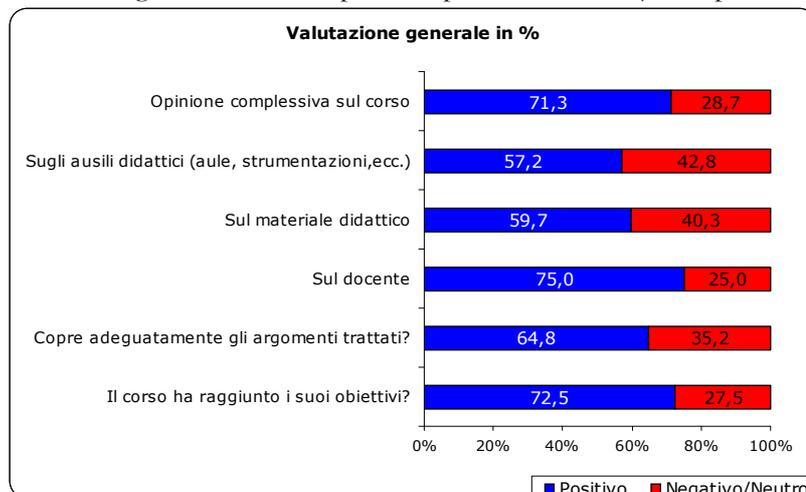
Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari emerge che il 71,3% dei partecipanti (rispondenti al questionario) esprime una valutazione complessivamente positiva sull'iniziativa formativa [Grafico G12], dato in sensibile diminuzione rispetto all'82,4% dell'anno precedente.

In particolare la valutazione relativa agli ausili didattici e al materiale didattico è tendenzialmente meno positiva: circa il 43% dei partecipanti esprime un giudizio negativo/neutro in merito.

Rispetto alla tipologia dei corsi, sembra che i corsi di base abbiano una valutazione tendenzialmente migliore rispetto ai corsi di tipo trasversale (manageriale) e specialistici soprattutto con riferimento al materiale didattico e agli ausili didattici [Grafico G13].

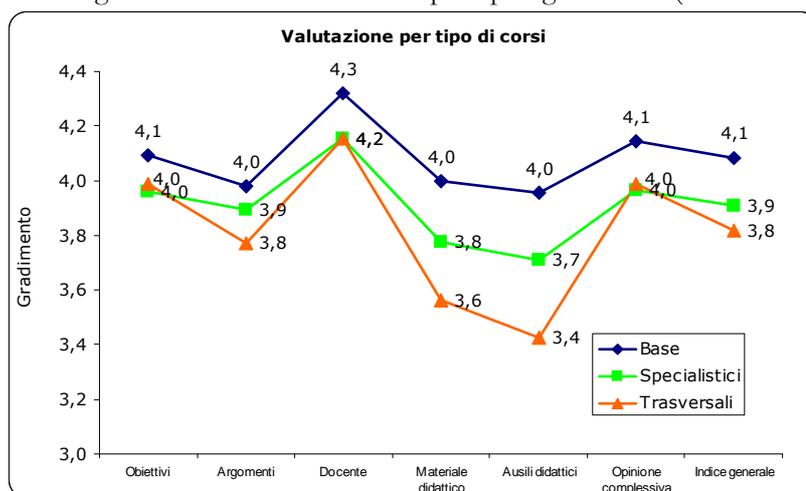
Si può considerare necessaria una verifica specifica su questi punti di debolezza eventualmente accentuando la verifica, da parte del Servizio Formazione di quanto predisposto dai docenti per supportare le attività didattiche.

Grafico G12: Valutazione generale dei corsi per i 6 aspetti considerati (valori percentuali) – anno 2004



Fonte: Servizio formazione

Grafico G13: Indice di gradimento nella valutazione per tipologia di corsi (valori da 1 a 5) – anno 2004



Fonte: Servizio formazione

Si ritiene necessario, inoltre, sottolineare che il processo di valutazione della formazione dovrebbe tenere conto della natura di “processo” della formazione stessa e articolarsi nelle diverse fasi che la caratterizzano. Si dovrebbero quindi monitorare e valutare tutte le fasi della formazione: analisi dei fabbisogni formativi, progettazione delle iniziative formative, erogazione delle iniziative formative, valutazione *ex-ante*, *in- itinere* ed *ex-post*. In particolare in relazione a quest’ultimo punto sarebbe necessario utilizzare strumenti per la verifica dell’apprendimento e di verifica di efficacia ad una certa distanza di tempo dal momento dell’erogazione del corso, per verificare l’utilizzo di quanto appreso nell’ambito del contesto lavorativo.

Per l'Ateneo si ritiene utile suggerire, dato l'impegno profuso nelle attività formative, anche se ridotto rispetto agli anni precedenti, l'avvio di un'iniziativa per la progettazione e adozione di un Piano di Qualità dei servizi formativi.

1.3 Progetto "Costo del personale per centro di costo"

Nell'ambito del progetto "Costo del personale per centro di costo", approvato nel 2002 dall'Ateneo, il Servizio Controllo di Gestione ha proceduto, nel corso del 2004, ad elaborare i dati relativi al pagato di competenza 2003.

La fonte di dati sia giuridici che stipendiali è il sistema informativo per la gestione amministrativa del personale G.I.A.D.A. (strumento per l'interrogazione del *Data Warehouse*).

I dati elaborati si riferiscono al costo di soggetti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato (professori di I e II fascia, ricercatori, tecnici-amministrativi, collaboratori di ricerca, collaboratori ed esperti linguistici e lettori di scambio);

Le voci stipendiali considerate riguardano componenti fisse ed accessorie maturate con competenza relativa all'esercizio 2003. Tali voci possono essere esaminate secondo tre tipologie: quelle a cui viene associato il centro di costo che di *default* è attribuito alla persona (retribuzione base, indennità di Ateneo, tredicesima, assegni familiari, classe e scatti, assegno aggiuntivo, etc.), quelle associate ad un centro di costo specifico in quanto riferite ad attività trasversali rispetto alle strutture di appartenenza (come ad esempio i compensi per commissioni di concorso che vengono allocati nel centro di costo "Direzione area personale") e quelle associate al centro di costo per il quale il dipendente ha svolto l'attività cui la voce stipendiale si riferisce (come ad esempio i compensi per la docenza nei Master che vengono assegnati al centro di costo della Facoltà che ne ha l'amministrazione). Il costo del personale per centro di costo è inoltre analizzato sulla base delle nature e del conto economico di riferimento.

Nel corso del 2004 il lavoro è stato condotto sull'ammontare pagato con competenza 2003 considerando i dati relativi ai pagamenti del 2003 stesso e dei primi sei mesi del 2004, per un periodo complessivo di 18 mesi [Tabella G20].

Tabella G20: Costo di competenza per categoria di tipologia di costo e per centro di costo nell'Ateneo di Padova (valori in migliaia di euro) – anno 2003-2004

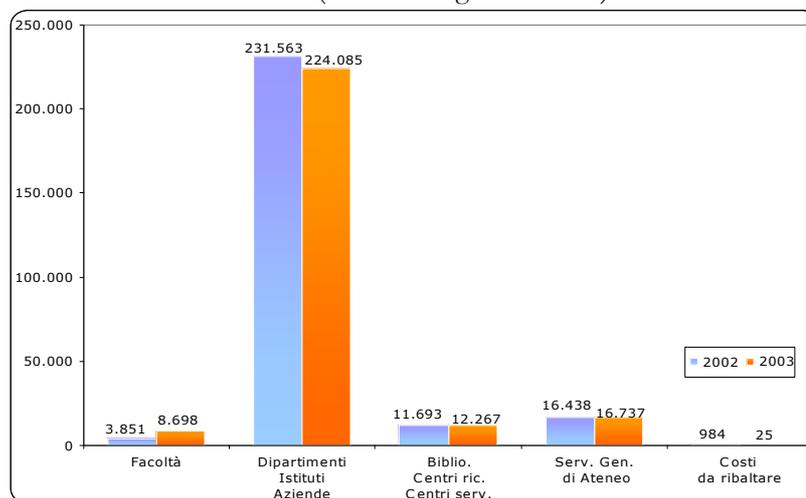
Centri di costo	Costo di competenza 2003 per tipologia di personale						Totale
	Professori I e II fascia	Ricercatori e Assistenti	Tecnici amministrativi	Collaboratori di ricerca	Collaboratori esperti linguistici	Lettori di scambio	
Facoltà	2.851	1.837	4.003	-	7	-	8.698
Dipartimenti							
Istituti							
Aziende	143.665	40.648	38.896	733	-	144	224.085
Biblioteche							
Centri di ricerca							
Centri di servizio e vari	58	-	10.619	34	1.533	22	12.267
Servizi generali di Ateneo	573	145	16.000	-	0	19	16.737
Costi da ribaltare	-	-	25	-	-	-	25
Totale	147.148	42.630	69.543	767	1.540	184	261.812

Fonte: Servizio controllo di gestione

I *reports* così elaborati sono stati raffrontati con quelli ottenuti per il 2002; è necessario precisare che il raffronto presenta alcuni limiti dovuti alle modalità di ottenimento dei dati che nei due anni hanno subito delle variazioni. I risultati conseguiti per la competenza 2002 prendono in considerazione solamente il pagato dello stesso anno. Dal 2003, e per gli anni avvenire, l'analisi del costo del personale per centro di costo si effettua su un periodo di pagamento pari a 18 mesi, con il fine di considerare anche il pagamento in arretrato di certe componenti stipendiali (soprattutto di carattere accessorio). Il confronto emerso fornisce comunque un'indicazione che acquisirà maggior valore informativo quanto più la procedura complessiva di ottenimento dei dati entrerà a regime.

Nel 2003 il totale del costo per il personale ammonta a oltre 262 milioni di euro, con una flessione negativa, rispetto al 2002 dell'1,03%.

Grafico G14: Costi di competenza 2002 e 2003 per macro-categoria di centro di costo nell'Ateneo di Padova (valori in migliaia di euro)



Fonte: Servizio Controllo di Gestione

L'allocatione dei costi risulta concentrata, per l'85,6% del totale, nell'aggregazione dei centri di costo di Dipartimenti, Istituti e Aziende che, rispetto al 2002, subiscono una flessione del 3,2%, mentre aumentano i costi riferiti alle Facoltà che, da 3,8 milioni di euro, passano a circa 8,7 [Grafico G14].

Tale differenza è dovuta principalmente ad una variazione nell'allocatione della natura dei costi relativi alle supplenze del personale docente che nel primo anno, il 2002, sono state attribuite ai Dipartimenti mentre, dal 2003 in poi, vengono imputate alle Facoltà.

1.4 Progetto per la gestione dei finanziamenti esterni

Negli ultimi anni l'Ateneo di Padova ha sottoscritto numerose convenzioni con enti esterni per il finanziamento di posti per la docenza fissa.

Tali contributi risultano estremamente significativi per l'Ateneo, rappresentando una preziosa fonte per le sue attività, tanto più in una prospettiva come quella odierna dove i finanziamenti ministeriali vanno riducendosi.

Nel corso del 2004 sono state stipulate 8 nuove convenzioni che, sommate a quelle degli anni precedenti, raggiungono un totale di 21 per tutto l'Ateneo. Tali entrate hanno favorito l'assunzione di 62 nuovi docenti di cui: 20 ricercatori, 25 associati e 17 ordinari [Tabella G21].

Tabella G21: Convenzioni per il finanziamento di docenza fissa sottoscritte dall'Ateneo di Padova con Enti esterni al 31.12.2004

Convenzione	Data stipula	Durata	Facoltà	Assunti al 31.12.04*
Centro Studi Levi Cases	24/02/97	sempre	Ingegneria	1 RU
Fondazione Cassa Marca di Treviso	15/09/99	99 anni	Giurisprudenza	11 RU 9 PA 9 PO
MIUR Piani sviluppo 98/00	14/06/00	sempre	Sc. Formazione	2 RU
Città della Speranza	26/10/00	6 anni	Medicina Chirurgia	1 PA
Università di Verona per la istituzione del C.I.V.E.	28/02/01	6 anni	Agraria	1 PA
Amministrazione Provinciale di Treviso	18/06/02	10 anni	Agraria	1 PA 1 PO
Fondazione Cassa Risparmio Padova e Rovigo e Consorzio Universitario Rovigo	17/07/02	12 anni	Psicologia Sc. Formazione Sc. Politiche	2 RU 7 PA 2 PO
Azienda Regionale Veneto Agricoltura	24/10/02	6 anni	Medicina Veterinaria	
Consorzio RFX	29/10/02	3 anni	Scienze MM.FF.NN.	2 PA
Cà Foscari, Università di Verona, Iuav nell'ambito della Scuola S.I.S.S.	22/03/03	durata della scuola	Lettere Psicologia Sc. Formazione	4 RU 1 PA 2 PO
Fondazione Cassa Marca di Treviso	26/05/03	6 anni	Medicina Chirurgia	
Fondazione Cassa Marca di Treviso	08/07/03	6 anni	Lettere	
Cassa Nazionale Geometri	18/11/03	3 anni	Agraria	1 PA 1 PO
Fondazione Studi Universitari di Vicenza	20/05/04	6 anni	Medicina Veterinaria	1 PA
Provincia di Padova	29/06/04	6 anni	Ingegneria	
Fondazione Studi Universitari di Vicenza	28/07/04	6 anni	Ingegneria	2 PO
MIUR Piani sviluppo 98/00	28/07/04	sempre	Medicina Chirurgia	1 PA
Città della Speranza	16/09/04	6 anni	Medicina Chirurgia	
Associazione Italiana contro le Leucemie e i Linfomi	29/09/04	6 anni	Medicina Chirurgia	
Parco Scientifico Tecnologico Galileo	23/11/04	6 anni	Ingegneria	
Parco Scientifico Tecnologico Galileo	23/11/04	3 anni	Ingegneria	

* Per molte convenzioni risultano ancora in corso le procedure concorsuali

Nella speranza di un incremento della disponibilità di finanziamenti esterni nei prossimi anni e del conseguente aumento di assunti nasce l'esigenza di progettare degli strumenti per la gestione delle convenzioni e, in particolare, il monitoraggio del personale assunto.

Per tale motivo il Servizio Controllo di Gestione sta avviando un progetto per l'informatizzazione dei dati in particolare, in una prima fase, per la creazione di un data base in grado di integrare i dati anagrafici, di carriera e stipendiali degli assunti con i dati delle relative Convenzioni.

1.5 Progetto "Good Practice"

A partire dal 2000 il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario ha promosso, destinando un finanziamento per le prime due edizioni, il progetto *Good Practice*, finalizzato a confrontare le *performances* e l'organizzazione delle attività amministrative negli Atenei italiani. Negli anni tale progetto ha interessato un numero sempre maggiore di Atenei arrivando a coinvolgere, nel 2004, ben 16 Università.

Il *Good Practice* 2003, che si è concluso nel dicembre 2004 con la presentazione degli studi di caso più interessanti, perseguiva i seguenti obiettivi:

- a applicare la metodologia basata sul *benchmarking* per la misura delle prestazioni delle attività amministrative alle tre macroattività già considerate nella precedente edizione (Gestione contabile, Servizi alla didattica e Gestione del Personale);
- b estendere l'analisi ad una nuova macroattività: la Gestione degli Approvvigionamenti;
- c identificare le *good practice* per ciascuna attività e studiarne modalità di organizzazione dei processi e livello delle risorse umane e tecnologiche, in modo da comprendere i motivi di risultati superiori alla media;
- d creare due laboratori di discussione:
 - un modello di analisi per i sistemi informativi
 - un modello di analisi per i sistemi decisionali
(il nostro Ateneo ha deciso di aderire al laboratorio sui sistemi informativi);
- e ribaltare i costi dei sistemi informativi sulle 4 macroaree di analisi.

L'Ateneo di Padova che già nel 2001 aveva ottenuto ottimi risultati classificandosi al primo posto per la gestione del personale e per quella della contabilità in termini di efficienza e di efficacia, raggiunge complessivamente buoni risultati anche nel lavoro del 2003, emergendo ancora una volta con valutazioni positive nella gestione delle risorse umane.

Su richiesta degli stessi partecipanti, che hanno dimostrato un generale apprezzamento per i risultati ottenuti, è stata proposta e realizzata una nuova sessione di *benchmarking* per il 2005, dove si è cercato di analizzare puntualmente l'organizzazione complessiva delle attività amministrative degli Atenei, spostando quindi l'attenzione più sul processo che sul risultato.

I risultati dell'ultima sessione non sono ancora stati resi noti.

1.6 Servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Nucleo ritiene utile favorire lo sviluppo di sistemi di valutazione che consentano di approfondire le caratteristiche delle diverse tipologie di servizi offerti dall'Ateneo.

La valutazione dei servizi è, infatti, di fondamentale importanza per tenere conto delle esigenze degli utenti sia esterni che interni all'Ateneo.

Tra i molteplici servizi forniti dall'Ateneo agli studenti, ai docenti e all'utenza di studiosi e ricercatori quello delle biblioteche svolge un ruolo strategico.

E' importante, in quest'ottica, favorire lo sviluppo di valutazioni relative ai servizi attraverso l'utilizzo di strumenti di *customer satisfaction* e di *benchmarking* con altri Atenei.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è composto da 53 Biblioteche² di cui 43 dotate di un proprio regolamento e 40 di un organo di governo quale la Commissione o il Consiglio di Biblioteca. L'SBA è inoltre suddiviso in 10 poli: i primi 9 rappresentano le diverse aree dell'Ateneo, mentre il decimo si riferisce a sedi staccate ovvero alle biblioteche convenzionate con l'Ateneo di Padova. Nella *Tabella G22* vengono presentate alcune informazioni relative ai 9 poli bibliotecari presenti nel territorio dell'Ateneo di Padova.

Tabella G22: Principali informazioni sulle biblioteche distinte per poli (a) – anno 2004

Polo	N° biblioteche	Totale patrimonio librario	N° abbonamenti a periodici cartacei	Totale spese (stima in euro)	N° personale (FTE) (b)
Ingegneria	9	149.325	831	689.631	20,7
Medicina	11	147.294	1.716	1.030.886	26,8
Scienze	10	300.638	1.849	1.248.380	30,8
Psicologia	2	44.953	559	433.765	9,2
Agripolis	2*	70.016	625	166.936	4,6
Linguistico	4	375.226	1.243	428.112	28,9
Lettere	4	345.708	1.347	622.788	24,5
Sc. Sociali	5	397.682	1.627	731.836	27,6
Diritto	4	217.920	787	348.635	21,3
Collezioni Antiche	2	79.212	81	39.303	3,6
Totale	53	2.127.974	10.665	5.740.272	197,8

Fonte: Centro di Ateneo per le biblioteche

* Compreso il Nuovo Archivio di Legnaro – NAL: (a) è escluso il 'polo delle sedi distaccate' (che comprende le 33 biblioteche remote e/o convenzionate con l'Ateneo) e incluso il 'polo di diritto', che attualmente è un polo virtuale; (b) FTE = Full Time Equivalent. Il personale in termini di FTE si calcola sommando le percentuali di lavoro di ciascuna unità di personale part-time strutturata per ottenere il numero equivalente di lavoratori a tempo pieno. Nel caso di personale che non abbia svolto la propria attività per tutto il periodo dell'anno (es.: personale neo-assunto, cessato, distaccato, trasferito, a contratto, in maternità o assente per malattia lunga, cioè superiore a 60 giorni) il calcolo si effettua rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità di personale alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, convenzionalmente 1500 ore

Il 68% delle 53 biblioteche sono a sede unica, mentre il restante 32% è articolato su più sedi, per un totale complessivo di 78 punti di servizio. La superficie destinata in Ateneo alle biblioteche è di 31.443 metri quadrati. Di questi, 21.874 mq (pari al 69,5% circa) sono liberamente accessibili al pubblico con 3.253 postazioni [*Tabella G23*].

² Le 53 Biblioteche sono così ripartite: 4 Biblioteche afferiscono all'Amministrazione Centrale, 36 ai Dipartimenti, 5 alle Facoltà, 2 agli Istituti, 4 ai Centri Interdipartimentali e 2 in altre strutture.

Tabella G23: Consistenza delle postazioni riservate al pubblico – anno 2004

Postazioni	Numero
Posti di lettura	2.849
Postazioni informatiche al pubblico	330
Lettore/stampatore di microforme o apparecchiature audiovisive	74
Totale posti	3.253

Fonte: Centro di Ateneo per le biblioteche

Il patrimonio bibliotecario complessivamente posseduto è di 2.137.849 documenti [Tabella G24], 58.641 tesi di laurea e 3.754 tesi di dottorato di ricerca. Nel 2004 le nuove acquisizioni sono pari a 45.281 documenti e sembra in linea anche con gli anni precedenti.

L'andamento delle acquisizioni, negli anni 2003-2004, mostra un leggero incremento (circa il 10%) in numeri assoluti, dato dalla acquisizione di monografie, mentre il numero di testate di periodici su carta appare in decremento, come confermato dalla serie storica 1999-2004 (come da Relazione del Centro di Ateneo per le biblioteche per il 2004).

Il fenomeno va interpretato in parte alla luce dei recenti processi riorganizzativi e di aggregazione fra strutture bibliotecarie, nonché dell'affermarsi degli abbonamenti on-line attivati a livello di Ateneo, con conseguente dismissione di abbonamenti plurimi, e infine con il restringersi delle risorse finanziarie disponibili.

Tabella G24: Consistenza del patrimonio librario (b) – biennio 2002-2004

Tipologia	Numero	
	2003	2004
Monografie moderne	1.404.543	1.432.838
Monografie antiche	17.924	17.991
Annate di periodici	583.587	590.359
CD-ROM	4.552	5.242
Microforme	2.433	2.446
Audiovisivi	22.823	23.523
Carte geografiche	48.555	48.693
Altro (a)	16.428	16.757
Totale	2.100.845	2.137.849

Fonte: Centro di Ateneo per le biblioteche

(a) Nella tipologia "Altro" rientrano i rapporti tecnici, i test di psicologia e le dispense; (b) Il totale del patrimonio librario non coincide con il totale della Tabella G18, in quanto quest'ultima non tiene conto delle sedi distaccate.

Per quanto riguarda le risorse elettroniche, sono interrogabili 9.409 periodici elettronici, Di questi oltre l'80% sono consultabili liberamente da tutta la rete di Ateneo e mediante i servizi *proxy*. 789 sono consultabili solo nelle biblioteche con alcune limitazioni, cioè da specifici IP di rete o tramite password.

Le banche dati infine sono 579, di cui 107 attive a livello di campus e dunque accessibili da tutti i PC in rete di Ateneo, e 472 consultabili localmente nelle biblioteche.

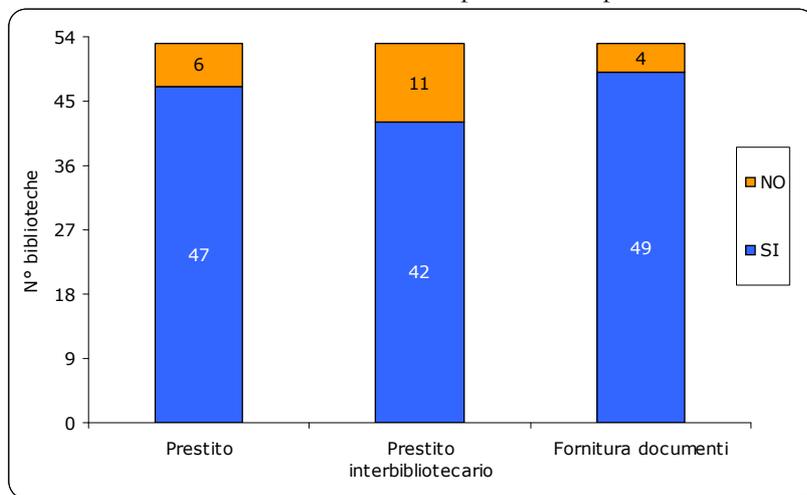
L'orario medio di apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo è di 36,8 ore settimanali; in particolare 5 biblioteche³ hanno orari superiori alle 50 ore.

I servizi offerti dalle strutture bibliotecarie sono legati al prestito, al prestito interbibliotecario, al *document delivery*, al servizio fotocopie, al servizio *reference* e ai corsi per l'utenza. Con

³ Biblioteca Medica "Pinali" – Sezione Moderna, Biblioteca – Dipartimento Scienze Chimiche, Biblioteca Centrale – Facoltà di Ingegneria, Biblioteca Centrale – Facoltà di Scienze Politiche, Biblioteca Centrale – Facoltà di Scienze Statistiche.

particolare riferimento al prestito interbibliotecario solo 42 su 53 biblioteche (in netto aumento rispetto al 2003) erogano questo servizio. Il servizio *document delivery* è molto più diffuso (49 su 53)[Grafico G15].

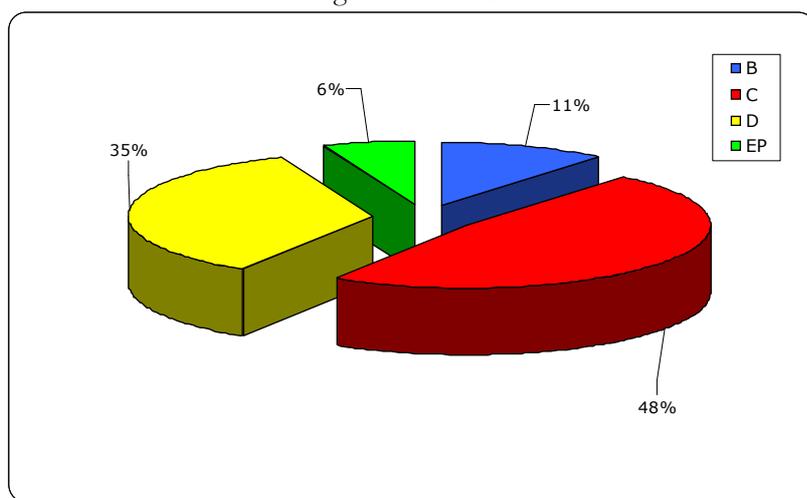
Grafico G15: Consistenza delle biblioteche che prevedono specifici servizi – anno 2004



Fonte: Centro di Ateneo per le biblioteche

Il personale coinvolto nel Sistema Bibliotecario di Ateneo conta 197,8 unità⁴ di personale conteggiato in “*full time equivalent (FTE)*” come da *Tabella G22*. Nella sede CAB risultano impegnate 12 persone: il Direttore, 3 amministrativi per la segreteria e amministrazione, 4 informatici e il resto dedicati alla gestione dei servizi avanzati di Ateneo e alle attività generali del sistema- La ripartizione in base alle categorie viene riassunta nel *Grafico G16*, che prende in considerazione tutto il personale che lavora in biblioteca, in qualsiasi area funzionale. Risulta evidente che quasi metà del personale appartiene alla categoria C.

Grafico G16: Composizione del personale tecnico-amministrativo impiegato nelle biblioteche per categoria – anno 2004



Fonte: Centro di Ateneo per le biblioteche

⁴ Il dato non tiene conto del personale impiegato nelle biblioteche delle sedi distaccate. Considerando anche questo, il personale complessivo coinvolto nel Sistema Bibliotecario di Ateneo ammonta a 225,3 unità FTE.

Considerando invece il tipo di contratto, il 17,8% del personale che nel 2004 ha lavorato in biblioteca aveva un contratto a tempo determinato. In questo conteggio sono inclusi i contratti attivati per il recupero del pregresso.

Infine, se si considera la ripartizione del personale (in termini di FTE) in base all'area di appartenenza risulta una netta e prevedibile prevalenza di personale afferente all'area delle biblioteche. In termini di FTE il personale afferente all'area delle biblioteche costituisce il 78% di tutto il personale impiegato nello SBA, il restante 22% è composta da informatici, amministrativi e addetti ai servizi generali.

Nelle biblioteche del sistema nel 2004 sono stati impiegati 237 studenti *part-time*, per un totale complessivo di circa 32.000 ore. Gli obiettori di coscienza sono stati invece 39, per un totale di 186 mesi di impiego e i volontari del servizio civile sono stati 20 (tutti di sesso femminile).

Dalla *Tabella G25* la spesa totale per l'acquisto di materiale documentario (totale parziale) è stata dunque di 4.944.344 euro, pari al 73% della spesa totale.

Rispetto all'anno precedente, nel 2004 la spesa totale passa da 6.708.585 a 6.733.073 euro con un incremento pari allo 0,38%, nonostante i consistenti aumenti dei costi dei materiali documentali. Gli sforzi fatti sul versante dell'organizzazione e della razionalizzazione della spesa e delle sinergie hanno permesso di mantenere la spesa allineata a quella del precedente anno, senza penalizzare i servizi all'utenza, i progetti di sviluppo e l'acquisizione.

Tabella G25: Spese distinte per tipologie nell'ambito del SBA (valori in euro) - anno 2004

Tipologia di spesa per	2003	2004		var % 2004 vs 2003
	v.a.	v.a.	%	
Monografie	945.258	1.083.692	16,0	14,6
Periodici cartacei	3.231.071	3.183.344	47,0	- 1,5
Risorse elettroniche	801.143	609.577	9,0	- 23,9
Altro materiale documentario (a)	12.938	67.731	1,0	423,5
Totale parziale	4.990.410	4.944.344	73,0	- 0,9
Altre spese (b)	1.718.175	1.828.729	27,0	6,4
Totale	6.708.585	6.773.073	100,0	1,0

Fonte: Centro di Ateneo per le biblioteche

(a) Il totale parziale si riferisce al totale delle spese per acquisto di materiale documentario; (b) Nella tipologia "Altro" sono compresi: progetto recupero pregresso, attrezzature informatiche e software, personale non dipendente, corsi/seminari/conferenze, altro.

Nel corso dell'a.a 2002/03 il Servizio Sistema informativo del CAB ha organizzato un'indagine di *user satisfaction* presso gli utenti delle biblioteche con particolare riferimento ai docenti.

Il gradimento è stato espresso in una scala da 1 a 5. Le valutazioni più elevate sono quelle relative alla cortesia e disponibilità del personale mentre quelle più basse fanno riferimento alla qualità e quantità del materiale bibliografico.

Una specifica analisi è stata dedicata alle risorse elettroniche (periodici elettronici, banche dati ecc. Per quanto si riferisce alla facilità di accesso e consultazione ricevono la valutazione più alta periodici elettronici e catalogo *on-line*.

I positivi risultati sono confermati dai dati contenuti nella ricerca di Alma Laurea circa il gradimento da parte degli studenti delle biblioteche delle diverse aree da cui si vede che i valori negativi rispetto alla media nazionale sono limitate ad alcune aree mentre la maggior parte

supera la media nazionale.

Tabella G26: Adeguatezza delle biblioteche universitarie (media 0-100%)

Facoltà	Padova in %	Media nazionale in %	Differenza in %
Agraria	47,9	33,3	14,6
Economia	22,7	26,6	- 3,9
Farmacia	19,9	27,1	- 7,2
Giurisprudenza	20,0	33,3	- 13,3
Ingegneria	22,0	26,2	- 4,2
Lettere e filosofia	29,3	25,6	3,7
Medicina e chirurgia	21,4	21,1	0,3
Medicina veterinaria	28,4	31,2	- 2,8
Psicologia	34,9	25,6	9,3
Scienze della formazione	20,4	23,2	- 2,8
Scienze matematiche, fisiche e naturali	29,5	27,0	2,5
Scienze politiche	36,1	26,6	9,5
Scienze statistiche	47,4	32,6	14,8

Fonte: Indagine Alma Laurea 2004

1.7 Patrimonio edilizio

Organizzazione dell'Area Tecnica Edilizia

Nel 2004 al fine di avviare un processo di revisione della struttura organizzativa, per renderla più aderente a quanto richiesto dall'attuale legislazione nazionale ed europea in materia di lavori pubblici, si è avviato un procedimento pubblico per l'assunzione di un nuovo dirigente stabile dell'area. L'esperienza ha inoltre portato a enucleare meglio la funzione manutentiva, anche in considerazione di recenti normative tecniche, distinguendo l'ambito di quella "ordinaria", in parte svolta anche da alcune strutture periferiche, da quella "straordinaria", sempre più assolvibile solo previa progettazioni e programmazioni anche di lungo periodo, e quindi ora parzialmente sovrapposta all'attività del servizio di progettazione. Il monitoraggio ed il controllo dell'attività di cantiere, sia sotto il profilo amministrativo che tecnico, sono distribuiti tra due diversi servizi, come pure l'attività "trasversale" relativa alla Sicurezza e Prevenzione.

Fabbisogni edilizi e opere in corso

Nell'autunno 2003 è stato redatto il Programma Triennale per l'edilizia 2004-2007, in accordo con le disposizioni di legge, che recepisce precedenti linee programmatiche pluriennali, individuando le opere da inserire anche in ragione delle risorse finanziarie ragionevolmente prevedibili. Contestualmente, è stato anche redatto l'Elenco annuale 2004 comprendente le opere legate a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per la messa a norma di molti edifici di proprietà dell'Ateneo o, in qualche caso, disponibili in locazione.

Le opere si possono suddividere in varie categorie:

- nuova costruzione;
- restauro;
- ristrutturazione;
- ampliamento;
- messa a norma;
- manutenzione straordinaria;
- manutenzione ordinaria.

Le tipologie degli edifici sono molto diverse, comprendendo sia strutture ad uso esclusivo (didattico, dipartimentale, amministrativo, biblioteche, cliniche, aule studio) sia ad uso integrato. Le risorse finanziarie sono attinte da varie fonti: da leggi speciali per l'edilizia universitaria (LSP), fondi specifici dal MIUR (FMIUR), mutui (M) lasciati e donazioni (L), apporti di capitali privati (B), bilancio universitario (BU), acquisizione di immobili da trasferimento della PA (TI).

La *Tabella G27* elenca le opere programmate per essere realizzate e/o concluse nell'anno 2004. Le opere sono divise per categorie e per ciascuna è sinteticamente indicata la tipologia, l'utilizzo, lo scostamento temporale rispetto alle previsioni di "fine lavoro", le modalità di finanziamento, l'andamento degli esborsi di cassa previsti ed effettivi.

Tabella G27: Programma edilizio e consuntivo: opere ultimate o in corso - anno 2004

Opera	Tipologia	Utilizzo	Termine dei lavori		Importo di cassa (K€)	
			Previsione inizio 2004	Previsione fine 2004	Previsione iniziale	Effettivo (cassa 2004)
Sede Sociologia via Cesarotti	Restauro	Didattica Uffici	2004	2005	3.822	4.100
Edificio "C3"-Nord Piovego	Acquisto	Uffici	2004	2004	10.350	10.350
Palazzo Luzzato Dina per Dip. Storia (2 Lotto)	Restauro, ristrutturazione	Aule, studi e uffici	2004	2005	3.820	4.640
Clinica Neurologica	Ristrutturazione	Deqenze	2004	2005	1.456	1.456
Teatro Ruzante	Ristrutturazione	Didattica	2004	2005	2.370	2.370
Piano sviluppo servizi studenti al nord piovego	Nuova costruzione	Didattica e uffici	2005	2007	28.420	28.420
Totale					50.238	51.336

Fonte: Area tecnica edilizia

La *Tabella G28* elenca le opere in fase di progettazione nel corso del 2004, suddivise per categorie e tipologie, a seconda dell'utilizzo.

Tabella G28: Programma edilizio e consuntivo: opere in fase di progettazione - anno 2004

Opera	Tipologia	Utilizzo	Termine dei lavori		Importo di cassa (KC)	
			Previsione inizio 2004	Previsione fine 2004	Previsione iniziale	Effettivo (cassa 2004)
Complesso "S. Francesco"- per Museo Storia della Medicina	Restauro	Museo	2007	2007	6.972	6.972
Area Voltabarozzo - laboratori per Dip. Idraulica	Nuova costruzione	Laboratori di ricerca	2005	2005	1.265	1.265
Scienze della Terra	Nuova costruzione	Didattica Ricerca	2007	2007	11.362	13.800
Torre Archimede- Nord Piovego.	Acquisto	Uffici-Didattica e Biblioteca	2005	2005	26.300	27.126
Chioggia - ex Scuola "Cini"	Ristrutturazione	Laboratori di ricerca	2005	2005	930	930
Zooprofiliatico in Via Orus per Biomedicina	Ristrutturazione e restauro (2° Lotto)	Laboratori di ricerca e didattica	2005	2006	9.792	9.792
Via Trasea	Ristrutturazione	Laboratori di ricerca	2005	2006	2.200	2.200
Scienze Zootecniche - nuove strutture d'allevamento	Nuova costruzione	Stalle didattiche	2005	2005	900	900
Complesso S. Giorgio - via del	Restauro	Uffici	2007	2007	7.500	7.500
Aule via B. Cristofori - Complesso	Nuova costruzione	Didattica	2006	2006	1.750	1.750
Ristrutturazione porzione Complesso via Beato Pellegrino	Manutenzione straordinaria	Biblioteca	2005	2005	736	736
Stabulario presso Complesso Vallisneri	Ristrutturazione	Stabulario	2006	2006	1.500	1.500
Ex Semeiotica Medica	Ristrutturazione (4 lotti)	Ambulatori e uffici	2007	2007	1.700	1.700
Clinica Dermatologica	Ristrutturazione	Ambulatori e uffici	2007	2007	1.142	1.522
Manutenzione straordinaria e messa a norma	Interventi principali manutenzione straordinaria e messa a norma	Didattica, ricerca	-	-	2.241	2.241
Totale					76.290	79.934

Fonte: Area tecnica edilizia

Nella *Tabella G29* sono illustrate le differenze e i ritardi tra previsione e consuntivo relative al 2004. La sigla RPI pone in evidenza le opere che, pur seguendo puntualmente le previsioni di inizio 2004, si trovano in ritardo rispetto alle previsioni iniziali per ritardi dei cantieri edili. In genere, molte differenze sono anche riconducibili al permanere di imprevedibili cause di ritardo nella conduzione dei lavori edilizi: ineludibili lungaggini legate a vari Enti (Soprintendenza, Comuni, Regione, Magistrato alle Acque, Demanio); contenziosi con le imprese di costruzioni; contenziosi con proprietari confinanti; fallimenti di imprese.

Tabella G29: Programma edilizio e consuntivo: variazioni e motivazioni degli eventuali ritardi - anno 2004

Opera	Importo consuntivo (in K€)	Differenza rispetto previsioni inizio 2004	Ritardo rispetto previsioni fine 2004	Motivazione di ritardi e/o problemi
Sede Sociologia via Cesarotti	4.100	278,0	4	RPI-Ritrovamenti archeologici
Edificio "C3"-Nord Piovego	10.350	-	-	In tempo
Palazzo Luzzato Dina 2 Lotto	4.640	820,0	6	RPI-Problemi di cantiere
Clinica Neurologica	1.456	-	-	In tempo
Teatro Ruzante	2.370	-	8	RPI-ritrovamenti archeologici e affreschi
Piano sviluppo servizi studenti Piovego	28.420	-	-	In tempo
Compl. S. Francesco Museo	6.972	-	-	In tempo
Area Voltabarozzo - laboratori per Dip. Idraulica	1.265	-	2	RPI
Scienze della Terra	13.800	2.438,0	6	RPI - ritardi di progettaz.
Torre Archimede Nord P.	27.126	826,0	-	In tempo
Chioggia - ex Scuola "Cini"	930	-	-	In tempo
Zooprofilattico in Via Orus per Biomedicina	9.792	-	18	In tempo
Via Trasea	2.200	-	6	RPI - Riassegnazione appalto
Scienze Zootecniche - nuove strutture d'allevamento	900	-	6	RPI
Complesso S. Giorgio - via del Padovanino	7.500	-	4	RPI
Aule via B. Cristofori - Complesso Maldura	1.750	-	2	RPI
Ristrutturazione porzione Complesso via Beato Pellegrino	736	-	-	In tempo
Stabulario presso Complesso Vallisneri	1.500	-	-	In tempo
Ex Semeiotica Medica	1.700	-	-	In tempo
Clinica Dermatologica	1.522	380,0	-	In tempo
Manutenzione straordinaria e messa a norma (vedi tab. 3 - nota n. 2)	2.241	-	-	-
Totale	131.270			

Fonte: Area tecnica edilizia

La *Tabella G30* illustra le variazioni nel 2004 delle aree a disposizione dell'Ateneo per le proprie attività istituzionali e mostra la consistenza del patrimonio immobiliare (espresso in valori fisici, cioè in metri quadrati) 2002 rispetto al 2003. Rimangono esclusi gli edifici di proprietà dell'Ateneo, ma concessi all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ESU) per le attività connesse al diritto alla studio.

Tabella G30: Aree (in mq) a disposizione nell'Ateneo di Padova per proprie attività – triennio 2002-2004

Anno	Proprietà	Affitto	Totale
2004	447.741	30.082	482.123
2003	447.095	29.402	477.143
2002	432.245	29.402	476.497
Incremento	+ 4.300	+ 680	+ 4.980
Dettaglio incremento	Nuovi edifici: 4.300 (a)	Nuove affittanze: 680 (b)	4.980
	Demolizioni: 0	Dismissioni: 0	-

Fonte: Area tecnica edilizia

a) Nel 2004 sono stati resi disponibili i nuovi edifici in proprietà:

- Zona Nord Piovego Acquisto Edificio denominato "C3" in via Ugo Bassi, 1 (cod. 00305)

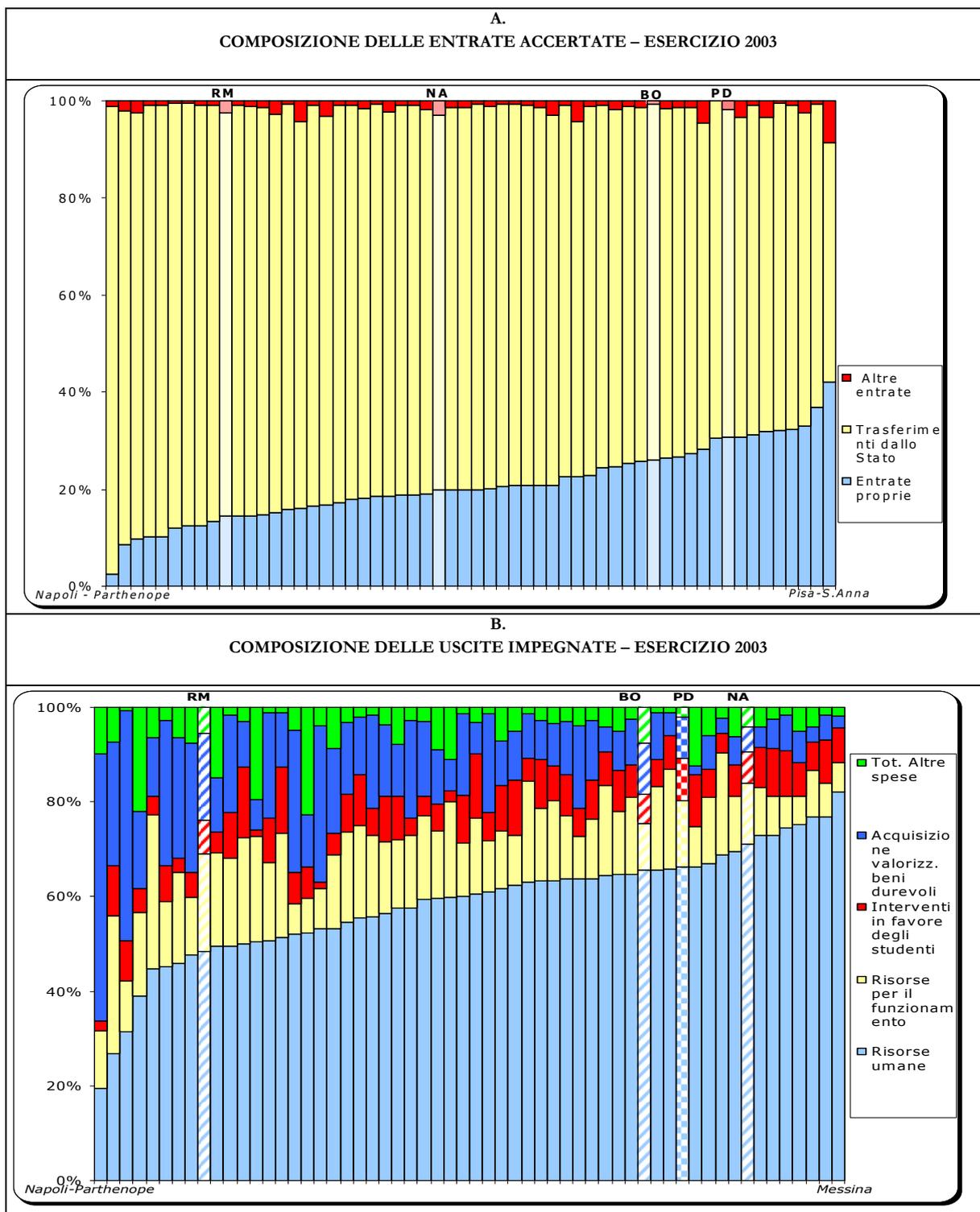
(b) Nel 2004 sono stati rese disponibili le seguenti affittanze:

- Immobile sito i via Venezia 59/A (cod. 01280) mq 470

- Appartamento sito al primo piano di via S. Francesco, 17 (cod. 00475) mq 210

Appendice

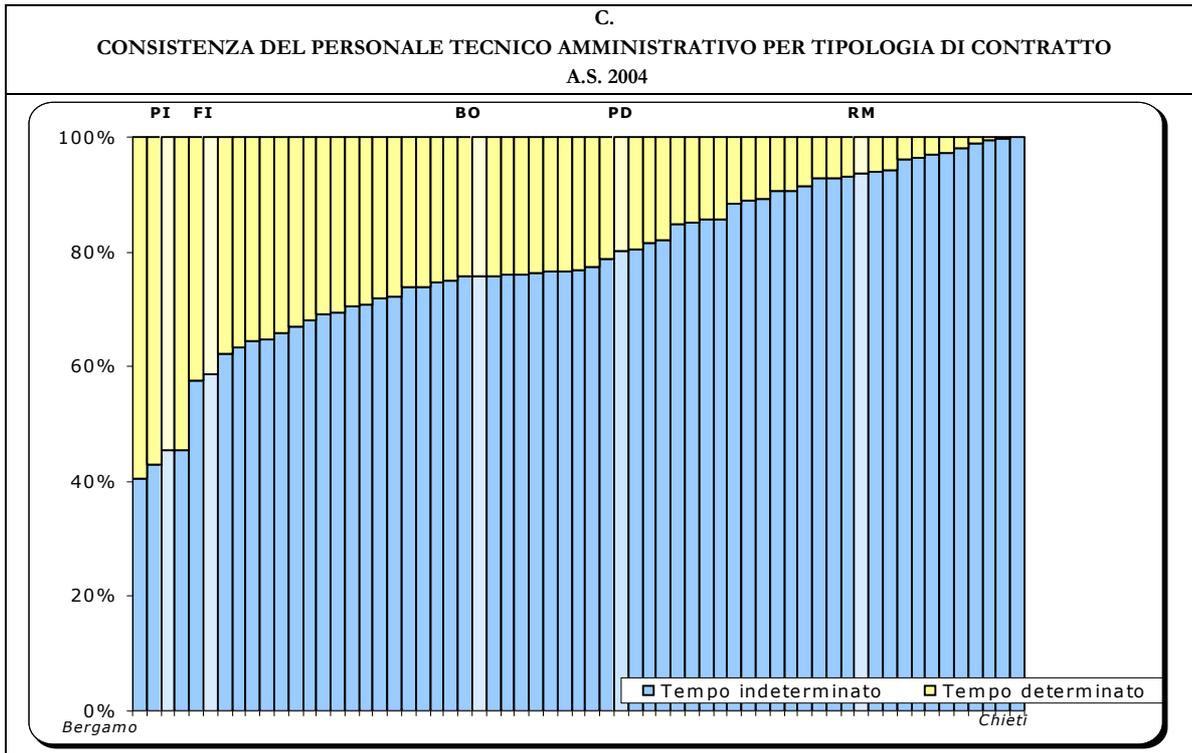
L'Ateneo di Padova nel contesto nazionale: immagini di sintesi



Fonte: Miur – Rilevazione sui Bilanci Annuali delle Università – anno 2003

Nota: Per i grafici A. e B. non disponibili i dati delle Università di Firenze e di Pisa

- BO = Bologna
- FI = Firenze
- NA = Napoli – Federico II
- PD = Padova
- PI = Pisa
- RM = Roma Tor Vergata



Appendice 1

Dati analitici della Parte I

Figura a.R1 – Corrispondenza tra le 17 Aree di Ateneo di Padova e le 14 Aree MIUR

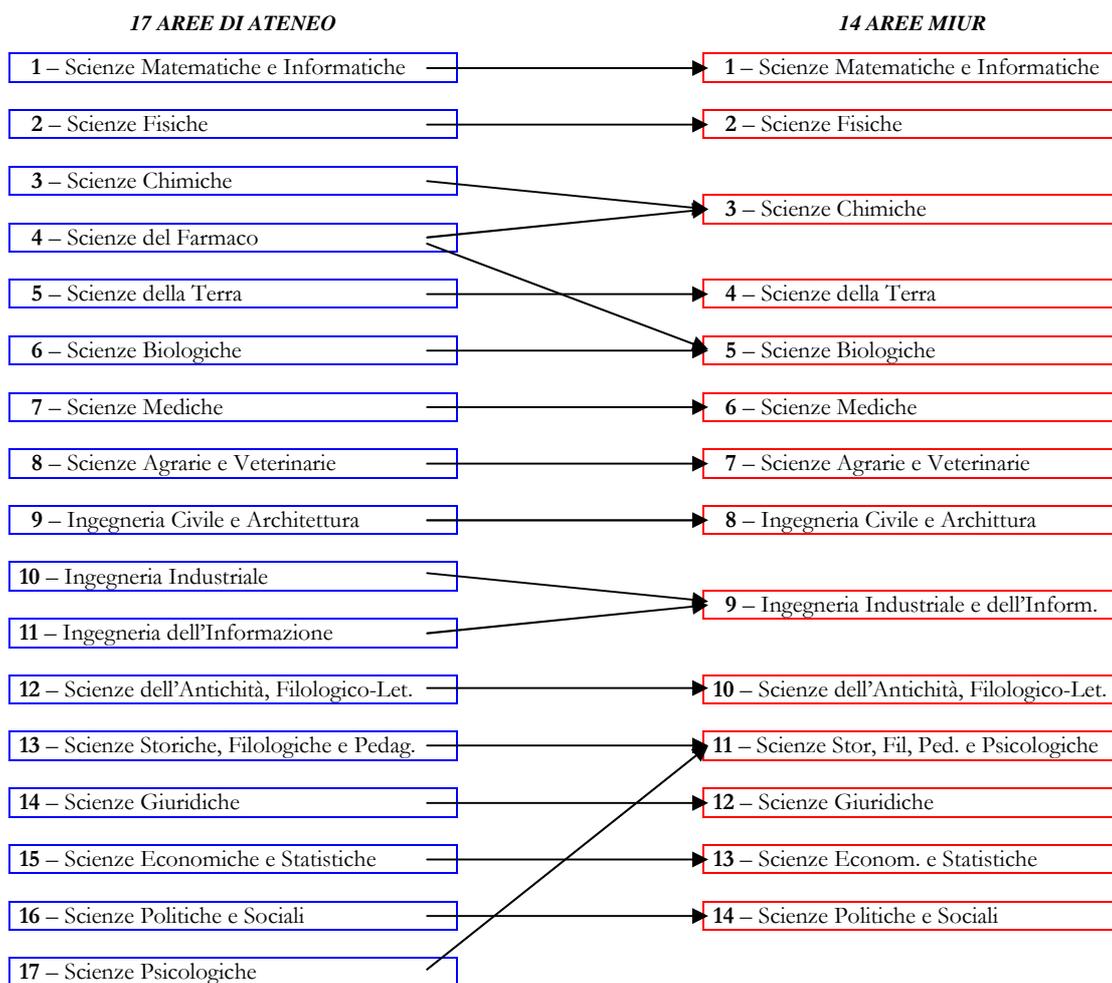
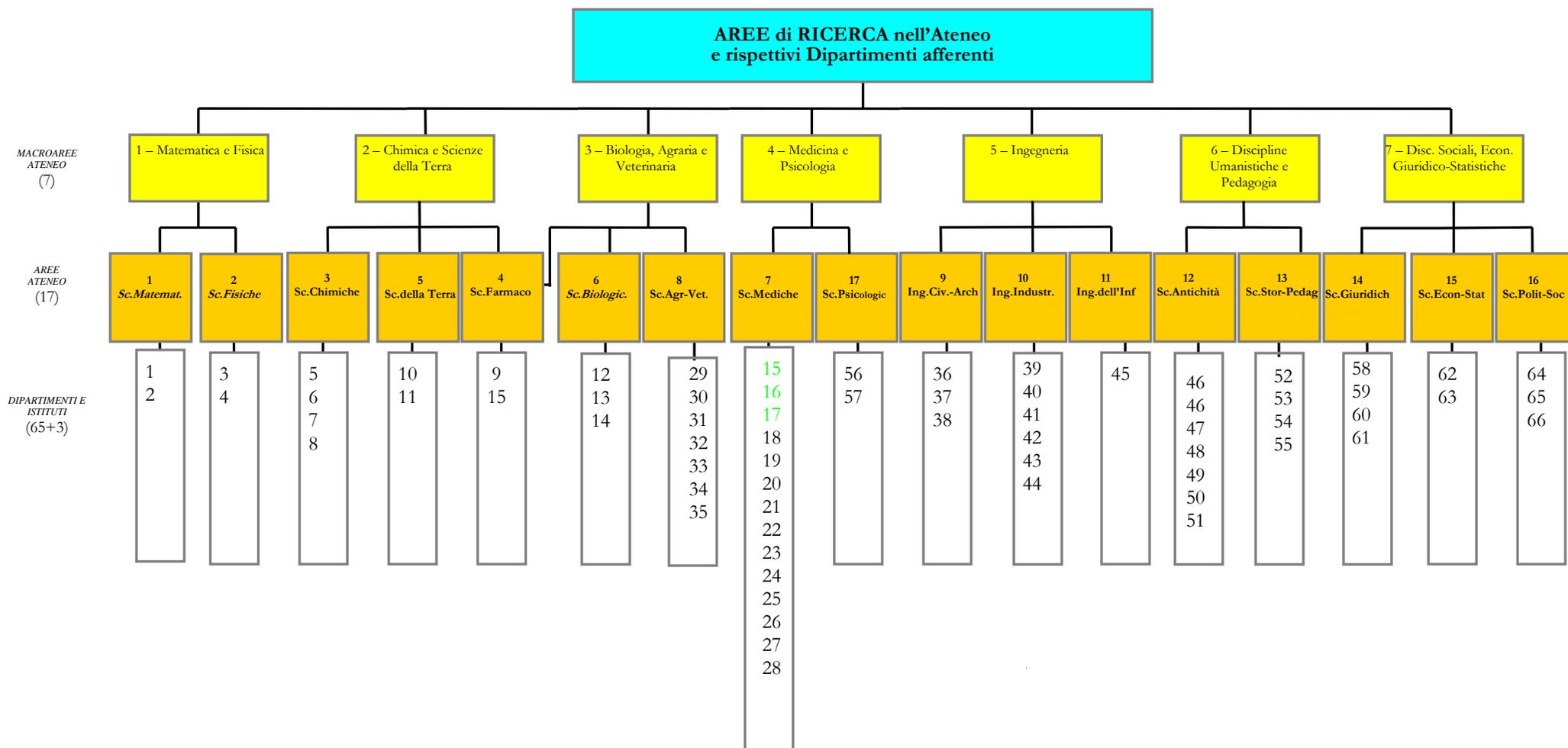


Figura a.R2 – Collocazione dei Dipartimenti nelle 7 Macroarea e nelle 17 Aree di Ricerca di Ateneo



Legenda per la Figura a.R2

N°	STRUTTURA
1	MATEMATICA PURA ED APPLICATA
2	METODI E MODELLI MATEMATICI PER LE SCIENZE APPLICATE
3	ASTRONOMIA
4	FISICA 'GALILEO GALILEI'
5	PROCESSI CHIMICI DELL'INGEGNERIA
6	SCIENZE CHIMICHE
7	SCIENZE FARMACEUTICHE
8	GEOLOGIA, PALEONTOLOGIA E GEOFISICA
9	MINERALOGIA E PETROLOGIA
10	ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA
11	BIOLOGIA
12	CHIMICA BIOLOGICA
13	FARMACOLOGIA ED ANESTESIOLOGIA "E.MENEGHETTI"
14	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI
15	ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA
16	ISTITUTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE
17	ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA
18	ISTOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE
19	MEDICINA AMBIENTALE E SANITA' PUBBLICA
20	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
21	NEUROSCIENZE
22	PEDIATRIA
23	SCIENZE CHIRURGICHE E GASTROENTEROLOGICHE P.G. CEVESE
24	SCIENZE GINECOLOGICHE E DELLA RIPRODUZIONE UMANA
25	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
26	SCIENZE MEDICO-DIAGNOSTICHE E TERAPIE SPECIALI
27	SCIENZE ONCOLOGICHE E CHIRURGICHE
28	SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE
29	AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI VEGETALI
30	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
31	SANITA' PUBBLICA, PATOLOGIA COMPARATA E IGIENE VETERINARIA
32	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE
33	SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE
34	SCIENZE ZOOTECNICHE
35	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI
36	ARCHITETTURA, URBANISTICA E RILEVAMENTO
37	COSTRUZIONI E TRASPORTI
38	INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA, AMBIENTALE E GEOTECNICA
39	FISICA TECNICA
40	INGEGNERIA ELETTRICA
41	INGEGNERIA MECCANICA
42	INNOVAZIONE MECCANICA E GESTIONALE
43	PRINCIPI E IMPIANTI DI INGEGNERIA CHIMICA "I.SORGATO"
44	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI
45	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
46	DISCIPLINE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E DELLO SPETTACOLO
47	ITALIANISTICA
48	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE E SLAVE
49	ROMANISTICA
50	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
51	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA
52	FILOSOFIA
53	GEOGRAFIA
54	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
55	STORIA
56	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE
57	PSICOLOGIA GENERALE
58	DIRITTO COMPARATO
59	DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO
60	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO
61	STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO CANONICO
62	SCIENZE ECONOMICHE 'MARCO FANNO'
63	SCIENZE STATISTICHE
64	SOCIOLOGIA
65	STUDI INTERNAZIONALI
66	STUDI STORICI E POLITICI

Tabella a.R1 – N° Docenti strutturati per qualifica e per area al 31.12.2004

Area	PO	PA	RIC+ASS	Totale
1 - Scienze matematiche e informatiche	47	42	39	128
2 - Scienze fisiche	47	51	29	127
3 - Scienze chimiche	50	63	51	164
4 - Scienze della terra	12	17	10	39
5 - Scienze biologiche	52	70	76	198
6 - Scienze mediche	101	145	160	406
7 - Scienze agrarie e veterinarie	55	51	55	161
8 - Ingegneria civile e architettura	21	23	26	70
9.1 - Ingegneria industriale	47	47	37	131
9.2 - Ingegneria dell'informazione	36	24	22	82
10 - Scienze dell'antichità, filologico-let	65	52	47	164
11.1 - Scienze storiche, filosofiche, pedagog.	43	50	37	130
11.2 - Scienze psicologiche	52	39	35	126
12 - Scienze giuridiche	38	24	45	107
13 - Scienze economiche e statistiche	39	34	24	97
14 - Scienze politiche e sociali	21	26	16	63
Totale anno 2004	727	758	710	2.195
Totale anno 2003	697	737	717	2.151
Totale anno 2002	719	777	738	2.234

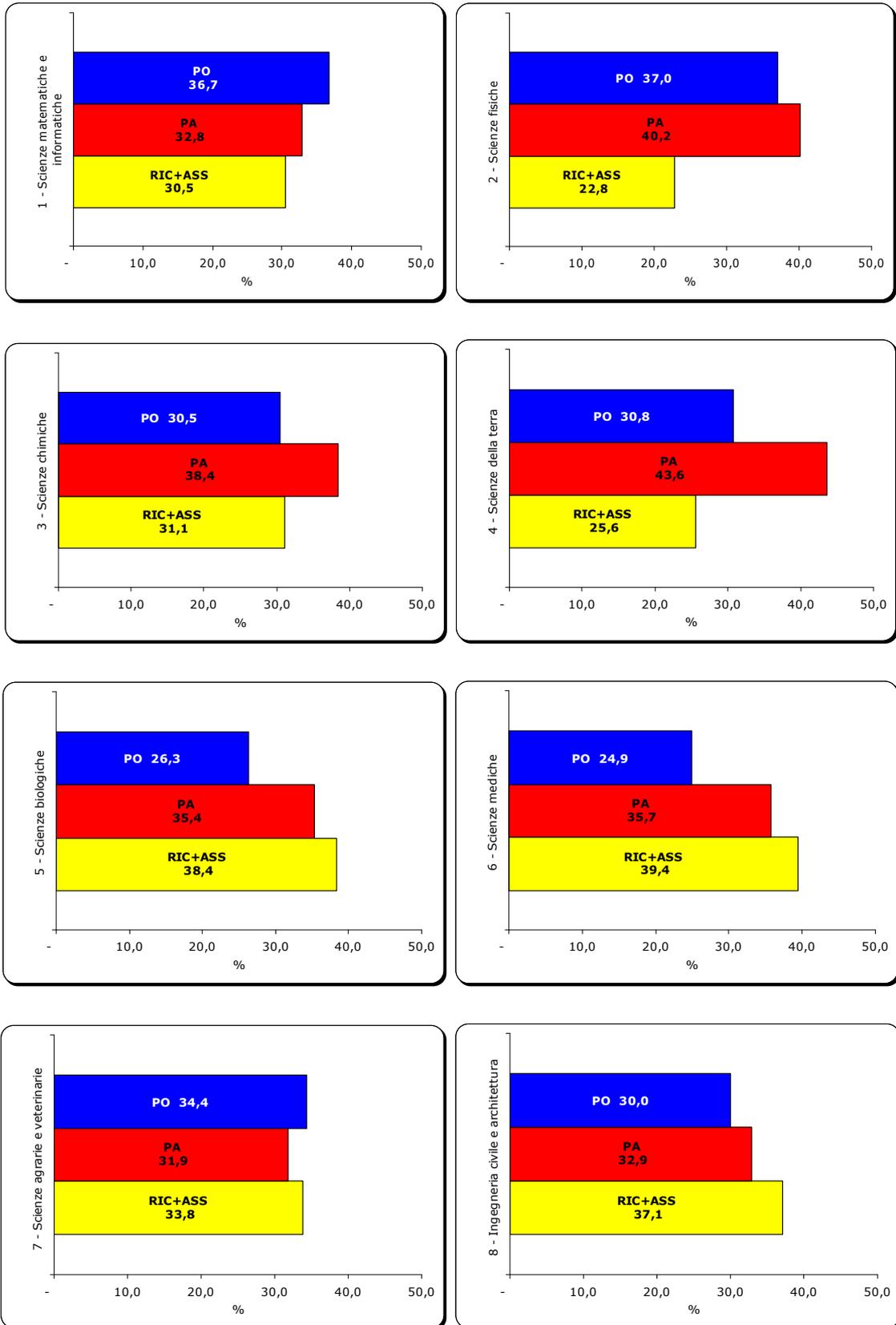
Tabella a.R2 - Età media della docenza strutturata per qualifica e per area al 31.12.2004

Area	Età media		
	PO	PA	RIC+ASS
1 - Scienze matematiche e informatiche	55,2	52,1	43,1
2 - Scienze fisiche	61,2	57,4	45,1
3 - Scienze chimiche	61,1	55,3	41,5
4 - Scienze della terra	64,8	53,2	43,9
5 - Scienze biologiche	59,9	56,2	44,5
6 - Scienze mediche	63,6	56,8	51,1
7 - Scienze agrarie e veterinarie	55,6	47,0	39,7
8 - Ingegneria civile e architettura	60,7	55,3	47,5
9.1 - Ingegneria industriale	58,8	53,2	39,8
9.2 - Ingegneria dell'informazione	55,1	46,7	38,6
10 - Scienze dell'antichità, filologico-let	61,3	55,4	51,7
11.1 - Scienze storiche, filosofiche, pedagog.	61,0	54,4	48,6
11.2 - Scienze psicologiche	59,3	51,8	42,7
12 - Scienze giuridiche	57,3	47,6	44,6
13 - Scienze economiche e statistiche	55,3	47,7	38,9
14 - Scienze politiche e sociali	60,0	55,2	50,4
Media anno 2004	59,5	53,8	45,6
Media anno 2003	59,8	54,4	46,1
Media anno 2002	59,0	54,0	45,0

Tabella a.R3 - Percentuale di Docenti strutturati per qualifica e per area al 31.12.2004

Area	PO	PA	RIC+ASS
	in %	in %	in %
1 - Scienze matematiche e informatiche	36,7	32,8	30,5
2 - Scienze fisiche	37,0	40,2	22,8
3 - Scienze chimiche	30,5	38,4	31,1
4 - Scienze della terra	30,8	43,6	25,6
5 - Scienze biologiche	26,3	35,4	38,4
6 - Scienze mediche	24,9	35,7	39,4
7 - Scienze agrarie e veterinarie	34,4	31,9	33,8
8 - Ingegneria civile e architettura	30,0	32,9	37,1
9.1 - Ingegneria industriale	35,9	35,9	28,2
9.2 - Ingegneria dell'informazione	43,9	29,3	26,8
10 - Scienze dell'antichità, filologico-let	39,6	31,7	28,7
11.1 - Scienze storiche, filosofiche, pedagog.	33,1	38,5	28,5
11.2 - Scienze psicologiche	41,3	31,0	27,8
12 - Scienze giuridiche	35,5	22,4	42,1
13 - Scienze economiche e statistiche	40,2	35,1	24,7
14 - Scienze politiche e sociali	33,3	41,3	25,4
Totale anno 2004	33,1	34,5	32,3
Totale anno 2003	32,4	34,3	33,3
Totale anno 2002	32,2	34,8	33,0

Grafico a.R1 - Percentuale di Docenti strutturati per qualifica e per area al 31.12.2004



continuazione Grafico a.R1

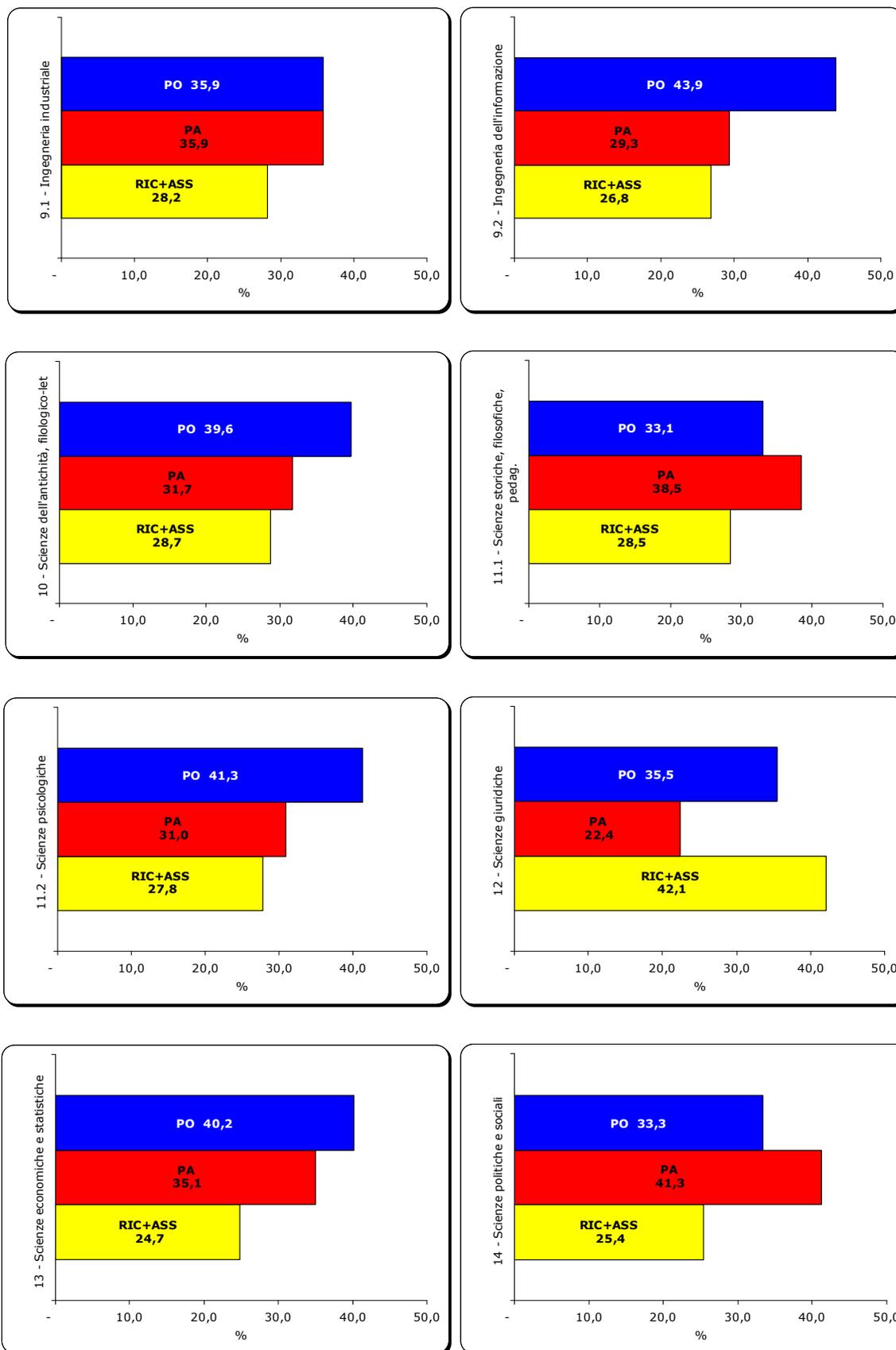


Tabella a.R4 – Personale in formazione e relativi rapporti rispetto al personale docente – triennio 2002-2004

Anno	Dottorandi	Specializzandi	Borsisti / Borsisti post-doc	Assegnisti di ricerca	Personale in formazione (inclusi gli specializzandi)	Personale in formazione (esclusi gli specializzandi)	Docenti	Pers.form(+sp) / Docenti	Pers.form(-sp) / Docenti
2004	1.425	1.856	322	297	3.900	2.044	2.195	1,78	0,93
2003	1.398	1.734	399	315	3.846	2.112	2.151	1,79	0,98
2002	1.010	1.473	437	269	3.189	1.716	2.172	1,47	0,79

Tabella a.R5 - Personale in formazione (Dottorandi, Assegnisti e Borsisti-Borsisti post-doc) per area - anno 2004

Area	Dottorandi	Assegnisti di ricerca	Borsisti-borsisti post doc	Totale	Personale in formazione / Docenti
1 - Scienze matematiche e informatiche	33	8	8	49	0,38
2 - Scienze fisiche	87	36	15	138	1,09
3 - Scienze chimiche	86	27	19	132	0,80
4 - Scienze della terra	25	7	6	38	0,97
5 - Scienze biologiche	175	27	56	258	1,30
6 - Scienze mediche	202	41	53	296	0,73
7 - Scienze agrarie e veterinarie	168	10	24	202	1,25
8 - Ingegneria civile e architettura	28	4	8	40	0,57
9.1 - Ingegneria industriale	120	20	13	153	1,17
9.2 - Ingegneria dell'informazione	87	13	14	114	1,39
10 - Scienze dell'antichità, filologico-let	81	27	28	136	0,83
11.1 - Scienze storiche, filosofiche, pedag.	84	19	23	126	0,97
11.2 - Scienze psicologiche	76	18	18	112	0,89
12 - Scienze giuridiche	40	12	6	58	0,54
13 - Scienze economiche e statistiche	41	7	5	53	0,55
14 - Scienze politiche e sociali	36	16	12	64	1,02
Totale Ateneo (a)	1.369	292	308	1.969	0,92

(a) Il totale della tabella a.R6 non coincide con il totale della tabella a.R4 per l'anno 2004 in quanto non si tiene conto del personale afferente a Centri non direttamente imputabili alle 14 aree scientifico-disciplinari del Miur.

Tabella a.R6 - Docenti, Personale in formazione (esclusi gli specializzandi), Tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca per area - anno 2004

Area	Docenti	Personale in formazione	Tecnico-amministrativo x ricerca	Tecnico-amm x ricerca / (Docenti + Personale in formazione)
1 - Scienze matematiche e informatiche	128	49	4	0,02
2 - Scienze fisiche	127	138	12	0,06
3 - Scienze chimiche	164	132	24	0,09
4 - Scienze della terra	39	38	7	0,10
5 - Scienze biologiche	198	258	35	0,09
6 - Scienze mediche	406	296	104	0,18
7 - Scienze agrarie e veterinarie	161	202	35	0,11
8 - Ingegneria civile e architettura	70	40	14	0,13
9.1 - Ingegneria industriale	131	153	18	0,06
9.2 - Ingegneria dell'informazione	82	114	3	0,02
10 - Scienze dell'antichità, filologico-let	164	136	4	0,01
11.1 - Scienze storiche, filosofiche, pedag.	130	126	3	0,02
11.2 - Scienze psicologiche	126	112	2	0,01
12 - Scienze giuridiche	107	58	-	-
13 - Scienze economiche e statistiche	97	53	4	0,03
14 - Scienze politiche e sociali	63	64	-	-
Totale Ateneo (a)	2.195	1.969	269	0,07

(a) Alcuni totali della tabella a.R5 non coincidono con i totali della tabella a.R4 per l'anno 2004 in quanto non si tiene conto del personale afferente a Centri non direttamente imputabili alle 14 aree scientifico-disciplinari del Miur. Questo vale anche per il tecnico-amministrativo di supporto alla ricerca.

Tabella a.R7 - Produzione scientifica a diffusione nazionale e internazionale nel triennio 2002-2004 dei docenti presenti al 31.12.2004 e relativo indice di operosità (pubblicazioni per docente) per area

Area	Docenti al 31.12.2004		Articolo su rivista				Monografia				Articolo su libro				Altro				Totale pubblicazioni				Totale pubblicazioni per docente					
			1		2		1		2		1		2		1		2		1		1+2		1		2		1+2	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
1 - Scienze matematiche e informatiche	128	14	274	12	5	39	7	39	127	72	445	517	0,6	3,5	4,0													
2 - Scienze fisiche	127	15	917	4	5	17	7	17	218	83	1.157	1.240	0,7	9,1	9,8													
3 - Scienze chimiche	164	4	867	6	5	56	10	56	207	137	1.130	1.267	0,8	6,9	7,7													
4 - Scienze della terra	39	29	109	7	5	16	10	82	137	134	261	395	3,4	6,7	10,1													
5 - Scienze biologiche	198	56	878	9	7	33	45	231	281	329	1.211	1.540	1,7	6,1	7,8													
6 - Scienze mediche	406	376	2658	57	15	265	105	990	1.040	1.688	3.818	5.506	4,2	9,4	13,6													
7 - Scienze agrarie e veterinarie	161	266	366	59	6	129	51	326	557	780	980	1.760	4,8	6,1	10,9													
8 - Ingegneria civile e architettura	70	38	134	22	3	35	29	130	202	225	368	593	3,2	5,3	8,5													
9.1 - Ingegneria industriale	131	81	347	31	7	21	30	288	494	421	878	1.299	3,2	6,7	9,9													
9.2 - Ingegneria dell'informazione	82	9	301	12	10	7	35	57	535	85	881	966	1,0	10,7	11,8													
10 - Scienze dell'antichità, filologico-let	164	123	104	75	43	291	194	162	202	651	543	1.194	4,0	3,3	7,3													
11.1 - Scienze storiche, filosofiche, pedagog.	130	177	63	89	19	361	141	128	103	755	326	1.081	5,8	2,5	8,3													
11.2 - Scienze psicologiche	126	207	295	116	8	222	71	195	123	740	497	1.237	5,9	3,9	9,8													
12 - Scienze giuridiche	107	177	44	50	9	164	37	70	28	461	118	579	4,3	1,1	5,4													
13 - Scienze economiche e statistiche	97	63	141	40	2	182	50	133	129	418	322	740	4,3	3,3	7,6													
14 - Scienze politiche e sociali	63	46	48	38	6	144	55	33	55	261	164	425	4,1	2,6	6,7													
Docenti incardinati nella Facoltà di Scienze MM	2	3	0	2	0	4	-	3	-	12	-	12	6,0	-	6,0													
Totale Ateneo	2.195	1.684	7.546	629	150	1.898	965	3.041	4.438	7.252	13.099	20.351	3,3	6,0	9,3													

1 = a diffusione nazionale, 2 = a diffusione internazionale

1+2 = sia a diffusione nazionale che internazionale

Tabella a.R8 - Indice di operosità (pubblicazioni per docente) per area: valore minimo, medio e massimo - triennio 2002-2004

Area	Indice di operosità nel triennio 2002-2004								
	Valore minimo			Valore medio			Valore massimo		
	1	2	1+2	1	2	1+2	1	2	1+2
1 - Scienze matematiche e informatiche	0,5	3,5	4,0	0,5	3,5	4,0	0,6	3,5	4,1
2 - Scienze fisiche	0,2	8,0	8,3	1,4	11,1	12,6	2,6	14,2	16,8
3 - Scienze chimiche	0,4	6,3	6,7	1,6	7,2	8,8	3,7	8,1	11,0
4 - Scienze della terra	2,5	4,3	6,8	3,7	7,4	11,1	4,9	10,5	15,4
5 - Scienze biologiche	0,1	5,1	5,5	1,7	6,6	8,2	3,8	8,5	10,4
6 - Scienze mediche	0,9	4,5	7,7	4,2	11,1	15,2	7,8	32,4	40,1
7 - Scienze agrarie e veterinarie	2,2	3,8	7,8	4,4	6,6	11,0	6,1	9,7	14,4
8 - Ingegneria civile e architettura	2,1	3,3	5,4	3,3	5,5	8,8	5,1	8,6	11,3
9.1 - Ingegneria industriale	1,3	4,6	7,0	3,5	6,4	9,9	7,0	9,9	16,9
9.2 - Ingegneria dell'informazione	1,0	10,7	11,8	1,0	10,7	11,8	1,0	10,7	11,8
10 - Scienze dell'antichità, filologico-let	2,6	1,5	5,3	4,1	3,4	7,5	5,9	4,6	9,4
11.1 - Scienze storiche, filosofiche, pedag.	5,0	1,8	7,2	6,0	2,4	8,3	6,9	3,6	8,8
11.2 - Scienze psicologiche	5,1	3,2	9,5	6,1	3,8	9,9	7,1	4,4	10,3
12 - Scienze giuridiche	2,6	0,2	2,8	4,1	1,1	5,2	5,6	1,9	6,9
13 - Scienze economiche e statistiche	3,8	3,0	6,8	4,4	3,4	7,8	5,0	3,7	8,8
14 - Scienze politiche e sociali	2,7	2,4	5,5	4,1	2,6	6,7	5,6	2,8	8,1
Docenti incardinati nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN.									
Totale Ateneo	0,1	0,2	2,8	3,7	6,3	10,0	7,8	32,4	40,0

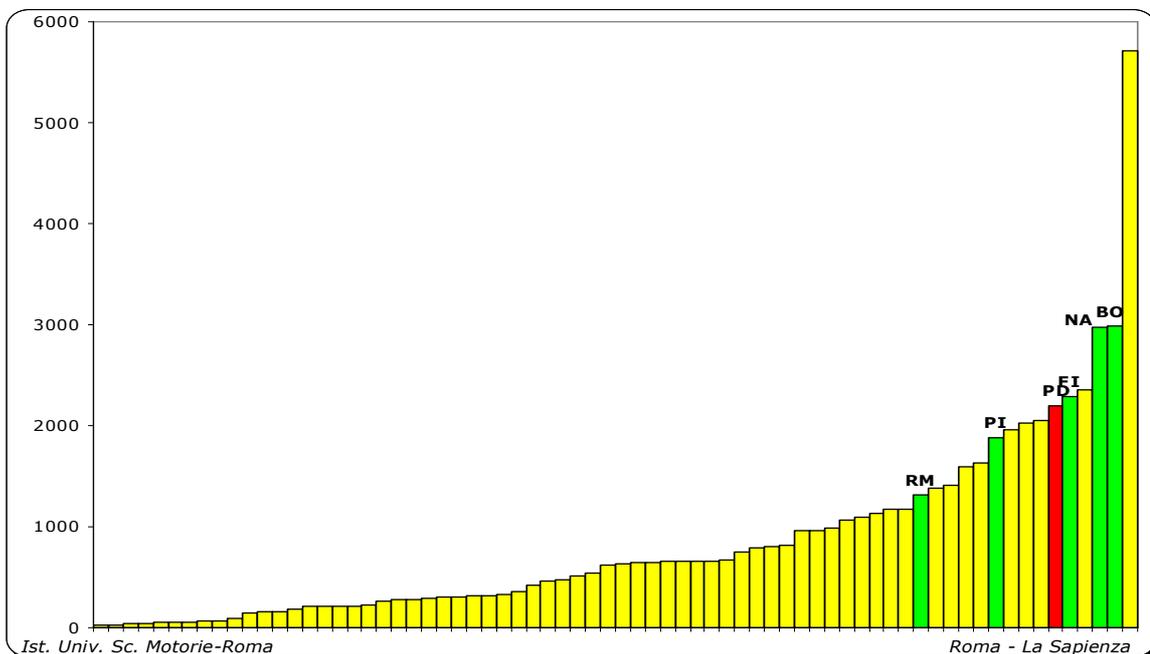
1= a diffusione nazionale, 2= a diffusione internazionale

1+2= sia a diffusione nazionale che internazionale

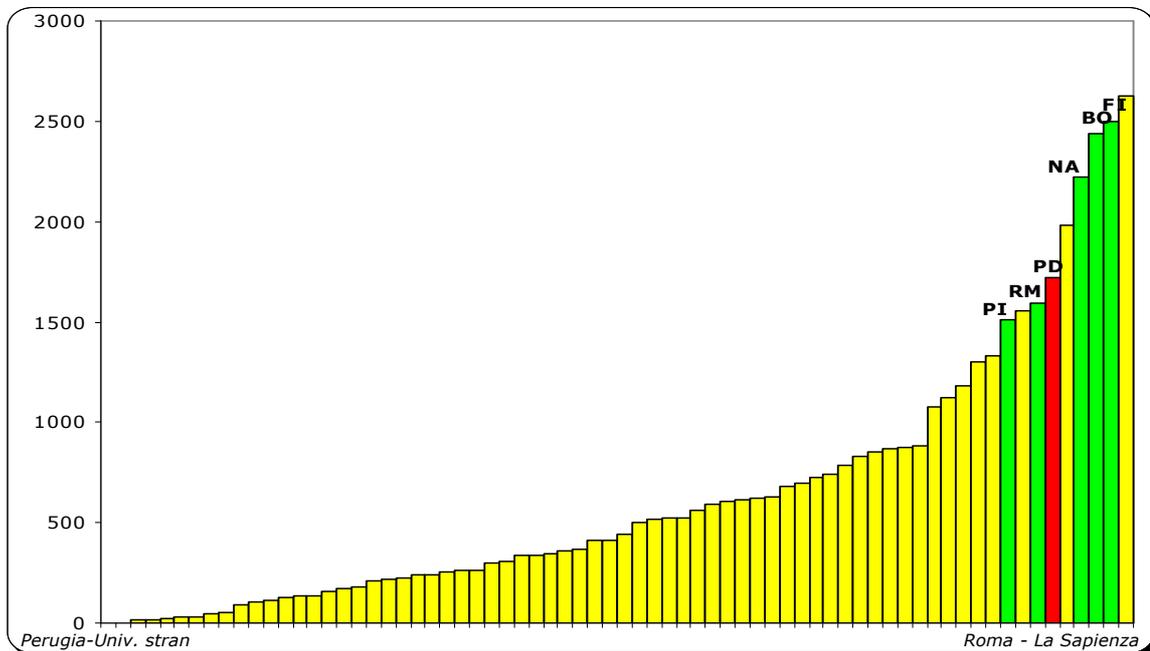
Appendice 2

*L'Ateneo di Padova nel contesto nazionale:
immagini di sintesi*

A.
N° DOCENTI NEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI
AL 31.12.2004



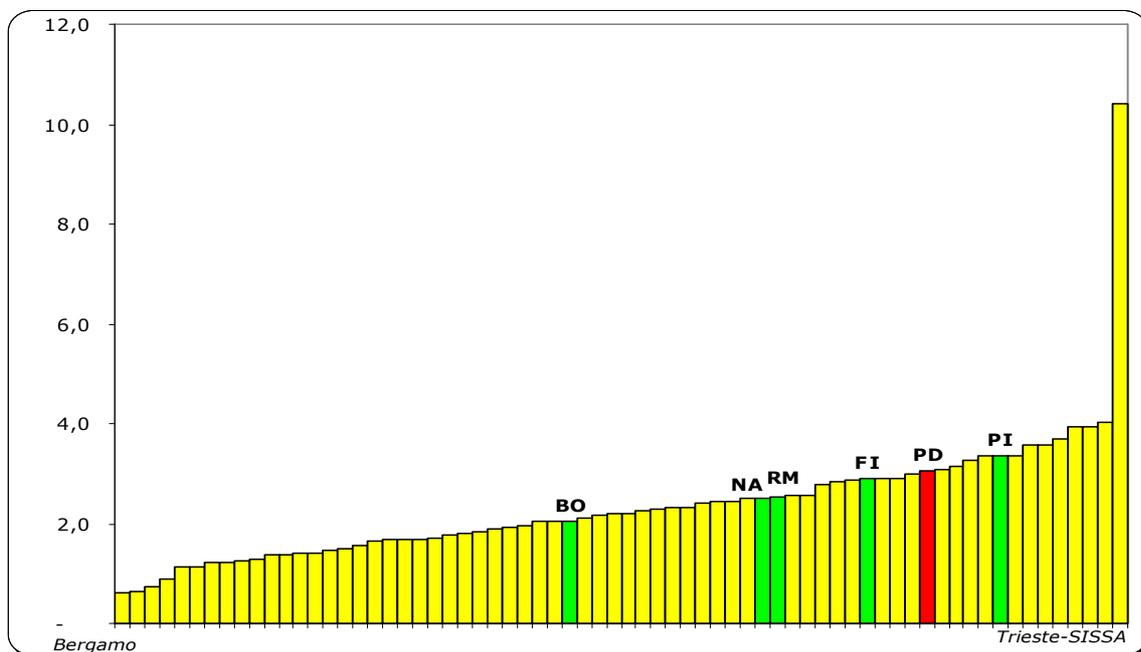
B.
N° DOTTORANDI E ASSEGNISTI NEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI
AL 31.12.2004



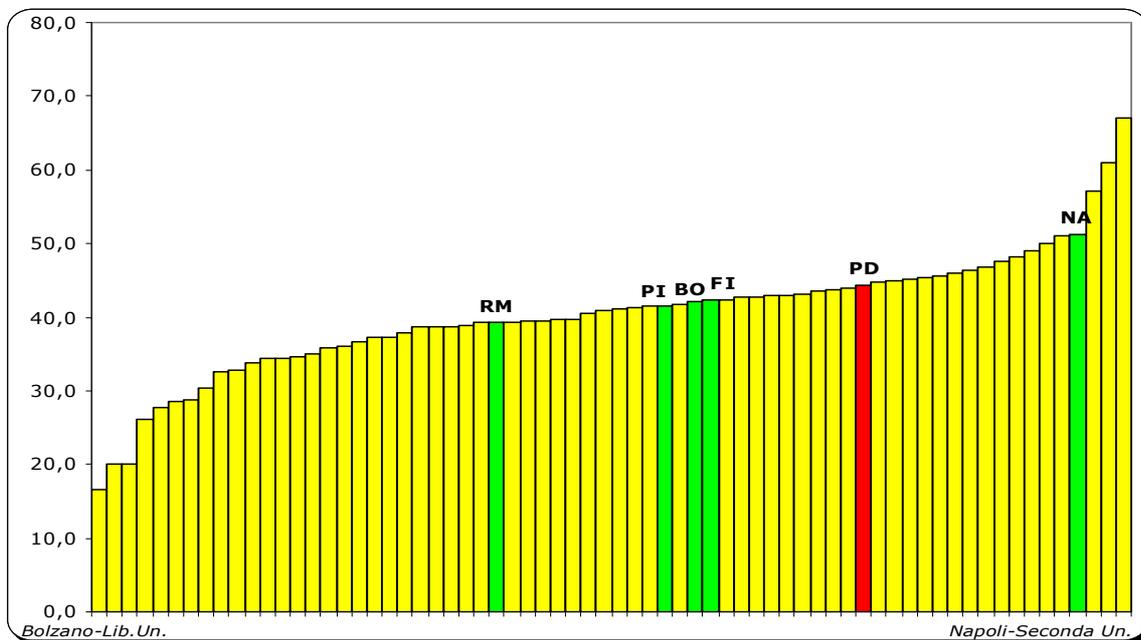
Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei 2005

- BO = Bologna
- FI = Firenze
- NA = Napoli – Federico II
- PD = Padova
- PI = Pisa
- RM = Roma Tor Vergata

C.
PRIN PER DOCENTE NEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI (IN MIGLIAIA DI EURO)
 A.S. 2004

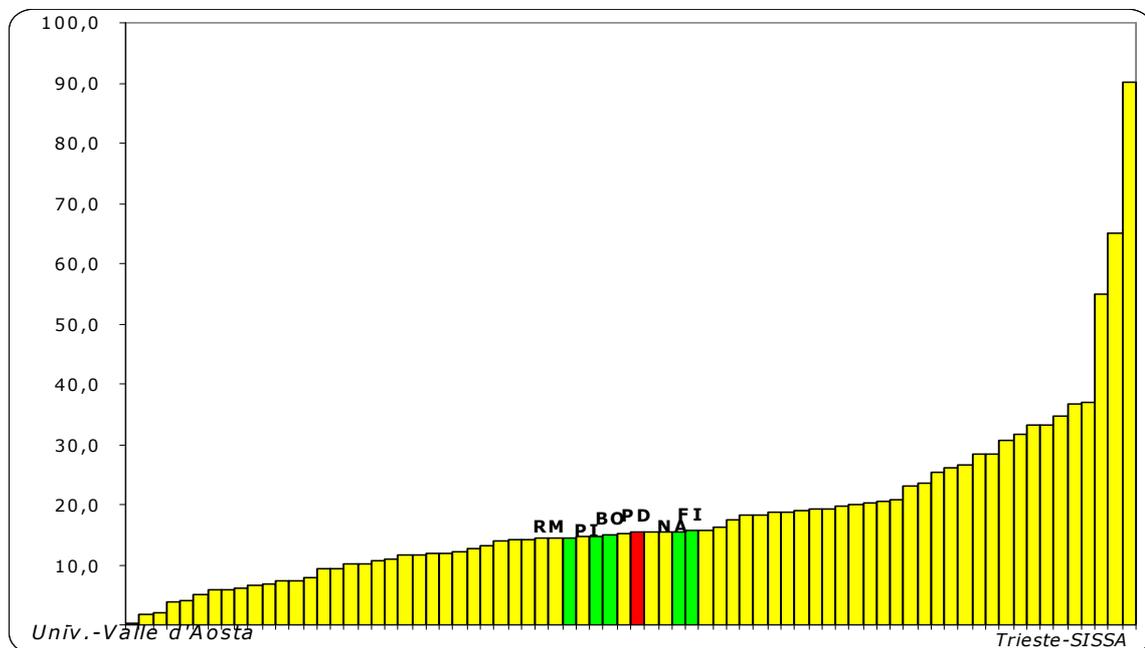


D.
% PROGRAMMI PRIN FINANZIATI SU PROGRAMMI PRESENTATI NEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI
 A.A. 2004

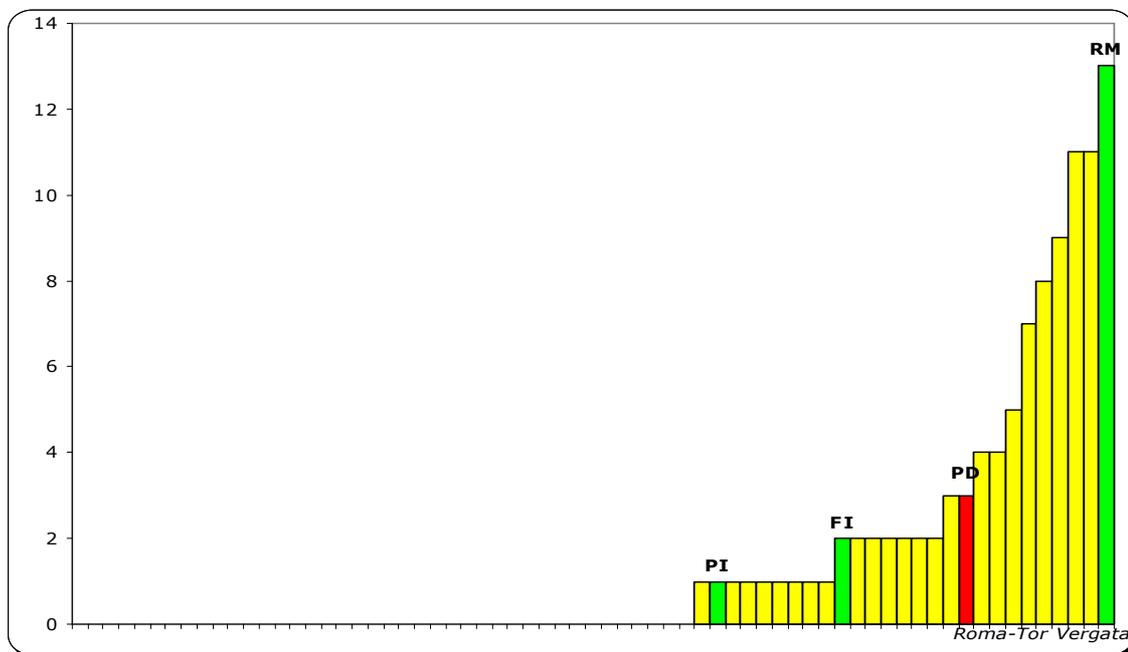


Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei 2005

E.
ENTRATE PER RICERCA SCIENTIFICA DEI DIPARTIMENTI, ISTITUTI E CENTRI NEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI (IN MIGLIAIA DI EURO)
A.S. 2004



F.
N° BREVETTI PRESENTATI A LIVELLO EUROPEO NEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI
A.S. 2004



Più della metà degli Atenei risultano non aver presentato alcun brevetto a livello europeo nel 2004.

Fonte: CNVSU – Rilevazione Nuclei 2005